# LA STAMPA

MARTEDÌ 17 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 226. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it




UN FUNZIONARIO IRACHENO: «IL GIORNALISTA ERA STATO CACCIATO DALLA BASE ITALIANA». IL COMANDO MILITARE: «TUTTO FALSO»

# Rapito reporter Usa, giallo a Nassiriya

## Il Vaticano pronto a mediare per salvare la città di Najaf

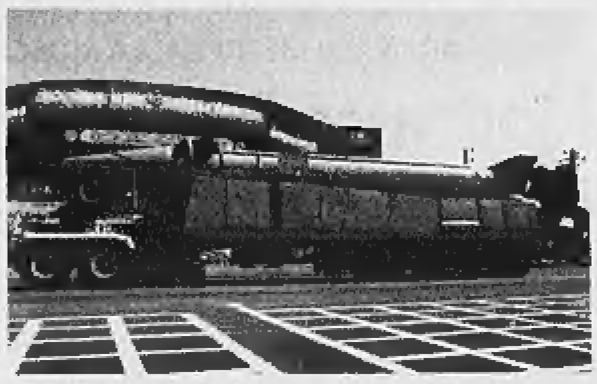
**NASSIRIYA.** E' un giallo la sparizione di Micah Garen, il giornalista americano rapito nel fine settimana a Nassiriya. Un funzionario iracheno accusa: «Garen si era inimicato i militari italiani perché li aveva accusati di avere ucciso dei civili, tra cui una donna incinta. Fu cacciato dalla base e costretto a trasferirsi in città». Versione queste completamente smentita dal comando italiano: «Non è mai stato allontanato da Camp Mittica, che lo ospitava fin da giugno», ha detto il portavoce del Comando del contingente italiano in Iraq, capitano Ettore Sarli. Intanto il Vaticano è disponibile ad una mediazione con gli Stati Uniti per mettere fine agli scontri a Najaf, la città santa sciita.

di Robilant, Ferrero, Molinari e Tosatti ALLE PAGINE 2 E 3




SFIDA AGLI STATI UNITI E A TEL AVIV

## Teheran: i nostri missili possono colpire Israele



Un missile iraniano sfila durante una parata a Teheran

**TEL AVIV.** «L'Iran è in grado di colpire con i propri nuovi razzi tutte le installazioni e gli arsenali nucleari in territorio israeliano». Lo ha annunciato il capo dell'Ufficio politico delle Guardie rivoluzionarie.

Baquis A PAGINA 6

VILLA CERTOSA



**BLAIR DA BERLUSCONI TRATTATIVA SU AL SADR**

Ieri la parte mondana della visita in Sardegna
Oggi i colloqui politici

Ugo Magri A PAGINA 7

## LA MINACCIA IRANIANA

**Alan Dershowitz**

I rapporti d'intelligence sulla capacità dell'Iran di produrre armi nucleari dirette a Israele stanno diventando minacciosi. Condoleezza Rice ha detto che gli Stati Uniti e i loro alleati «non possono permettere agli iraniani di sviluppare la bomba atomica». Se le pressioni diplomatiche non convinceranno i mullah iraniani a fermare il progetto, l'Iran potrebbe essere pronto a colpire bersagli civili israeliani con armi nucleari entro pochi anni. E alcuni leader iraniani hanno già chiarito che è proprio quello che hanno intenzione di fare. Hashemi Rafsanjani, l'ex presidente dell'Iran, ha minacciato Israele di ecatombe nucleare, affermando che un attacco iraniano ucciderebbe fino a cinque milioni di ebrei. Rafsanjani ritiene che, anche se Israele rispondesse ricambiando l'attacco, l'Iran probabilmente perderebbe solo 15 milioni di persone, che ha detto, sarebbero «un piccolo sacrificio fra i miliardi di musulmani nel mondo». Diversi leader religiosi iraniani hanno ripetuto queste equazioni del genocidio. Quest'attitudine apocalittica, unita all'aspettativa della ricompensa celeste per l'uccisione di milioni di ebrei, rende irrealistica l'abituale deterrenza alla minaccia nucleare. Gli estremisti islamici - siano kamikaze o terroristi nucleari - non saranno dissuasi da semplici minacce di morte. Loro considerano il martirio come un passaggio necessario per arrivare al paradiso dove saranno ricompensati con 72 vergini.

Né la democrazia può aspettare che questa minaccia alla popolazione civile si faccia imminente. Israele ha il diritto, secondo la legge internazionale, di proteggere i civili dall'olocausto nucleare e questo diritto deve includere un'azione militare preventiva simile a quella condotta da Israele contro il reattore nucleare iracheno a Osirak nel 1981. Quell'attacco aereo «chirurgico» fu calcolato in modo da minimizzare le perdite, agendo una domenica pomeriggio. In effetti una persona fu uccisa, un tecnico che stava lavorando al reattore. Migliaia di vite - di israeliani, americani e curdi - furono quasi certamente salvate dall'attacco preventivo israeliano. Immaginate quale pericolo avrebbero dovuto affrontare le truppe americane in Iraq durante la prima guerra del Golfo se l'esercito iracheno avesse avuto l'atomica. E tuttavia, la comunità internazionale criticò Israele per essersi difeso ed esso fu vergognosamente condannato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, con l'approvazione degli Stati Uniti. In via privata, diversi leader politici di buona volontà da tutto il mondo si congratularono con Israele per la sua tattica coraggiosa, misurata ed efficace nel salvare vite.

Più recentemente Condoleezza Rice ha detto che la storia ha rivendicato la giustezza dell'attacco israeliano, che impedì a Saddam Hussein di dotarsi di armi nucleari, ma non ha detto se gli Stati Uniti appoggerebbero un'iniziativa del genere da parte di Israele contro gli impianti iraniani.

CONTINUA A PAGINA 6 SESTA COLONNA

**FERRAGOSTO NON CANCELLA LA PAURA**

Terrorismo islamico, resta l'allarme
Pisanu: «Non ci faremo intimidire»

Daniele, Galeazzi, Ruotolo ALLE PAG. 4 E 5

DA BUDAPEST AD ATENE — FERRARI REGINA IN FORMULA 1. ANCORA MEDAGLIE PER GLI AZZURRI





**L'Italia che vince** Ferrari regina della Formula 1: non c'era bisogno dell'ultimo gp per scoprirlo, ma la doppietta in Ungheria ha sancito la vittoria matematica (la sesta consecutiva) delle «rosse» nella classifica costruttori e la certezza che il titolo piloti è un affare di Maranello (nella foto, Montezemolo abbraccia Schumi e Barrichello). L'Italia brilla anche ad Atene. Il bagliore non è quello dell'oro, ma dei successi del tiratore Giovanni Pellielo (argento domenica nella Fossa) e degli schermitori (nella foto Omega) Salvatore Sanzo (argento ieri nel fioretto, a destra) e Andrea Cassarà (bronzo).

Ansaldo, Barberis, Beccantini, Chiavegato, Mancini, Ormezzano, LA RUBRICA DI Gramellini E UN INTERVENTO DI Evelina Christillin NELLO SPORT

INCHIESTA SUGLI APPALTI. IL POLO ACCUSA: NUOVA VITTIMA DI MANETTE FACILI

## Sindaco si uccide in carcere

### Roccaraso, era stato arrestato per concussione

**L'AQUILA.** Il sindaco di Roccaraso si è ucciso nel carcere di Sulmona, dove si trovava da sabato scorso. Era stato arrestato per concussione in un'inchiesta su presunte irregolarità nella realizzazione di opere pubbliche, comprese alcune legate alla candidatura del paese abruzzese a ospitare una gara di Coppa del Mondo di sci. Il sindaco si è impiccato con un laccio al collo. Risultava indagato anche per corruzione, peculato, abuso d'ufficio, falso ideologico e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche nell'ambito dell'inchiesta riguardante in tutto 32 persone tra amministratori, funzionari pubblici, magistrati e imprenditori, e relativa ad appalti, a concessioni edilizie e ad opere pubbliche del Comune montano abruzzese. Il Polo accusa: «Vittima di manette facili». Di Pietro replica: «Non si sfrutti una tragedia personale».

Bruzzone e Paci ALLE PAGINE 8 E 9

CARACAS

**IL VENEZUELA DICE SI' AL PRESIDENTE CHAVEZ**

Netta vittoria nel referendum
L'opposizione accusa «E' una truffa»
Una donna muore negli scontri

Emanuele Valenti A PAGINA 8

LA SOFFERENZA DI LOURDES

## E IL PAPA CHIESE AIUTO ALLA MAMMA

**Igor Man**

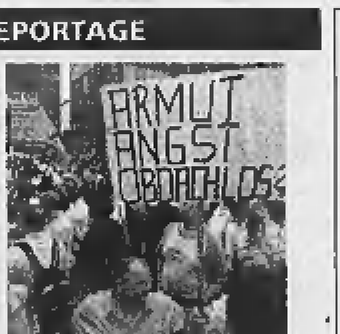
AGGRAPPANDOSI con le labbra al salvifico bicchier d'acqua con l'istessa prepotenza angosciosa dell'infante che s'avventa sul seno materno per trarne vita, conforto, così il Papa, a Lourdes: *Matka* (mamma) ha sospirato. Teneramente. Stropicciato dalla calura, straziato dal cilicio della malattia, miracolosamente ristorato da quell'acqua, Giovanni Paolo II ha ripreso a scalare il suo personale calvario, ormai annoso. Le agenzie informano che abbia detto (non implorato), quasi imperiosamente: «Aiutatemi», in polacco. Ma perché proprio in polacco? Né l'hidalgo professor Navarro Valls che (discretamente) non lo perde mai d'occhio, né l'atticciato Cardinal Sodano che lo tampina da presso per dovere d'ufficio (è il Segretario di Stato vaticano, il primo Ministro del Papa dunque), conoscono il polacco, che si sappia. Perché, allora, quell'invocazione-comando nella lingua materna? La spiegazione più facile: Giovanni Paolo II si rivolgeva alla persona che l'assiste invero «maternamente»: il Vescovo Dziwisz, Don Stanislao, dico, ch'è polacco anch'egli e gli sta d'accanto «ch'è 'na vita», come dicono a Roma. Ma siamo sicuri che il Papa si sia rivolto al devoto suo segretario? E se invece Papa Wojtyla si fosse rivolto a sua madre?

Sappiamo che Karol Wojtyla ha perduto la madre quand'era pressoché fanciullo - e quanto quella precoce scomparsa abbia segnato la sua vita. («La tua voce s'è spenta / nel silenzio / della stanza vuota»). Sappiamo ch'egli ha dedicato se stesso alla Madre celeste, alla Madonna, in lei identificando la Madre. Di tutti, anche di lui: l'uomo Karol, inopinatamente divenuto Papa. Ciò considerando penso abbia scarsa importanza che quel sospirato *Matka* sia sfuggito a persone visibilmente traumatizzate dal (breve) malore del Papa. Qualcuno nei Sacri Palazzi pensa che, perché no?, il Papa sia andato a Lourdes sperando nel miracolo della guarigione ma «il tempo dei miracoli passò», diceva Padre Pio, ed è risaputo che nel cappuccino forastico il Papa vedesse una sorta di tredicesimo apostolo. Che, poi, il Santo Padre preferirebbe chiudere gli occhi viaggiando, in una qualsiasi delle tappe della sua ostinata catechesi errante, anziché in Vaticano, non è un mistero. Portando il Vangelo nel mondo, Wojtyla ci dice come Gesù sia l'unico vero rivoluzionario della Storia poiché non voleva conquistare il potere. La morte di Gesù è certamente (anche) un delitto politico ma nessuno aveva previsto la sua resurrezione. La Resurrezione, precisa Giovanni Paolo II, è nella nostra pazienza, nella fede per chi la possiede, nella speranza per chi soffre il dubbio, nella Pace. E Maria, Vergine e Madre, «figlia del tuo Figlio», è l'eterna testimone-sentinella del Golgota.

A pensarci, siam figli del Nulla. Tutti. Ma questo Nulla può darti tutto, fors'anche la felicità. Ecco (forse) il messaggio di questo Papa terribilmente stanco ma dal cuore giovine: «nel vuoto del Nulla c'è il pieno della Vita».

SERVIZI DI Tosatti A PAG. 11

REPORTAGE




**LA GERMANIA IN PIAZZA CONTRO IL CANCELLIERE**

Tutti i lunedì migliaia di persone comuni protestano per i tagli allo Stato sociale

Francesca Sforza A PAGINA 10



BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

## Pendente ma per pochi

PER salire sulla Torre di Pisa, il turista deve sottoporsi a un prelievo forzoso di quindici euro. L'idea di facilitargli la scalata con un robusto alleggerimento delle tasche viene difesa dal sindaco diessino: bisognava ridurre il numero dei visitatori per preservare l'integrità del monumento, reduce da un restauro costoso e infinito, come ogni opera pubblica che si rispetti. La spiegazione non tiene però conto dell'esistenza di altri efficaci sistemi di cernita. Da un'amministrazione di sinistra ci si poteva per esempio aspettare che consentisse l'accesso alla Torre soltanto agli operai, a eccezione di quelli troppo depressi, per i quali spenzolarsi dalla ringhiera presenta indubbie controindicazioni. Da un pisano che lasciasse salire tutti, tranne i livornesi. Oppure soltanto i bambini, con l'esclusione dei consumatori abituali di merendine, che metterebbero a repentaglio la stabilità dell'edificio.

Che assurdità. Qualunque discriminazione di classe, razza, età suonerebbe ovviamente insopportabile. Mentre quella basata sul portafogli è l'unica che anche gli animi più sensibili accettino ormai senza scossoni. Eppure aumentare il prezzo della cultura significa consegnarla in esclusiva a stranieri, benestanti e single, tagliando fuori i giovani e le famiglie (quattro persone, 60 euro). Una cosa è regolare il turismo di massa. Un'altra farne pagare il prezzo soltanto a chi non può permetterselo e non chiede regali, ma al limite uno sconto.



SIENA

**PALIO, MUORE UN CAVALLO LA RABBIA DEGLI ANIMALISTI**

Un fantino impegnato in una disperata rimonta ha portato «Amoroso» a sbattere contro un pilone
Dal 2000 è il quarto caso
Il drappo alla Tartuca

Federico Monga A PAGINA 13

L'ALLARME DELL'INTELLIGENCE: PASSANO INFORMAZIONI STRATEGICHE



Nuovo allarme terrorismo negli Usa

### «Gli "insospettabili" di Al Qaeda negli Usa vanno in chiesa e non sono arabi»

■ Per preparare nuovi attacchi negli Stati Uniti al Qaeda può contare su agenti «insospettabili»: non sono arabi, sono incensurati, spesso frequentano chiese cristiane, nascondendo la conversione all'Islam. Una sorta di ago nel pagliaio per l'Fbi, secondo il quotidiano americano «Usatoday», che cita fonti delle forze dell'ordine e dell'intelligence statunitensi, le quali ammettono che i 56 uffici regionali dell'Fbi sono all'opera ma ancora non sono riusciti a individuare nessun sospetto. Non si tratterebbe in ogni caso di veri membri di al Qaeda ma di «simpatizzanti e sostenitori» - il quotidiano li definisce «scout», cioè guide indigene - che aiuterebbero ad individuare i target e a preparare i piani. Le fonti citate dal quotidiano parlano di inchieste in corso riguardo ad alcune cellule attive negli Stati Uniti, fornendo anche dettagli riguardo al profilo dei componenti. Si tratta di persone che risiedono negli Stati Uniti da molto tempo, almeno dall'inizio degli Anni Novanta, e che operano in diversi stati sulla costa orientale - New York, New Jersey, Delaware e Virginia - ma anche in California e Michigan, dove esiste una vasta comunità musulmana. A rendere difficile la loro localizzazione contribuisce il fatto che ogni agente agirebbe virtualmente, in solitudine, senza comunicare quasi per nulla con gli altri agenti o con i terroristi che dovranno portare a termine l'azione. Intanto dalla Germania arriva la notizia che gli esperti anti-terrorismo tedeschi stimano che nel Paese si trovino in questo momento circa 300 estremisti islamici, con un gruppo - tra i 30 ed i 50 elementi - addestrato nei campi di al Qaeda in Afghanistan. Lo riporta la rivista tedesca «Focus», citando le cifre che Joerg Ziercke, a capo dell'Ufficio federale per il crimine, ha riportato in un rapporto presentato ad una commissione del Parlamento tedesco. In generale queste persone vengono definite «un potenziale pericolo», anche se - sottolinea la rivista - il fatto che alcuni di questi estremisti abbia partecipato all'addestramento in Afghanistan non costituisce una prova sufficiente per agire contro di loro. Il ministro degli Interni della Baviera, Guenther Beckstein, ha invece chiesto che questo dato venga considerato sufficiente per decretare l'immediata espulsione dal Paese.

L'INTERVENTO SOLLECITATO DAL PORTAVOCE DI MOQTADA AL SADR A NASSIRIYA

# «Mediazione per Najaf? Il Papa non si tira indietro»

## Il cardinale Sodano dopo la richiesta di buoni uffici a Vaticano e Italia

**Marco Tosatti**
inviato a LOURDES

Una mediazione italiana e vaticana presso gli Stati Uniti per mettere fine agli scontri a Najaf, la città santa sciita. E il cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato, ha espresso la disponibilità della Santa Sede; anche se al momento attuale è difficile capire quali spazi possano esistere per un'iniziativa del genere. Awas al-Khafaji, portavoce a Nassiriyah del dirigente radicale sciita Moqtada al-Sadr, ha detto al Tg2: «Chiediamo al governo e al popolo italiano, rappresentato dal signor Berlusconi, di inviare una delegazione al governo americano»; e ha aggiunto: «Il Consiglio provvisorio di Nassiriyah ha chiesto anche al Papa di inviare un suo rappresentante per discutere su come fermare i combattimenti a Najaf. Se la guerra dovesse fermarsi, credo che il popolo islamico di tutto il mondo rispetterà ancor più il popolo italiano». «Italia e Iraq sono due civiltà millenarie, due luoghi sacri come il Vaticano e Najaf», ha aggiunto. «Ringraziamo il contingente italiano per aver fermato i combattimenti tra i soldati italiani e l'Esercito del Mahdi. Ma gli Stati Uniti vogliono spingere il governo italiano a entrare in questa guerra. Se questa guerra comincerà, migliaia di persone saranno uccise e anche soldati italiani cadranno. Non vogliamo che i nostri bambini odino il popolo italiano. Penso che se gli americani non fermeranno gli attacchi su Najaf, avrà inizio una rivolta».

La risposta della Santa Sede è stata immediata. Rispondendo al collega del GR1 il Segretario di Stato, a Lourdes per accompagnare Giovanni Paolo II, ha dichiarato: «Se sarà richiesta ben volentieri il Santo Padre acconsentirà a questa mediazione. Lo scopo è che tutte le parti si mettano intorno a un tavolo e si parlino». Il porporato, responsabile della politica estera del Vaticano, ha poi spiegato che «tutta l'opera del Papa e della Santa Sede è un'opera di mediazione, anche se non sempre nel senso tecnico previsto dal diritto internazionale, per il quale una mediazione può essere richiesta solo da uno Stato. Ma esiste un'altro tipo di mediazione, più vicina a quello che possiamo chiamare "buoni uffici". E' un'opera pratica di mediazione che si esplica nel cercare di aiutare le parti a parlarsi. E a questo siamo sempre disponibili. Certamente il Papa non si tirerà indietro».

Infine il cardinale ha espresso una valutazione sull'acuirsi della crisi irachena. «Le uccisioni che si ripetono in questi mesi sono un disonore per l'Islam e per tutto il nobile popolo iracheno. Noi chiediamo il rispetto del carattere sacro delle città, ma al contempo condanniamo qualunque forma di violenza».

Non a caso domenica sera all'aereoporto di Ciampino, ad accogliere il Papa di ritorno da Lourdes c'era, oltre al ministro degli Interni Pisanu, anche il Sottosegretario Letta. E' con lui direttamente che il Segretario di Stato tratta, tornato in Vaticano, il delicato dossier «mediazione». Delicato per parecchi motivi, sul versante della Santa Sede. In primo luogo perché per avviare una mediazione, o dei «buoni uffici», bisogna che entrambi i contendenti la chiedano; e non sembra che ci sia un'intenzione del genere da parte né degli Stati Uniti, né del governo iracheno. Il che interferisce in qualche misura nel delicato processo di ricucitura dei rapporti fra Santa Sede e Usa dopo lo strappo per il conflitto. D'altronde la Santa Sede ha tutto l'interesse a mostrare buona volontà verso una richiesta che proviene dal mondo musulmano e in particolare in Iraq, dove dall'inizio della guerra la situazione della minoranza cristiana è andata sempre peggiorando, fino agli attentati cruenti di due settimane fa.

La richiesta di Mouqtada al-Sadr ha avuto un'eco immediata anche nella politica interna italiana. Sandro Bondi accoglie con favore la possibile iniziativa di mediazione del Vaticano per Najaf, e il coordinatore di Forza Italia ha dichiarato che «tutte le iniziative volte a far cessare il terrorismo e ad accompagnare il processo di democratizzazione avviato in Iraq sono da valutare e da accogliere positivamente. Tanto più - ha aggiunto il coordinatore azzurro - se questa iniziativa viene dalla Chiesa cattolica che, per la sua influenza internazionale e il suo magistero spirituale, può portare a un esito positivo. Del resto - ha sottolineato Bondi - questo favorirebbe il ruolo internazionale, per uno sbocco positivo della crisi irachena, e la missione di pace in cui l'Italia è impegnata».

Dall'opposizione invece Pecoraro Scanio chiede che «il governo non sia indifferente di fronte alle parole di Sodano. Sarebbe indecente che Blair e Berlusconi in Sardegna non trovassero il tempo per definire un sostegno attivo alla disponibilità espressa dal Vaticano per una mediazione in Iraq».

Il collaboratore dell'imam ribelle: inviare una delegazione presso il governo degli Stati Uniti

«Se nella città santa ci sarà la guerra moriranno migliaia di persone e cadranno anche soldati italiani»



I miliziani sciiti hanno distrutto un carro americano a poche centinaia di metri dalla moschea




Il Mausoleo è uno dei luoghi più sacri per gli sciiti di tutto il mondo. Gli sciiti sostengono che avendo sposato la figlia del Profeta, l'imam Ali avesse avuto il compito, dopo la morte di Maometto, di diffondere il messaggio dell'Islam

GLI AMERICANI A 200 METRI DALLA MOSCHEA

## Al Sadr assediato dai tank Oggi l'ultima trattativa

dal corrispondente da NEW YORK

Una delegazione irachena tenterà stamattina di negoziare con Moqtada al-Sadr per ottenere lo sgombero della moschea dell'Imam Ali a Najaf, occupata e minata dai miliziani sciiti dell'esercito del Mahdi, ed evitare l'assalto finale. A inviare la missione sono stati i 1300 notabili riuniti a Baghdad per designare i cento membri dell'Assemblea che affiancherà l'operato del governo a interim fino alle elezioni previste in gennaio. L'accordo sulla composizione della delegazione è stato raggiunto al termine di serrati negoziati e di una discussione arroventata che ha visto alcuni rappresentanti sciiti esprimere dure critiche contro l'occupazione americana e i combattimenti dei giorni scorsi, che hanno lievemente danneggiato il muro esterno della moschea. La delegazione arriva a Najaf, città santa degli sciiti, con l'offerta ad al-Sadr di trasformare la sua organizzazione militare in partito politico, abbandonando la lotta armata, come più volte chiesto nelle scorse settimane. Il primo intento è di risolvere lo stallo creatosi attorno alla moschea, nella quale una ventina di miliziani si sono asserragliati proteggendosi con un migliaio di scudi umani e minacciando di far saltare con l'esplosivo il luogo sacro se i marines tenteranno di entrare. A dimostrazione che la moschea è stata trasformata in un fortino i cecchini appostati sui minareti domenica hanno ucciso due militari americani appostati nel cimitero adiacente. In coincidenza con l'invio della delegazione i comandi americani hanno ordinato alle truppe di iniziare a entrare nella città vecchia con i carri armati al fianco di contingenti di truppe irachene, avanzate ieri fino a poche centinaia di metri dalla moschea.

Dando via libera all'accerchiamento e autorizzando la missione negoziale il premier Iyad Allawi sta tentando di risolvere una crisi che mina la propria immagine di garante della stabilità dell'Iraq. A togliere ogni dubbio sulle intenzioni del governo di Baghdad è stato il ministro Waeil Abdel-Latif, che ha ammonito gli asserragliati: «Stiamo dando una possibilità a una soluzione pacifica della situazione, se ciò non dovesse produrre risultati concreti, allora faremo altrimenti». A rafforzare la determinazione di Allawi a piegare al-Sadr è stata la cattura a Najaf di un imprecisato numero di «combattenti stranieri» che sarebbero giunti dall'Iran per unirsi all'esercito del Mahdi. In un video si vedono volontari giordani, egiziani e iraniani assieme a casse di armi destinate alla battaglia di Najaf.

Al-Sadr da parte sua sembra disposto a intavolare un negoziato. «Siamo pronti ad accettare ogni mediazione tesa a raggiungere una soluzione pacifica», ha fatto sapere il suo braccio destro, Ahmed al-Shaibany, rinnovando però al tempo stesso la richiesta ai capi tribali di tutto il Paese di concentrarsi nella moschea dell'Imam Ali per proteggerla da possibili attacchi americani. Teheran ha lanciato un appello all'Onu per «salvare la moschea sacra dalla distruzione» mentre un alto funzionario vaticano ha offerto i buoni uffici della Santa Sede.

Tensione anche a Baghdad, dove un tank americano è stato distrutto a Sadr City e nel Sud, per un pozzo petrolifero dato alle fiamme ad Amara da miliziani sciiti fedeli ad al-Sadr. A Nord, nel triangolo sunnita roccaforte della guerriglia baathista, un marine è stato ucciso in un agguato, portando a 934 il numero dei soldati americani morti dal marzo del 2003. Aerei Usa hanno colpito alcuni quartieri di Falluja causando, secondo fonti locali, la morte di cinque civili. [ma. mo.]

DOMANI IL CANDIDATO DEMOCRATICO REPLICHERA' ALLE ACCUSE E AL PIANO DEL PRESIDENTE

# «Sull'Iraq Kerry manda il messaggio sbagliato»

## Bush attacca il rivale confermando il ritiro di 70 mila soldati Usa da basi all'estero

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Annunciando la più vasta riorganizzazione militare dai tempi della guerra di Corea, George Bush ha affondato i colpi contro lo sfidante democratico John Kerry accusandolo di «mandare il messaggio sbagliato al nemico» con le sue prese di posizione sul ritiro dall'Iraq.

Il presidente americano ha parlato a Cincinnati, nello Stato dell'Ohio considerato cruciale per l'esito del voto di novembre, di fronte alla platea dei Veterani delle guerre combattute all'estero, mettendo all'indice le recenti dichiarazioni del senatore Kerry a favore di una riduzione del contingente in Iraq - adesso pari a 138 mila uomini - «entro sei mesi dal suo arrivo alla Casa Bianca. «In questa maniera invia il messaggio sbagliato ai nostri nemici che potranno facilmente aspettare sei mesi e un giorno, alle nostre truppe che sono sul campo per combattere e alla popolazione irachena che vuole la libertà e la democrazia», ha detto Bush per far capire alla platea che il senatore del Massachusetts non è l'uomo giusto per vestire i panni di comandante in capo della guerra al terrorismo.

L'affondo contro Kerry ha coinciso con l'illustrazione del piano di riorganizzazione delle Forze armate: nei prossimi dieci anni torneranno in patria fra i 60 e 70 mila soldati dispiegati all'estero - su un totale di 200 mila, escluse le forze in Iraq e Afghanistan - assieme a centomila tra famigliari e personale civile. «E' un nuovo piano teso a combattere e vincere le guerre del XXI secolo - ha detto il Presidente - nella prossima decade schiereremo una forza militare più agile e flessibile, con un maggior numero di truppe schierate sul territorio nazionale e il trasferimento di contingenti verso nuove località affinché possano intervenire velocemente contro pericoli inattesi avvantaggiandosi delle nuove tecnologie militari che consentono di aumentare la rapidità d'azione». La svolta è una conseguenza della fine della Guerra Fredda: «Lo schieramento esistente venne disegnato per difendere gli Stati Uniti e i nostri alleati dall'aggressione sovietica, ma questa minaccia non esiste più».

I pericoli vengono da terrorismo e armi di distruzione di massa, e gli Stati uniti per «portare la pace e la libertà nel mondo» possono contare su nuovi armamenti che sono una componente determinante della rivoluzione strategica: «Le armi sono più letali e precise, le truppe sono più mobili e comunicano meglio». Alta tecnologia e truppe speciali diventano le punte di lancia del Pentagono. Le maggioranza dei contingenti destinati a essere ritirati è stazionato in basi dell'Europa Occidentale e del Sud-Est asiatico, e il ridispiegamento porterà contingenti minori in nuove basi che saranno create nei Paesi dell'Europa Orientale e in Medio Oriente, ma Bush non è entrato nei particolari, limitandosi a dire che la decisione è stata presa dopo «una revisione completa delle nostre forze» durata tre anni e passata attraverso «consultazioni con i nostri alleati e con il Congresso».

Se Bush sarà rieletto il 2 novembre sarà la sua nuova amministrazione a mettere in atto i propositi annunciati a Cincinnati. Per il momento ciò che conta per il Presidente è l'impatto che l'annuncio potrà avere sulle elezioni: la prospettiva del ritorno a casa per migliaia di militari potrebbe infatti trasformarsi in voti preziosi. E' stato lo stesso Presidente a lasciarlo intendere, spiegando che «i nostri soldati saranno per più tempo sul fronte interno e dovranno cambiare base meno spesso, le loro mogli cambieranno lavoro con minore frequenza e avranno più tempo per i figli, nelle famiglie ci sarà più stabilità, i contribuenti risparmieranno danaro e noi potremo chiudere basi e strutture che non sono più utili a garantire la pace».



La risposta dei democratici non si è fatta attendere. L'ex ambasciatore all'Onu Richard Holbrooke, possibile Segretario di Stato dell'amministrazione Kerry, ha definito il piano militare «un inganno ai danni dei contribuenti» perché le «ingenti spese finora sostenute da Paesi come Germania e Corea del Sud per ospitare le nostre truppe adesso ricadranno su di noi». Il resto lo dirà John Kerry in persona, intervenendo domani di fronte alla stessa platea di veterani di guerra.

IL MOTIVO UFFICIALE E': «NON URTARE LA SENSIBILITA' DI CHI VIAGGIA IN AEREO CON LORO»

## Rimpatrio in borghese per i soldati giapponesi in missione Troppo impopolare la causa irachena, il governo ha paura

■ Le autorità aeroportuali hanno chiesto ai militari giapponesi di rientro dall'Iraq di togliersi l'uniforme prima di rimpatriare. Ordine che le autorità militari non hanno gradito. «L'uniforme è il nostro simbolo. Perché dobbiamo togliercela?», ha protestato il generale Hajime Massaki, responsabile delle forze di fanteria della Difesa. Il divieto però è stato reiterato anche dalla Singapore Airlines, su cui hanno volato il 7 agosto i soldati in incognito, con la motivazione di non voler turbare «la sensibilità degli altri passeggeri, che potrebbero essere urtati dalla massiccia presenza di uomini in uniforme su un aereo di linea». Ragioni di facciata che sembrano nascere dall'impopolarità della scelta del governo di inviare 550 soldati nel sud dell'Iraq, come dimostrato nelle recenti elezioni alla camera alta giapponese, con il vistoso calo di consensi del premier Junichiro Koizumi.



Soldati giapponesi in Iraq: è la loro prima comparsa all'estero dal 1945

AVREBBERO OTTENUTO ASILO POLITICO

## Due cugini di Saddam Hussein rifugiati in Svezia per sfuggire alla cattura da parte degli americani

■ Due cugini di Saddam Hussein che le forze americane stanno cercando in Iraq, avrebbero ottenuto asilo politico in Svezia e vivrebbero in segreto nel Paese scandinavo. Lo scrive il giornale svedese «Expressen online», citando fonti dei servizi iracheni. I due, che hanno una quarantina d'anni, alle autorità svedesi avrebbero mostrato numerose foto a fianco all'ex dittatore e documenti con le loro generalità. Due mesi fa erano riusciti a fuggire in Europa da Tikrit via Amman, con l'aiuto di agenti del passato regime. Il loro obiettivo era rifugiarsi in un Paese europeo, ma la Svezia era al primo posto data la sua tradizione umanitaria e neutrale. All'Ufficio immigrazione nessuno ha voluto confermare la presenza dei due in Svezia. La portavoce Ulla Petersson Imnell ha detto: «Una richiesta di asilo viene esaminata individualmente, a prescindere dal ruolo del richiedente».

IL GIORNALISTA SI OCCUPA DI SITI ARCHEOLOGICI ED E' SPARITO CON IL SUO INTERPRETE, LA POLEMICA SCATENATA DA UN FUNZIONARIO IRACHENO

# Mistero su un reporter Usa rapito a Nassiriya

## «Era stato cacciato da Camp Mittica». Il comando italiano: «E' tutto falso»

Il capitano Sarli: «E' stato da noi fino a pochi giorni fa, poi ci ha detto che andava a Baghdad»

Il motivo della «cacciata»: le foto di un'ambulanza con civili uccisi per sbaglio dal nostro contingente

**Claudia Ferrero**
NASSIRIYA

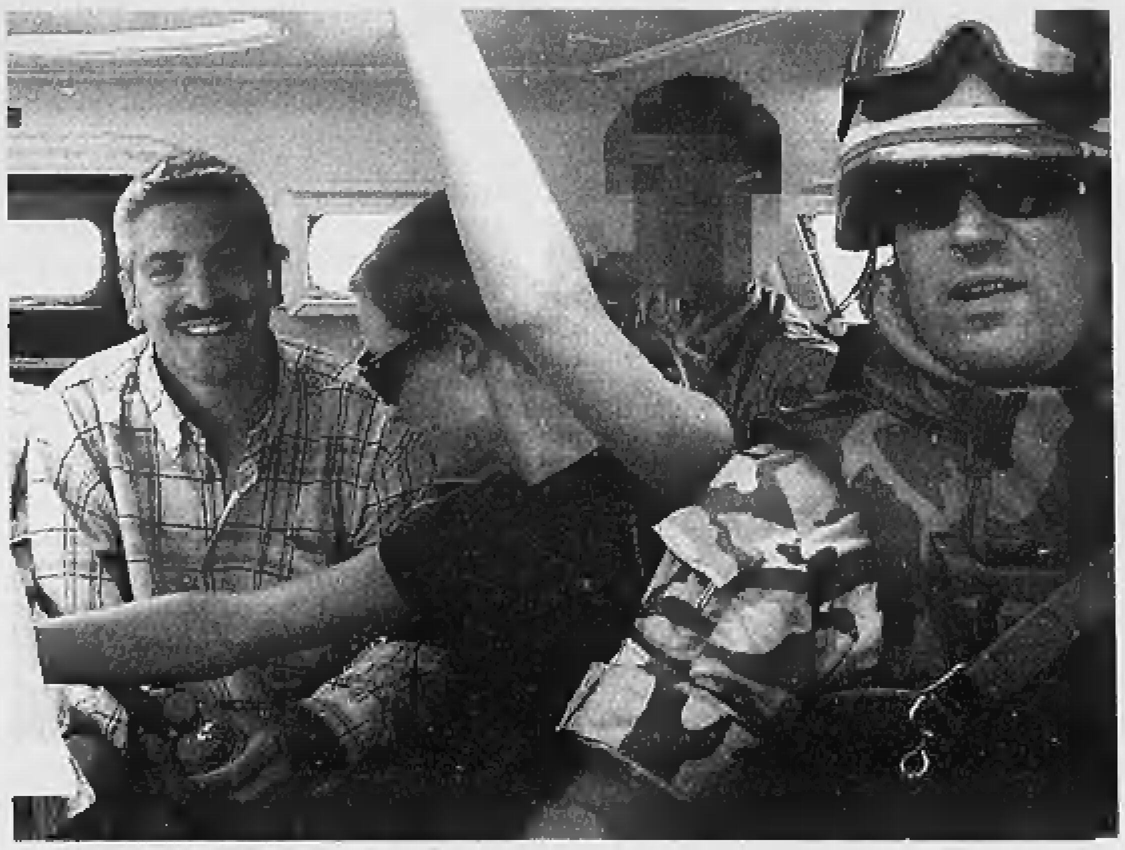
Un cronista affabile, con la passione per i documentari archeologici, abituato a muoversi da solo, forte della conoscenza di alcune parole in lingua araba. E' ancora fitta di misteri la sparizione di Micah Garen, il giornalista americano rapito nel fine settimana a Nassiriya: «E' stato sequestrato assieme al suo interprete iracheno mentre passeggiava al mercato, in pieno centro», ha raccontato il vice governatore della città, Adnan al-Sharifi. Garen è fondatore e direttore della «Four Corners Media», società specializzata in film, fotografie e documentari di siti archeologici. Di certo c'è che giovedì scorso era a Baghdad, dove ha incontrato il giornalista del TG1 Pino Scaccia: «E' venuto da me per offrirmi delle immagini. Non ha voluto lasciarmi il suo numero di cellulare e la sua e-mail, mentre io gli ho lasciato i miei. Siamo rimasti d'accordo che mi avrebbe contattato di nuovo dopo un paio d'ore, ma non si è fatto più sentire».

Il sovrintendente ai beni archeologici a Nassiriya, Abdul Amir al-Hamdani, ieri ha raccontato che da qualche giorno Garen alloggiava in un albergo e che stava lavorando a un progetto sui siti archeologici minacciati della zona. Lo stesso Hamdani ha aggiunto che Garen si era inimicato i militari italiani perché li aveva accusati di avere ucciso dei civili, tra cui una donna incinta, durante gli scontri con la milizia sciita scoppiati una decina di giorni fa. «Scattò fotografie di un'ambulanza crivellata di colpi e le inviò al governo a Roma, sottolineando che i militari italiani avevano ucciso una famiglia e non terroristi - ha aggiunto Hamdani -. Di conseguenza, Garen fu cacciato dalla base e costretto a traferirsi in città».

Versione questa completamente smentita dal comando italiano: «Non è mai stato allontanato da Camp Mittica, che lo ospitava fin da giugno - ha affermato il portavoce del Comando del contingente italiano in Iraq, capitano Ettore Sarli-. E' stato da noi fino all'11 agosto, quando ha riconsegnato il tesserino per l'accesso alla base, dicendo che voleva andare a Baghdad. Era arrivato a giugno, perché stava da solo con la fidanzata in un hotel di Nassiriya e, sentendosi minacciato, ci aveva chiesto ufficialmente ospitalità tramite i carabinieri della Msu. Il comando ha accettato la richiesta e lo ha ospitato fino a pochi giorni fa». Il capitano Sarli ha precisato che «in questi mesi il giornalista non è stato sempre a Camp Mittica. Di solito andava via la mattina presto con l'interprete e un mezzo civile e tornava la sera tardi; a volte non tornava proprio e dormiva altrove per qualche giorno. E' partito il 29 luglio assieme alla fidanzata ed è tornato da solo il 2 agosto. Quindi è rimasto fino all'11 e non è assolutamente stato mandato via. Andava su e giù da Baghdad: più volte abbiamo avvertito i giornalisti che era pericoloso avventurarsi senza scorta, ma non possiamo obbligarli a rientrare alla base». Quanto alle polemiche sulle foto e sul filmato, per Sarli si tratta di una cosa «assolutamente inverosimile». Ora, conclude, «faremo indagini nella nostra zona su questo presunto rapimento, verificheremo con la polizia locale, ma la strada da qui a Baghdad è molto lunga e pericolosa: non sappiamo dove possa essere avvenuto il sequestro».

Ieri sera la fidanzata Marie Helene Carleton ha lanciato un appello ai suoi sequestratori: «Liberatelo, stava facendo solo il suo lavoro di giornalista, un documentario sui tesori archeologici iracheni». Chi lo ha conosciuto, come Giacinto Pinto, cronista di «Telenorba» che ha passato alcuni giorni con Garen a Mittica, definisce il reporter americano un tipo «che non sembrava certo un eroe. Se ne stava parecchio da solo e la sera, fino a tarda notte, scriveva e riguardava le immagini girate durante il giorno. Aveva alcuni pass, uno di questi era scritto in arabo e intestato all'Herald Tribune». «Non hai paura?», aveva chiesto Pinto a Garen. «Cerco di mimetizzarmi e da alcuni giorni mi sto facendo crescere i baffi», aveva risposto il cronista americano.

Dietro il sequestro di Micah Garen potrebbe celarsi il traffico di reperti archeologici, un affare di svariati milioni di dollari, che fa gola a molti. Alcuni dei suoi reportage fotografici, infatti, documentavano lo stato dei siti della provincia e, talvolta, il loro saccheggio da parte di bande di predoni. La sua attività potrebbe aver dato fastidio a qualcuno.





Nella foto grande il giornalista americano Micah Garen su un blindato dell'esercito italiano a Nassiriya e sopra un'immagine della ambulanza colpita durante gli scontri con le milizie sciite

IL PORTAVOCE

## «Non c'è mai stato nessun attrito tra noi»

**intervista**
**Andrea di Robilant**
ROMA

«NON è assolutamente vero che lo abbiamo mandato via». Il tenente colonnello Stefano Cosci, portavoce del contingente italiano al comando di Bassora, respinge l'accusa lanciata dal direttore del Dipartimento di archeologia di Nassiriya all'Agence France Presse secondo cui sarebbero stati gli italiani a mandare via da Camp Mittica, dove alloggiava, il giornalista americano Micah Garen, poi rapito assieme al suo interprete iracheno. «Fu Garen a consegnare il badge di identificazione al nostro comando a Nassiriya mercoledì scorso, 11 agosto, spiegandoci che il giorno dopo sarebbe andato a Baghdad, dove peraltro andava di frequente».

**Allora come spiega le accuse del direttore del Dipartimento di archeologia**

«Non me le spiego. Stiamo facendo un'indagine per chiarire a noi stessi come sia venuta fuori questa storia. Una cosa è certa: non l'abbiamo mandato via noi. Restituì il badge spiegando che se ne sarebbe andato via il giorno dopo, cioè la mattina del 12».

**Quando era arrivato da voi?**

«La prima volta ai primi di giugno. Era arrivato da poco a Nassiriya e alloggiava in un albergo in città, ma si sentiva poco sicuro e chiese ospitalità tramite i carabinieri della Msu, ospitalità che in genere concediamo ai giornalisti che vengono da noi».

**Perché dice "la prima volta"?**

«Perché Garen andava e veniva. So che fece diversi viaggi a Baghdad anche se noi avvertiamo regolarmente i giornalisti che è pericoloso avventurarsi senza scorta sulla strada verso la capitale. D'altro canto sono persone libere e non possiamo certo obbligarli a rientrare alla nostra base».

**Ma quando era a Nassiriya tornava ogni sera alla base?**

«Non tutte le sere. Di solito andava via la mattina a bordo di un mezzo civile, assieme all'interprete, e tornava la sera tardi. Aveva una sorta di collaborazione con il museo di Nassiriya. Adesso stiamo cercando di capire meglio quale rapporto avesse. Comunque capitava abbastanza di frequente che Garen non tornasse a Camp Mittica. Anche per diversi giorni».

**E dove se ne andava?**

«Non sappiamo dove andasse a dormire quando non tornava. Del resto lui si muoveva sempre insieme al suo interprete».

**C'erano stati attriti, malumori, difficoltà di qualsiasi tipo tra Garen e il comando italiano, dovuti magari all'irregolarità dei suoi pernottamenti?**

«Da parte nostra non c'è stato alcun malumore nei confronti di Garen».

**Vi siete fatti qualche idea sulle cause del suo rapimento?**

«Si conoscono determinate cose. Credo che ci saranno sviluppi veloci. Faremo le nostre indagini su questo presunto rapimento e le nostre verifiche con la polizia locale. Ma la strada da Nassiriya a Baghdad è molto lunga e pericolosa e ancora non sappiamo dove possa essere avvenuto il sequestro».

«L'UNICA PERSONA DI CUI POSSO FIDARMI E' IL MIO INTERPRETE»

# Un infaticabile ricercatore di storie scomode

## I suoi reportage preferiti: i ladri di tesori d'arte e gli intrallazzi della ricostruzione

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

L'Iraq potrebbe presto attaccare l'Iran su mandato americano, i carabinieri fanno assai poco per dare la caccia ai saccheggiatori di opere d'arte e fra i soldati americani il morale è basso per l'eccessiva durata del periodo di permanenza in zona di guerra. Sono queste alcune delle tesi di Micah Garen, giornalista appassionato di archeologia, abile con la macchina fotografica quanto con la cinepresa, che ha scelto di seguire l'Iraq dall'area di Nassirija affidando a carta stampata e email le sue impressioni scomode su un Paese ancora in guerra. Il tema preferito del suo lavoro sono i danni causati dai saccheggiatori di opere d'arte.

Un articolo in materia è finito sulle pagine del «New York Times» e aver scelto come base la zona di Nassirija lo ha portato a stretto contatto con il contingente italiano - del quale ha scattato numerose immagini, molte delle quali diffuse attraverso Internet - ma il costante interesse per il traffico di opere d'arte in zona di guerra lo ha fatto diventare un testimone diretto dei passi falsi della ricostruzione fino a esporlo al sospetto di essere rimasto in qualche maniera coinvolto da attività illecite.

Da qui la costante percezione di essere in pericolo, al punto da spingerlo a confessare recentemente che l'unica persona di cui in realtà si poteva fidare era il proprio traduttore, Amir Doushi, catturato assieme a lui. Per comprendere in quale Iraq ha vissuto per lunghi mesi il fondatore dell'agenzia «Four Corners Media» - con sede a New York - è utile rileggere la corrispondenza elettronica con un forum giovanile del Carnegie Council di Washington. «La situazione sta divenendo insostenibile, le condizioni di sicurezza sono terribili e rendono la ricostruzione un compito molto difficile, la realtà dei siti archeologici del Sud della quale mi sono occupato nel corso dell'ultimo anno è un vero disastro perché da 16 mesi a questa parte i saccheggiatori hanno potuto operare tranquillamente ogni notte, distruggendo il patrimonio culturale iracheno», scriveva il 30 luglio, definendo «scioccante» il fatto che «nulla è stato fatto per affrontare il problema».

In un altro sito web irride ai controlli dei carabinieri che in più occasioni lo hanno bloccato «spianando i fucili alla ricerca di referti archeologici trafugati», ignorando il fatto che «il grande saccheggio è avvenuto subito dopo la caduta del regime» e che ormai il vero compito su cui concentrarsi sarebbe quello di «dare la caccia» a chi è riuscito a fuggire o a chi cerca di vendere la preziosa refurtiva.

Anche sulla politica le opinioni di Micah Garen appaiono controcorrente. Ciò che raccontava via email il 4 agosto era lo scenario di una possibile guerra fra l'Iraq e l'Iran, con le forze di Baghdad nel ruolo di attaccanti. «La minaccia è dovuta a tre fattori la politica americana, la politica iraniana e la politica irachena», scriveva, spiegando che nel caso dell'amministrazione Bush l'Iran è considerata la «prossima fermata» mentre Teheran «è determinata a mantenere una situazione di instabilità in Iraq garantendo sostegno a gruppi di insorti» e fra i due avversari c'è l'Iraq: «Molti iracheni considerano gli iraniani amici ma disprezzando profondamente quel governo, i più sembrano rassegnati al fatto che gli Stati Uniti spingeranno Baghdad ad attaccare Teheran in un prossimo futuro», in quella che sarebbe una nuova edizione della lunga guerra che oppose i due Paesi fra il 1980 ed il 1988, causando oltre un milione di morti.

Riguardo ai soldati americani al fronte, il 30 luglio così ne riassumeva lo stato d'animo: «La maggioranza è di orientamento conservatore e sostiene il partito repubblicano ma il morale in genere è basso, molti sono scontenti per il periodo di permanenza in Iraq, un anno rispetto ai quattro mesi degli italiani; i più scontenti sono i riservisti, non pochi mi hanno detto di aver cambiato idea sulla guerra».

PROTESTE PER L'ORDINANZA DEL GOVERNO IRACHENO

## «Via i reporter da Najaf, o verranno arrestati»

■ **NAJAF**. Mentre l'esercito Usa lanciava una nuova offensiva a Najaf, il governo iracheno ha emesso un ordine per tutti i giornalisti di lasciare la città santa sciita. Quattro vetture della polizia hanno circondato l'albergo dove risiedono i giornalisti, ai quali hanno presentato l'ordine firmato dal capo della polizia locale, Ghalib al Jazaari. I poliziotti hanno chiarito che chi non rispetterà l'ordinanza sarà arrestato, mentre tutte le telecamere e telefoni cellulari saranno sequestrati. L'ordinanza prevede anche la perquisizione di tutte le automobili che entrano in città. D'ora in poi le uniche notizie da Najaf saranno quindi quelle provenienti dai giornalisti «embedded» con le truppe statunitensi. Durante la giornata di domenica la polizia aveva semplicemente invitato la stampa ad andarsene, adducendo la minaccia di un'automomba diretta contro i giornalisti. Dopo aver constatato la scelta di gran parte della stampa di rimanere, le autorità sono ritornate all'albergo con l'ingiunzione a lasciare la città. Un giornalista iracheno della televisione satellitare iraniana in lingua araba «Al Alam» è stato anche arrestato in diretta tv (in serata è stato rilasciato) e le immagini sono state diffuse dall'emittente in Iran. La vicenda riapre i dubbi sull'attaccamento del governo ad interim iracheno alla libertà di stampa. Lo scorso 7 agosto le autorità avevano chiuso la sede a Baghdad della televisione Al Jazeera, accusata di essere troppo vicina ai miliziani. L'associazione internazionale per la libertà di stampa «Reporter senza frontiere» ha censurato la decisione del governo ad interim iracheno di evacuare forzatamente tutti i giornalisti. In un comunicato, ha definito l'ordinanza presentata dalla polizia irachena «completamente inaccettabile» e «senza precedenti» nel Paese. Secondo l'associazione, i giornalisti dovrebbero essere liberi di decidere da soli se lasciare la città o meno. [Ansa-Apcom]

L'INCUBO DEI RAPIMENTI

## Finiti nelle mani dei ribelli

■ **IL CRONISTA LIBERATO**
Conosceva i grandi pericoli che correva, ma era disposto a rischiare la vita pur di farsi un nome nel mondo del giornalismo: James Brandon, il cronista del «Daily Telegraph» sequestrato da un commando in un hotel di Bassora il 13 agosto, era stato liberato dopo poche ore grazie all'appello del religioso sciita ribelle Moqtada Sadr, che aveva chiesto ai suoi rapitori di lasciare libero l'ostaggio.

■ **GLI ULTIMI RILASCIATI**
Due camionisti libanesi e un terzo di nazionalità siriana, rapiti il 6 agosto su una strada ad Ovest di Baghdad, sono stati liberati ieri dai ribelli. Lo ha dichiarato Khadija Hamad Issa, madre di uno degli ostaggi, aggiungendo che il figlio Oussama Issa le ha telefonato dall'Iraq dicendole che era stato liberato dagli stessi rapitori insieme agli altri due ostaggi, Taha Jundi e Khaldoun Othman.

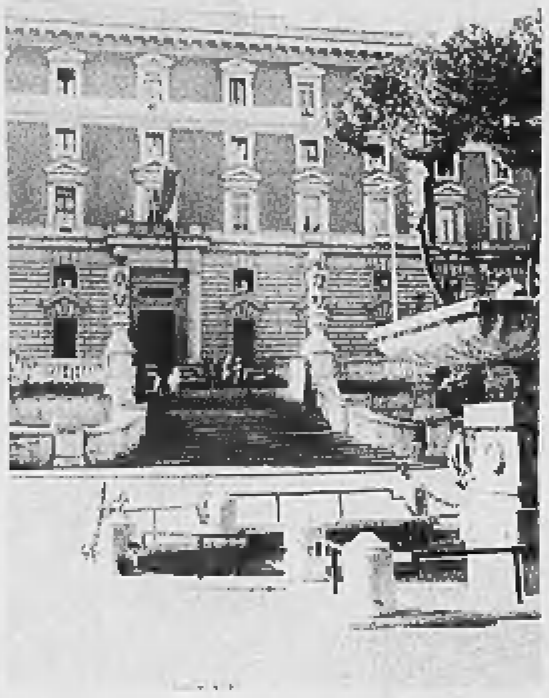
LA PREOCCUPAZIONE DELL'INTELLIGENCE: NON ABBASSARE LA GUARDIA

# L'Antiterrorismo «Ora il vero rischio è l'assuefazione»

«La minaccia è incombente. L'offensiva terroristica è già in atto, anche se per il momento si limita ad essere soltanto mediatica»

**Guido Ruotolo**
ROMA





Il 15 agosto è passato ma non si attenuano i controlli delle forze di polizia in tutti gli «obiettivi sensibili»
A sinistra: il Viminale sede del ministero dell'Interno

«La minaccia è attuale, incombente». L'interlocutore, uno dei massimi vertici dell'Antiterrorismo, non è per nulla tranquillo. Chi ha su di sé la responsabilità per la sicurezza e l'ordine pubblico nel nostro Paese, esplicita chiaramente: «Non possiamo escludere l'offensiva terroristica di matrice integralista nel nostro Paese. Anzi, è ragionevolmente prevedibile». Uno dei massimi analisti dell'intelligence è ancora più netto: «L'offensiva terroristica è già in atto, anche se per il momento si limita ad essere soltanto mediatica».

E' il giorno dopo lo scadere dell'ultimatum delle Brigate Abu Hafs al Masri, la sigla che imperversa su Internet rivendicando attentati e minacciando l'Italia che non vuole ritirare le sue truppe dall'Iraq, e che per gli addetti ai lavori dell'Antiterrorismo e dell'intelligence ricorda tanto una sigla, «Falange armata», che negli anni dei misteri italiani è stata molto attiva a livello di mass media, rivendicando attentati e omicidi. L'Italia continua ad avere le sue «truppe» in Iraq anche il giorno dopo lo scadere di questo ultimatum, mentre dall'inferno di Najaf i radicali sciiti di Moqtada al Sadr si appellano al nostro Paese perché svolga un ruolo di mediazione e il Vaticano si candida a questo ruolo.

Se si dovessero seguire gli eventi iracheni, il barometro del tempo - il livello di rischio per l'Italia - dovrebbe segnare bonaccia ma invece non è così. L'interlocutore dell'Antiterrorismo, pur avendo molti dubbi sulla effettiva attendibilità della sigla, Brigate Abu Hafs al Masri, che ha lanciato l'offensiva (mediatica) terroristica contro l'Italia, insiste nel sottolineare l'oggettivo rischio attentati per il nostro Paese: «L'Europa, e tra i paesi europei l'Italia, continua ad essere al centro di una possibile offensiva terroristica da parte dei gruppi islamisti». All'obiezione che l'ultimatum lanciato all'Italia è stato prorogato di un mese, dal 15 luglio a Ferragosto, senza che nulla sia accaduto, l'interlocutore obietta: «Non possiamo parlare di scampato pericolo perché, da questo punto di vista, gli autori dell'offensiva terroristica mediatica hanno spiegato chiaramente che se le loro condizioni non saranno accettate, dal 15 agosto in poi ogni giorno è buono per mettere in atto la strategia stragista».

> «Non possiamo parlare di scampato pericolo: i terroristi ci hanno spiegato chiaramente che, se le loro condizioni non saranno accettate, dal 15 agosto in poi ogni giorno è buono per mettere in atto la strategia stragista»

E' forte il rischio dell'assuefazione al falso allarme, all'attesa di scadenze simboliche o legate a ultimatum che vengono tutte vissute come quelle decisive. E, dunque, che l'attenzione, la preoccupazione, la consapevolezza del rischio ormai metabolizzato anche dall'opinione pubblica si trasformi prima in paura e poi in panico. Questo pericolo è stato valutato attentamente dall'intelligence, dall'Antiterrorismo, dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. «Il fare i conti con questo rischio - è il commento dell'analista dell'intelligence - ha rivelato un livello di maturità dell'opinione pubblica molto positivo. Dopo Nassiriya e Madrid potevano scatenarsi pulsioni xenofobe e antiarabe, oppure reazioni isteriche. Questo non è accaduto». Aggiunge un operativo dell'Antiterrorismo: «Nei fatti la rete di controllo degli obiettivi sensibili, la presenza di uomini e mezzi per la strada ha di fatto iniziato a militarizzare il territorio senza provocare con ciò una reazione di protesta. E' il segno della consapevolezza del rischio».

Finora, gli apparati di sicurezza e di intelligence non hanno mai dato segnali di smobilitazione. Ma proprio il tenere la corda così tirata non rischia di farla spezzare? Le risposte degli addetti ai lavori, di chi istituzionalmente è impegnato a evitare che l'offensiva terroristica diventi realtà, sono pressoché univoche: «Siamo entrati in una nuova epoca, dopo l'11 settembre. Soltanto adesso, cominciamo davvero a capirlo. Noi e l'opinione pubblica. Da questo punto di vista siamo consapevoli di dover convivere per un lungo periodo con la minaccia incombente».

Alla vigilia di Ferragosto, i *notam*, le segnalazioni, i rapporti dell'intelligence, degli apparati di sicurezza hanno continuato ad affluire al Comitato d'analisi, istituito presso il Viminale, al quale partecipano gli analisti del Sisde, del Sismi, dei carabinieri e della polizia. E' in questa sede che si elaborano valutazioni comuni e, di conseguenza, si adottano decisioni operative. A questo tavolo è arrivata anche la segnalazione di un furgone bianco che, proveniente dalla Francia, sarebbe arrivato in Italia via Ventimiglia. «Si trattava della segnalazione di un possibile traffico di auto rubate - spiega una fonte operativa - ma invece di essere smistata soltanto agli apparati repressivi della criminalità organizzata è giunta anche a noi, all'Antiterrorismo, per valutarla».

Segnalazioni anonime, via telefono, via fonti dell'intelligence all'estero (dall'Iraq all'Albania) vengono valutate attentamente. In gran parte sono «molto generiche», si limitano a «indicare obiettivi turistici» («Tale Omar progetterebbe....»). Il lavoro di verifica è estenuante e va fatto, viene fatto: «Ma proprio il fatto che non si tratti di segnalazioni specifiche non ci rassicura - spiegano all'Antiterrorismo - perché la realtà è che con l'attacco terroristico del 12 novembre scorso a Nassiriya contro le nostre forze armate, con la strage di Madrid dell'11 marzo, l'offensiva dell'integralismo islamico con al centro l'Europa ha subito un salto di qualità».

Ieri è stata l'ennesima giornata di falsi allarmi, delle metrò (Roma) bloccate per via di valigie sospette. Negli ospedali romani è scattato lo stato di allerta per fronteggiare ipotetiche emergenze legate ad un eventuale attacco terroristico: «Tutto questo è il prezzo che si deve pagare - dice la fonte dell'Antiterrorismo - per evitare il peggio. La vita continua, anche se non è più la stessa di prima. Ne siamo tutti consapevoli».

NON SI FERMANO I PROCLAMI E I DIBATTITI SUGLI ATTACCHI TERRORISTICI

### Gli estremisti islamici si interrogano in Rete sul «mancato» attentato in Italia

■ Il forte dispiegamento di forze dell'ordine in Europa avrebbe costretto Al-Qaeda a rinviare un eventuale attentato contro l'Italia. È questa la conclusione a cui sono giunti alcuni partecipanti al forum islamico Al-Islah, noto per aver diffuso i messaggi di varie cellule terroristiche. Dalle opinioni espresse sul Web, infatti, i partecipanti alla discussione online si chiedono come mai ritardi così tanto il preannunciato attacco contro il nostro Paese. «Prima dell'incursione su New York, gli Stati Uniti concentrarono la loro attenzione sui propri interessi nei paesi islamici - spiega Al-Masabir il palestinese - in quanto giunsero dai servizi informazioni sbagliate che posero l'attenzione all'estero. Ma il colpo avvenne all'interno del paese». Secondo il partecipante al forum estremista, diversa sarebbe però la situazione che il nostro paese si troverebbe ad affrontare.



Osama bin Laden

### L'Olanda giudica «attendibili» le minacce dei gruppi fondamentalisti apparse sui forum

■ Il governo olandese ha detto di prendere seriamente le minacce rivolte al proprio paese e all'Italia via internet da un gruppo estremista islamico. «Il nostro Paese è stato minacciato via internet a causa della presenza militare in Iraq», ha detto ai giornalisti il ministro degli Interni olandese Johan Remkes. «La minaccia proviene dal gruppo Janaat al Tawhid e il governo olandese prende seriamente qualsiasi minaccia rivolta al nostro paese», ha aggiunto Remkes. Sebbene i Paesi bassi non abbiano elevato il livello di allerta, sono però in stretto contatto con le intelligence di altri paesi. Il comunicato su internet, diffuso l'altroieri, era indirizzato a tutti i paesi europei con truppe in Iraq e in Afghanistan, ma menzionava in modo particolare l'Italia e i Paesi Bassi, che hanno inviato rispettivamente 3.000 e 1.500 militari.



Il ministro olandese Johan Remkes

L'ULTIMATUM DI AL QAEDA NON HA SPINTO GLI ITALIANI A RESTARE A CASA DURANTE LA FESTIVITA'

# Ferragosto non cancella l'allarme attentati

## Nuove minacce da Internet. Pisanu: «Non ci lasceremo intimidire»

**Giacomo Galeazzi**

ROMA

Ferragosto blindato: segnali di nervosismo e tante segnalazioni alle forze dell'ordine ma nessuna situazione realmente rischiosa. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu tira un sospiro di sollievo: tra controlli a tappeto negli aeroporti e pattugliamenti record sulle strade, il weekend più temuto dell'anno è trascorso senza pericoli. «Proseguono le minacce del terrorismo internazionale- afferma Pisanu- ma non ci faremo intimidire dal martellamento mediatico in atto. La paura non può dominarci, gli italiani non modificano le proprie abitudini e rispondono in maniera composta».

E i dati sembrano confermare un Ferragosto normale malgrado la scadenza dell'ultimatum di Al Quaeda. Trentasette milioni di italiani hanno passato la giornata festiva fuori casa, 21 milioni sono rimasti in città, 3 milioni sono andati a lavorare, 7 milioni hanno trascorso la vacanza all'estero. Le spiagge della penisola e le isole sono state popolate dal 61% della popolazione, il 9% è andato in montagna, il 3% in collina e il 5% ha visitato le città d'arte. Lo stato di massima allerta, però, prosegue, come dimostrano le intensificate misure di sicurezza disposte dal governo.

L'ultima minaccia era arrivata domenica mattina, poco prima che iniziasse la giornata festiva per milioni di italiani e nelle stesse ore in cui il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu stava per cominciare il consueto giro del 15 agosto tra caserme e centrali operative della capitale. Il titolare del Viminale, pur attento a non calcare la mano, ha segnalato, tra le ipotesi, quella che «cellule dormienti o singoli possano attaccare l'Italia anche senza un impulso esterno». Al Qaeda, infatti,secondo le valutazioni degli analisti, è una struttura sempre meno strutturata e le sue tante emanazioni locali godono di completa autonomia. Ancora meno controllabile è l'azione isolata di un singolo, un vero incubo per gli apparati di sicurezza. L' «intelligence» da tempo segnala i «rischi per attivazioni di tipo emulativo da parte di ambienti minori o singoli». L'allarme è scattato l'11 dicembre del 2003 quando un cittadino giordano si fece esplodere con la sua auto davanti alla sinagoga di Modena e si è ripetuto il 28 marzo scorso, con un'azione analoga da parte di marocchino nei pressi di un McDonald's a Brescia. E l'escalation di minacce contro l'Italia potrebbe favorire altre attivazioni di «kamikaze isolati».

La pioggia di falsi allarmi e le telefonate di centinaia di persone intimorite hanno delineato una situazione quasi di psicosi collettiva. Per tutto il fine settimana, per esempio, si è parlato insistentemente dell'arrivo in Liguria di un furgone pieno di esplosivo cui i servizi stanno dando la caccia, tanto che è stato lo stesso ministro Pisanu a dover smorzare i toni: «Non c'è nulla di davvero allarmante, è solo una delle tante segnalazioni». Ferragosto, quindi, all'insegna del massimo allarme terrorismo, delle misure di sicurezza intensificate, di un impegno senza precedenti da parte delle forze dell'ordine. «Molti terroristi sono stati presi, inclusi i 48 islamisti coinvolti negli attentati di Casablanca e Madrid- aggiunge Pisanu- non esiste un collegamento provato tra questa martellante campagna sui mass media e l'ipotesi che qualche cellula possa colpire. In ogni modo la guardia resta alta». La parola d'ordine, infatti, è prevenzione. «L'unica attività di contrasto veramente efficace nei confronti del terrorismo suicida e stragista- sostiene Pisanu- è quella preventiva, fondata su una continua, ampia ed approfondita collaborazione tra gli apparati di sicurezza e quelli di intelligence».

La rituale visita tra i monitor delle sale operative ha assunto quest'anno un significato particolare, è durata di più rispetto agli anni precedenti ed è stata caratterizzata dalla presenza del sottosegretario Letta, che ha portato i saluti ed i ringraziamenti del premier. Inoltre il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi hanno chiamato Pisanu per esprimere gratitudine ai vertici delle forze armate e apprezzamento per la forte collaborazione fra le varie componenti del sistema sicurezza, condizione indispensabile per mettere a frutto le diverse attitudini professionali e capacità operative.

Poi, dopo la cerimonia di intitolazione ad Alcide De Gasperi del Centro conferenze internazionali dell'Istituto superiore di polizia, il ministro dell'Interno ha premiato con la medaglia d'oro al merito civile il corpo delle Capitanerie di porto, per l'attività svolta dai marinai («con professionalità, senso del dovere e spirito di umana solidarietà») sul fronte dell'accoglienza degli immigrati clandestini. «La sicurezza è una priorità assoluta del governo Berlusconi- evidenzia Pisanu- in questi tre anni abbiamo prodotto più sicurezza, consolidando ad ogni livello il rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione tra cittadini, forze dell'ordine ed istituzioni. I dati contenuti nel rapporto sullo stato della sicurezza in Italia ci autorizzano ad esprimere soddisfazione per il lavoro compiuto e ci incoraggiano a procedere lungo le linee programmatiche finora seguite». Un impegno che si traduce in nuove forme di intervento. «Ora stiamo lavorando in più direzioni- spiega Pisanu- dai nuovi modelli di controllo del territorio alle esperienze della polizia di prossimità, dal rafforzamento delle strutture interforze ai programmi di ammodernamento tecnologico. L'opera è difficile e delicata, ma i nostri nemici non aspettano: dal terrorismo interno ed internazionale alla grande criminalità organizzata e a tutte le altre forme di illegalità». Pisanu ha parlato direttamente con numerose pattuglie impegnate a vegliare su cittadini e turisti stranieri: sia a terra che in mare, sugli elicotteri e nei boschi. «Il sistema della sicurezza italiano- conclude- è una organizzazione articolata e complessa, ma capace di operare all'unisono, ponendo lo spirito di appartenenza dei singoli corpi al servizio della comune cultura del coordinamento».

DECINE DI SEGNALAZIONI IN TUTTA ITALIA

### Telefonata falsa: «Alle 9 salta il Duomo» Psicosi per i bagagli dimenticati dai turisti

**■ ROMA - VALIGIA ABBANDONATA NEL METRO**
Psicosi terrorismo ieri a Roma. Ai centralini di carabinieri e polizia sono giunte circa venti segnalazioni di sospetti pacchi bomba. Alle 12 la metropolitana è rimasta interrotto tra le stazioni Manzoni e Termini per consentire agli artificieri di far brillare una valigia abbandonata sulla banchina della stazione della linea A, a piazza Vittorio. Si è così scoperto che la valigia era completamente vuota. L'allarme è scattato di nuovo alle 16 per il ritrovamento di una borsa nera abbandonata in via delle Botteghe Oscure con un computer portatile.

**■ MILANO - PAURA PER LA CATTEDRALE**
A Ferragosto, a Milano, si è temuto un attentato al Duomo. Alle 6,55 un uomo, con accento straniero, ha telefonato in Questura annunciando: «Alle 9 salta in aria il Duomo». La zona è stata circondata, ma le ricerche sono rimaste senza esito. Alle 14,05, i poliziotti sono stati chiamati per una borsa lasciata a terra in corso Vittorio Emanuele. Sono intervenuti gli artificieri e dalla borsa sono emerse scatolette di tonno. Altro allarme, alla stazione Centrale, intorno alle 19. Gli agenti della Polfer hanno ispezionato un convoglio diretto nella Capitale. Attorno alle 21,30 gli artificieri in piazzale Gorini hanno controllato un tubo di gomma ricoperto di nastro isolante, risultato innocuo. Poco prima di mezzanotte l'allarme esterno della Sinagoga di via della Guastalla si è improvvisamente attivato, ma per un errore dell'impianto.

**■ PALERMO - ARTIFICIERI IN STAZIONE**
Alle 18 di ieri una valigia è stata aperta con una microcarica dagli artificieri nella stazione centrale di Palermo. La valigia conteneva solo indumenti personali di un uomo che l'aveva dimenticata sotto i portici di piazza Giulio Cesare.





Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Al Viminale più che un attacco organizzato si teme l'azione «emulativa di un singolo»

Si sono moltiplicate le segnalazioni da parte dei cittadini di «situazioni sospette» alle forze dell'ordine

IL MESSAGGIO IN RETE

### Brigate al Masri «Vi siete scavati la fossa»

ROMA

Scaduto l'ultimatum di agosto, fortunatamente senza attentati, l'allarme rimane alto in tutto il Paese anche a causa di una raffica di minacce-bomba e di un nuovo avvertimento via internet da parte delle brigate al Masri.

Ma a Milano, a Roma, a Palermo le forze dell'ordine hanno dovuto rispondere nelle ultime 48 ore anche ad una miriade di falsi allarmi: telefonate anonime, valigie incustodite, pacchi sospetti, perfino uno zaino con alcune scatolette di tonno hanno costretto gli artificieri ad intervenire.

Nel frattempo sono arrivate altre due minacce esplicite. Una è comparsa su un sito internet in lingua araba a firma delle Brigate Abu Afs al Masri, l'organizzazione terroristica che più si è fatta sentire in Italia nelle ultime settimane. Nel messaggio si incita ad attaccare «tutti gli obiettivi» in Italia, a cominciare dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il governo italiano «si è scavato la propria fossa» rimanendo in Iraq, ed è responsabile «per il sangue che sarà versato». La seconda minaccia è venuta, sempre via internet, da una nuova sigla, il Gruppo dell'unificazione islamica.

«Non le sottovalutiamo, ma non ci facciamo intimidire», ha dichiarato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Non è chiaro quanto serie siano queste nuove minacce né se le attribuzioni siano veridiche. Ma più si moltiplicano, più diventa difficile valutarne l'autenticità. A questi messaggi minatori, poi, si aggiungono le tante telefonate di cittadini che chiamano la polizia, chi per scherzo chi per paura, facendo scattare misure di protezione e creando confusione.

Ieri mattina a Roma, per esempio, le forze dell'ordine sono state bersagliate da una raffiche di telefonate anonime - più di venti in poche ore - che si sono poi rivelate falsi allarmi, ma che hanno impegnato decine di agenti di polizia e di carabinieri in tutta la città. Una telefonata segnalava la presenza di un possibile ordigno vicino alla stazione della metropolitana a piazza Vittorio, ma si trattava solo di una valigia nera vuota appoggiata alla banchina. A via delle Botteghe oscure la polizia era stata messa in allarme da una valigetta 24 ore sospetta, ma anche lì, finto allarme: conteneva solo un computer portatile.

A Milano, uno sconosciuto ha chiamato in Questura: «Alle 9 salta per aria il Duomo». Ma carabinieri e poliziotti non hanno trovato nulla di sospetto. Poco dopo le forze dell'ordine sono di nuovo entrate in azione nei pressi del Duomo per via di una borsa lasciata in terra da qualcuno. Ma quando gli artificieri l'hanno aperta hanno trovato solo delle scatolette di tonno all'olio di oliva. Più tardi la polizia ferroviaria ha dovuto passare al setaccio il pendolino dopo che un cittadino aveva segnalato una conversazione sospetta. La segnalazione di un tubo di gomma ricoperto di nastro isolante ha costretto gli artificieri ad un nuovo intervento. Ci si è messo anche l'allarme difettoso della Sinagoga di via della Guastalla, che si è improvvisamente attivato.

A Palermo una valigia sospetta abbandonata su una delle banchine della stazione centrale ha creato momenti di tensione prima che gli artificieri la facessero "brillare" con una piccola esplosione. Dentro c'erano solo indumenti. **[a. d. r.]**

SECONDO GLI PSICOLOGI SONO MOLTI I MOTIVI CHE SPINGONO LE PERSONE A CONTINUARE A CONDURRE UNA VITA NORMALE

# «Gli italiani vincono la paura perché si sentono protetti»

## Musso: l'altro elemento tranquillizzante viene dalla consapevolezza che non abbiamo fatto nulla di male

**intervista**

**Daniela Daniele**

ROMA

PIÙ che il terrore poterono le ferie. E il clima festaiolo che gli italiani attendono, con fanciullesco entusiasmo, tutto l'anno. Così, l'ultimatum detto e ripetuto, lanciato e rilanciato su Internet, non ha fatto cambiare i programmi per Ferragosto ai nostri connazionali. Semmai, qualche defezione si è avuta per colpa dei rincari sulla strada delle vacanze. Cos'è il nostro, coraggio o beata incoscienza? «E' un modo di esorcizzare la paura con la sobria luce della ragione», risponde Angelo Musso, psicologo e psicoterapeuta.

**E quale sarebbe il ragionamento nazionale?**

«La gente, che segue attraverso i media tutto quanto sta accadendo nel mondo, sa bene di avere a che fare con problemi reali: le torri gemelle e l'attentato di Madrid lo hanno dimostrato. Sa, quindi, che non si tratta di immaginario collettivo o di vaghe sensazioni. Per questo, in linea di massima, l'ansia psicologica, come stato di allarme a livello collettivo, viene abbastanza compensata dai messaggi di risposta a quelli dei terroristi o presunti tali: per esempio, dalle rassicurazioni del ministero degli Interni e delle forze dell'ordine. Da questo nasce un senso di sicurezza che contrasta quello di paura. Insomma, gli italiani si sentono protetti. E, razionalizzando la paura, la esorcizzano. E' come essere sotto la minaccia costante di un'aggressione esterna, ma, nello stesso tempo, sapere che si è nel giusto e che, comunque, si è ben difesi».

**In che senso, "nel giusto"?**

«Gli italiani si percepiscono innocenti».

**E quindi, non passibili di diventare un bersaglio?**

«Esatto. C' è la sensazione collettiva di non aver fatto nulla di male al popolo iraqeno, di non aver portato la guerra, ma una missione di pace e ricostruzione».

**Quali sono i commenti delle persone sull'argomento, quando parlano con lo psicologo?**

«Ripeto, si sentono innocenti. "Noi non abbiamo fatto nulla a questa gente e, tra l'altro, la ospitiamo anche sul nostro territorio". Da un senso di iniziale fastidio per gli stranieri, gli italiani hanno imboccato la strada che, alla fine, è sempre stata loro la più congeniale, quella dell'accoglienza: ci si integra, ci si cementa. La conseguenza di questo atteggiamento è un pensiero rassicurante: perché mai dovrebbero avercela tanto con noi?».

**Con noi, forse no, ma con i nostri alleati...**

«Sì, certo. Ci si preoccupa un po' per le postazioni americane che sono in Italia. Ma la disponibilità verso gli stranieri dimostrata dal popolo italiano mette al sicuro molti dalla paura di un attentato devastante a casa nostra: perché dovrebbero punirci, ci si chiede. Il parlarne, comunque, e farne argomento di dibattito aiuta molti a reagire ai timori e a convincersi di non essere nel mirino».

**Poi c'è, invece, chi ha paura. E tanta.**

«Certo. I soggetti predisposti, coloro che hanno già vissuto qualche tipo di fobia o di aggressione, vivono in questo periodo grandi momenti di ansia. Aumentano insonnie, crisi di panico e difficoltà di concentrazione. In questi casi, l'angoscia può raggiungere livelli più incisivi e, quindi, destabilizzare la fluidità dei comportamenti».

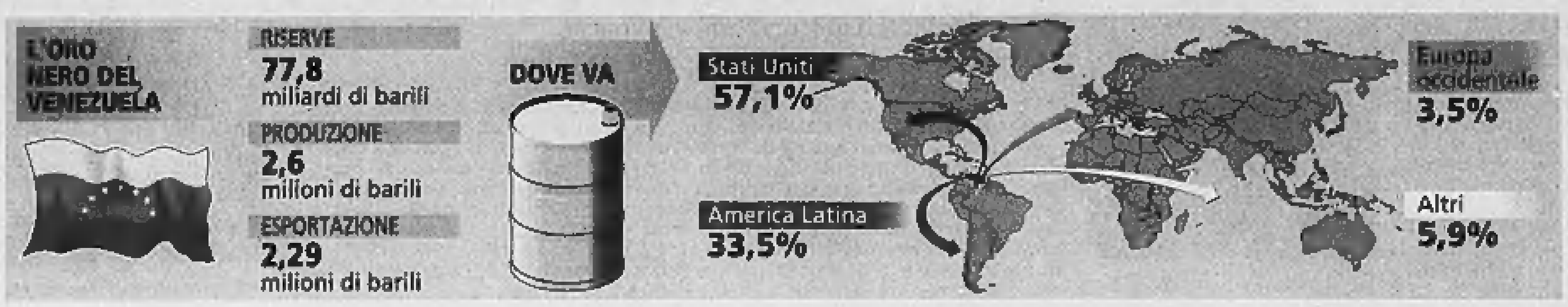
**Fino a che punto il clima vacanziero contribuisce a far prendere le minacce alla leggera?**

«Senza dubbio, aiuta molto a sdrammatizzare. Certo, al rientro, se la pressione delle minacce sull'opinione pubblica dovesse continuare o addirittura aumentare, la situazione potrebbe cambiare e la serenità collettiva risentirne. Riprendendo i ritmi del regime di vita quotidiano, si tornerà a sentirsi un po' di più possibili bersagli. E allora i luoghi collettivi potrebbero incutere un'ansia maggiore. Ma soprattutto i luoghi di lavoro e produttività, ritornando con il pensiero alle torri gemelle, e di mobilità, pensando all'attentato di Madrid».

“Chi invece non riesce a superare la tensione soffre di insonnia di crisi di panico e si lascia prendere dall'ansia”

“Se al rientro dalle vacanze le minacce dovessero continuare o aumentare la serenità collettiva finirebbe con il risentirne”

FALLITO IL TENTATIVO DI ROVESCIARE PER VIA COSTITUZIONALE IL DISCUSSO LEADER






SECONDO GLI ORGANIZZATORI DEL REFERENDUM SAREBBE INVECE STATO SFIDUCIATO CON IL 59% DEI SUFFRAGI

# Il Venezuela non spodesta Chavez

## Il 58% a favore del Presidente. Donna muore negli scontri

CARACAS

I soldati in mimetica abbracciano calorosamente i sostenitori di Hugo Chavez entrati di corsa a Palacio Miraflores. Sopra di loro una cascata di fuochi d'artificio, di cui facciamo fatica a decifrare l'origine. Sono le quattro e dieci di lunedì mattina. Il presidente del Consiglio nazionale elettorale, Francisco Carrasquero, in un comunicato a reti unificate ha appena dato il risultato del referendum «revocatorio» con il quale l'opposizione venezuelana ha tentato, invano, di mandare a casa il Presidente. Con quasi il 95% dei seggi scrutinati, il no ha ottenuto il 58,25% delle preferenze, mentre il sì si è fermato al 41,74%. Nell'abbraccio tra i militari e i caraqueñi in maglietta rossa c'è la ricetta che ha permesso a Chavez di diventare una specie di mito per la maggior parte dei venezuelani. Un comportamento fermo e informale con l'esercito (non certo difficile per lui, visto il suo lungo passato nelle fila dei paracadutisti) e una serie di riforme sociali che hanno fatto credere a molti poveri, a torto o a ragione, di essere finalmente parte integrante della società.

In quell'abbraccio c'era anche lo sfogo per una giornata iniziata per tutti 24 ore prima, all'alba di domenica, quando davanti ai centri di voto si sono formate le prime code. Che nel giro di poche ore si sono trasformate in serpenti lunghi centinaia di metri. L'attesa media per votare è stata proibitiva, 6-7 ore. I venezuelani hanno però aspettato con una pazienza esemplare. L'affluenza è stata intorno al 73%. La più alta degli ultimi anni.

Ma torniamo alla notte tra domenica e lunedì. Hugo Chavez, dopo aver fatto aprire i cancelli del palazzo presidenziale, ha parlato per più di un'ora da un balcone, impacchettato per tempo in una luccicante bandiera venezuelana. È stato un discorso in linea con la tradizione delle ultime settimane. La vittoria è stata «del popolo e della Costituzione, con la benedizione di Dio». L'opposizione è stata invitata a partecipare al futuro del Paese. Stati Uniti e paesi Opec sono stati invece tranquillizzati con garanzie sulla «stabilità del mercato petrolifero». Alla fine, da quello che sembra sempre di più un «papà Chavez» un premio per la lunga giornata. Un giorno di riposo per tutti.

Quella era la festa dell'«oficialismo». Dei venezuelani fedeli al Presidente. Qualche chilometro più a Est, sempre negli stessi minuti, nel quartier generale dell'opposizione Henry Ramos, uno dei leader della Coordinadora Democratica, smentiva i dati del Cne. «L'opposizione ha vinto. Il sì ha toccato il 59,4% delle preferenze. Si tratta di una frode organizzata». Quelle parole sono poi rimbalzate a ripetizione, almeno fino alle 14 (ora di Caracas), quando gli esponenti di punta del folto esercito di osservatori internazionali, l'ex presidente Usa, Jimmy Carter, e il segretario uscente dell'Organizzazione degli Stati americani, Cesar Gaviria, hanno fatto il loro rapporto. «I dati del Cne - ha detto in un complicato spagnolo l'ex inquilino della Casa Bianca - sono conformi alle nostre informazioni».

Pochi minuti prima la Coordinadora Democratica aveva convocato un concentramento in Piazza Altamira. E qui, durante una manifestazione dell'opposizione, sono scoppiati gli scontri costati la vita a una donna di 64 anni e il ferimento di almeno tre persone. Bidoni di rifiuti ed altro materiale sono stati utilizzati dai manifestanti per bloccare le strade. Un grosso sasso è stato lanciato contro un'autovettura il cui conducente aveva gridato slogan a favore di Chavez. Secondo testimoni, a sparare sono state persone a bordo di motociclette.

Interlocutoria, per ora, la reazione di Washington. «Prendiamo nota - ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Tom Casey - della convalida dell'esito del referendum annunciato dalle autorità elettorali venezuelane, da parte di autorevoli osservatori internazionali quali il Centro Carter e gli inviati dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) ma prendiamo anche nota della loro proposta di lavorare con l'opposizione per svolgere una verifica completa dei risultati, e di esaminare qualsiasi obiezione possa essere sollevata». [e. v.]




In un discorso di oltre un'ora il Capo dello Stato tranquillizza Usa e Opec sul petrolio e regala un giorno di vacanza

Nella foto grande Chavez al balcone del palazzo presidenziale dopo la vittoria e a sinistra militanti dell'opposizione che protestano

SALE LA TENSIONE

# «E' una truffa, ci batteremo»

## Uno dei capi dell'opposizione: «Tutti in piazza»

**intervista**
Emanuele Valenti

CARACAS

SONO stati violati tutti gli accordi presi nei mesi scorsi con il Consiglio Nazionale Elettorale e con il governo. I nostri rappresentanti al "Cne" non hanno avuto alcun accesso alla documentazione arrivata dai seggi». Felipe Mujica, presidente del Mas (Movimento per il Socialismo), è uno dei leader dell'opposizione venezuelana. Ribadisce quanto detto più volte dai membri della Coordinadora Democratica a partire dall'annuncio della vittoria di Chavez.

**Non le sembrano dichiarazioni pericolose? Soprattutto se fatte in certi momenti?**

«Forse, ma di fronte a quello che abbiamo visto... e poi avevamo già i dati. Gli exit poll ci davano in testa di quasi venti punti».

**Ma tutti sanno che gli exit poll possono essere sbagliati.**

Certo, ma la distanza tra il sì e il no era tale che i risultati del "Cne" ci sono sembrati subito falsati. Abbiamo diritto ad aprire le urne e incrociare il dato elettronico con quello cartaceo».

**Sì, ma questo era già previsto. Si sapeva che il Consiglio avrebbe provveduto al controllo incrociato.**

«Sì, dopo due giorni. Ma bisognava fare subito una verifica sull'1% dei voti. E non l'hanno fatto».

**Avete detto di avere le prove dei brogli? Di cosa si tratta?**

«Come detto chiederemo al "Cne" di aprire al più presto le urne con le ricevute del voto elettronico. Se la risposta dovesse essere negativa ci rivolgeremo alle istituzioni internazionali. Innanzitutto l'Organizzazione degli Stati Americani, ma non escludo l'Unione Europea. Secondo noi i numeri dati ieri notte non corrispondono alle ricevute contenute nelle urne».

**Quindi non avete in mano alcuna prova concreta?**

«Sì, le cifre dei nostri sondaggi».

**Perché non avete aspettato una dichiarazione degli osservatori internazionali?**

«Perché non cambia alcunché. Sapevamo già che i venezuelani erano stati derubati».

**Ma la Coordinadora Democratica aveva sottolineato più volte che quello degli osservatori internazionali sarebbe stato un giudizio chiave.**

«Lo è. Ma ormai è successo quello che è successo».

**La democrazia venezuelana è a rischio?**

«Certo. Diversi atteggiamenti del governo sono autoritari».

**Si dice che vogliate mobilitare la popolazione?**

«Non abbiamo ancora deciso. Faremo comunque tutto in maniera democratica».

**Secondo lei tra un mese Hugo Chavez sarà ancora a Palacio Miraflores?**

«Non lo posso dire. Ma le cito un antecedente storico. Nel 1957, il dittatore Pérez Jiménez, invece di convocare le elezioni, indì un plebiscito. Perse, ma il risultato venne tenuto nascosto. Beh, dopo un mese, il 23 gennaio del 1958 fu costretto a lasciare il Paese».

**Sta dicendo che Hugo Chavez è un dittatore?**

«No, Chavez non è un dittatore, è un governatore autoritario».

**Non è la stessa cosa?**

«No, sono due cose diverse. Anche un democratico può agire in maniera autoritaria».

**Mi faccia capire, con Chavez la democrazia è in pericolo però lui è un governatore democratico?**

«La situazione è più complessa. Chavez ha costruito una fitta rete di controllo che gli consente di apparire in pubblico e dare l'impressione di essere un personaggio democratico. Ma noi non ci arrenderemo. La battaglia per la democrazia non si ferma di certo qui».

LE MINACCE DI TEHERAN VENGONO PRESE MOLTO SERIAMENTE A GERUSALEMME: «SONO UN PROBLEMA PER TUTTO L'OCCIDENTE»

# Israele a portata di un nuovo missile iraniano

## Il capo delle Guardie rivoluzionarie: possiamo colpire i loro siti nucleari

Aldo Baquis

TEL AVIV

L'Iran è ormai in grado di colpire con i propri razzi tutte le installazioni e gli arsenali nucleari in territorio israeliano. Lo ha orgogliosamente annunciato domenica a Teheran Yadollah Javani, il capo dell'Ufficio politico delle Guardie rivoluzionarie, pochi giorni dopo che il suo governo aveva annunciato di aver portato a termine con successo un esperimento su una versione potenziata del missile terra-terra Shihab-3. «Adesso né il regime sionista né l'America potranno più realizzare le loro minacce», ha previsto Javani, alludendo all'eventualità di attacchi contro le centrali nucleari iraniane o contro gli stabilimenti dove quei razzi (basati su sofisticate tecnologie nordcoreane) vengono prodotti.

Le minacce di Javani (precedute giorni prima da un ammonimento analogo del ministro della Difesa Ali Shamkhani) non sono state sottovalutate in Israele. Proprio la settimana scorsa tutti gli abitanti di Dimona, nel deserto del Neghev, che da decenni vivono nelle vicinanze della nota centrale nucleare, hanno ricevuto dall'esercito capsule di Lugol, un antidoto contro le radiazioni. Le stesse capsule sono state consegnate anche alla popolazione della vicina cittadina di Arad. La distribuzione era prevista da mesi per far fronte a radiazioni «di carattere accidentale»: ma ha egualmente provocato un certo disagio.

Ieri, in un'intervista alla radio delle Forze armate, il capo dell'Aviazione israeliana, generale Eliezer Shqedi, ha convenuto che i razzi terra-terra iraniani possono colpire il territorio israeliano e ha avvertito che la loro versione potenziata «non sarà più un problema solo per Israele, ma tutto il mondo occidentale».

Parlando in termini sfumati, Shqedi ha menzionato «famiglie» (cioè categorie) di minacce che incombono dell'Iran verso lo Stato ebraico. Esiste il rischio che su quei razzi siano montate testate «speciali», non convenzionali. «Sappiamo che in Iran vengono sviluppati armamenti della famiglia non convenzionale», ha sottolineato.

Ancora 30 anni fa l'Iran era, nella regione, il Paese più amico di Israele, al punto che ospitava gli addestramenti di piloti dello Stato ebraico. Adesso Teheran minaccia di «cancellare lo Stato sionista» di cui non riconosce il diritto all'esistenza. I suoi progressi in campo missilistico combinati al programma di ricerca nucleare e all'ideologia del regime rendono l'Iran - agli occhi dei dirigenti israeliani - «la minaccia più grave per Israele dal 1948 a oggi».

L'ultima fiammata polemica fra i due Paesi è iniziata il 28 luglio quando, negli Stati Uniti, Israele ha provato con successo l'intercettamento di un razzo di tipo Scud-C mediante una batteria di missili-antimissile Arrow. Gli Arrow, hanno affermato i responsabili israeliani del progetto, dovranno comunque essere migliorati per poter garantire la difesa dello Stato ebraico dagli Shihab-3 iraniani. La settimana successiva l'Iran ha condotto a sua volta, a sorpresa, un nuovo test sui propri missili la cui gittata è compresa, a seconda dei modelli, fra 1300 e 1700 chilometri.

Sullo sfondo vi sono la crescente preoccupazione israeliana per i programmi nucleari iraniani e il timore di Teheran che Israele, presto o tardi, possa ricorrere alla forza per sventarli: così come fece nel 1981 quando - su iniziativa di Menachem Begin - ridusse in cenere presso Baghdad il reattore nucleare Osirak di Saddam Hussein.

Ieri il generale Shqedi non ha voluto precisare se la «dottrina Begin» resti valida anche 20 dopo. In termini generali ha ricordato che l'intelligence di Israele fa il massimo per valutare l'entità della minaccia che proviene dall'Iran e non ha scordato di sottolineare che in questi 20 anni l'aviazione militare israeliana ha compiuto sensibili progressi, grazie all'introduzione di apparecchi F15 I e F16 I, i quali sono in grado di agire con precisione di giorno e di notte, anche in condizioni climatiche avverse. La massiccia presenza militare statunitense in Iraq non ha fatto che accrescere l'apprensione dell'Iran.

Secondo la rivista specializzata in questioni di intelligence Debka, l'Iran avrebbe disperso in siti sotterranei le installazioni necessarie all'arricchimento dell'uranio. I bunker si troverebbero anche a profondità di decine di metri, sotto centri urbani densamente popolati.



I nuovi missili iraniani in grado di colpire a lunga distanza sfilano in una parata militare a Teheran

DALLA PRIMA PAGINA

## LA MINACCIA IRANIANA

Alan Dershowitz

Malgrado tutto ciò, l'attuale condizione della legge internazionale rimane assai discutibile: l'assurda interpretazione della legge internazionale da parte del Consiglio di sicurezza impedisce a una democrazia minacciata da un'ecatombe nucleare - minacciata da un dittatore assetato di sangue come Saddam - di prendere le proprie precauzioni agendo militarmente per dissipare la minaccia rivolta alla popolazione. Secondo questo punto di vista gli Stati Uniti non dovrebbero agire preventivamente contro i gruppi di terroristi che minacciano obiettivi civili. Noi dovremmo aspettare il loro attacco, anche se si tratta di kamikaze. Questa interpretazione irrealistica e perversa della legge internazionale deve essere cambiata rapidamente per affrontare situazioni per le quali la semplice deterrenza non basta. Le democrazie devono essere autorizzate a condurre azioni militari preventive contro le gravi minacce alla loro popolazione o alla loro stessa sopravvivenza. Benché l'attacco armato preventivo si sia fatto una cattiva reputazione fra alcuni dopo l'intervento in Iraq, deve poter rimanere un'opzione praticabile quando la deterrenza non basta e la minaccia è abbastanza seria.

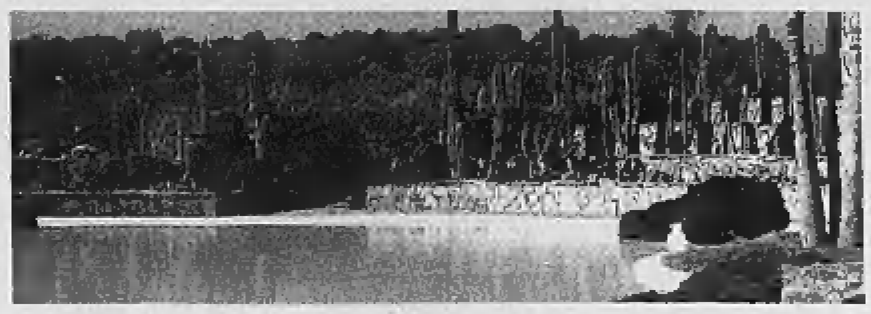
Oggi le persone più responsabili guardano all'attacco «chirurgico» da parte di Israele contro il reattore di Osirak come al paradigma della prevenzione misurata, malgrado la condanna del Consiglio di sicurezza. (Molti dimenticano che l'Iran attaccò il reattore iracheno prima degli israeliani ma non riuscì a distruggerlo). Se le produzioni nucleari iraniane fossero riunite in un solo luogo, lontano dai centri abitati, sarebbe morale (e legale, dal punto di vista della legge internazionale) per Israele distruggerlo. Ma gli iraniani hanno imparato la lezione dell'Iraq e, secondo i più recenti rapporti d'intelligence, hanno deliberatamente sparpagliato i centri di produzione nel Paese, anche in aree densamente popolate. Questo costringerebbe Israele a una scelta terribile: permettere all'Iran di completare la realizzazione di bombe nucleari dirette contro le sue città o distruggere le fabbriche, malgrado l'inevitabile uccisione di civili.

Le leggi di guerra vietano di bombardare i centri abitati da civili (anche in caso di ritorsione) ma permettono di bombardare l'industria bellica, compresa quella nucleare. Mescolando deliberatamente queste fabbriche alle case di abitazione, il governo iraniano ha deciso di esporre la popolazione civile agli attacchi e dovrà assumersi tutte le responsabilità per le morti provocate da un attacco. Israele, gli Stati Uniti e le altre democrazie costruiscono le loro strutture militari lontano dai centri abitati, proprio per minimizzare l'impatto sui civili. L'Iran fa esattamente il contrario. perché i suoi capi sanno che le democrazie civili - al contrario delle incivili dittature come la loro - esitano a colpire un centro abitato. Israele (con l'aiuto degli Stati Uniti) dovrebbe tentare ogni strada - diplomazia, minacce, azioni di disturbo, sabotaggi, uccisioni mirate di persone indispensabili al programma nucleare iraniano ecc. - prima di passare all'opzione militare. Ma se ogni altro sistema dovesse fallire, Israele (o gli Stati Uniti) devono affrontare la minaccia nucleare iraniana prima che compia il genocidio per cui è stata progettata.

POLEMICHE E CURIOSITA' PER IL «BLITZ» DEL PREMIER INGLESE A PORTO ROTONDO

## Commenti acidi dalla stampa inglese «Economia italiana in crisi, ma non se ne accorgeranno»

■ I quotidiani inglesi hanno commentato con cattiveria l'amicizia» di Blair con Berlusconi: secondo il «Guardian», la visita dimostra «quanto il capo del governo britannico si senta invincibile». Secondo il giornale, « la famiglia Blair coglierà l'infelice stato dell'Italia in microcosmo quando sarà ospitata da Silvio Berlusconi». Il quotidiano britannico offre una lettura impietosa della gestione politica del premier italiano e della difficoltà economiche che affliggono il Paese. La Gran Bretagna, invece, «sta vivendo uno dei migliori periodi della sua storia. L'economia è in crescita, il tasso di disoccupazione è in calo, il tasso di criminalità è stato ridotto, l'inflazione è bassa, i figli dei poveri vengono aiutati come mai prima d'ora e migliorano i servizi scolastici e quelli sanitari».



La piscina di Villa Certosa a Porto Rotondo

## In tavola insalata di scampi, ravioli, trofiette, aragostine gratinate e gelato con vini sardi

■ Lo chef personale del premier, Michele Persechini, ha voluto preparare un menu leggero «tutto mare» per gli ospiti inglesi del presidente del Consiglio. Sulla tavola di Villa La Certosa ieri sera per Tony Blair e la moglie Cherie, e per i coniugi Berlusconi con i figli Luigi ed Eleonora sono stati serviti: per antipasto, una insalatina di scampi seguita da due primi: ravioli con salsa di pesce e trofiette al pomodoro fresco. Come secondo sono state scelte le aragostine gratinate, mentre per dessert è stata servita una torta gelato. La cena è stata accompagnata da tipici vini sardi, poi la «coda canora» con Mariano Apicella nell'anfiteatro appena costruito nella residenza sarda del premier, oggetto di recenti polemiche.

ALLA SERA LA FESTA A VILLA CERTOSA CON CENA A BASE DI PESCE, CANZONI NAPOLETANE E FINALE PIROTECNICO

# Blair da Berlusconi, si prepara una mediazione sull'Iraq

## La visita blindata in Sardegna si apre per un bagno di folla a sorpresa

**Ugo Magri**
inviato a PORTOROTONDO

C'è chi, per fare una cosa in famiglia, prepara agli amici una spaghettata e chi (Silvio Berlusconi) serve al premier britannico Tony Blair un trionfo di scampi con astici in gratin. Ci sono alcuni che dopo cena ti fanno ascoltare un Cd e altri, come il presidente del Consiglio, che per restare sul sobrio ingaggiano Adelina, un soprano cubano. I più ricchi con la barca magari ti portano a fare un giro, ma ce n'è di ancora più ricchi (tipo il Cavaliere) che lasciano il panfilo «Principessa vaivia» ancorato in rada perché si accontentano di un motoscafo Magnum da 70 piedi. E per creare un clima di complicità festosa, organizzano a notte fonda uno spettacolino di fuochi d'artificio, che hanno illuminato il cielo con un «Viva Tony».

Tutto dipende com'è ovvio da ciò che si intende per incontro privato, anzi «privatissimo», secondo la definizione che i diplomatici adottano per visite come quella di Blair, ieri e oggi da Berlusconi in Sardegna. Chiunque se ne starebbe lontano dalla gente, il Nostro invece ha trascinato l'ospite in due intimissimi bagni di folla, foto ricordo con villeggianti e strette di mano sudate, prima a Poltu Quatu e poi a Porto Cervo, regno della mondanità, proprio nell'ora dello «struscio» (tanti applausi ma pure un «buuu...» e alcuni fischi).

Inevitabile che questa «visita di una amico a un amico», come l'ha definita con i collaboratori il capo del governo, rischi ora di alimentare un folklore su cui la stampa d'Oltremanica si tufferà a pesce. Non a caso manipoli di cronisti dal Regno Unito, muniti di potenti teleobiettivi, avevano affittato ieri gommoni nella speranza di immortalare dal mare il loro premier mentre si metteva a suo agio tra gli sfarzi del villone berlusconiano. Blair deve averne avuto il sentore, poiché invece è arrivato in elicottero da Olbia, a metà pomeriggio, abbigliato come se dovesse recarsi alla City invece che in una scampagnata estiva, completo blu con cravatta scura sulla camicia bianca. Un modo per rimarcare, forse, che pure a Ferragosto lui rappresenta Sua Maestà britannica. La moglie Cherie l'ha accompagnato, bene accolta da Donna Veronica, ma i quattro piccoli Blair se ne sono rimasti a San Gimignano, dove la famigliola trascorre le ferie nella dimora del principe Guicciardini-Strozzi. Bene la confidenza, ma senza esagerare.

Poi, naturalmente, la vitalità berlusconiana è contagiosa. Come non provare simpatia per un signore che fa di tutto per metterti a tuo agio, che ti sceglie perfino i fiori in camera, che con una memorabile bandana bianconera in testa (per proteggere dal sole la pelata) ti fa per ore e ore da cicerone nel suo inglese forse un po' «basic» ma efficace, spiegandoti storia e natura della Sardegna, usi e costumanze locali, qualità dell'architettura neo-mediterranea, e poi ti regala un libro d'arte, un monile per la signora, piatti e ceramiche nel più costoso negozio artigiano di Porto Cervo? Ecco perché Cherie tra una foto e l'altra con i turisti in Piazzetta si lasciava andare a commenti entusiastici, «that's beautiful» ha detto alle reti Mediaset, mentre il consorte (sempre in blu, ma finalmente abbigliato sportivo) scambiava sorrisi a trentadue denti con delegazioni di compatrioti in bermude.

Ritornando in auto verso Portorotondo, Berlusconi gongolava, perché l'importante con questi ospiti stranieri è farseli amici. Aveva funzionato l'anno scorso con il russo Putin, l'anno prima ancora con lo spagnolo Aznar. Di questioni serie si parlerà poi, cioè oggi, in un clima molto più disteso; finalmente in maniche di camicia e con il colletto sbottonato, senza i consiglieri che ti sottopongono dossier (hanno lavorato con discrezione al telefono), senza gli interpreti che ti fanno perdere il filo (unico collaboratore trattenuto dal premier è il capo della segreteria, il sempre più insostituibile Valentino Valentini).

L'agenda prevede affari: imprenditori inglesi che vorrebbero investire (forse) nel Ponte sullo Stretto, la querelle tariffaria tra Alitalia e British Airways. Ma al primo posto c'è l'Iraq, va concordata una risposta comune italo-britannica all'imam Al Sadr, che attraverso il suo portavoce Awas al Khafay ha sollecitato una mediazione del Vaticano e dell'Italia per fermare gli scontri a Najaf.

Si parla di uno «statement» in gestazione, dove da una parte verranno confermati gli impegni con gli Stati Uniti a sostenere la Conferenza nazionale irachena; dall'altra si concede una piccola apertura agli sciiti, con la disponibilità a favorire ogni soluzione negoziata che possa evitare prove di forza e bagni di sangue.

LA BANDANA DEL CAVALIERE

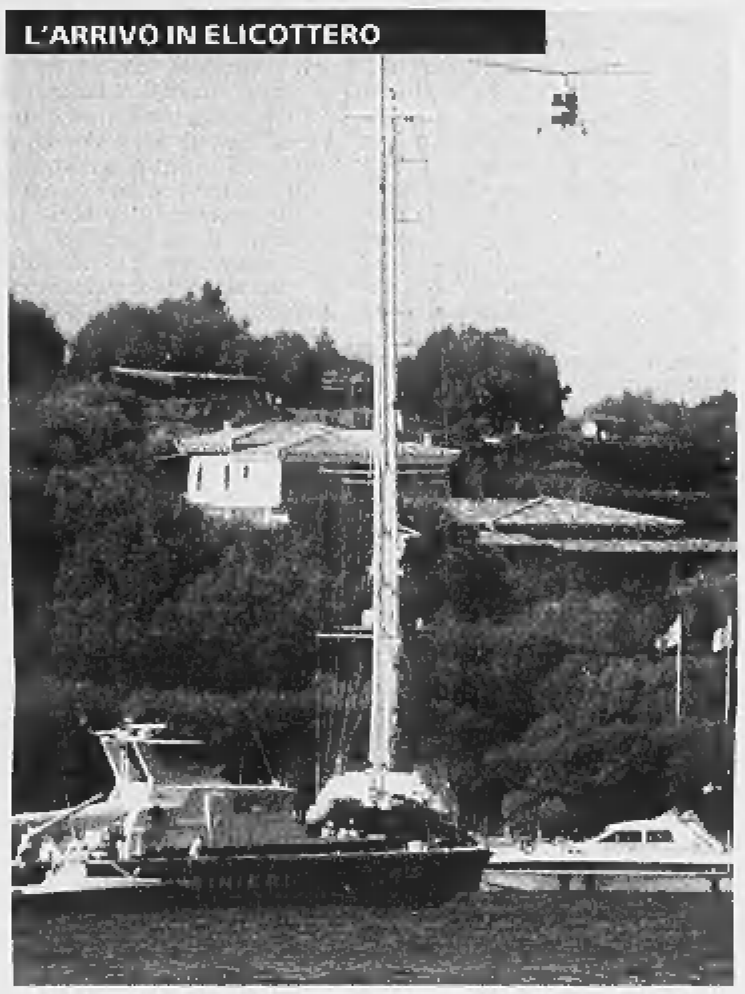


Il premier Silvio Berlusconi ha accolto i coniugi Blair in tenuta sportiva, con tanto di bandana. Il primo ministro inglese e la moglie hanno scelto l'elicottero per raggiungere la residenza di Punta Lada. Villa Certosa infatti dispone sia di un molo che di un eliporto privato. Di recente sono stati eseguiti lavori per ampliare l'approdo al coperto, utilizzando una grotta naturale. Di nuova costruzione anche l'anfiteatro dove si è tenuto il concerto di Mariano Apicella e della soprano cubana Adelina, scoperta dal Cavaliere.

L'ANFITEATRO DELLA VILLA



L'ARRIVO IN ELICOTTERO



### I TEMI DI OGGI

■ **IRAQ**
Non esiste una agenda ufficiale, ma la situazione irachena sarà il «piatto forte» dei colloqui di oggi tra i premier, con l'ipotesi di mediazione vaticana per Najaf

■ **LOTTA AL TERRORISMO**
Le minacce di Al Qaeda a Italia e Gran Bretagna sono una preoccupazione comune

■ **PROBLEMI INTERNAZIONALI**
Si parlerà anche del futuro della Ue e del Consiglio di sicurezza dell'Onu

■ **IMMIGRAZIONE**
L'Italia ha chiesto a Bruxelles un'azione anti-clandestini

■ **ECONOMIA**
Prezzo del petrolio e rapporti tra Alitalia e British Airways

IL LEADER DEI COMUNISTI ITALIANI CRITICA L'INTENZIONE DEL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE DI PRESENTARSI CONTRO PRODI

# Cossutta: la candidatura di Bertinotti è un trucco

## «Si sa che vincerà il presidente Ue, Fausto vuole soltanto trattare con il resto del centrosinistra con una posizione più forte di ora»

**intervista**
Antonella Rampino

BERTINOTTI aderisce finalmente e pienamente al centrosinistra». Armando Cossutta, che lo conosce bene avendolo «lanciato» come segretario di Rifondazione Comunista - avendolo anche ripudiato per quell'unico voto che in Parlamento mancò a Romano Prodi, e fu causa materiale della cacciata da Palazzo Chigi nonché della scissione e della nascita dei Comunisti italiani -, se ne dice sicuro. Nonostante l'ultima iniziativa del leader del Prc, che nel già confuso dibattito politico sulle primarie che precede il ritorno di Romano Prodi sulla scena politica italiana, ha lanciato le «primarie di programma». Intendendo che il confronto per la consacrazione del candidato premier dell'Ulivo deve avvenire chiamando il popolo alla scelta. Non sui nomi, che sono solo due, oltre Prodi, Bertinotti medesimo autocandidatosi, ma sul «che fare».

**Dunque, Cossutta, lei è proprio sicuro che stavolta Bertinotti non chiederà desistenze attive o passive, non porrà condizioni, ma entrerà a pieno titolo nel centrosinistra, onori ed oneri compresi?**

«Sì. E le spiego. Perché Bertinotti dopo sei anni si è deciso a fare pace con Romano Prodi, aprendo anche un canale personale, e a riconoscere in lui pubblicamente il leader di tutta la coalizione. Poi c'è il fatto che Rifondazione non solo si impegna a sostenere il futuro governo Prodi, ma vuole farne parte a pieno diritto, con propri ministri, come tutti gli altri partiti. Infine, la novità maggiore: stavolta Bertinotti accetta il principio di maggioranza all'interno della coalizione. Cioè si impegna a sostenere decisioni e scelte del governo Prodi anche quando non le dovesse condividere».

**Ecco il punto. E' la prima condizione che Bertinotti pone: le primarie di programma, il gradimento non solo delle classi dirigenti politiche, ma del popolo di centrosinistra.**

«Andiamo con ordine. La proposta di primarie per la scelta del premier è un "escamotage"; tutti sanno che il leader naturale dell'Ulivo è Prodi. L'unico candidato valido. E certo Bertinotti non crede di avere la forza per contrastarne la leadership, che almeno a sinistra davvero non è in discussione. Quanto alla sua idea di lanciare una sorta di referendum, con le primarie di programma, be' spiace dirlo, ma questa è una mossa puramente propagandistica».

**Ma lei è favorevole o meno alle primarie?**

«Possono essere utili, se Prodi le ritiene tali per rafforzare la sua candidatura. Ma sono ai limiti della *boutade* se si riferiscono al programma di governo. Quella italiana è una società complessa, ricca, articolata. Non si governa con dei semplici sì o no. Il programma di governo di un paese non è un quiz con le caselle per apporre la crocetta: sei perché non si intervenga in guerra neanche con l'egida dell'Onu?, vuoi riformare le pensioni?, vuoi abbassare le tasse?»

**Lei dice che in una democrazia moderna non è previsto il suffragio universale diretto per il programma di governo. Però Bertinotti si mette in competizione con Prodi anche per dimostrare quanto vale la sinistra, e questo è un bene anche per voi.**

«Quello che occorre aver ben chiaro, per serietà, è che una coalizione composta da forze diverse tra loro per cultura e analisi della realtà, non si governa a maggioranza. Si governa con il consenso, e il consenso si costruisce con il confronto e la mediazione. In una coalizione, tutti sono necessari. Primarie per scegliere la persona, e al lavoro sul programma subito dopo. Questo dobbiamo fare. Se Bertinotti accetta la scelta della maggioranza per il leader, poi ne rispetterà anche le decisioni. L'ha già detto, questo. Lui avrà anche tanti voti, non ne dubito, ma non è così imprudente da credere di poter veramente insidiare Prodi. Il punto è proprio questo: lui si candida, ma poi vince Prodi. Sa che a quel punto avrà più forza per avere i posti al governo, ma dovrà accettare le decisioni di Prodi».

**Però riconoscerà che tra gli scopi evidenti di Bertinotti c'è anche quello che la sinistra conti di più, nell'Ulivo.**

«Indubbiamente. Lo so anch'io, questo. Nell'Ulivo ci sono persone, come Amato o Rutelli, ben più moderate di Prodi. Ma per pesare concretamente nella coalizione, è necessario che tutte le forze della sinistra trovino un'intesa, un'aggregazione. Così come le forze moderate della Lista Prodi avvieranno un percorso federativo, anche la sinistra dovrebbe trovare una forma di aggregazione tra le sue varie componenti. Questo vorrei dire a Bertinotti: dal momento che la scelta di campo nel centrosinistra adesso non ci divide più, tu sei pronto a lavorare con noi, con i Verdi, con i movimenti, con tutte le forze della sinistra?».



Armando Cossutta, presidente del Pdci

> Andare a votare sul programma? E' una mossa solo propagandistica: non si può governare con referendum sui problemi

> Per contare di più rispetto ai moderati, la sinistra deve avviare una forma di aggregazione: Prc vuole lavorare anche con noi?

POLEMICHE NEL MONDO POLITICO DOPO IL SUICIDIO DEL SINDACO DI ROCCARASO

# Guerra di accuse tra garantisti e «giustizialisti»

## Cicchitto (Fi): le «manette facili» hanno fatto un'altra vittima
## Di Pietro: rispetto per il morto, ma i giudici non sono assassini

ROMA

«Le manette facili hanno fatto un'altra vittima», tuona Fabrizio Cicchitto. «Non si sfrutti la tragedia personale per trasformare gli imputati in vittime e i giudici in assassini, rendendo odiose le richieste su personaggi pubblici», ammonisce l'ex pm Antonio Di Pietro. Con l'inchiesta sulle tangenti Enipower che si allarga a macchia d'olio e ora col suicidio del sindaco di Roccaraso, finito «cautelativamente» in carcere il giorno di Ferragosto per reati di corruzione, sembra di essere tornati al tempo di Tangentopoli. E, come allora, echeggiano accuse e contro accuse fra «garantisti» e «giustizialisti».

Tra i primi, in testa ci sono gli ex socialisti, da sempre ultrasensibili agli usi e abusi della custodia cautelare. Come il vicecoordinatore di Fi, che considera «agghiacciante» quel che è successo a Roccaraso, «non importa che il sindaco arrestato fosse di centrosinistra» (peraltro eletto da una lista civica di cui fa parte anche An). Chiara Moroni (Nuovo Psi) è scossa. Quella tragedia l'ha vissuta in prima persona quando suo padre, dirigente del Psi tra i primi a finire negli ingranaggi di Tangentopoli, si tolse la vita dopo essersi proclamato innocente fino all'ultimo. Eppure usa toni sobri. «Considero questo ennesimo caso di suicidio una sconfitta per la giustizia, le istituzioni e lo Stato democratico», dice. Infatti «è inconcepibile che un cittadino decida di togliersi la vita per un'inchiesta». Persino Ottaviano Del Turco, oggi deputato dello Sdi, si limita a invitare la magistratura a non considerare estinta la vicenda Valentini ma ad «accertare quanto c'entrasse il sindaco nei reati attribuiti e quanto fosse giustificato il suo arresto a Ferragosto». E accertamenti da parte di Castelli chiede Enzo Carra, ex dc oggi della Margherita, a suo tempo sbattuto in tv in manette, che si limita provare «una tristezza enorme» perchè «ci sono strumentalizzazioni di ogni parte e qualunque commento è sbagliato».

Ben più drastici, i Radicali arrivano a paragonare la giustizia italiana a quella, «totalitaria», della Cina, «l'unico paese in cui reati come concussione, peculato o truffa portano inevitabilmente alla galera e, spesso, alla pena di morte». Sotto accusa «il monopolio dei pm sull'azione penale» vale a dire l'obbligatorietà che, a loro dire, «si risolve in discrezionalità» su reati da perseguire, tempi e modi. Nel mirino c'è soprattutto la custodia cautelare, che il centrista Carlo Giovanardi considera «una palese violazione della Costituzione», secondo la quale un cittadino è da considerarsi non colpevole fino a che la sentenza non è passata in giudicato. «Quel che i vari Di Pietro non riescono a capire - argomenta il ministro per i Rapporti col Parlamento - è che per una persona per bene è di per sè stessa una tragedia». «Posso soltanto dire che la custodia cautelare è prevista dalla Costituzione. Le posizioni di Giovanardi sono coerenti col suo pamphlet su Tangentopoli ma approssimative», lo contraddice Anna Finocchiaro, capogruppo Ds in commissione Giustizia. Notando fra l'altro che «il nostro istituto è tra i più garantisti previsti dai sistemi occidentali». Ciò nonostante, il senatore di Fi Andrea Pastore denuncia «l'uso abnorme» di quell'istituto. Quello di An Luigi Bobbio, della commissione Giustizia, ne invoca una revisione. Il collega Maurizio Ronconi annuncia che sta preparando un ddl per abolirlo, almeno per certi reati: «Alcuni magistrati ed ex magistrati considerino ancora la carcerazione preventiva uno strumento di lotta politica».

Di Pietro, non ci sta. Scontato «il rispetto e la considerazione alla persona del sindaco di Roccaraso» nonché «l'umana pietà» per il gesto suicida, invita a non farne «un alibi per coloro che vogliono impedire ogni controllo della legalità nei confronti dell'operato di politici e pubblici amministratori». Un «trucco» già usato con successo all'epoca di Tangentopoli: «La colpa di ciò che accade non viene attribuita a chi è chiamato a risponderne, ma a chi lo scopre». Alfonso Pecoraro Scanio allarga il discorso. Rispetto per Valentini suicida. «Ma, anche dopo le gravi rivelazioni su Enipower, alla politica va chiesta un'assunzione di responsabilità». Visto che «troppo poco è stato fatto per affrontare e prevenire la corruzione. Anzi - sottolinea il leader dei Verdi - con il governo Berlusconi è stato trasmesso un segnale opposto: una sorta di difesa dell'impunità».

Sta davvero per tornare Tangentopoli? Il leader del Movimento diritti civili Franco Corbelli vede «tanti segnali che purtroppo lasciano prevedere» un ritorno a quegli anni in cui «accanto alla doverosa e corretta azione della magistratura» ci furono anche «bieco giustizialismo, eccesso mediatico e oltre 30 suicidi in carcere, diversi anche innocenti. Allora - ricorda Corbelli - ci fu un presidente della Repubblica silente. Oggi c'è Ciampi e a lui mi rivolgo chiedendo un suo intervento».

[m.g.b.]



Una vecchia manifestazione a Milano a favore di Mani Pulite

TRA IL 1992 E IL 1993

### I tre «casi simbolo» di Tangentopoli



■ **SERGIO MORONI**
2 settembre 1992. Moroni si toglie la vita subito dopo aver ricevuto due avvisi di garanzia. Il primo in relazione alle indagini sulla concessione regionale per la discarica di Pontirolo (Bergamo). La seconda nell'ambito di un'inchiesta sugli appalti dell'ospedale di Lecco. In entrambi l'accusa era di finanziamento illecito ai partiti. Prima di suicidarsi Moroni scrive una lettera al presidente della Camera Giorgio Napolitano nella quale diceva di non avere «mai personalmente approfittato di una lira».

■ **GABRIELE CAGLIARI**
67 anni, designato alla presidenza dell'Eni il 3 novembre 1989, venne ritrovato il 20 luglio 1993 nel carcere di San Vittore con la testa infilata in un sacchetto di plastica. Era recluso a Milano dal 9 marzo precedente, dopo l'arresto su ordine di custodia cautelare emesso dai giudici del pool milanese. Dopo aver ammesso l'esistenza di un sistema di fondi neri, Cagliari si dimise dall'Eni. Fu raggiunto da un nuovo ordine di custodia per la vicenda Eni-Sai e dopo quattro mesi di carcere si uccise.





■ **RAUL GARDINI**
Il 20 luglio del '93, Gardini, 60 anni compiuti da un mese, afferra la pistola che ha nella sua casa di Milano e poco dopo le 8 del mattino si spara un colpo alla tempia destra. Probabilmente sa già che poche ore dopo sarà arrestato. Poche ore prima e fino a notte aveva discusso le accuse contro di lui con gli avvocati, il figlio Ivan e la moglie. «E adesso non c'è più niente da fare», aveva tagliato corto, come al solito, verso le 23. Quel mattino con lui c'era solo il figlio che da tre giorni lo seguiva come un' ombra.

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Astrini ved. Gervasone**
Ne danno annuncio le figlie Ornella e Fernanda, il figlio Aldo, i generi e i nipoti. Funerali mercoledì 18 alle ore 11,30 parrocchia San Bernardino, via San Bernardino 11, rosario alle ore 17,30 martedì 17.
— Torino, 16 agosto 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

In Sanremo, è improvvisamente mancato ai suoi cari
**Luigi Reitani**
Generale di Divisione dei Carabinieri
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Beppe, Giulia, Rosella con Anna Maria, Alfonso, Massimo, gli adorati nipoti Stefano, Riccardo, Matteo, Francesco, Emanuela, Marco, Maurizio. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 18 alle ore 11,30 nella parrocchia dell'Ascensione - via Bonfante 3.
— Sanremo, 16 agosto 2004.

Siamo vicini a Giulia, Beppe e Rosella. Gli amici Raffaella e Aldo, Maurizio e Laura, Claudio e Maria Carla, Sandro e Mariella.

Vicini a Teresa e figli gli amici del martedì piangono scomparsa carissimo GIGI.
Anna Battistella
Cesare Marité Castiglia
Umberto Tea De Coll
Gianmarco Silvana De Ferrea
Giancarlo Mita Giannone
Nando Sara Pannunzio
Massimo Carla Schiavi
Nello Elena Stinchi

Si uniscono al dolore di Teresa e famiglia Luca Grassotti, Mario, Donna e Cecilia Lombardi

Sono vicine a Rosella le amiche di sempre Anna, Emanuela, Giovanna, Giulia, Lina, Simonetta.

Il Presidente Marco Boriri, i Membri del Consiglio Direttivo ed i Soci del Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro esprimono la loro partecipazione al grande dolore della collega Claudia Matta per la scomparsa del figlio
**Fulvio Traverso**
— Torino, 17 agosto 2004.

Cristianamente è mancato il
**prof. Ezio Mattioda**
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia con Roberta e Giovanni, la sorella Alda e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Anna Boschi martedì 17 alle 15,30 partendo dall'abitazione via S. Anna 14.
— S. Anna Boschi di Castellamonte, 15 agosto 2004.

Candido Dellarole piange e rimpiange l'amico e collaboratore prezioso
**arch. Ezio Mattioda**
professore benemerito della Istituzione della Cultura e dell'Arte stringendosi con i famigliari al cordoglio generale.
— Castellamonte, 15 agosto 2004.

Ci ha lasciati
**Carlo Novara**
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Giuliana, il figlio Alessandro con Daniela, i cognati Clelia ed Enzo, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento all'amico professor Gian Maria Ferraris, al dottor Roberto Barbero e al caro David Lucas per la competenza e l'umanità dimostrate. Messa di trigesima il 18 settembre ore 18,30 parrocchia "Gesù Adolescente".
— Torino, 17 agosto 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Sergio, Letizia e Pier commossi e addolorati, ricordano l'amico CARLO e sono vicini alla famiglia.

E' mancato
**Riccardo Baroetto**
di anni 80
Addolorati lo annunciano le figlie Donata e Piera con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 11 dall'osp. "Amedeo Savoia".
— Torino, 17 agosto 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Ci ha lasciato per raggiungere la nostra Simonetta
**Domenico Enrico**
anziano Italgas
Con dolore lo annunciano la moglie Vittoria, Paola con Bruno, Roberto e Federica, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano sentitamente i medici e il personale tutto del reparto di rianimazione dell'ospedale Martini Tofane per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 18 c.m. alle ore 11,30 presso la parrocchia "Gesù Redentore" p.zza G. XXIII n° 26 (TO). Il S. Rosario verrà celebrato martedì 17 c.m. alle ore 19 in parrocchia.
— Torino, 16 agosto 2004.

I Sindaci, le Amministrazioni e i Dipendenti tutti dei Comuni di Barbania, Levone e Rocca C.se partecipano al dolore dei familiari e delle comunità per l'improvvisa scomparsa del nostro amato parroco
**don Beppe Buzzo**
— Barbania, 14 agosto 2004.

Le famiglie Alossa, Novarese e Crocatto si uniscono nella preghiera.

Giusy e Giancarlo Bellino si uniscono al dolore per l'improvvisa scomparsa di don BEPPE.

La famiglia Chiuminatto ricorda con affetto il carissimo DON BEPPE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
N.H.
TEN. GEN. MEDICO
**Antonio Forte**
Lo piangono con infinita tenerezza i figli Beppe ed Olga, il genero Luca, l'adorato nipotino Vittorio, la sorella Maria. Un particolare ringraziamento al prof. Trevi ed al suo reparto per l'impegno costante nella cura ed al dottor Distefano per l'ultima estrema aiuta. Funerali oggi, ore 11,30, parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 15 agosto 2004.

Angiolina e Vittorio Sra partecipano con tristezza alla perdita del caro TONINO.

Sei stato partecipe di tutta la nostra vita, grazie, ZIO TONINO, manterremo la promessa. Gianni e Marcella.

Siamo vicino ad Olga e Beppe. Zia Marie, Marina ed Anna.

**Luisa Vittoria Moratti Fassetta ved. Sessa**
Si è spenta una vita vissuta con intensità. Funerali in Torino nella cappella dell'Ospedale Mauriziano giovedì 19 corr. alle ore 11.
— Torino, 16 agosto 2004.

I Condomini di via Lamarmora 77, l'Amministratore ed i Custodi partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**rag. Antonio Esposito**
Annunciano la perdita la moglie, le figlie e parenti tutti. Funerali in Brozolo martedì 17 c.m. ore 16.
— Brozolo, 14 agosto 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Emanuela Brancato ved. Doglio**
Lo annunciano Anna, Piera con Beppe, Maurizio, Sonia e Luca. Funerali mercoledì 18 ore 9,30 parr. San Gaetano.
— Torino, 16 agosto 2004.

EMANUELA arrivederci. Anna e Piera sono con voi. Lia Calvo.
— Torino, 16 agosto 2004.

E' mancato
**Leonardo Russo**
anni 66
Lo annunciano la moglie Carmela, i figli Francesco e Marco, parenti tutti. Funerali martedì 17 agosto a Torino ore 11,30 tel. 3356509507.
— Torino, 16 agosto 2004.

E' cristianamente mancato
**Giovanni Solari**
di anni 76
L'annunciano la moglie Rita, il fratello Paolo, la sorella Natalina, cognati, nipoti e parenti tutti. Il Rosario sarà recitato nella cappella di via Messedaglia 23, martedì 17/8 alle ore 19. Il funerale sarà celebrato mercoledì 18/8/2004 alle ore 9,30 presso la parrocchia S.G.B. Cottolengo, corso Potenza 130, Torino.
— Torino, 16 agosto 2004.

Dopo lunghissima sofferenza è mancato
**Tullio Pollero**
di anni 57
accompagnato e sostenuto dall'amore di Rosalba. Partecipano al lutto Iolanda, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gabasio, suor Luciana e sua équipe della Pinna Pintor, per i funerali telefonare a 011 655320.
— Torino, 16 agosto 2004.

Le nipote e famiglia, gli amici tutti annunciano che
**Zeffera Balzaretti ved. Gippa**
dal 18 agosto riposa nel tempio crematorio di Torino. Una preghiera.
— Torino, 15 agosto 2004.

Improvvisamente ci ha lasciati e ha raggiunto la sua Rita
**Angelo Dell'Anna**
decoratore
Lo annunciano con infinita tristezza le figlie Gabriella con Piero, Tiziana con Giorgio, le nipoti Claudia ed Elisa con Silvio. Con il tuo fare tranquillo e silenzioso ci hai accompagnato nella nostra vita quotidiana. Siamo sicure che continuerai a farlo. Grazie, ciao papà. Funerali mercoledì 18.08.04 ore 11,30 presso la parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 agosto 2004.
O.F. Il Cero

L'avv. Claudio Dal Piaz e tutti i Colleghi e Collaboratori dello Studio partecipano commossi al dolore dell'avv. Cristina Roggia e dei familiari per la scomparsa del padre
**Gaetano Andrea Roggia**
— Torino, 16 agosto 2004.

Il Lions Club Torino Valentino Futura partecipa con dolore la scomparsa della Socia Fondatrice
**Mariangela Masiero Rovellotti**
— Torino, 16 agosto 2004.

Non ti mancherà mai il nostro affetto. Tere e Nicoletta.

*«Amatevi gli uni e gli altri, come io ho amato voi» (Gesù)*
Munito dei conforti famigliari, ha raggiunto la sua adorata Elisa
**Franco Molignani**
anziano FIAT
Lo annunciano le figlie Antonietta con P. Antonio, Sabrina, Monica Tessa, Simone e Laura; Anna con Paolo, Simona, Luca e Cinzia; Maria con Angelo e Luca; sorelle, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 a partire dalla chiesa parrocchiale di Chiomonte.
— Chiomonte, 16 agosto 2004.

Non potremo mai dimenticare la tua simpatica ironia. Ci mancherai molto, FRANCO. Il cognato Beppe Renaldo e l'affezionatissimo nipote Tony con Paola, Mattia, Umberto e la tua figlioccia Ludovica.

Tragicamente è mancata
**Simona Tacchini**
Lo annunciano: Manlio e Beatrice. Funerali mercoledì 18 corr. alle ore 14,15 nella parrocchia di Pessione (Chieri).
— Pessione, 17 agosto 2004.

Ricordano SIMONA e sono vicini a Franco e Franca: Beppe, Gina, Raffaele, Elio, Riccardo, Carlo, Renato, Gianni e Remo.

La famiglia Olivero partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa di
**Simona Tacchini**
— Torino, 16 agosto 2004.

Condomini amministratore condominio Lichene di Sauze d'Oulx partecipano al grande dolore.

Roberta e Luciano Avogliero partecipano al dolore della famiglia.

L'amministratore delegato ed il personale dell'Abac aria compressa Spa partecipano al grave lutto del sig. Manlio Marocco per l'improvvisa scomparsa della moglie SIMONA.

Fabrizio Pelissero e Umberto Parisi sono vicini a Manlio in questo triste momento.

## ANNIVERSARI

1996 — 2004
**Oreste Beccuti**
I tuoi cari.
— Torino, 17 agosto 2004

1999 — 2004
**Andrea Bertolina**
Sempre nei nostri cuori.

2003 — 2004
**Maria Dassat**
Sempre con noi.

1994 — 2004
**Bruno Cesco**
Va' pensiero sulle ali dorate. La tua Lidia.

2002 — 2004
**Loredana Serdoz Andreini**
Ci manchi. Umberto, Elisabetta, Cinzia.

1967 — 2004
**Francesco Enrico**
Immenso rimpianto.

1999 — 2004
**Walter Borghi**
Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1987 — 2004
**Arturo Faccioli**
Perennemente. Anna.

UNA TRAGEDIA CON MOLTI PRECEDENTI

### Otto i detenuti suicidi quest'estate A Sulmona è il terzo caso

■ Con il suicidio in carcere del sindaco di Roccaraso, Camillo Valentini, sale a tredici il numero dei detenuti che questa estate è morto tra le sbarre. Infatti lo scorso 13 agosto - in occasione della presentazione dell'annuale rapporto sulle prigioni - la tesoriera radicale Rita Bernardini aveva reso noto che a luglio erano deceduti ben 12 detenuti (sette per suicidio, tre per malattia e due per cause da accertare). Ed è il terzo caso di suicidio in pochi mesi nel carcere di Sulmona. Diventa però il quarto, se ad essi si aggiunge il suicidio della direttrice dell'istituto di pena, Armida Miserere, che il 19 aprile di un anno fa si uccise nel suo ufficio sparandosi un colpo di pistola alla tempia



Sono tredici i detenuti morti in carcere quest'estate

### Il primo cittadino di Brindisi, ora ai domiciliari «Ci ho pensato tante volte anch'io»

■ L'esperienza del carcere «non è fatta per migliorarci. Anzi, quasi sempre ci lascia un segno. Sovente ci fa uscire dal tunnel inebetiti, immeschiniti, schiacciati». Quella esperienza l'ex sindaco di Brindisi Giovanni Antonino l'ha provata più volte e da essa è uscito profondamente cambiato; un'esperienza che se da un lato gli è servita a «liberarsi della maschera», dall'altro l'ha portato più volte sull'orlo del suicidio: una tentazione alla quale per una vicenda analoga ha ceduto il sindaco di Roccaraso Camillo Valentini, ma da cui Antonino è riuscito a salvarsi anche grazie al lavoro di un sacerdote. Ora Antonino è agli arresti domiciliari, la sua vicenda giudiziaria non si è conclusa ma lui ha raccontato in un libro la propria esperienza, della quale il carcere è stato parte fondamentale

ERA STATO ARRESTATO ALLA VIGILIA DI FERRAGOSTO

# Politico accusato di tangenti si uccide in carcere

## La morte del sindaco di Roccaraso riapre la polemica con la magistratura

ROMA

Un giorno di cella e poi il nulla. Il sindaco di Roccaraso Camillo Valentini è stato trovato morto domenica notte nel carcere di Sulmona, dove si trovava da sabato scorso. Era finito in manette con l'accusa di concussione nell'ambito di un'inchiesta su presunte irregolarità nella realizzazione di opere pubbliche, comprese alcune legate alla candidatura del suo Comune ad ospitare una gara di Coppa del Mondo di sci. Incredulo, il paese abruzzese attende ora i risultati dell'autopsia, diviso tra la simpatia per il piglio deciso del sindaco e il sospetto di un uso clientelare del potere ma unanimamente piuttosto dubbioso sull'ipotesi del suicidio. Secondo le prime ricostruzioni Valentini si sarebbe impiccato con un laccio legato alla grata della finestra dopo essersi infilato un sacchetto di plastica in testa. Il sostituto procuratore della Repubblica di Sulmona, Aura Scarsella, ha aperto un'inchiesta sulla morte. Anche la direzione dell'istituto di pena considerato di massima sicurezza ha avviato un'indagine interna: è la terza volta che un detenuto si toglie la vita nel giro di pochi mesi.

Camillo Valentini era stato condotto in cella la notte del 14 agosto, due giorni dopo aver compiuto 50 anni, nella casa di Francavilla al Mare, in provincia di Chieti, dove si trovava in vacanza con i due figli. Aveva lasciato la reggenza al vice sindaco e amico Giuseppe di Virgilio all'indomani della richiesta di arresto inoltrata dal sostituto procuratore Maria Teresa Leacche il 15 luglio scorso. Ieri mattina, il gip Luigi D'Orazio, che aveva firmato l'ordinanza di custodia cautelare, avrebbe dovuto effettuare l'interrogatorio di garanzia.

All'origine dell'inchiesta della Procura di Sulmona ci sono due episodi. Secondo gli inquirenti, che si sono serviti di intercettazioni telefoniche ed ambientali, Valentini avrebbe estorto denaro ad imprenditori della zona di Roccaraso, accuse che vanno ora confermate in sede di indagini preliminari, in merito all'assegnazione di appalti per la realizzazione di lavori del Comune. Si parla di corruzione, peculato, abuso d'ufficio, falso ideologico e truffa aggravata. Nello stesso procedimento penale sarebbero coinvolte altre 32 persone, sette delle quali avrebbero già ricevuto l'avviso di garanzia. Tra loro, pare, l'assessore regionale al Turismo Massimo Desiati, l'assessore al Bilancio del Comune di Roccaraso Gisella Valentini, il vice sindaco Giuseppe Di Virgilio e due magistrati, il giudice del Consiglio di Stato Raffaele Maria De Lipsis e il capo della Procura di Sulmona Giovanni Melogli (la cui posizione è stata stralciata e trasmessa per competenza territoriale a Campobasso). Il secondo fascicolo riguarda una vicenda parallela: Valentini era stato accusato di calunnia nei confronti del maresciallo dei carabinieri di Roccaraso, Alfredo Di Gioia, che stava svolgendo indagini sull'attività amministrativa del Comune.

> Valentini si è impiccato con un laccio per scarpe legato alla finestra dopo essersi infilato un sacco di plastica in testa Prima di lasciarsi morire si è coperto con un lenzuolo

A dieci anni da «mani pulite», la morte del sindaco di Roccaraso riaccende la polemica sulla carcerazione preventiva. La vicenda ha innescato reazioni a catena nel mondo politico, per una volta unito nella richiesta di maggiore cautela nel ricorrere a questa misura. Ma anche nel paese la situazione appare tesa. Ieri, davanti all'obitorio, si sono fronteggiati consiglieri della maggioranza e dell'opposizione, Valentini guidava una lista civica di centro-sinistra ma ultimamente manteneva frequenti rapporti con Alleanza Nazionale. Sul fronte legale, gli avvocati annunciano battaglia. «Il sindaco aveva chiesto inutilmente di essere ascoltato dal magistrato un mese fa, subito dopo le perquisizioni», riferisce il romano Michele Lioi. Il collega, Giovanni Margiotta, l'ultima persona ad aver incontrato Valentini sabato notte non trova spiegazioni al gesto estremo del suo assistito: «Eravamo certi di poter convincere il giudice della nostra estraneità ai fatti contestati nell'ordinanza di custodia cautelare». Due volte Margiotta parlò con Camillo Valentini quella notte. La prima e l'unica. All'alba gli agenti della polizia penitenziaria hanno trovato l'uomo legato alla grata della finestra della sua cella. Inutili i tentativi di rianimazione. Prelevato da un'ambulanza per essere sottoposto a terapia intensiva nell'ospedale di Sulmona, Valentini è morto durante il tragitto. [f. p.]

AD APRILE AVEVA CONFERITO UNA CITTADINANZA ONORARIA ALLA MEMORIA DI UMBERTO II

# Un uomo «rinnegato» da tutti gli schieramenti

## Il suo obiettivo: portare in paese il grande circo degli sport invernali Per raggiungerlo non badò a stringere controverse alleanze politiche

Francesca Paci

«Credi in una gara di coppa del mondo di sci a Roccaraso?». Un'ossessione più che una domanda. Camillo Valentini se ne faceva una malattia. L'aveva addirittura trasformata in un sondaggio online sul sito Internet del Comune. «Credi in una gara di coppa del mondo di sci a Roccaraso?»: 216 voti favorevoli e 107 contrari, un consenso forte nonostante le lamentele quotidiane degli abitanti per i cantieri infiniti. Dicono che fantasticasse di legare il suo nome alla rivoluzione turistica del paese ed entrare così nella rosa dei cittadini celebri, gente come Giuseppe Andrea Angeloni, garibaldino della prima ora e poi, da Sottosegretario ai Lavori Pubblici nel governo Cairoli, gran sostenitore della «questione ferroviaria» del Mezzogiorno. Sul futuro sportivo della zona Valentini aveva puntato tutto. A cominciare dalle alleanze politiche che, raccontano oggi sodali ammirati e acarrimi nemici, stringeva e snodava con la disinvoltura di un diplomatico navigato.

Brillante laureato in ingegneria, Camillo Valentini aveva debuttato nel mondo del lavoro all'inizio degli anni '80. Uno studio tecnico aperto proprio lì, nel paese in provincia dell'Aquila, con Giuseppe Di Virgilio, amico d'infanzia e futuro vice sindaco, oggi reggente ad interim e coinvolto nell'inchiesta della Procura di Sulmona. Negli stessi mesi, i primi passi nella politica tra le fila dei socialisti. L'europarlamentare dello Sdi Ottaviano Del Turco non lo ricorda tra i tesserati abbruzzesi del garofano, ma i simboli rappresentano poco in un centro di 1200 anime e tonnellate di problemi quotidiani da gestire. Pur dichiarando simpatie democristiane, fino al 2000 Valentini era considerato vicino all'ex assessore regionale Filadelio Manasseri, segretario di sezione dei socialisti sulmonesi tra l'85 e il '93.

Dopo l'elezione del 2001 però, il sindaco, capo di una lista civica di centro-sinistra, si era gradualmente avvicinato alla giunta regionale di segno opposto. Il sogno era la coppa di mondo di sci, e avere una tappa a Roccaraso valeva pure il sodalizio con l'assessore regionale di An Massimo Desiati, che oggi ricorda con compassione il collega scomparso ma nega «qualsiasi cuginanza politica al di là degli interessi comuni per il paese». Valentini guardava oltre. Aveva appaltato alla società Stu (a partecipazione comunale) i cantieri per la trasformazione di piazza del Municipio, Il parcheggio da 150 posti in vista dell'appuntamento sciistico, il terminal per gli autobus, pianificava l'appuntamento con l'inverno 2005/2006. Un piano grandioso di ristrutturazione duramente contestato da gente come Armando Cipriani, titolare del Grande Albergo di Roccaraso, oppositore storico di Valentini pur non essendo come lui tesserato ad alcun partito, che ora si limita a commentare «eravamo avversari». Il sindaco non sembrava interessato allo schieramento d'appartenenza se il fine valeva la partita. Il 7 aprile scorso aveva donato la cittadinanza onoraria alla memoria di Re Umberto II, testimonial della slittovia di Roccaraso, il primo impianto funiviario dell'Appennino italiano.

> Ex socialista amico di democristiani e uomini di destra era stato eletto nel 2001 con una lista civica vicino all'Ulivo poi si era avvicinato alla Casa della Libertà Ora tutti prendono le distanze «Non era uno di noi»

Garofano, scudo crociato, fiamma tricolore, addirittura la corona? Difficile ricostruire il profilo politico quando la morte e l'accusa disonorevole di concussione disperdono compagni d'arme e avversari. «Democristiano? Io che lo sono da una vita non direi», commenta secco Mario Liberatore, candidato sindaco sconfitto da Valentini alle amministrative del 1999 dopo un pesante confronto giudiziario. Per l'ingegnere, divorziato con due figli di 18 e 10 anni, era stata la prima volta alla carica di cittadino numero uno. Nel 2000 era stato dichiarato ineleggibile per una causa finita alla Corte d'appello dell'Aquila ed era tornato a presentarsi nella fortunata tornata del 2001. «Uno tosto, spavaldo», ricordano i concittadini che parlavano da un mese dell'imminenza dell'arresto e ci avevano fatto la bocca, ma non avrebbero mai pensato di vederlo cedere alla depressione e poi alla morte volontaria. Sembrava che gli agenti dovessero portarlo via il 13 agosto, al termine della processione per il patrono Sant'Ippolito, ma lui non si era fatto vedere, aveva mandato in sua rappresentanza la cugina Gisella Valentini, assessore al bilancio, coinvolta nell'inchiesta con Di Virgilio e altre trenta persone.

In casa Valentini è rimasta la segreteria telefonica che nessuno è ancora passato a staccare. Con voce cantilenante Camillo ripete di lasciare un messaggio quasi a prolungare artificialmente la vita che non c'è più. L'ex moglie vive a Roma con i figli. Ad occuparsi dell'appartamento saranno i genitori anziani e il fratello, impiegato in una società che gestisce il Palaghiaccio di Roccaraso, estrema testimonianza di una passione per lo sport nata probabilmente in famiglia.

CHI ERA

■ **CAMILLO VALENTINI**
Cinquant'anni, ingegnere, aveva aperto negli anni Ottanta uno studio professionale a Roccaraso insieme con Giuseppe Di Virgilio, amico d'infanzia e futuro vice sindaco, pure lui coinvolto nell'inchiesta della Procura di Sulmona. Valentini aveva cominciato l'attività politico-amministrativa nelle file del Psi, poi si era avvicinato alla Democrazia Cristiana. Alle elezioni del 2001 aveva conquistato il municipio alla guida di una lista civica Sposato e divorziato, aveva due figli. Quando è stato arrestato era a Francavilla, in vacanza al mare con i suoi ragazzi.




Camillo Valentini davanti al logo della Coppa del Mondo di sci del 2006 che aveva portato in Abruzzo

A SETTEMBRE I PROSSIMI INTERROGATORI

# Enipower, gli indagati sono settanta

## Si allarga l'inchiesta per corruzione, nessun partito coinvolto

MILANO

Sono diventati settanta gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti versate da numerose aziende alla controllata dell'Eni, Enipower.

«È un fiume in piena - ha detto uno degli investigatori - e s'è fermato solo a causa delle ferie del personale, ma a settembre gli sviluppi saranno importanti». Nel registro degli indagati per il caso degli appalti Enipower dei settanta nomi, cinquanta fanno riferimento a persone fisiche e venti a persone giuridiche, le società che rispondono di violazione della legge 231, frutto di una direttiva europea per non aver predisposto misure idonee a prevenire la commissione di reati come la corruzione.

Il numero degli inquisiti è sensibilmente aumentato dopo gli interrogatori degli ultimi giorni della settimana scorsa, attraverso i faccia a faccia dei pm con l'ex project manager di Enipower Lorenzino Marzocchi e con l'intermediario Luigi Cozzi. Ammettendo le loro responsabilità Cozzi e Marzocchi hanno indicato agli inquirenti i nomi di molti presunti complici. Dall'ex manager sono arrivate rivelazioni sui suoi parigrado e superiori che dentro società controllate dal gruppo petrolifero di Stato partecipavano alla spartizione delle mazzette. Marzocchi avrebbe coinvolto almeno una decina di manager targati Eni.

Cozzi, invece, ha parlato di altri intermediari, di persone che mettevamo a disposizione società, conti correnti, fatture false e consulenze fittizie per il trasferimento dei soldi delle mazzette, oltre cinque milioni di euro, dalle aziende private a quelle pubbliche.

L'iscrizione tra gli indagati è un atto dovuto nel momento in cui le persone vengono chiamate in causa. L'iniziativa è il primo passo per cominciare a verificare le responsabilità, ma l'indagine Enipower, con le confessioni, si è allargata. Sono stati svelati altri appalti truccati di cui gli inquirenti non sapevano nulla, è cresciuto il valore delle commesse e di conseguenza la quantità di denaro passato di mano per l'aggiudicazione dei lavori.

Tra i settanta indagati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e ad altri reati, comunque, non vi sarebbero nomi di esponenti politici.

Gli inquirenti per cercare di riscontrare i loro sospetti hanno deciso di attendere il momento in cui sarà possibile interrogare gli uomini legati a società Eni indicati da Marzocchi.

Ma questo accadrà quasi certamente dopo la prima settimana di settembre. [r.cri.]

L'INCHIESTA

### Trentadue avvisi di garanzia

■ **L'ACCUSA/1**
Il sindaco di Roccaraso, noto centro sciistico dell'Italia centrale, era stato arrestato per un duplice caso di concussione. Secondo l'accusa, avrebbe estorto denaro e altri beni a imprenditori, «con l'aggravante del rilevante danno economico», in merito all'assegnazione di alcuni appalti



■ **L'ACCUSA/2**
Valentini era anche accusato di aver precostituito elementi di prova a carico di un presunto peculato compiuto dal maresciallo dei Carabinieri di Roccaraso, Alfredo Di Gioia, che stava svolgendo indagini sull'attivita' amministrativa del Comune

■ **LE ORIGINI**
L'inchiesta affonda le proprie radici in una storia vecchia di trent'anni: un contenzioso tra un turista e il Comune in merito a un terreno sul quale si chiedeva di realizzare una villetta, poi costruita da un giudice. Una vicenda intricata, nella quale entrano segnalazioni di assunzioni in Comune di persone vicine a un magistrato del Tribunale di Sulmona, anch'egli finito nell'inchiesta, e di appalti pubblici affidati dagli amministratori di Roccaraso sempre alle medesime ditte. All'esame anche i progetti per lo «Snow Shuttle», la metropolitana di superficie che dovrebbe collegare il centro abitato con i campi da sci, e per l'adeguamento del comprensorio sciistico dell'Aremogna, in vista della Coppa nel mondo di sci del 2006. Infine, la costituzione della società di trasformazione urbana (Stu) per la realizzazione di parcheggi sotterranei, in partecipazione con il Comune.

■ **LE IPOTESI DI REATO**
Partendo dalle carte e dalle delibere relative a questi progetti, gli investigatori hanno indagato 32 persone, per i reati di concussione, corruzione, peculato, truffa, abuso d'ufficio e falso.

DILAGA LA PROTESTA PER LA RIFORMA DELLO STATO SOCIALE

# Tutti i lunedì in piazza contro il Cancelliere

## Le manifestazioni settimanali con migliaia di persone in varie città della Germania ricalcano quelle indette nell'ultimo periodo della Ddr



Migliaia di berlinesi sfilano contro le riforme del governo

Sfilano i «Normalos» la gente comune La protesta è incominciata nei Laender orientali per poi dilagare in tutto il Paese. Nel mirino soprattutto i tagli nell'assistenza ai disoccupati

**Francesca Sforza**
corrispondente da BERLINO

Est e Ovest della Germania questa volta sfilano insieme. Stesso scontento, stesse paure, stesso smarrimento e un unico bersaglio: il governo di Gerhard Schroeder. Facendo il verso alla vecchia divisione tra «Realos» e «Spontis» all'interno del movimento verde degli Anni Settanta, l'hanno ribattezzata la protesta dei «Normalos», della gente comune. E' cominciata qualche settimana fa nei Länder orientali e si sta progressivamente diffondendo in tutto il territorio tedesco. Ieri la polizia ha contato 10 mila persone a Magdeburgo, 10 mila a Lipsia, 7 mila a Colonia e 15 mila nell'Alexander Platz di Berlino. E più di una persona, tra i manifestanti, parlava di un «salto di qualità della protesta».


Il cancelliere Schroeder

Quella di ieri infatti non era una manifestazione come le altre, ma era una vera «MontagsDemo» (dimostrazione del lunedì), pratica tanto logorante per chi la fa quanto per chi la subisce. Nata all'epoca in cui la Ddr stava tramontando come appuntamento settimanale di protesta contro il regime, la «MontagsDemo» è il simbolo di una rabbia profonda, che dura nel tempo. I ragazzi austriaci l'avevano rispolverata ai tempi di Haider – si incontravano per protestare tutti i lunedì davanti alle università del Paese, dalle sei alle sette di sera - e l'hanno sospesa solo quando il partito della Carinzia è stato sconfitto alle elezioni comunali di Vienna nel 2001. Stessa cosa ieri a Berlino: «Ogni lunedì, nella Alex e in tutte le piazze della Germania – diceva dall'altoparlante un ragazzo di Attac – i tedeschi sono chiamati a manifestare contro le riforme che stanno distruggendo lo Stato sociale tedesco». Non è una cosa da poco: significa strade bloccate per il traffico e centri inaccessibili una volta la settimana, cittadini costretti a fare i conti con un'infinità di disagi, e soprattutto significa prenderci l'abitudine, e trovarsi improvvisamente a dire «No, domani non posso venire a casa tua a quell'ora perché c'è la MontagsDemo». Per i bersagli della «MontagsDemo» poi, significa convivere con la protesta in modo permanente e trovarsi a combattere una guerra di nervi che spesso si finisce per perdere.

Ma che cosa vogliono le centinaia di migliaia di «Normalos» che si oppongono alle riforme del Cancelliere? A giudicare dagli striscioni il problema è «Hartz IV», ovvero un insieme di misure - a sua volta contenute nel programma di riforme «Agenda 2010» - che riduce in modo sostanziale l'assistenza ai disoccupati di lunga data e che rivoluziona lo status del disoccupato in Germania (non più un assistito perenne, ma un cittadino che deve trovarsi al più presto un nuovo lavoro). Tra i manifestanti, però, non tutti hanno capito bene in che cosa consista veramente il nuovo pacchetto di misure, e molti confondono l'accorpamento dei sussidi voluto dal governo con la tassa di 10 euro per ogni prima visita medica o con il taglio dei posti di lavoro nelle imprese. La confusione prevale: «Ha sentito che vogliono sottrarre nel calcolo delle sostanze del disoccupato anche i libretti di risparmio dei figli minorenni?» dice un anziano signore «Sì, ma il provvedimento è stato corretto». Così come sono state corrette altre imperfezioni, dovute per lo più all'estrema complicazione dei meccanismi di conteggio. «Non importa, qui ci vogliono rovinare, li dobbiamo mandare a casa».

L'ultima copertina di «Der Spiegel» titolava: «Paura della povertà», ed è questa, più della rabbia per «Hartz IV», la molla che ha spinto così tanta gente a scendere in piazza: Hans M. ha 32 anni, è stato licenziato da un'impresa di costruzioni che è fallita, e si sente umiliato per il fatto che al collocamento lo trattino come uno che non ha voglia di lavorare. Martha P. ha 53 anni, ha un diploma di informatica, è disoccupata da sei anni, vive con 700 euro di sussidio al mese e ha paura di perdere anche quelli. Udo D. ha 32 anni, lavora come elettrotecnico in un'azienda che ha pianificato il taglio di 100 posti di lavoro e teme di essere tra gli esuberi. Helmuth R. ha 53 anni, professione tipografo, disoccupato dal 2002, non è riuscito a passare la selezione per fare lo spazzino perché è «troppo qualificato». Tutte così le storie della piazza. Ma molte di più.

Se l'Est ha paura di sprofondare sotto la soglia della sopravvivenza, l'Ovest rimpiange il benessere dell'era Kohl, quando c'era il marco forte e lavoro per tutti. Entrambi rimproverano al Cancelliere di non saper offrire al Paese una prospettiva, una visione per il futuro, qualcosa che renda accettabili i tagli e i sacrifici. «Sarà vero che allentando la tutela sui licenziamenti e abolendo il sussidio di disoccupazione si creeranno più posti di lavoro?» - si chiedono i tedeschi - «E poi: dov'è il lavoro?». Cresce anche la minaccia, per Schroeder, di nuove formazioni a sinistra dell'Spd e di un ritorno sulla scena di Oskar Lafontaine. Settembre è un mese di importanti appuntamenti elettorali, e per il governo tedesco si prepara, lunedì dopo lunedì, un autunno molto difficile.

IL PELLEGRINAGGIO ALLA GROTTA DI BERNADETTE

# Il Papa: «Aiutatemi» Calvario a Lourdes

Giovanni Paolo II costretto a interrompere l'omelia per tredici volte
Chiede un bicchiere d'acqua, poi sussurra in polacco: devo continuare
Parole forti contro l'aborto: la vita va rispettata fin dal concepimento

**Marco Tosatti**
inviato a LOURDES

«Aiutatemi»: a bassa voce, due volte, durante la messa di Lourdes, di fronte a trecentomila persone, la sofferenza e il coraggio di Giovanni Paolo II hanno trovato in quest'appello un'espressione pubblica mai vista prima. Gli hanno porto un bicchiere [illegible] carta pieno d'acqua: neanche a questo si [illegible] mai assistito, in precedenza, al Pontefice che nel bel mezzo dell'omelia ristora la gola affaticata. «Promoczie mi», in polacco; aiutatemi; chissà quanto gli deve essere costato, pronunciarle, quelle d[illegible] parole. E poi, sempre in polacco, ma rivolto a [illegible] stesso: [illegible] siconczyce, «devo terminare». E ha proseguito, [illegible]stenuto dagli applausi continui della folla che partecipava al suo calvario pubblico, mentre il Ministro degli Interni, Dominique de Villepin [illegible] staccava un momento lo sguardo preoccupato dalla bianca figura accasciata sul tronetto, i fogli dell'omelia stretti in mano, quasi a [illegible] nelle righe scritte [illegible] caratteri larghi un aiuto, contro la malattia che ora lo obbliga a forgiare con fatica quelle parole che una volta scorrevano così fluide.

Il suo centoquattresimo viaggio si è concluso così, con l'immagine [illegible] un vecchio Papa sfinito dalla stanchezza [illegible] dal caldo, peraltro temperato da folate di vento fresco. Sull'altare dove ha celebrato la messa dell'Assunzione per celebrare il centocinquantesimo anniversa[illegible] del dogma dell'Immacolata Concezione si [illegible] vissuti attimi di tensione; aveva la v[illegible] rauca, faticava a trovare il respiro fra una frase e l'altra, spesso fra una parola e l'altra. Per tredici volte [illegible] dovuto interrompere; e la folla lo [illegible]raggiava con lunghi applausi che andavano a colmare un silenzio carico di apprensione.

E' vero che in altri momenti - [illegible] Pasqua del 2003, l'ottobre scorso - il Pontefice ha mostrato in [illegible] impietosa la sua fragilità, e quanto in alcuni momenti sia pesante, difficile per lui adempiere ai suoi doveri pubblici; ma di recente, compreso il viaggio a Berna all'inizio di giugno, le sue condizioni [illegible] parse migliori. Il calvario del pellegrinaggio a Lourdes ha riportato tutti [illegible] una realtà meno rosea. Tanto che il cardinale belga Godfreed Danneels, che già in passato si è espresso con grande franchezza sull'argomento, ha così commentato il viaggio: [illegible] stata una delle celebrazioni più commoventi. La salute del Papa si [illegible] molto deteriorata», ha però aggiunto il cardinale, il cui nome è stato indicato come uno tra i candidati alla successione [illegible] Giovanni Paolo II. «Quando il Papa dice: "Sono giunto alla meta del mio pellegrinaggio" - ha spiegato il porporato - può significare due cose: [illegible] addio [illegible] Lourdes e probabilmente anche alla [illegible] vita. Almeno così è stato interpretato dai fedeli che hanno assistito al [illegible] discorso». [illegible] in un'altra intervista ha ribadito che quel passaggio del discorso del pontefice «può significare qualcosa di più profondo». «Può voler dire - ha sottolineato - che è consapevole del fatto che la fine si sta avvicinando, anche se non domani o il mese prossi[illegible]

[illegible]

Il cardinale belga Danneels, tra i favoriti per la successione «Sa che la morte [illegible] sta avvicinando»

Ma perché Giovanni Paolo II voleva pronunciare fino alla fine l'omelia, invece di passare i fogli - [illegible] aveva fatto il giorno precedente - a qualcun altro? Lo si è capito alla fine: «Da questa grotta [illegible] Massabielle la Vergine parla anche a noi, cristiani del terzo millennio - ha detto -. Mettiamoci in ascolto. [illegible] questa grotta parte uno speciale appello anche per voi, donne. Apparendo nella grotta, Maria ha affidato il suo messaggio ad una ragazza, quasi a sottolineare la particolare [illegible]sione che spetta alla donna in questo nostro tempo, tentato dal materialismo e dalla secolarizzazione: [illegible]e nella società di oggi testimone di quei valori essenziali che si vedono solo con gli occhi del cuore. A voi, donne, il compito di essere sentinelle dell'Invisibile. A tutti voi, fratelli e sorelle, lancio un pres[illegible] appello perché facciate tutto [illegible] che è in vostro potere affinché la vita, tutta la vita, sia rispettata [illegible] concepimento sino alla sua fine naturale. La vita è un dono sacro, di cui nessuno può farsi padrone».

[illegible]

L'appello alle donne «Maria si affida a voi sentinelle dell'Invisibile perché difendiate il valore più sacro»



Giovanni Paolo II durante la messa di domenica a Lourdes

**LE VISITE ANNUNCIATE**

**■ LORETO**
Un viaggio lampo, di un sola giornata, è previsto per il 5 settembre. Il Papa celebrerà una messa per l'Azione Cattolica, con la proclamazione di un beato.

**■ ISTANBUL**
Il Vaticano ha accettato l'invito del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I; Possibile data, [illegible] 30 novembre, festa di Sant'Andrea.

**■ IRLANDA**
Un vescovo irlandese ha annunciato [illegible] visita del Pontefice per settembre, ma [illegible] probabile che l'appuntamento slitti alla tarda primavera del prossimo anno.

**■ [illegible]**
Giovanni Paolo II dovrebbe essere presente alla Giornata Mondiale della Gioventù, a Colonia, nel lugli[illegible] 2005.

**■ POLONIA**
Il ritorno in patria resta uno dei più grandi desideri del Papa

MA NEL PROGRAMMA DI WOJTYLA CI SONO GIA' ALTRI APPUNTAMENTI

## I consiglieri: basta con i viaggi

«L'immagine del Pontefice rischia di apparire troppo fragile»

dall'inviato a LOURDES

Giovanni Paolo II deve continuare a viaggiare? Il calvario di Lourdes ripropone un tema che nei mesi passati è stato oggetto di di discussioni riservatissime all'interno della più stretta cerchia dei collaboratori del Papa; fermo restando che su questo capitolo la sua sensibilità è altissima, ed è con i suoi desideri e la sua volontà che anche le persone più vicine devono fare i conti. Nelle settimane passate nell'appartamento pontificio è arrivato un video; in realtà era un collage di immagini del Papa nei viaggi recenti, ricavato dai servizi mandati in onda dalle reti italiane [illegible] straniere, soprattutto americane, che spesso sono [illegible]iù impietose nel mostrare i momenti di stanchezza, o di debolezza del Pontefice. Il documento voleva rispondere a un interrogativo fondamentale per l'entourage del Pontefice. E cioè se era opportuno che Giovanni Paolo II continuasse a viaggiare, oppure se l'immagine che veniva proiettata sul mondo dalla debolezza fisica del Papa non avesse un impatto negativo, non desse un'impressione troppo forte del suo stato di fragilità fisica; peraltro, in fondo, neanche veritiera. Va bene mostrare in tutta trasparenza, mai vista prima negli ovattati palazzi vaticani, l'icona del Pontefice sofferente che vuole fare della sua malattia un'ulteriore arma di evangelizzazione; ma forse - ha pensato qualcuno della sua «famiglia» quest'icona, in particolare durante gli spostamenti, diventa eccessivamente «dura», e invece dell'immagine di un Pontefice sofferente, [illegible] determinato e comunque in grado di reggere il timone della barca di Pietro, fa passare l'immagine di [illegible] decadenza fisica evidente.

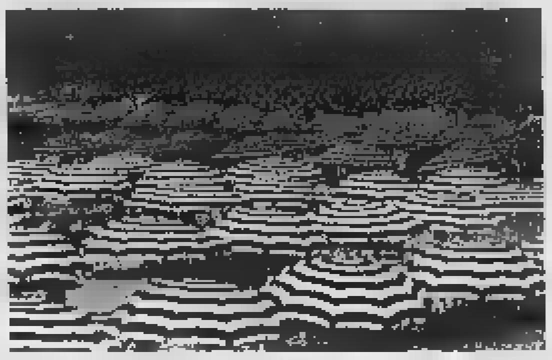
[illegible] parere, o il consiglio allegato dai tecnici, a quanto sembra, [illegible] più orientato verso lo stop. Forse una delle [illegible] collaterali di questa consultazione è stata la [illegible] al viaggio in ottobre a Città del Messico per il Congresso Eucaristico. Una trasferta giudicata troppo pesante. Ma è ben probabile che in una materia così legata ai desideri personali del Pontefice un «no» totale non sia ipotizzabile, per il momento. E infatti si comincia a parlare di nuove trasferte. A Loreto, il [illegible] settembre prossimo, Giovanni Paolo II celebrerà [illegible] messa per l'Azione Cattolica, [illegible] la proclamazione di un beato. Una [illegible]la cerimonia, [illegible] viaggio lampo sullo stile [illegible] quello compiuto a Pompei nell'ottobre 2003.

Si parla però di altri possibili viaggi. E' stato offerto e accettato l'invito [illegible] Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I; una data opportuna potrebbe essere [illegible] la celebrazione della festa di Sant'Andrea, il 30 novembre. A Istanbul. Una visita in Turchia a venticinque anni dalla prima (quando Agca minacciò di ucciderlo) potrebbe essere affare di una sola giornata, riducendo così in [illegible] sensibile tutti i rischi connessi al pericolo terrorismo. Il governo di Ankara sarebbe ben contento di ospitare il Pontefice, in una festa cristiana, per fare sfoggio di tolleranza e democrazia di fronte all'Europa. E anche per attutire l'effetto negativo prodotto [illegible] dichiarazione del cardinale Ratzinger, apertamente contrario all'ingresso del paese asiatico nell'Ue.

Intanto Giovanni Paolo II è atteso anche in Irlanda, dove una sua visita è stata annunciata da qualche presule nei mesi scorsi. Si pensava inizialmente alla fine di settembre, ma è più probabile che l'appuntamento trovi una sua collocazione nella tarda primavera prossima. Dove devono trovare posto altri desideri pontifici. Forse un viaggio in Polonia, e la presenza alla Giornata Mondiale [illegible] Gioventù, a Colonia, nel luglio 2005. C'è da notare che quando [illegible] chiuse l'edizione precedente della GMG, Toronto 2002, per la prima volta nella storia di questi eventi il Papa non si congedò con un arrivederci, da giovani, ma disse loro semplicemente: Gesù vi aspetta a Colonia nel 2005. Non solo a lui, un «arrivederci» a tre anni di distanza sembrava veramente lontano, considerando le sue difficoltà fisiche, e la sua sofferenza. Eppure... [m.tos.]

SONDAGGIO

## Vacanza triste per un italiano [illegible] due
## Gli psicologi: soffrono di solitudine



[illegible] italiani soli sotto l'ombrellone. [illegible] fino a qualche tempo fa la solitudine ferragostana sembrava essere [illegible] esclusivo appannaggio [illegible] popolazio[illegible] più anziana rimasta nelle grandi città, ora [illegible] malinconico sentimento legato alla solitudine contagia anche i più fortunati vacanzieri: ben 1 caso su 2. Il dato preoccupante emerge da una ricerca condotta dall'équipe del Professor Massimo Cicogna dell'Ipsa - Istituto internazionale di studi transdisciplinari - e commissionata da «3», il marchio commerciale di H3G (la prima mobile video company del mercato italiano). Stando [illegible] dati raccolti dagli psicologi su di un campione qualitativo di 800 italiani in vacanza di età compresa tra i 20 e i 60 anni, il 46% lamenta [illegible] sentirsi solo.

## Fare l'amore tre volte alla settimana
## previene le malattie [illegible] allunga la vita di 10 anni



[illegible] Fare l'amore fa bene. E questo lo si sapeva da tempo. Quello che [illegible] tutti sanno è che se lo [illegible] fa almeno tre volte a settimana il sesso [illegible] effetti n[illegible] genericamente appaganti, ma previene e persino guarisce da alcune malattie, allungando la vita. Anzi, a dirla tutta. Fare sesso è meglio che prendere due aspirine e chi lo fa diventa più intelligente. A dirlo [illegible] autorevoli studi [illegible] molte ricerche scientifiche. [illegible] Weeks, ricercatore [illegible] Royal Hospital d'Edimburgo, [illegible] Scozia, [illegible] spiegato che «fare l'amore almeno tre volte [illegible] settimana prolunga la speranza [illegible] vita di dieci anni in media».

SIENA, IL CORAGGIO DEGLI ADDETTI ALLA PISTA HA EVITATO UNA TRAGEDIA PIU' GRANDE

# Cavallo muore in corsa
# Polemica sul Palio



Da un fermo immagine del Tg1 il baio Amoroso della Contrada [illegible] Bruco a terra morto mentre sopraggiunge il gruppo degli altri cavalli

### Fatale per Amoroso, contrada del Bruco, la curva di San Martino
### La Lav prepara una denuncia e dice: «Questa è una mattanza»
### L'incidente non viene trasmesso dalla Rai: questione di sensibilità

**Federico Monga**
inviato a SIENA

A Siena dicono [illegible] il Palio è la metafora della vita. Gioie e tragedie. Giubilo [illegible] dolore. Nascita, il drappellone appena è ribattezzato [illegible] «cittino», [illegible] E ieri [illegible] la sorte funesta [illegible] è abbattuta su Amoroso, il cavallo [illegible] Nobil Contrada del Bruco. Alla curva di San Martino il baio [illegible] otto anni, con alle spalle già sette carriere in Piazza del Campo, ha finito per sempre di correre. Il giovane fantino Dino Pes, detto Velluto, era impegnato in una disperata rimonta. Stava affrontando per [illegible] seconda volta la curva in forte pendenza. [illegible] stretto troppo la traiettoria. Il cavallo ha sbattuto [illegible] il petto contro uno dei colonnini che delimitano la pista [illegible] con la testa ha travolto il bandierino di ferro che segna la curva. Un impatto fatale. E' rimasto immobile, paralizzato [illegible] terra mentre gli altri cavalli continuavano a sfilare ad alta velocità. Solo il coraggio di un gruppo di addetti alla pista è riuscito ad evitare una tragedia ancora più grande. In pochi secondi hanno spostato Amoroso evitando che [illegible] altri cavalli, sopraggiungendo per il terzo ed ultimo giro, trovassero un ostacolo improvviso, nascosto [illegible] quindi traditore.

A Siena tutti sanno anche che la dea bendata, l'unica vera protagonista del Palio che non si può comprare, è l'alleata più preziosa. Ma è anche la nemica più implacabile. Una regola che ieri proprio i contradaioli del Bruco hanno subito per l'ennesima volta. Il loro fantino, Gigi Bruschelli detto Trecciolino, il 13 agosto dopo l'assegnazione dei cavalli aveva chiesto e ottenuto, [illegible] è nei patti, di andare a correre [illegible] un altro cavallo. La scelta di Trecciolino era caduta su Alesandra, toccata in sorte alla contrada della Tartuca. La mossa si è rivelata vincente. Bruschelli, con [illegible] corsa tutta di testa, ha regalato al popolo della Tartuca il drappellone disegnato dall'artista polacco Igor Mitoraj. Una grande [illegible] soprattutto perché Trecciolino, alla sua ottava vittoria sul tufo senese, neanche cinque mesi fa si era rotto la tibia e il perone cadendo da cavallo durante un allenamento.

[illegible] rione [illegible] Tartuca è stata allora festa grande. Canti, bevute, luci accese, tamburi, bandiere e cortei attraverso la città per [illegible] la notte. Nelle altre contrade invece correva [illegible] sottile filo [illegible] di tristezza. Grande tristezza. E questa volta non perché a Siena considerano De Cubertain e il suo olimpi[illegible] «importante è partecipare», un «bischero». La tragedia di Amoroso [illegible] ferita per tutti, contradaioli e organizzatori della Festa. E l'amore dei senesi per i cavalli è testimoniato dal lungo applauso che ha accompagnato l'uscita del cavallo [illegible] piazza [illegible] un anonimo [illegible] mion. Le cadute di fantini sono inevitabili, e ieri [illegible] state ben cinque. Ma [illegible] dal 1996 che [illegible] cavallo, Minoretta, non doveva essere abbattuto sul tufo. Inevitabili e puntuali gli attacchi delle associazioni che difendono gli animali. Una [illegible] Animalisti Italiani chiedono di «evitare questo tipo di manifestazioni crudeli». La Lega Antivivisezione ha promesso un'altra denun[illegible] per maltrattamenti. La Lav parla di «mattanza». Ricorda le «ripetute richieste inascoltate per tutelare la salute del Palio». In realtà a Siena negli ultimi anni si è fatto molto. I cavalli prima di arri[illegible] in Piazza del Campo devono passare una severa selezione. Devo[illegible] particolari caratteristiche morfologiche. [illegible] anni [illegible] cor[illegible] più i fragili purosangue. L'amministrazione comunale ha allestito anche una clinica all'avanguardia a pochi chilometri da Siena per curare e riabilitare gli animali feriti. E, forse [illegible] unico al mondo, in provincia di Siena si trova anche una vera e propria pensione per quei cavalli che non possono più correre. Il sindaco Maurizio Cenni ha giustificato l'incidente di ieri sera con «una non corretta impostazione della traiettoria della [illegible]» [illegible] parte del fantino Velutto. A sostegno di questa tesi, [illegible] sarebbero le [illegible] della morte: forte trauma cranico. «E infatti - aggiunge il primo cittadino - non Amoroso non ha riportato fratture agli arti».

La Lav ha attaccato anche la Rai che ha mandato in diretta la carriera dedicata alla Madonna dell'Assunta: «Hanno mantenuto un comportamento servile».

La tv [illegible] Stato, durante i replay della corsa, non ha mandato in onda le immagini dove si vedeva il cavallo disteso a terra. «E' stata una scelta di sensibilità - ha spiegato Gianfranco Bindi, presidente del Consorzio di Tutela del Palio che controlla e gestisce in origine le immagini di tutta la Festa per poi - perché [illegible] vogliamo certo spettacolizzare un evento [illegible] tragico. Nessuna censura. Tant'è che poi durante il Tg1 si è visto tutto».

### I PRECEDENTI

Secondo [illegible] Lav i cavalli deceduti in tutte le edizioni dal 1970 a oggi, prove comprese, sono 47. Gli Animalisti Italiani dicono 50. Difficile definire la cifra esatta: molti degli animali feriti nella corsa, infatti, sono deceduti settimane dopo [illegible] gara. Questi gli ultimi casi.

**1993, IL DRAMMA**
La cavalla «Jasmina» viene abbattuta per le gravi ferite riportate durante le prove. In gara, moriranno anche «Pinturetta» e «Way to Sky».

**1995, CURE INUTILI**
«Ardara» viene ricoverata [illegible] clinica dopo il palio [illegible] agosto con numerose fratture. Morirà durante un'operazione

**1998, DOPO [illegible]**
«Lobis Andrea», detto Penna Bianca, viene abbattuto subito dopo la corsa. «Tuareg» muore due giorni dopo per complicazioni settiche dopo un intervento chirurgico.

**GLI ULTIMI [illegible]**
Dal 2000 a oggi i cavalli vittime del palio sono cinque. «Braccio di Ferro» nel 2000, Alghero e Big Big nel 2003

### LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]
Un esempio di «blocco sospeso».
1) 27-23, 28x19; 2) 6-10, 13x6; 3) 21-17, 22x13; 4) 7x12, e vince.

**SCACCHI**
Uno «scherzo» [illegible] Ferragosto. Il Bian[illegible] dà matto [illegible] una [illegible] 1. Cf5. Complimenti a chi ha trovato [illegible] soluzione nel tempo indicato.

**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: V R B V.

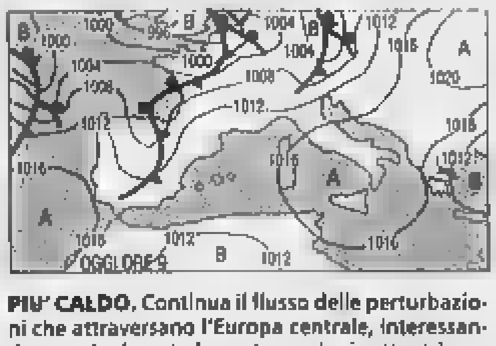
**REBUS**
(8,1,6): P ala d'I - nodi T - ali A = PALADINO D'ITALIA.

CAP SVEZIA STO MUSCOLI
AB MAIS NEBBIE I SCALI
RAME TT N AUTOCOPIANTE
CASBA M BRIO ANA PARDO
CORSA DOPATO CRICOIDE L
I CARDENAL TERZISTA MO
OK PROTOSSIDODAZOTO MAN
O RIMESSALATERALE BOMA
S RICERCAMOTIVAZIONALE
OGIVA GOMITOLO I PENALI
RABAT EPA ARALDO APATIA
DIETE RING E E NATALI T
IOSA TE ODE PETALI PO

**DOPPIO GIOCO**
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Messicano (9 lettere); Dormitori (9 lettere); Falegname (9 lettere); Rin[illegible] [illegible] lettere); Possedere (9 lettere); Inchiesta (9 lettere); Gingilli (8 lettere); Rivendita (9 lettere); Apparato (8 lettere). In verticale dalla prima alla [illegible] colonna: Sanitarie (9 lettere); Sgomento (8 lettere); Versioni (8 lettere); Rapidità (8 lettere); Cardinale (9 lettere); Cocomeri (8 lettere); Dispensa (8 lettere); Ringhiera (9 lettere); Stridare (9 lettere). Totale = 154.

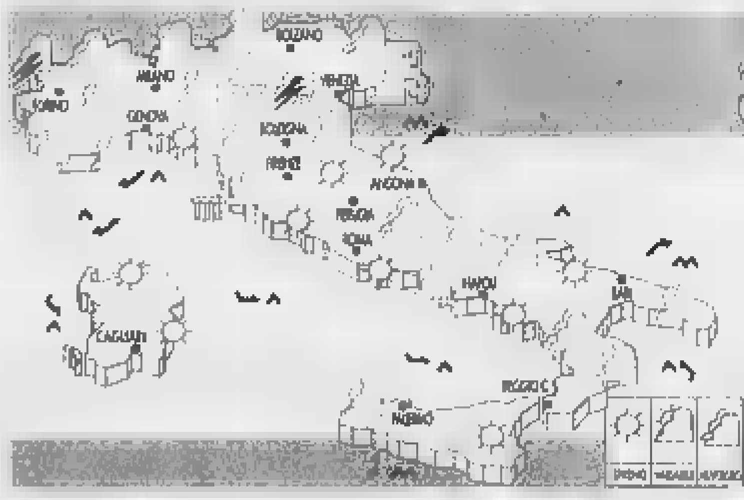
**NUOVO PAROLIERE**
**Schema a destra:**
[illegible] lettere: infermerie, infermiere, infermieri; [illegible] lettere: frenabili; [illegible] lettere: inferire; 7 lettere: fremere, inerire, inferme, infermi, limiere, limieri; linerie, remiere, remieri; 6 lettere: anemie, feerie, fenili, ferire, ferrea, ferrei, inerme, inermi, infere, inferi, limine, limnea, limnee; 5 lettere: abili, aerei, anili, anime, animi, bilie, emiri, eremi, ferie, ferme, fermi, ferri, freni, limbi, linea, linee, linfa, linfe, menta, merle, mirre, nembi, [illegible]. Totale 50 parole.
**Schema a sinistra:**
Stati degli Usa: Alabama, Alaska, Arkansas, Kansas, Maine, Nebraska. Totale 6 stati.

**SESTO ACUTO**
*Era più probabile che chiamassi un maschio e una femmina.*
Perché entrambi [illegible] maschi devo estrarre per primo [illegible] maschio (ed ho 3 probabilità su 7) e per secondo un altro maschio, cioè ho 2 probabilità sui 6 alunni rimasti; [illegible] totale: 3/7x2/6=1/7 che siano entrambi maschi. Perché entrambi [illegible] femmi[illegible] devo estrarre per prima una femmina (ed ho 4 probabilità su 7) [illegible] per seconda un'altra femmina, [illegible] ho [illegible] probabilità sui 6 alunni rimasti; in totale: 4/7x3/6=2/7 che [illegible] entrambe femmine. In definitiva ho 1/7+2/7=3/7 che siano entrambi dello stesso sesso e dunque ho 1-3/7=4/7 che siano uno maschio e una femmina.

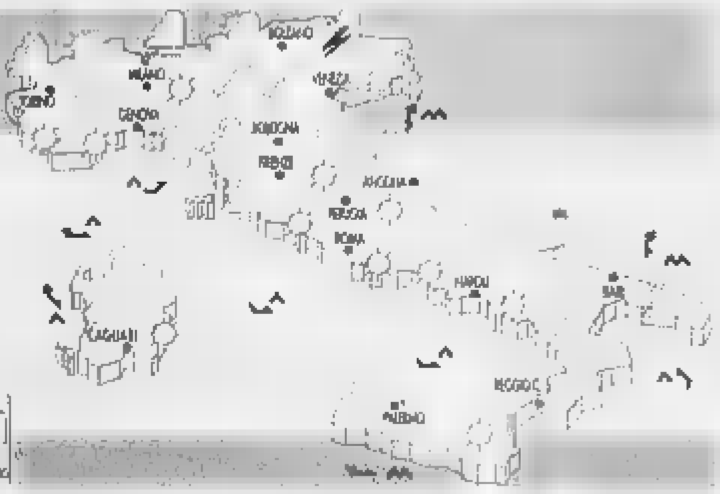




**PIU' CALDO.** Continua il flusso delle perturbazioni che attraversano l'Europa centrale, interessando marginalmente le nostre regioni settentrionali. Sul Mediterraneo centrale rimane tuttavia [illegible] cellula di alta pressione che [illegible] condizioni di [illegible] tempo. Le temperature sono stazionarie o in lieve aumento nei valori massimi. L'umidità porta all'afa, ma la situazione è ben lontana dal disagio dell'anno scorso.
**TENDENZA PER DOPODOMANI.** Al Nord da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane e possibilità di qualche isolato acquazzone. Al Centro e al Sud cielo sereno [illegible] poco nuvoloso.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa nelle [illegible] pomeridiane e serali quando potrà verificarsi qualche temporale sulla Pianura Padana e sulle [illegible] alpine. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti di pomeriggio lungo [illegible] dorsale appenninica.



**DOMANI.** Al Nord nuvolosità irregolare, più intensa nelle ore più calde della giornata, quando potranno verificarsi locali temporali soprattutto in prossimità dei rilievi e sul Triveneto. Sul resto del territorio condizioni di bel tempo, a parte i soliti annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 14 | 28 | Bologna | 17 | 31 | Bari | 19 | 27 |
| Bolzano | 19 | 30 | Firenze | 19 | 34 | Napoli | 20 | 29 |
| Verona | 18 | 31 | Pisa | 18 | 32 | Potenza | 17 | 25 |
| Trieste | 22 | 28 | Ancona | 18 | 28 | S. M. Leuca | 23 | 28 |
| Venezia | [illegible] | [illegible] | Perugia | 15 | 30 | Reggio C. | 24 | 33 |
| Milano | 19 | 30 | Pescara | 16 | 28 | Palermo | 23 | 29 |
| Torino | 15 | 30 | L'Aquila | 17 | 24 | Catania | 19 | 32 |
| Cuneo | 13 | 26 | Roma Ciamp. | 20 | 29 | Messina | 25 | 31 |
| Genova | 22 | 28 | Roma Fium. | 19 | 29 | Alghero | 17 | 32 |
| Imperia | 22 | 28 | Campobasso | 17 | 24 | Cagliari | 19 | 29 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 17 AGOSTO)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | [illegible] | sereno | [illegible] | 19 | 26 | sereno |
| Atene | 23 | [illegible] | sereno | Londra | 15 | 25 | parz. nuv. |
| Bangkok | 24 | [illegible] | parz. nuv. | Los Angeles | 14 | 26 | sereno |
| Berlino | 15 | 26 | sereno | Madrid | [illegible] | 31 | sereno |
| Bruxelles | 18 | 28 | nuvoloso | Montecarlo | 20 | 29 | sereno |
| Bucarest | 15 | 27 | [illegible] | Montreal | 17 | 25 | [illegible]. nuv. |
| Budapest | 13 | 24 | parz. nuv. | Mosca | 13 | 25 | [illegible]. nuv. |
| Buenos Aires | 6 | 15 | nuvoloso | New York | 18 | 25 | [illegible] |
| Copenaghen | 13 | 25 | sereno | Parigi | 19 | 20 | sereno |
| Dublino | 12 | 19 | nuvoloso | Pechino | 25 | 33 | parz. nuv. |
| Francoforte | 18 | 32 | sereno | Praga | 12 | 26 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 21 | 29 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 24 | sereno |
| Ginevra | 19 | 32 | nuvoloso | Sofia | 14 | 28 | [illegible] |
| Helsinki | 14 | 22 | nuvoloso | Sydney | 8 | 21 | sereno |
| Il Cairo | 26 | 36 | sereno | Tokyo | 24 | 32 | sereno |
| Istanbul | 24 | 31 | sereno | Varsavia | 17 | 27 | sereno |
| Johannesburg | 7 | 19 | parz. nuv. | Vienna | 16 | 25 | parz. nuv. |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 0[illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via [illegible] 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €320. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - [illegible], NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 420[illegible]. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

INCIDENTI

## Tragico fine settimana di Ferragosto Sono trentatré le vittime sulle strade

■ Pesante il bilancio su strade e autostrade nel fine settimana di Ferragosto: 33 le persone morte [illegible] 32 incidenti stradali. E delle 33 vittime, 14 avevano meno di [illegible]. Nel 2003, [illegible] entrata in vigore della patente a punti, gli incidenti mortali nel fine settimana [illegible] agosto erano stati 28, con 30 morti. L'anno prima, invece, si erano registrati 35 incidenti [illegible] 36 morti. Il giorno [illegible] Ferragosto non [illegible] mancati gli incidenti mortali anche al mare, nei fiumi [illegible] nei laghi: una donna di 56 anni, Anna Teresa Creti, [illegible] morta annegata [illegible] dei turchi, nei pressi dei laghi Alimini, [illegible] 8 [illegible] a nord di Otranto. A Viterbo, nella Tuscia, un uomo di 42 anni, Gianfranco Mocetti, [illegible] morto annegato nelle acque del lago Bolsena dove si era lanciato dopo un tuffo da [illegible] pattino. Un marocchino di 36 anni [illegible] infine perso la vita nel Ticino dopo [illegible] malore



Pesante bilancio per il Ferragosto sulle strade

LIVORNO

## Al giovane senegalese morto per salvare un uomo in [illegible] verrà consegnata la cittadinanza [illegible] alla memoria

■ Il corpo [illegible] Ckein Sarr, il senegalese di 27 [illegible] disperso sabato nel mare di Marina di Castagneto, in provincia di Livorno, dopo essersi tuffato insieme ad altre quattro persone per trarre in salvo un bagnante in difficoltà, è stato ritrovato ieri sera a Seggio di Donoratico, a poca distanza dal luogo dove era scomparso. Il sindaco di Castagneto Card[illegible] Fabio Tinti ha intanto proposto la cittadinanza onoraria per [illegible] sfortunato senegalese. [illegible] giovane, che lavorava [illegible] muratore in un'impresa della zona, sabato era andato sulla spiaggia di Marina di Castagneto con un suo collega italiano. [illegible] mosso, ma nonostante questo un [illegible] aveva sfidato le onde e si era tuffato. Dopo pochi minuti l'uomo stava gesticolando per segnalare [illegible] difficoltà e alcune persone che erano in spiaggia, compreso Ckein, si [illegible] tuffate ed hanno portato a riva il bagnante. Il giovane senegalese, però non è riuscito a tornare sulla spiaggia

VERBANIA, PROGETTO-PILOTA PER I DETENUTI

# Fuori dal carcere per ripulire il parco

### Hanno costruito panchine e tavoli, rifatto un sentiero in Valgrande Il prossimo impegno sarà sulle spiagge del Lago Maggiore

**Carlo Bologna**
**Aristide Ronzoni**

VERBANIA

Hanno sistemato un tratto [illegible] sentiero, costruito panchine [illegible] tavoli per il Parco nazionale della Valgrande. Ed ora si preparano ad [illegible] nuova missione: ripulire le spiagge del Lago Maggiore ad Arona. Sono i detenuti [illegible] casa circondariale di Verbania, protagonisti di [illegible] progetto-pilota voluto dai ministeri di Giustizia e Ambiente. In diciannove, scortati da polizia penitenziaria e agenti della Forestale, il giorno di Ferragosto hanno lasciato la cella per raggiungere Pian d'Arla, alpeggio di Aurano nel cuore del Parco nazionale che offre l'area selvaggia più estesa d'Italia.

Paco Angelo, 34 anni, è il [illegible] carcere ed è tra i volontari che hanno deciso di offrire tre ore della loro mattina di mezza estate per lanciare un messaggio importante: «Spero che questo progetto [illegible] estenda ad altre realtà carcerarie e diventi un modo concreto per dimostrare che noi detenuti desideriamo davvero ritornare a vivere e lavorare nella società civile». Ha indossato la maglietta gialla [illegible] il logo di Legambiente, il cappellino e si è messo all'opera. Come Andrea, 36 anni, alle prese con l'assemblaggio di un cestino portarifiuti: «Abbiamo accettato con entusiasmo di partecipare perché siamo convinti che lavorare per la comunità sia un'ottima partenza per quella che sarà [illegible] nostra vita futura fuori dal carcere, liberi».

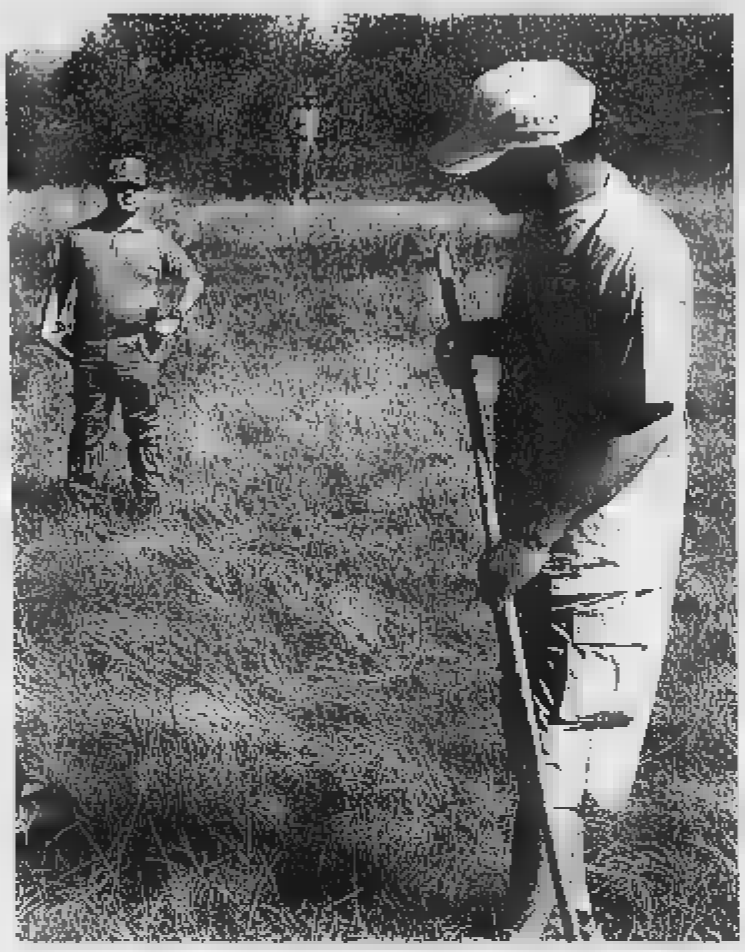
> L'apprezzamento del presidente Ciampi L'anno scorso avevano adottato i cani abbandonati e raccolto un libro di poesie per bimbi malati

E a loro, ieri, ha voluto dire grazie anche il presidente Ciampi che ha indirizzato al capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Tinebra, un messaggio per sottolineare «il valore civico dell'iniziativa, testimonianza di un impegno appassionato e costante per la riabilitazione sociale dei detenuti».

«E' una soddisfazione enorme» dicono l'assistente Vincenzo Lo Cascio e il viceispettore Marco Santoro, gli operatori penitenziari che hanno coordinato l'iniziativa con il direttore del carcere Massimiliano Forgione e della Forestale Valerio Cappello. Lo Cascio e Santoro l'anno scorso hanno coordinato anche il progetto «Argo» grazie al quale i detenuti hanno potuto adottare in carcere [illegible] abbandonati e «Un libro, una [illegible] che ha permesso l'incisione di favole lette dai detenuti [illegible] poi donate a bimbi malati: «L'azione [illegible] del giudice Tinebra ha consentito di portare [illegible] Polizia penitenziaria avanti di dieci anni. Il progetto di recupero ambientale nel Parco Valgrande è un tassello di questa operazione. Ci auguriamo che questa carovana di iniziative tocchi tutta Italia con lo stesso entusiasmo che abbiamo trovato nel Verbano. L'accoglienza delle associazioni ambientaliste e di volontariato è stata preziosa. Per la pulizia delle spiagge di Arona puntiamo al coinvolgimento diretto dei cittadini».

[illegible] riuscita dell'iniziativa ha soffocato anche le polemiche che avevano accompagnato la vigilia. Era stato proprio Alberto Actis, presidente del Parco nazionale ed esponente di Alleanza nazionale, [illegible] temere che l'iniziativa si trasformasse in un grande «pic-nic» mediatico ed aveva auspicato una legge speciale per la reintroduzione di ciò che [illegible] definito «lavoro forzato». Poi aveva corretto il tiro: «Ho voluto muovere un po' le acque. Parlavo di detenuti che attraverso lavori social[illegible] utili potrebbero avere forti riduzioni di pena, [illegible] sorta [illegible] bonus che una legge speciale potrebbe normare».

A ribadire però che la strada della rieducazione non [illegible] un percorso punitivo ci pensa Massimiliano Forgione, il direttore della casa circondariale di Verbania: «Ora è il carcere che [illegible] nella società. E' questa la strada da seguire».



I detenuti al lavoro nel Parco nazionale della Valgrande (FOTO GIORGIO DE SORDI)

OGGI LA NOMINA

# Tre nuovi periti per Cogne

COGNE

Giallo [illegible] Cogne, tornano in campo i superperiti. Oggi alla Procura di Aosta verranno nominati i tre nuovi esperti che dovranno compiere rilievi ed approfondimenti alla luce dei nuovi elementi che la difesa di Anna Maria Franzoni, condannata in primo grado [illegible] trent'anni per l'omicidio del figlio Samuele, ha presentato dieci giorni fa alla Procura Generale di Torino.

I nomi dei tre non sono stati resi noti, ma si tratterebbe di un funzionario della Polizia di Stato esperto in dattiloscopia, di un [illegible] ufficiale dei carabinieri e di un medico legale piemontese di notevole esperienza. Oggi potrebbero già andare [illegible] Cogne per i primi rilievi.

Prima di procedere la Procura di Aosta attenderà l'esito di questi accertamenti.

Nel suo esposto, l'avvocato Taormina aveva chiesto alla magistratura di svolgere delle indagini su elementi che, a suo giudizio, scagionerebbero del tutto Anna Maria Franzoni e che chiamano in causa un altro personaggio. Fra gli elementi chiave ci sarebbe una impronta digitale, che i carabinieri del Ris di Parma, secondo i periti della difesa, non avrebbero valutato con la dovuta attenzione.

[a.con.]

CASTELLAMMARE DI STABIA

# Scontro tra barche Un morto

[illegible]

Il buio, forse una distrazione, potrebbero essere alla base dell'incidente nel mare di Castellammare di Stabia (Napoli), che in serata ha provocato la morte di un diportista, Vincenzo Russo, di 48 [illegible] di Gragnano, e due feriti lievi.

Ancora incerta la dinamica dei fatti: da quanto si è appreso [illegible] da poco passate le 21, quando [illegible] peschereccio di 12 metri e un'imbarc[illegible] da diporto lunga [illegible] metri e mezzo sono entrate in collisione [illegible] un miglio dal porto della località stabiese. Secondo le prime testimonianze, i diportisti [illegible] avrebbero visto [illegible] il «Maria Santissima della Neve», un peschereccio di 12 metri con a bordo un equipaggio di sei perso[illegible]. L'impatto sarebbe stato particolarmente violento, provocando l'affondamento della imbarcazione da diporto, un semi cabinato, a bordo [illegible] quale c'erano 8 persone, i componenti [illegible] due nuclei familiari, di ritorno da una gita a Sorrento. Vincenzo Russo è morto sul colpo, mentre gli altri passeggeri sono [illegible] recuperati [illegible] fatti salire sul peschereccio prima [illegible] l'imbarcazione affondasse.

Le due persone rimaste ferite [illegible] condotte all'ospedale San Leonardo di Castellammare: le loro condizioni sono giudicate [illegible] preoccupanti dai sanitari. Sull'incidente indagano gli uomini della Capitaneria di porto di Castellammare [illegible] i carabinieri. La Capitaneria di Castellammare [illegible] aperto un'inchiesta.

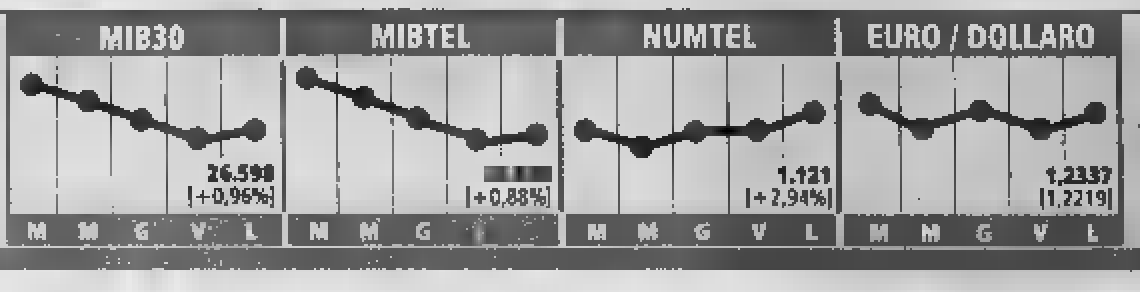
[Ansa]



Passa a Vodafone.
La Ricaricabile costa la metà e parli gratis con tutti per un mese.
T 610
+Ricaricabile Vodafone 10 euro di traffico incluso.
179 euro
PANASONIC X 70
+Ricaricabile Vodafone con 10 euro di traffico incluso.
299
*Offerta valida solo presso i rivenditori indicati a fondo pagina. Salvo esaurimento scorte.
+Ricaricabile Vodafone con 10 euro traffico incluso.
euro
L'offerta è soggetta a vincoli limitazioni. Per conoscerli consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.
2 - Promozione valida fino al 31/8/2004.
3 - Il traffico voce nazionale verso tutti i cellulari e i numeri di rete fissa effettuato in un mese verrà restituito fino a 300 euro.
NUOVA APERTURA
Grande marvin
FOTO - VIDEO E TELEFONIA
Via langrage, 45 - Torino
Tel. 011 5646411
ONE
Tutto intorno a te
Vodafone

### In forte crescita l'utile di Allianz

Allianz ha chiuso il primo semestre del 2004 con un utile di 1,289 miliardi, in forte crescita rispetto [illegible] 146 milioni dei primi sei mesi [illegible] 2003. Giro d'affari invariato a 49,5 miliardi, [illegible] fronte di un rapporto tra costi e danni, da un lato, e premi dall'altro, in flessione da 97,1% a 94,3%. La raccolta è diminuita nel ramo danni (-0,6% a 24,2 miliardi), rimanendo quasi invariata nel vita (+0,1% a 21,1 miliardi).




### Charley [illegible] volare il succo d'arancia

Oltre ad aver provocato danni per miliardi di dollari, l'uragano Charley condiziona anche i mercati americani. I future sulle arance da spremuta hanno dato vita a un e vero e proprio rally segnando [illegible] rialzo dell'8%. A sostenere la corsa sono state appunto le preoccupazioni degli investori sui danni alle colture di arance di cui è ricca la Florida. I future di novembre sono arrivati a [illegible] cent per libbra (pari a 0,45 chili).

LA CONFERMA DEL PRESIDENTE VENEZUELANO CHAVEZ [illegible] LE ASSICURAZIONI DI RIAD ALLENTANO LA TENSIONE, MA BENZINA E GASOLIO RESTANO SOTTO TIRO

# Greggio ancora record, allarme per la ripresa Ue

## I prezzi sfiorano i 47 dollari, poi frenano. Bce e Bundesbank: crescita a rischio

**Vanni Cornero**

Questa volta l'allarme viene da Bundesbank [illegible] Bce, preoccupate delle conseguenze che la [illegible] [illegible] freni delle quotazioni petrolifere può avere sulla crescita della Germania [illegible] dei Paesi della zona euro. «L'economia tedesca può non essere in grado di mantenere il tasso di moderata crescita registrato nel primo semestre dell'anno - [illegible] legge nel bollettino mensile di agosto della Bundesbank - e [illegible] ulteriore rialzo del prezzo del petrolio rappresenta un serio rischio per la ripresa in Germania». [illegible] rapporto [illegible] basa anche su autorevoli sondaggi, come quello condotto dall'istituto Ifo, di Francoforte, da cui [illegible]rge che, nonostante il leggero miglioramento della fiducia degli imprenditori, resta una certa cautela: se il prezzo del greggio dovesse salire ulteriormente, valutano gli industriali tedeschi, potrebbero manifestarsi seri rischi rispetto alle attuali previsioni di crescita.

Da parte sua la Banca centrale europea, nel rapporto sui dati di luglio, esprime la convinzione che «gli elevati corsi petroliferi potrebbero frenare [illegible] crescita nell'area dell'euro» e che, inoltre «su orizzonti temporali più lunghi esistono preoccupazioni legate alla presenza [illegible] squilibri su scala mondiale». Tutto questo, sottolinea la Bce, in un contesto altrimenti favorevole, con una crescita [illegible] nel primo trimestre dell'anno è stata più vigorosa del previsto [illegible] che il perdurare del robusto andamento dell'economia mondiale potrebbe portare a risultati superiori alle attese.

Timori, quelli espressi dagli analisti dei due istituti, in linea con quanto è accaduto ieri sui mercati petroliferi, con [illegible] barile di greggio che a New York ha aperto a 46,75 dollari, in rialzo di 17 centesimi sulla chiusura di venerdì, e dopo un nuovo massimo assoluto di 46,91 toccato in prima mattina sulle piazze asiatiche. A raffreddare i listini [illegible] servita la notizia della conferma di Hugo Chavez alla presidenza del Venezuela: le indicazioni sulla certezza degli approvvigionamenti da Caracas hanno fatto scendere il prezzo [illegible] barile a 46,28 dollari [illegible]gli Usa e a 43,35 dollari quello del Brent sulla piazza di Londra, dove poco prima era a 44,11, spinto dalla notizia che un impianto petrolifero in Iraq era stato attaccato con [illegible] dai miliziani [illegible]. Altro elemento tranquillizzante è stata la dichiarazione del principe ereditario saudita, Abdallah ben Abdel Aziz, che ha assicurato: «Non vogliamo assolutamente [illegible] in difficoltà l'economia mondiale e riteniamo che il prezzo dovrebbe [illegible] tra 25 [illegible] 30 dollari». L'Arabia Saudita è [illegible] grado di soddisfare tutta la domanda del mercato del greggio e, come ha assicurato il suo ministro del petrolio, è pronta ad aumentare la produzione di 1,3 milioni di barili al giorno per frenare i prezzi.

A [illegible] farsi spaventare dal caro-petrolio ieri [illegible] state le Borse. I mercati europei, dopo una partenza debole, sono tutti riusciti [illegible] chiudere in positivo, grazie [illegible] rimbalzo [illegible] cui Wall Street, spinta dai tecnologici, che ha risollevato l'umore generale (Parigi ha guadagnato lo 0,91%, Londra l'1,1%, Francoforte l'1,4%, Amsterdam l'1,2% e Zurigo 0,8%; Milano lo 0,8%, mentre Madrid era chiusa per festività).

«Ma se la tensione in Borsa sembra essersi allentata non è così sul fronte dei consumatori. Secondo Alberto Clò, ex ministro dell'Industria [illegible] tra i maggiori esperti di energia, la bolletta petrolifera italiana per il 2004 potrebbe aumentare di 3 miliardi di euro, arrivando alla quota record di 18 miliardi. Previsioni al rialzo pressochè simili le fa l'Unione petrolifera che vede il conto del [illegible] 2004 ormai verso i 17 miliardi di euro, contro una stima [illegible] 15,9. E l'Intesa dei Consumatori avverte che il caro-petrolio [illegible] colpirà solo gli automobilisti: tutte le famiglie, infatti, si troveranno presto [illegible] prese con i rialzi del gas e del gasolio da riscaldamento» «Fra benzina, diesel, gas e riscaldamento ogni famiglia dovrà sborsare tra i 450 e i 480 euro in più all'anno - spiega il presidente, [illegible] Lannutti -. [illegible] si può invece al momento calcolare l'impatto dei prezzi del petrolio [illegible] agricoltura e autotrasporto, [illegible] relative conseguenze per l'inflazione». Poi c'è la bolletta elettrica a rischio: «Le tariffe non cresceranno sino alla fine dell'anno -ha detto l'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni - ma dal primo gennaio del 2005 i rincari del petrolio [illegible] potranno [illegible] ricadere sui [illegible] dell'elettricità».

Intanto, [illegible] il prezzo della verde salito di 0,02 euro al litro in un poco più di un mese, e il gasolio che in autostrada ha sfondato quota un euro quest'estate sarà ricordata come [illegible] delle più care della storia. Un altro segnale viene da Lufthansa, che ha deciso [illegible] seguire l'esempio [illegible] British Airways e altre compagnie aeree introducendo dal 24 agosto un sovrapprezzo di 2 euro sui voli europei e di 7 per quelli intercontinentali.

Secondo gli analisti del settore la bolletta petrolifera italiana per l'intero 2004 potrebbe aumentare di 3 miliardi segnando un massimo storico

**PRIMATO**

**46,91**

IL NUOVO MASSIMO AL BARILE TOCCATO IERI DAL PETROLIO

**IL FISCO A MANI [illegible]**
PREZZI PIU' RICORRENTI NELLA SETTIMANA PASSATA
Fonte [illegible]

| | BENZINA VERDE | GASOLIO AUTO | GPL |
|---|---|---|---|
| PREZZO FINALE (euro al litro) | 1,153 | 0,946 | 0,534 |
| ACCISA | 0,558 | 0,403 | 0,156 |
| IVA | 0,192 | 0,157 | 0,089 |
| PREZZO INDUSTRIALE | 0,402 | 0,385 | 0,288 |

Il prezzo finale [illegible] benzina è composto da circa due terzi [illegible] imposte (accise e Iva) e da un terzo di costi industriali. Su quest'ultima voce incidono il costo della materia prima (il petrolio), l'effetto del cambio euro-dollaro ed i costi di produzione, trasporto e distribuzione. Più sale il prezzo netto (a [illegible] dell'aumento del costo del greggio o dell'indebolimento dell'euro) più sale la base su cui si calcolano le imposte e di conseguenza ancor di più aumenta il prezzo finale.




**AUMENTI**

**480**

E' LA SPESA AGGIUNTIVA IN EURO PER OGNI [illegible]

Rincarano i biglietti aerei Dopo altre compagnie anche Lufthansa impone un sovrapprezzo tra i 2 e i 7 euro per compensare il caro-carburante

IMMINENTE LA DECISIONE

## Yukos minaccia la bancarotta «per insolvenza»

**Anna Zafesova**

La Yukos [illegible] di dichiarare la bancarotta, in un ennesimo dispaccio [illegible] [illegible] annunciata. Se non finiscono le pressioni dal governo potrebbe essere «questione di giorni», ha dichiarato ieri il direttore finanziario della compagnia petrolifera Bruce Misamore. I conti della società [illegible] [illegible] sequestro e metà del cashflow - circa 1,8 miliardi di dollari al [illegible] - [illegible] dirottato verso il fisco russo. «Se risultiamo insolventi in quanto non disponiamo di contanti per pagare i conti dobbiamo dichiarare bancarotta», [illegible] annunciato [illegible] al *Financial Times*.

La Yukos viene accusata di [illegible] evaso tasse per 3,4 miliardi di dollari nel 2000 e il termine per pagare questa somma scade il 31 agosto. Qualunque proposta di ristrutturare [illegible] debito o rimborsarlo con azioni è stata ignorata e attivi e conti della società sono sotto sequestro cautelativo. «Tutto il contante [illegible] spazzato via, non possiamo sopravvivere», commenta Misamore. Che però aggiunge che la bancarotta non è «un scenario cattivo», se la procedura si svolge nel rispetto della legge.

Infatti sembra che la compagnie, ormai rendendosi conto di [illegible] avere possibilità di salvezza, voglia accelerare essa stessa la bancarotta. La settimana scorsa una banca creditrice ha dichiarato default su un credito elargito alla Yukos per 1,6 miliardi di dollari. La b[illegible] in questione appartiene alla Menatep, la finan[illegible] [illegible] gruppo Yukos, e adesso i creditori si sono aggiunti agli ufficiali giudiziari nella competi[illegible] per [illegible] prelievo dei soldi. Misamore ha [illegible] la somma portata [illegible] da sotto il [illegible] della giustizia russa in 40 milioni [illegible] dollari [illegible] ha promesso soddisfatto che questo è solo l'inizio. E ieri la Yukos - la più grande e ricca azienda russa - ha [illegible] di aver perso [illegible] primi sei [illegible] del 2004 2,6 miliardi di dollari. Il calcolo è stato fatto con standard di contabilità russi e nelle perdite [illegible] stato incluso il miliardo e mez[illegible] già prelevato dal fisco.

Si tratta di un tentativo di salvare [illegible] salvabile, l'alternativa [illegible] [illegible] perdere tutto: lo Stato ha arrestato i titoli di Yuganskneftegaz, principale sussidiaria della Yukos, per poi requisirla al valore stimato di 1,75 miliardi di dollari (il prezzo reale è almeno dieci volte superiore). Lo scandalo ha costretto il ministero della Giustizia ad assumere come perito imparziale la banca d'investimenti Dresdner Kleinwort Wasserstein che darà la sua valutazione di Yuganskneftegaz entro un mese. [illegible] frattempo Misamore fa capire che la situazione si potrebbe [illegible] risolvere scongelando conti e attivi [illegible] rimborsando alla società quasi due miliardi di dollari di Iva.

Altrimenti - e questa è la parte del messaggio che il direttore finanziario indirizza all'estero - già tra due settimane l'erogazione di petrolio Yukos potrebbe [illegible] [illegible] rischio. Nessun accordo è stato preso né con le ferrovie, né con la società di oleodotti statale Rosneft per settembre. Se la compagnia non avrà il cash per pagare il trasporto del greggio le esportazioni verranno minacciate. Uno scenario che fa venire i brividi a Washington e Pechino che nei giorni scorsi hanno chiesto al Cremlino [illegible] allentare la morsa sulla Yukos.

CRESCITA LAMPO PER ERG [illegible] SAIPEM CHE SFRUTTANO L'EFFETTO «ORO NERO», MA BISOGNA ESSERE SELETTIVI

# Voglia di affari coi petroliferi in rialzo

## In sei mesi gran corsa del settore. Gli analisti: può continuare

analisi

**Francesco Spini**

MILANO

C'È chi il petrolio lo estrae e lo rivende, come Eni, [illegible] [illegible] sei mesi ha visto il titolo rivalutarsi in Borsa del 13,05%. E c'è chi, pur raffinandolo solamente o operando semplicemente nel settore [illegible] veste di società di servizi di ingegneria, [illegible]i casi rispettivamente di Erg e Saipem, ha spuntato ritorni a [illegible] cifre, a +52,31 e +23,06% rispettivamente. E ci [illegible] le multiutility che utilizzano o veicolano derivati del greggio e il gas: qui l'effetto traino c'è, ma con sfumature differenti. La pazza corsa del greggio se da un lato tiene sotto scacco le Borse mondiali minacciando un rallentamento globale dell'economia, ha riacceso i fari sui titoli legati, in un modo o nell'altro, al barile. E [illegible] fino [illegible] oggi hanno costituito un'opportunità per gli investitori, chi non ha ancora azzardato la scommessa comincia a chiedersi se sia in ritardo per salire sul treno del rialzo. «Da un punto di vista generale - spiega Alessio Gioia, senior equity trader del Credem - sono tutte società che presentano ottimi fondamentali, [illegible] profitti visibili [illegible] in crescita progressiva. Sul fronte borsistico, anche se hanno [illegible] [illegible] [illegible] molto, presentano multipli ancora in linea se non contenuti rispetto al mercato, con un rapporto prezzo/utili di 13-15 per le società europee più esposte, come la francese TotalFina o la anglo-olandese Royal Dutch Petroleum; [illegible] di più per l'italiana Eni, che tratta [illegible] 11 volte». Sul lungo periodo, quindi, grossi problemi non ce ne dovrebbero essere. «Prova ne è la presenza massiccia sui titoli dei fondi che, come in tutti i periodi di incertezza, tendono a sovrappesare i titoli legati all'energia, proprio per compensare eventuali scivoloni in conto capitale con l'incasso di dividendi elevati, tipici del settore».

Sul breve periodo, invece, la variabile è proprio quella del greggio. Un player come Eni, infatti, dal caro petrolio, macina direttamente guadagni: a parità di cambio [illegible] dollaro, un dollaro [illegible] rialzo al barile (nella media in carico alla società) significa per il cane a sei zampe circa 400 milioni di utile operativo aggiuntivo. A frenarlo in Borsa però sono state soprattutto le scarse possibilità di investimento da parte dei fondi «che in Italia - commenta un analista - non possono mai detenere un asset per oltre il 10% del patrimonio. Lo stesso problema che [illegible] consente ai gestori di effettuare [illegible] replica perfetta dell'indice, visto che [illegible] sola Eni, ne rappresenta quasi il 20%, con una ripercussione sfavorevole per gli investitori finali». Quanto alla sua corsa sull'onda del petrolio, gli analisti si dividono. C'è chi punta all'area 20 euro, con un «buy», e chi mantiene più prudenza. «Nel periodo 2004-2005 - osserva un ricercatore - il prezzo medio del greggio dovrebbe posizionarsi [illegible] 25-30 dollari. Su queste basi, per Eni lo spunto al rialzo, nel medio termine, non dovrebbe superare il 7%». Tale da giustificare un posizione hold da parte dello stesso analista: «Chi ha il titolo lo può mantenere in portafoglio, ma [illegible] lo comprerei ora».

Il discorso cambia per gli altri due petroliferi italiani. Erg, rispetto ad Eni, [illegible] molto più impegnata nella raffinazione del greggio. «Il suo prezzo - commenta un altro esperto - dipende soprattutto dai margini di raffinazione, ovvero dalla pressione della domanda sui prodotti finiti. E dopo una prima parte dell'anno più effervescente, ora tali margini sono più limitati. A questo punto, dunque, il prezzo del titolo incorpora già le buone notizie». [illegible]. L'altro cavallo petrolifero resta Saipem che in questi giorni sta abituando il mercato a performance di riguardo. Ieri ha chiuso a +2,57%, sull'onda dell'euforia scatenata su maxicommesse da [illegible] milioni [illegible] dollari che la società [illegible] [illegible] aggiudicata in Kashagan, con upgrade sul titolo da parte di banche d'affari come Merrill Lynch e Commerzbank. «Il petrolio conta solo indirettamente sulle sorti del titolo - spiega un analista -. La società impegnata nella [illegible]ne di impianti, attività di trasporto e di esplorazione, punta molto su un boom degli investimenti delle società petrolifere che, proprio sul greggio, stanno facendo molta [illegible]sa. Ma attenzione: anche il questo caso l'euforia degli ultimi giorni ha portato il prezzo [illegible] incorporare le attese [illegible] oltre gli 6,5 euro potrebbe arrivare il momento dei realizzi».

Più complicata la situazione delle utility come Enel o le ex municipalizzate. «Storicamente - osserva Gioia - questi titoli [illegible] legati all'andamento dei titoli energy». Ma del petrolio e dei derivati sono acquirenti. «La loro spada di Damocle - commenta un altro analista - potrebbe risiedere nelle possibili manovre del Governo volte al contenimento dell'inflazione. Un blocco delle tariffe potrebbe impedir loro di scaricare sulla bolletta i maggiori costi del greggio. A quel punto l'azione del petrolio, solitamente quasi nulla sui conti delle società, potrebbe incidere negativamente, anche sulle quotazioni a Piazza Affari».






Un'immagine d'archivio di un impianto per l'estrazione del petrolio

BRITISH AIRWAYS PRESENTA IL RECLAMO. MENO PASSEGGERI [illegible] PIÙ RICAVI PER LA COMPAGNIA ITALIANA

# Enac e Alitalia nel mirino di Monti

## Bruxelles indaga sulla richiesta di aumentare le tariffe

**Luigi Grassia**

L'Alitalia e l'Enac sono nel mirino della Commissione europea: [illegible] responsabile Ue alla Concorrenza, Mario Monti, ha scritto al governo italiano per chiedere spiegazioni sul recente intervento dell'Ente nazionale per l'aviazione civile a favore della [illegible] Giancarlo Cimoli, intervento che ha comportato [illegible] aumento dei prezzi su alcune rotte intercontinentali [illegible] quindi ha recato danno ai viaggiatori. [illegible] tratta, [illegible] specificato, di [illegible] atto dovuto [illegible] non di una condanna anticipata, però [illegible] questione [illegible] si chiude. Ieri sono stati diffusi anche alcuni dati in chiaroscuro sul trasporto aereo: per Alitalia crescono i ricavi per passeggero, [illegible] in cifre assolute i passeggeri diminuiscono mentre quelli delle altre compagnie aumentano.

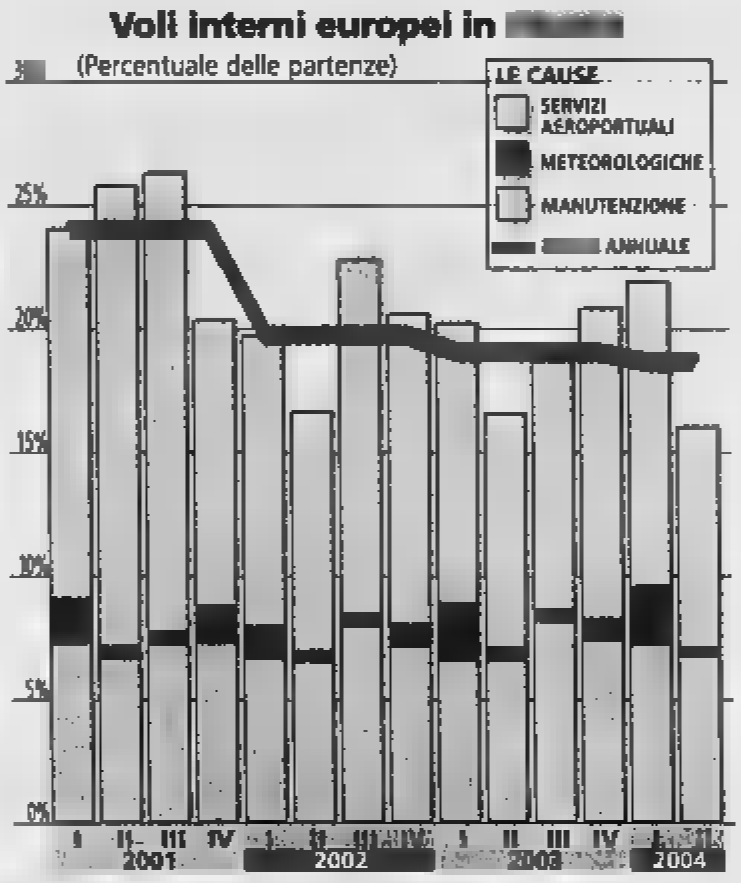
La vicenda Alitalia-Enac è cominciata poco prima di Ferragosto, quando l'Ente ha ingiunto alle compagnie [illegible] bandiera straniere di aumentare i prezzi dei loro biglietti [illegible] alcune rotte intercontinentali, in modo da portarli al livello delle corrispondente tariffe di Alitalia, richiamandosi [illegible] una serie di accordi bilaterali vecchi ma tuttora in vigore. Mentre altri vettori [illegible] adeguati senza obiezioni, la British Airways ha rifiutato di [illegible] prezzo [illegible] suo Roma-Londra-New York e si è rivolta [illegible] Bruxelles, con il sostegno del governo britannico, per protestare contro l'asserita violazione della concorrenza. «La Commissione ha adottato le misure necessarie - spiegava [illegible] la portavoce di Monti - affinché l'intervento delle autorità a sostegno di Alitalia [illegible] distorca la competizione a livello europeo». La portavoce, Amelia Torres, ha spiegato che di fronte a un aumento dei prezzi, imposto da un'autorità nazionale, l'Ue individua un «interesse dei consumatori molto forte» che occorre proteggere.

La richiesta di informazioni è stata fatta all'Italia dalla Direzione generale per la Concorrenza e non ha una scadenza precisa, dato che qualche giorno di ritardo [illegible] fa scattare provvedimenti. Senza indicare [illegible] data esatta, la portavoce ha detto che una risposta arriverà probabilmente ai primi di settembre. British Airways, che rifiuta [illegible] i suoi biglietti, [illegible] nega che [illegible] accordi bilaterali fra compagnie che talvolta impongono questo meccanismo sfavorevole ai clienti, ma afferma che «anche se questi accordi fossero legali, hanno [illegible] effetto quello di limitare la concorrenza», quindi andrebbero aboliti. Già qualche tempo fa la Direzione generale Trasporti [illegible] scritto per conto suo [illegible] tutti gli Stati membri dell'Ue chiedendo loro [illegible] informarla su questi accordi bilaterali «in modo da esaminare [illegible] si debba, eventualmente, cambiare la legislazione in materia».

L'altra notizia di giornata [illegible] Alitalia viene dall'Associazione europea delle aviolinee (Aea) e dice che nel primo semestre dell'anno la nostra compagnia di bandiera ha trasportato 10.132.500 passeggeri con una perdita del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2003. Nello stesso periodo gli altri vettori europei hanno invece registrato una crescita media del 6,3%. I dati [illegible] giugno sono [illegible]: la compagnia di Giancarlo Cimoli ha trasportato 1.888.500 passeggeri con una flessione del 5,9% rispetto allo stesso [illegible] del 2003, mentre i concorrenti europei hanno registrato una crescita media speculare, pari al 5,9%. C'è anche un risvolto favorevole: nel semestre l'Alitalia ha aumentato i ricavi per passeggero al chilometro (per i tecnici Rpk, cioè revenue passenger/kms) del 7,5% [illegible] nel solo mese di giugno del 9,6%. [illegible] diverso andamento del traffico tra passeggeri trasportati (in calo) e ricavi (in aumento) è spiegato da Alitalia [illegible] con «l'onda lunga [illegible] scioperi di aprile» [illegible] il passaggio di molti [illegible] dalle rotte [illegible] a tratte europee più remunerative, [illegible] la Roma-Copenaghen, la Roma-Stoccolma o la Milano-Manchester.

Questi dati [illegible] stati commentati favorevolmente dai sindacati: secondo il segretario nazionale della Filt-Cgil, Roberto Scotti, «dimostrano che bisogna credere alla possibilità della crescita [illegible] dello sviluppo». Questo perché «la flessione nel numero dei passeggeri è recuperabile e l'era del post-11 settembre [illegible] terminata, lo dicono tutti gli analisti. Mentre l'aumento dell'Rpk significa che [illegible] problema non è tanto quello dei costi [illegible] quello dei proventi, cioè dell'offerta». Claudio Genovesi, segretario nazionale della Fit-Cisl, ne deduce che «puntando con più decisione sullo sviluppo si può accelerare il percorso di risanamento e rilancio dell'azienda». Anche per il presidente dell'Anpac, Fabio Berti, «i dati di giugno sui ricavi sono positivi». Il presidente dell'Anpav, Massimo Muccioli, li definisce «i primi effetti della cura Cimoli».

DIMINUISCONO I DISAGI, MIGLIORA ANCHE FIUMICINO




### Meno ritardi alla Malpensa

I due «hub» italiani di Fiumicino e di Malpensa continuano a essere colpiti da frequenti ritardi, [illegible] meno di una volta, tanto da recuperare posizioni nella speciale classifica europea dei disguidi [illegible] dall'Aea. [illegible] secondo trimestre [illegible] Fiumicino il 19,8% dei voli in partenza era in ritardo ma lo scalo ha migliorato la graduatoria collocandosi al quinto posto. L'aeroporto di Malpensa, anch'esso [illegible] miglioramento, si piazza alla quindicesima posizione della «black list» con ritardi sul 14,7% dei voli in partenza.

# Spielberg sfida i pirati e porta Shrek in Borsa

**analisi**

**Anna Masera**

LOS ANGELES

Il regno magico [illegible] targato Disney quando [illegible] disegnato a mano. Oggi, che è diventato digitale, è un campo di battaglia. In Borsa e [illegible] tribunali. La [illegible] cinematografica DreamWorks, che si prepara a collocare sul mercato azionario [illegible] sua divisione di animazione, [illegible] è attivata per impedire la proliferazione delle copie pirata di «Shrek 2», [illegible] sequel del popolare film animato, che ha incassato [illegible] più nella storia Usa. A darne notizia è stato ieri il *Daily Variety*, quotidiano specializzato su Hollywood. Il dvd ufficiale non sarà in vendita prima del 5 novembre, [illegible] versioni pirata sono state già messe all'asta su eBay e vari siti [illegible] asta online britannici: solo su richiesta della DreamWorks, pena costose [illegible] legali, sono stati velocemente rimossi.

Visto che «Shrek 2» ha guadagnato 435 milioni [illegible] dollari [illegible] botteghino in Nord America, un record assoluto, la preoccupazione dei produttori della Dreamworks - fondata nel 1994 dal regista Steven Spielberg, dal mogul della musica David Geffen e dal veterano della produzione Jeffrey Katzenberg (proveniente dalla Walt Disney) - è facilmente comprensibile. Mentre la maggioranza dei dischetti *bootleg* venduti sul Web provengono da registrazioni effettuate di nascosto in teatri, le [illegible] di «Shrek 2» offerte sembrano essere una nitida copia del film, rubata nella fase della post-produzione o replicazione. Una portavoce della società di duplicazione di dvd per la DreamWorks ha dichiarato che lo studio le ha chiesto di condurre un'analisi [illegible] bootleg di «Shrek 2» per cercare di risalire alla loro fonte.

La DreamWorks ha annunciato circa un mese fa [illegible] p[illegible] per raccogliere 650 milioni di dollari, separando dalla società la sua divisione [illegible] animazione, DreamWorks Animation. La richiesta per l'autorizzazione all'Ipo (offerta pubblica iniziale) è stata inoltrata alla Sec (Securities & Exchange Commission, l'organo [illegible] controllo [illegible] Wall Street) il 21 luglio: Goldman Sachs e JP Morgan Securities [illegible] le banche d'affari di riferimento per l'operazione. Dei 650 milioni di dollari dell'Ipo, Spielberg ha già fatto sapere che 175 saranno investiti per produrre due film all'anno generati al computer.

Secondo *Business Week*, a questo punto la DreamWorks sarà [illegible] concorrente temibile per la Walt Disney di Michael Eisner, che si è appena liberata della divisione Pixar Animation [illegible] Steve Jobs, il fondatore della Apple Computer. La Disney ha dichiarato che i film animati [illegible] i disegni a mano [illegible] superati, perchè [illegible] troppo e rendono troppo poco, e che attraverso la sua divisione di animazione intende investire sulla produzione di film generati al computer: ma la DreamWorks l'ha battuta sui tempi, almeno a giudicare dal successo [illegible] «Shrek 2». Anche la DreamWorks ha dichiarato che non produrrà più film d'animazione [illegible] disegnati a mano. L'Ipo, nell'aria da mesi, [illegible] permette di uscire dalle cattive acque in cui navigava per i [illegible] film d'azione e le serie tv: l'anno [illegible] la divisione animazione di DreamWorks aveva perso 189 milioni [illegible] dollari con i film disegnati a [illegible] «Sinbad» e «Spirit», due flop ai botteghini. Ma adesso fino al 2006 la DreamWorks ha [illegible] in cantiere ben sei film generati al computer, tra cui «Shrek 3», previsto negli Usa entro il Natale 2006. A fine di quest'anno invece [illegible] «Shark Tale», con la voce [illegible] Will Smith e Robert De Niro. Il regno [illegible] era targato Disney quando era disegnato a m[illegible] Oggi, che è diventato digitale, è un campo di battaglia.

**CEDUTA TISCALI IN AUSTRIA**

Tiscali ha perfezionato la vendita della propria controllata austriaca, Tiscali Osterreich Gmbh. La società [illegible] stata acquistata da Nextra Telecom Gmbh - del gruppo [illegible] Industries - per 12 milioni di euro. La vendita rientra nel piano strategico deciso dal consiglio d'amministrazione lo scorso 5 agosto che prevede di focalizzare le risorse finanziarie nei principali mercati cedendo [illegible] asset non strategici (oltre [illegible] Norvegia, Svezia, Svizzera e Sud Africa) per un controvalore totale stimato in [illegible] milioni di euro. Il piano prevede inoltre la riduzione dei costi operativi del 15 per cento. L'azienda sarda [illegible] che il piano di dismissioni possa consentire il reperimento di risorse sufficienti per rimborsare anche l'obbligazione in scadenza nel luglio 2005. Dopo la cessione, il titolo Tiscali si è ripreso del 5,90 per cento a 2,38 euro.



Una scena tratta dal film animato «Shrek»

Offerta da 650 milioni di dollari. Per competere nel digitale con la Disney verrà separata la divisione animazione

GUAI IN VISTA ANCHE PER L'IMPOSTA SUI NUOVI MUTUI, LE BANCHE AGGIRANO IL PRELIEVO

# «Il tagliaspese non ha funzionato»

## La Corte dei Conti: le uscite sono rimbalzate

[illegible]

Che il provvedimento «taglia-spese» varato da Giulio Tremonti nel 2002 potesse comportare con[illegible] spiacevoli per i conti pubblici lo avevano detto in molti. Ma ad esaminare i dati relativi al 2003 diffusi dalla Corte dei Conti ci si accorge, numeri alla mano, che lo stop alle uscite imposto dal decreto nel 2002 [illegible] tradotto in un «rimbalzo» della spesa per «una [illegible] trascurabile quota» nel 2003. Per quanto riguarda i consumi intermedi, la spesa frenata nel 2002 ha comportato per l'anno successivo un aumento medio del 27%, con punte che hanno superato addirittura il 400%. E ci [illegible] conseguenze negative anche per il 2004, con spese che quest'anno potrebbero essere rifinanziate «con appositi provvedimenti legislativi di carattere sostanziale, al limite [illegible] sede di prossima legge finanziaria».

La Corte dei Conti a dire il vero aveva in più [illegible] sostenuto che [illegible] decreto taglia-spese non è una misura strutturale ma «congiunturale», che finisce per rinviare i problemi. E con questo studio, allegato alla relazione sul Rendiconto generale dello Stato, la Corte dimostra voce per voce i rimbalzi di spesa dal 2002 al 2003 per quanto riguarda i consumi intermedi, ovvero [illegible] spese di funzionamento dell'amministra[illegible]. Sotto questo profilo, gli incrementi più rilevanti nel 2003, dopo la stretta del 2002, [illegible] registrano al ministero delle Attività produttive (+434%); seguo[illegible] il ministero dell'Istruzione (+84,7%) e il ministero della Salute (+81,5%). Il dato eccezionale del ministero delle Attività produttive sembra imputabile a poche voci di assai diversa natu[illegible]: iniziative a favore dei consumatori finanziate dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza [illegible] spese per noleggi, locazioni [illegible] leasing operativi. Ma [illegible] parte il dicastero di Marzano, incrementi consistenti di spesa [illegible] stati registrati nel 2003 pressoché in tutti i ministeri: per la precisione in 12 amministrazioni su 14. Ancora, gli stanziamenti per rela[illegible] pubbliche [illegible] convegni lo scorso [illegible] hanno segnato un «recupero» rispetto ai tagli del 25% del 2002: l'aumento nel 2003 è stato dell'82,2%. Analogo il rimbalzo per le spese relative [illegible] servizi ausiliari e alle spese di pulizia: dopo [illegible] diminuzione del 3,2% registrata nel 2002 per effetto del taglia-spese, nel 2003 [illegible] aumentate del 45,6%. Le spese per studi, consulenze e indagini, diminuite nel 2002 del 55,7%, [illegible]no aumentate l'anno successivo del 53,1%.

Il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas difende però la bontà della filosofia del provvedimento. «Il taglia-spese» afferma Vegas «ha l'obiettivo di interrompere il flusso della spesa, e normalmente i capitoli vengono poi ricalibrati sulla base di quanto speso l'anno precedente». Per questo, secondo Vegas, un rimbalzo [illegible] tre cifre percentuali, come indicato dalla Corte dei Conti, è tutto da verificare. Resta il fatto però che «la spesa per consumi intermedi tende a crescere, è una costante degli ultimi decenni, e per questo [illegible] il decreto di luglio abbiamo bloccato proprio questo tipo di spesa. C'è da parte di tutte le amministrazioni la tendenza a chiedere sempre di più [illegible] è chiaro invece che questo tipo di spesa che deve essere tenuto sempre sotto controllo».

Intanto, però, una delle misure del decreto correttivo 2004 di luglio sembra destinata [illegible] fare flop. [illegible] tratta dell'aumento - dallo 0,2% al 2%, più il passaggio dell'acconto al 300% - dell'imposta sui mutui immobiliari per l'acquisto delle seconde case. Il governo si aspettava quest'anno un gettito extra di 407 milioni, [illegible] 438 per il 2005, ma a quanto afferma l'*Asca* i cittadini, le banche [illegible] i notai stanno attuando soluzioni elusive che rischiano di aprire [illegible] nuovo buco nei conti. Intanto, molte banche han[illegible] deciso di accollarsi le spese aggiuntive determinate dall'incremento dell'imposta a carico dei clienti che erano incappati nel decreto quando già avevano chiesto il finanziamento. Ma per quanto riguarda i mutui «nuovi», i promotori stanno indirizzando la domanda della clientela per l'acquisto di immobili [illegible] «prima casa» verso i cosiddetti «mutui finanziari». Ovvero, prodotti in cui le banche concedono finanziamenti a fronte della garanzia del possesso di un immobile, per spese [illegible] il beneficiario [illegible] è tenuto a specificare, dalla barca a vela all'auto di lusso, all'immobile. Insomma, basta non dichia[illegible] - perché non è richiesto - che si vuole comprare un appartamento, e [illegible] gioco è fatto. Gli istituti di credito stanno così allineando le condizioni applicate ai «finanziari» a quelle previ[illegible] per i mutui «seconda [illegible]» [illegible] se alla fine né banche né clienti soffriranno l'aumento del tributo, potrebbe aprirsi un altra falla nelle già traballanti previsioni di entrata della «manovrina».

[r. gi.]



Staderini guida la Corte dei Conti

SI [illegible] UN [illegible] DELLE OBLAZIONI E [illegible] DELLE SANZIONI

## Le Regioni alzano i costi del condono fiscale

■ Oblazioni riviste al rialzo, volumetrie condonabili ridotte al minimo, no alle nuove costruzioni, vincoli molto severi per [illegible] aree p[illegible]ette e demolizioni in vista. Le regioni usano le loro armi per [illegible] «no» [illegible] condono edilizio, stringendo quanto più possibile le maglie della sanatoria attraverso le leggi locali. Quasi tutte [illegible] regioni, secondo un'indagine dell'Adnkronos, sono pronte ad inasprire sanzioni e [illegible] concessori. In molte sfrutteranno l'opportunità [illegible] aumentare al massimo [illegible] somme per sanare [illegible] abusi: +10% per l'oblazione e +100% per gli oneri. Mentre [illegible] metratura condonabile sarà ridotta, dai 750 metri cubi stabiliti dalla legge nazionale, anche fino [illegible] 100 metri cubi come prevedono Emilia Romagna e Toscana. Limite fissato [illegible] 150 mc da Marche e Campania e [illegible] 300 dal Lazio. Si adeguano ai tetti del Governo Lombardia, Piemonte [illegible] Puglia. [illegible] c'è anche chi, come la Valle D'Aosta, ha detto sì esclusivamente ai cambi [illegible] pertinenze e [illegible]li adeguamenti igenico-sanitari escludendo tutto il resto. Nuove zone «off limits» vengono inoltre delimitate ampliando i vincoli nazionali. Per contro la Sicilia ha scelto di ridurre [illegible] spese di urbanizzazione [illegible] 50% [illegible] il Molise di [illegible] anche [illegible] aree protette. Linea particolarmente dura invece da parte delle regioni amministrate dal Centrosinistra, dove sono [illegible] rischio demolizione gli edifici che non rientrano nei parametri stabiliti [illegible] leggi locali. Chi ha già presentato la domanda in una regione dove non saranno consentite nuove costruzioni dovrà quindi dire addio alla casetta abusiva. Le scelte delle regioni potrebbe mettere a rischio l'obiettivo del governo, [illegible]i incassare circa 3,8 miliardi di euro. Condono in linea [illegible] [illegible] direttive governative

### IL PREZZO DEL MATTONE

**1 TASSE SUGLI IMMOBILI**
Le nuove tasse sull'acquisto degli immobili dovrebbero fruttare 506 milioni nel 2004. Questa cifra sarà coperta dall'aumento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale sulle compravendite e dall'aumento dell'imposta sostitutiva [illegible] mutui.

**2 IL NUOVO PRELIEVO**
L'aumento dallo 0,25% al 2% dell'imposta sostitutiva sui mutui avrebbe dovuto portare un maggiore gettito di 407 milioni per il 2004 e 438 per il [illegible]. L'incremento dell'imposta di registro sull'acquisto degli immobili, invece, era previsto che portasse entrate aggiuntive pari a 99 milioni negli ultimi quattro mesi del 2004, e [illegible] 238 milioni su base annua.

[illegible] MESE IN PIÙ ALLA DIFESA

## Prorogata l'indagine su Telecom

MILANO

Nuova proroga per l'istruttoria antitrust avviata nel giugno 2003 nei confronti di Telecom Italia: il bollettino dell'Autorità per la co[illegible] sposta il termine di conclusione [illegible] procedimento, già rinviato al [illegible] ottobre, fino al 16 novembre. Il Garante ha accolto la richiesta di proroga di Telecom. Il procedimento [illegible] stato avviato dopo le segnalazioni di altri operatori sulle condizioni di concorrenza nel mercato della telefonia fissa indirizzata alle imprese, in particolare su alcune proposte commerciali e sulle condizioni economiche che hanno per[illegible] a Telecom [illegible] aggiudicarsi nel 2002 la gara Consip p[illegible] servizi di telefonia alle pubbliche amministrazioni.

Ieri Telecom ha [illegible] [illegible] un accordo di collaborazione [illegible] Cisco Systems, grazie al quale con l'applicazione di collegamenti wireless e reti Ip in molti punti commerciali i consumatori [illegible] a disposizione nuovi servizi hi-tech, come carrelli multimediali, scaffali intelligenti [illegible] [illegible] fai-da-te, che rivoluzioneranno le abitudini d'acquisto e di vendita nella grande distribuzione. Il cliente sarà riconosciuto grazie a una «smart card» e riceverà una serie [illegible] servizi personalizzati: dalla segnalazione dei prodotti preferiti, all'elenco degli acquisti fatti in precedenza anche [illegible] Internet. Carrelli multimediali trasmetteranno attraverso un display indicazioni riguardo ai prezzi, con un[illegible] aggiornamento in tempo reale dell'importo raggiunto, e alle caratteristiche dei prodotti scelti. Il pagamento avverrà utilizzando casse dove basterà passare per farsi addebitare il costo della spesa sulla propria carta di credito. [r.e.s.]

ECONO[illegible]

**■ VODAFONE SFIDA DOCOMO**
Shiro Tsuda è [illegible] nuovo capo dell'unità giapponese di Vodafone, Vodafone Kk, al posto di Brian Clark. Tsuda è stato in precedenza vice presidente esecutivo della rivale Ntt Docomo. Vodafone Kk è il terzo gestore di telefonia mobile del Giappone.

**■ GEOX A PIAZZA AFFARI**
Si avvicina l'approdo di Geox a Piazza Affari. Il gruppo veneto guidato da Mario Polegato ha depositato presso la Consob la bozza del prospetto di quotazione, lo scorso 13 agosto. I tempi di istruttoria per l'esame della domanda [illegible] normalmente [illegible] 60 giorni [illegible] [illegible] probabile che la decisione arrivi prima.

**■ EDISON, VIA LIBERA PER SGM**
Via libera dell'Antitrust all'acquisizione di una quota del 9,73% della Società Gasdotti del Mezzogiorno (Sgm) da parte [illegible] Edison. Al termine dell'operazione la società elettrica, che ottiene [illegible] il controllo esclusivo di Sgm, deterrà una quota di capitale pari all'81,07%.

**■ [illegible] GINORI IN ROSSO**
Secondo trimestre in rosso per Richard-Ginori, con un risultato consolidato al lordo delle imposte negativo per [illegible] milioni di euro contro utili, nello stesso periodo dello scorso anno, per 991 mila euro. A livello semestrale la perdita [illegible] stata di 3,36 milioni a fronte di un utile [illegible] di 842 mila euro.

**■ FINANZ[illegible]ENTO PER BNL**
Bnl, tramite la divisione «wholesale & international banking», ha organizzato e collocato - in qualità di arranger e banca agente - un finanziamento in pool di complessivi 42 milioni di euro, della durata [illegible] [illegible] [illegible] meno 1 giorno, in favore di leasing sammarinese [illegible].

**■ EBAY [illegible] A[illegible]**
La casa d'aste online eBay ha annunciato l'intenzione di acquistare il 25% di «Craiglist», uno [illegible] siti più popolari della «Bay Area» San Francisco. Questa decisione avviene in risposta a una precedente offerta di entrata in affari rivolta alla stessa eBay da Craiglist.


..ancora più conveniente!
IN SCATOLETTA
0.99 0.79 200g -20% 1 Kg = 3,95 €
CANDEGGINA DELICATA
1.25 0.99 2l -20% 1 l = 0,50 €
CETRIOLI OLANDESI
0.99 0.59 40% di sconto
POMODORI INSALATARO
1.39 0.77 44% di sconto
POMODORI GRAPPOLO
1.39 0.77 44% di sconto
UVA BIANCA
1.49 0.99 33% di sconto
Sneaker da uomo
Appoggio sicuro
grazie alla flessibile suola antiscivolo
Misure: 40 - 44
9.99 Al paio
Black style
Per personalizzare in modo originale biglietti da visita, augurali, pubblicità..
2.99 Alla confezione
taglio per
3 lame rotanti in acciaio intercambiabili per 3 diversi tipi di taglio: taglio dritto, taglio ondeggiante o taglio perforato
8.99* Alla confezione
Prolunga avvolgicavo per
Lunghezza cavo: 12 metri
Con attacco universale per TV e Radio
3.99*
Tavolo per computer angolare
Ripiano portamonitor
per una postura comoda ed ergonomica
Consente di riporre tutto in ordine in pochi secondi
MADE IN GERMANY
39.-*
Piano portatastiera
Istruzioni per il montaggio incluse
Misure: altezza 90,5 cm, larghezza 114 cm, profondità 74,5 cm
Portacravatte o appendiabiti assortiti
2.99* Al pezzo
Assortimento di teglie
In TEFLON antiaderente resistente fino a 380°C
2.99* Al pezzo
graduata assortita
Resistenti al calore
4.79* Al pezzo
Assortimento di ganci, magneti e da porta
2.99 Alla confezione
pieghevole
2.49* Al pezzo
Portascarpe cromato
In metallo cromato
Estensibile da 62,5 cm fino a 118 cm
8.99* Al pezzo
Set da 2 grandi e 4 piccoli
3.99* Alla confezione
LIDL
Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

IL PUNTO SUI MERCATI

# Fiat a un passo dai 6 euro

SEDUTA altalenante per Piazza Affari che, partita in negativo sui timori per il caro greggio e l'esplosiva situazione politica in Venezuela, ha poi ripreso coraggio accelerando nel pomeriggio sulla scia del rialzo degli indici Usa. Il Mibtel ha chiuso così in rialzo dello 0,88% a quota 20.008 tornando così sopra la soglia dei 20.000 punti, mentre il Mib30 è salito dello 0,96% a 26.598 e il Numtel del 2,94% a 1.121. La voglia di recuperare il terreno perduto nelle scorse settimane e la rottura di alcuni supporti tecnici hanno messo le ali al titolo Fiat che ha chiuso appena al di sotto della soglia psicologica dei 6 euro (+2,17% a 5,991), toccata nel corso della seduta. Seduta tutta all'insegna del rialzo per la Saipem, spinta sin dalle prime fasi della giornata (anche quando il mercato era negativo) dal rialzo del giudizio da parte di Merrill Lynch e Commerzbank. Il titolo ha così chiuso in rialzo del 2,51% a quota 8,326 euro. Bene, dopo qualche momento di incertezza, anche la casa madre Eni (+0,68% a 16,81). Partite sottotono o in deciso ribasso, le banche hanno gradualmente recuperato terreno per spingere sull'acceleratore negli ultimi minuti di contrattazione. Intesa ha così chiuso in rialzo dell'1,96% a 2,912, mentre Capitalia è avanzata dell'1,31% a 2,397. Anche SanPaolo, tra i peggiori titoli all'avvio, ha chiuso in crescita dello 0,98% a 8,885. Meno brillante Unicredit (+0,03% a 3,83). Analogo andamento nella giornata per gli assicurativi con Generali che ha chiuso a 21,1 (+0,43%). Telecom è balzata così dell'1,45% A 2,385 a quota euro, mentre Tim è cresciuta del 2,14% a 4,305 e Pirelli dell'1,71% a 0,786.

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 314.37 (+1.19); Bruxelles (Bel 20) 2471.98 (+0.75); Francoforte (Dax Xetra) 3699.11 (+1.43); Hong Kong (Hang Seng) 12219.75 (-1.13); Londra (Ftse 100) 4350.20 (+1.13); Madrid (Ibex 35) 7578.30 (0.00); Parigi (Cac 40) 3516.68 (+0.91); Sydney (AllOrd) 3480.70 (-0.24); Tokio (Nikkei) 10687.81 (-0.65); Zurigo (Smi) 5354.20 (+0.84); New York (Dow Jones) 9954.55 (+1.31); Nasdaq 1782.84 (+1.46).

## RISTRETTO

Aurora Ass 1.390; P Aprilia 44.000; P Crotone [illegible] P Lanciano 13.500; P Ravenna 23.750.

**Warrant:** Messan Warrant con quotazione.

## TASSI DI MERCATO

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett | 2,0630 | 2,0916 |
| 1 mese | 2,0800 | 2,1088 |
| 2 mesi | 2,0950 | 2,1241 |
| 3 mesi | 2,1130 | 2,1423 |
| 4 mesi | 2,1290 | 2,1585 |
| 5 mesi | 2,1470 | 2,1768 |
| 6 mesi | 2,1560 | 2,1859 |
| 7 mesi | 2,1650 | 2,1950 |
| 8 mesi | 2,1830 | 2,2133 |
| 9 mesi | 2,2000 | 2,2305 |
| 10 mesi | 2,2200 | 2,2508 |
| 11 mesi | 2,2370 | 2,2680 |
| 12 mesi | 2,2680 | 2,2995 |

## MONETE AUREE

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (v.c.) | 72,230 - 77,470 |
| Sterlina (n.c.) | 72,280 - 82,830 |
| Sterlina (post.74) | 72,230 - 81,690 |
| Marengo Italiano | 55,780 - 66,690 |
| Marengo Svizzero | 54,020 - 66,110 |
| Marengo Francese | 53,760 - 66,110 |
| Marengo Belga | 53,710 - 66,110 |
| Marengo Austriaco | 53,710 - 66,110 |
| 20 Marchi | 72,050 - 77,470 |
| 10 Dollari liberty | 196,250 - 253,060 |
| 10 Dollari indiano | 253,060 - 309,870 |
| 20 Dollari liberty | 356,360 - 423,490 |
| 20 Dollari St.Gaude | 372,370 - 428,660 |
| 4 Ducati Austria | 160,100 - 184,890 |
| 100 Corone Austria | 296,190 - 320,200 |
| 100 Pesos Cile | 175,850 - 201,420 |
| Krugerrand | 302,230 - 325,370 |
| 50 Pesos Messico | 369,760 - 397,670 |

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di [illegible] dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto. Riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

## ORO CHIUSURE

## PRIME RATE ABI

## OBBLIGAZIONI 16-08-2004

## TITOLI DI STATO

## CONVERTIBILI

## QUOTAZIONI BOT

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-08-2004

[illegible]



## Fondi e SICAV

**PIONEER Investments**

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**VALORI IN EURO AL 13/08/2004**

| COMPARTI MONETARI | CL E | CL F | CL G |
|---|---|---|---|
| Pioneer Funds - Euro Short Term | 5,62 | 5,56 | 5,6 |
| [illegible] | 5,12 | 5,07 | 5,17 |
| [illegible] | 4,32 | 4,28 | 4,1 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 6,27 | 6,17 | 6,27 |
| [illegible] Bond | 5,90 | 5,80 | 5,90 |
| [illegible] | 6,07 | 5,88 | 5,98 |
| [illegible] Corporate Bond | 5,19 | 5,07 | 5,16 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 5,82 | 5,46 | 5,71 |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5,12 | 5,06 | 5,1 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 51,4 | | |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 51,94 | | |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 6,34 | 6,17 | 6,26 |
| Pioneer Funds - French Equity | [illegible] | 10,46 | 10,66 |
| Pioneer Funds - Euro European Equity | 5,04 | 4,9 | 5 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 3,14 | 3,07 | 3,14 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 4,43 | 4,25 | 4,31 |
| Pioneer Funds - Top European Research | 3,16 | 3,05 | 3,11 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 6,19 | 6,01 | 6,14 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 7,64 | 7,65 | 7,64 |
| **COMPARTI AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3,55 | 3,49 | 3,55 |
| Pioneer Funds - America | 3,51 | 3,52 | 3,55 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 3,99 | 3,87 | 3,96 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 2,81 | 2,74 | 2,79 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 4,91 | 4,75 | 4,86 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 4,8 | 4,65 | 4,77 |
| **COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 3,82 | 3,71 | 3,77 |
| Pioneer Funds - Global Ethical Equity | 3,04 | 2,98 | 3,04 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 2,19 | 2,14 | 2,17 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 3,67 | 3,51 | 3,6 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 4,71 | 4,61 | 4,72 |
| Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth | 3,63 | 3,51 | 3,57 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3,5 | 3,35 | 3,47 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 2,86 | 2,76 | 2,86 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1,18 | 1,15 | 1,14 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1,63 | 1,55 | 1,63 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 4 | 3,88 | 3,97 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 4,42 | 4,32 | 4,41 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | 4,25 | 4,15 | 4,25 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6,35 | 6,26 | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,44 | 5,31 | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4,44 | 4,36 | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 3,76 | 3,68 | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3,17 | 3,05 | |

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-681682

## ANAS S.p.A.

Via Monzambano, 10 - Roma
Tel 06 490326 - Fax 06.4454956 - 06 4456224 - sito internet www.stradeanas.it

### AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/8/2004 sarà pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata: TO 32/04. Variante tra il km. 27+400 ed il km. 29+570 per l'eliminazione gruppo di tornanti in località Casse. Lavori di completamento (Appalto integrato) - (Offerta Economicamente più vantaggiosa).
Il bando di cui sopra è visionabile anche sul sito internet: www.stradeanas.it
Termine per presentare le domande di partecipazione alla suddetta Licitazione Privata a termini abbreviati: ore 11,00 del 23/9/2004.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire [illegible] Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - via Monzambano, 10 - Roma.
Roma, il 4 agosto 2004

IL VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
dott. Paolo Veneri

### Bando di gara a procedura aperta Estratto

[illegible]

### REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE

Servizio Provveditorato
Via Pievaiola n. 16, Perugia
Tel 075 5044504 Fax 075 5044415

[illegible]

### COMUNE DI ZOCCA

[illegible]

### AVVISO DI GARA

[illegible]

## PREFETTURA DI PIACENZA

Ufficio Territoriale del Governo

### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. delle Comunità Europee e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 188 del 12.08.2004 la Prefettura di Piacenza indice gara - mediante ricorso alla procedura ristretta - per l'aggiudicazione del servizio di pulizia locali e riassetto stoviglie, della distribuzione dei pasti e della pulizia dei locali della Mensa della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Piacenza per una superficie interna di mq. 721 ed un numero minimo garantito di 3.000 pasti al mese e per un numero medio di 6.250 pasti al mese. Il luogo di esecuzione è nell'ambito della città di Piacenza. Il servizio deve essere effettuato con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti dallo stipulando contratto, della legge e del Regolamento di contabilità approvato con R.D. n. 827/1924 del D. Lgs. n. 157/1995 e della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici. Il servizio avrà la durata di due anni dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2006 con facoltà dell'Amministrazione per i due anni successivi, di aggiudicare l'appalto al medesimo contraente ai sensi dell'art. 7, c. 2, lett. f) del D. Lgs. 157/95. E' prevista la facoltà di revisione del prezzo contrattuale. La data limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione è fissata al 09 settembre 2004 e va inviata alla Prefettura di Piacenza Via San Giovanni, n. 17 29.100 Piacenza. L'importo medio posto a base d'asta per il biennio ammonta ad euro 245.000,00 I.V.A. esclusa. L'aggiudicazione verrà deliberata a favore della ditta che avrà offerto il massimo ribasso, fatte salve le verifiche di cui all'art. 25 D. Lgs. n. 157/95 e tenendo conto dei parametri di cui alla L. n. 327/2000. Gli inviti a presentare le offerte saranno trasmessi entro il 30 settembre 2004. Il termine di ricezione delle offerte presentate dai candidati prescelti è stabilito in 26 giorni dalla data di spedizione delle lettere invito.
Alla domanda di partecipazione le ditte interessate dovranno allegare la documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 11, 12, 13 e 14 del D. Lgs. n. 157/1995.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Prefettura di Piacenza - Ufficio Contratti - tel 0523 / 397434 fax n 0523 / 397449

p. Il Prefetto - Il Vice Prefetto Vicario
(Dott. de' Luca)

## PREFETTURA DI PIACENZA

Ufficio Territoriale del Governo

### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. delle Comunità Europee e sulla G.U. della Repubblica Italiana, la Prefettura di Piacenza indice gara - mediante ricorso alla procedura ristretta - per l'aggiudicazione del servizio di pulizia locali dei 4 Organismi della Polizia di Stato di Piacenza per una superficie interna di mq 19.587 ed esterna di mq. 12.761. Il luogo di esecuzione è nell'ambito della città di Piacenza. Il servizio di pulizia deve essere effettuato con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti dallo stipulando contratto, della legge e del Regolamento di contabilità approvato con R.D. n. 827/1924; del D. Lgs. n. 157/1995 e della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici. Il servizio avrà la durata di due anni dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2006 con facoltà dell'Amministrazione, per i due anni successivi, di aggiudicare l'appalto al medesimo contraente ai sensi dell'art. 7, c. 2, lett. f) del D. Lgs. 157/95. E' prevista la facoltà di revisione del prezzo contrattuale. La data limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione è fissata al 15 settembre 2004 e va inviata alla Prefettura di Piacenza Via San Giovanni, n. 17 29.100 Piacenza. L'importo massimo posto a base d'asta per il biennio ammonta ad euro 401.200,00 I.V.A. esclusa. L'aggiudicazione verrà deliberata a favore della ditta che avrà offerto il massimo ribasso, fatte salve le verifiche di cui all'art. 25 D. Lgs. n. 157/95 e tenendo conto dei parametri di cui alla L. n. 327/2000. Gli inviti a presentare le offerte saranno trasmessi entro il 30 settembre 2004. Il termine di ricezione delle offerte presentate dai candidati prescelti è stabilito in 26 giorni dalla data di spedizione delle lettere invito. Alla domanda di partecipazione le ditte interessate dovranno allegare la documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 11, 12, 13 e 14 del D.Lgs. n. 157/1995.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Prefettura di Piacenza - Ufficio Contratti - tel. 0523 397434 fax n. 0523 397449

p. Il Prefetto - Il Vice Prefetto Vicario
(Dott. de' Luca)

## PREFETTURA DI PIACENZA

Ufficio Territoriale del Governo

### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. delle Comunità Europee e sulla G.U. della Repubblica Italiana, la Prefettura di Piacenza indice gara - mediante ricorso alla procedura ristretta - per l'aggiudicazione del servizio di pulizia locali delle 29 caserme dell'Arma dei Carabinieri della provincia di Piacenza per una superficie interna di mq. 9.494 ed esterna di mq. 13.668. Il luogo di esecuzione è nell'ambito della provincia di Piacenza. Il servizio deve essere effettuato con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti dallo stipulando contratto; della legge e del Regolamento di contabilità approvato con R.D. n. 827/1924; del D. Lgs. n. 157/1995 e della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici. Il servizio avrà la durata di due anni dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2006 con facoltà dell'Amministrazione per i due anni successivi, di aggiudicare l'appalto al medesimo contraente ai sensi dell'art. 7, c. 2, lett. f) del D. Lgs. 157/95. E' prevista la facoltà di revisione del prezzo contrattuale. La data limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione è fissata al [illegible] 2004 e va inviata alla Prefettura di Piacenza Via San Giovanni, n. 17 29.100 Piacenza. L'importo massimo posto a base d'asta per il biennio ammonta ad euro 262.000,00 I.V.A. esclusa. L'aggiudicazione verrà deliberata a favore della ditta che avrà offerto il massimo ribasso, fatte salve le verifiche di [illegible]. 25 D. Lgs. n. 157/95 e tenendo conto dei parametri di cui alla L. n. [illegible]. Gli inviti a presentare le offerte saranno trasmessi entro il 30 settembre 2004. Il termine di ricezione delle offerte presentate dai candidati prescelti è stabilito in 26 giorni dalla data di spedizione delle lettere invito. Alla domanda di partecipazione le ditte interessate dovranno allegare la documentazione che attesti il [illegible] dei requisiti previsti dagli artt. 11, 12, 13 e 14 del D. Lgs. n. 157/95. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Prefettura di Piacenza - Ufficio Contratti - tel. 0523 / 397434 fax n. 0523 / 397449

p. Il Prefetto - Il Vice Prefetto Vicario
(Dott. de' Luca)

## REGIONE SICILIANA AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 9 TRAPANI

### Avviso di gara

Questa Azienda ha indetto gara a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per la riconversione di una parte del vecchio ospedale di Castelvetrano in Residenza Assistenziale Sanitaria per anziani. Importo dei lavori Euro 1.488.973,82 compresi oneri per la sicurezza. Categoria prevalente OG1 (classifica III) - categoria scorporabile e non subappaltabile OG11 (classifica II). Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 13/8/2004 e sul sito internet www.asltrapani.it. Per informazioni rivolgersi, nelle ore d'ufficio, all'Azienda U.S.L. n. 9 - Area Risorse Patrimoniali (tel. 0923 805231 - 0923.805232 - fax 0923 21123).

IL DIRETTORE GENERALE avv. Fabio Merlino



### Hugh Grant presto sposo

Hugh Grant (foto), lo scapolo d'oro del cinema inglese, sembra proprio che stia capitolando di fronte al fascino dell'ereditiera Jemina Goldsmith. I due, che ormai fanno coppia fissa da qualche mese, sono andati a trovare il padre di lui in Cornovaglia. Lo rivela il tabloid *Sun*.



### Flick e i [illegible] globalizzati

Questa sera alle 19, in piazza Magenta a Capalbio (Gr), Giovanni Maria Flick (foto) presenterà il [illegible] libro *La globalizzazione dei diritti*, edito da Piemme. Con l'ex ministro [illegible] Grazia e Giu[illegible] discuterà Giorgio Napolitano, presidente della Commissione [illegible] Costituzionali al Parlamento europeo.

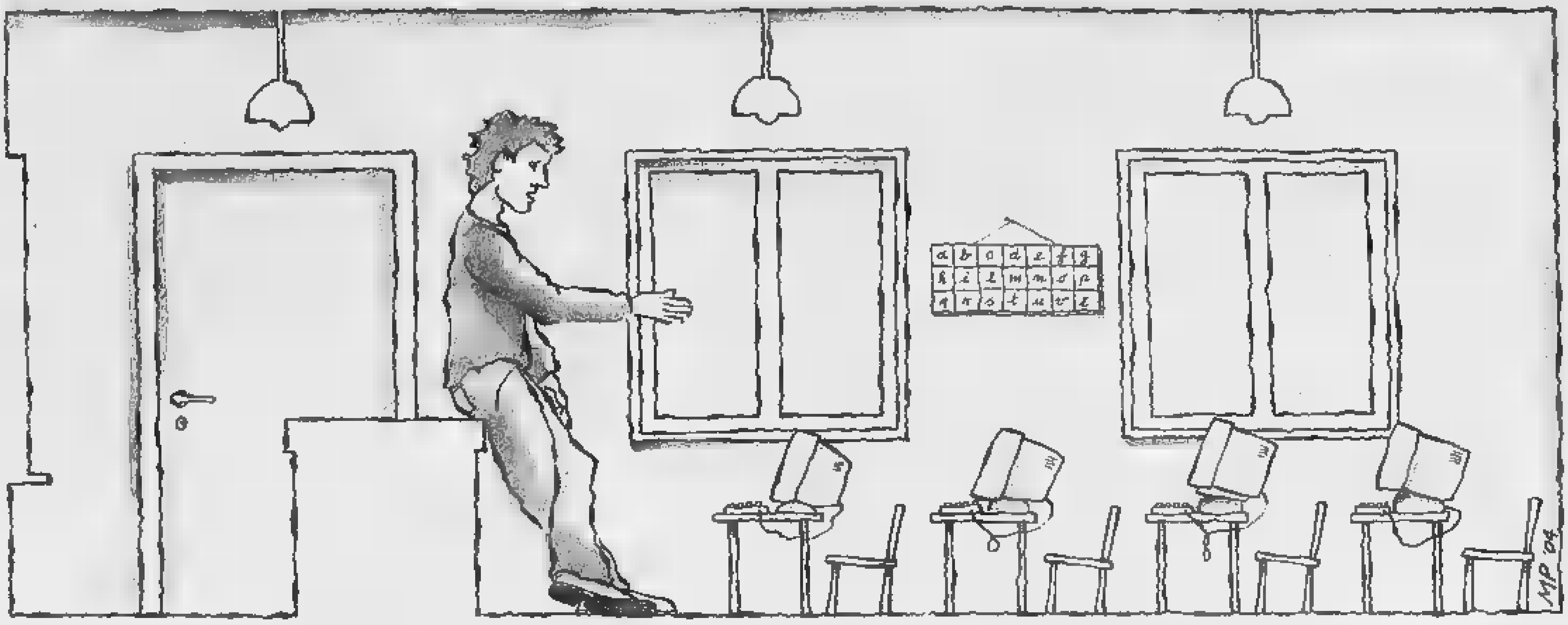


### Incontro con Montezemolo

Questa [illegible] [illegible] [illegible] 18, a Cortina, per «Diciamoci tutto», conversazione tra Luca Cordero di Montezemolo (foto) e Enrico Cisnetto. Il nuovo presidente [illegible] Confindustria e della Fiat risponderà a domande sul governo, sulla politica, sulla Ferrari, sugli Agnelli, sul made in Italy, [illegible] anche sul successo privato.

«E-LEARNING», LA SVOLTA PEDAGOGICA DELLA SOCIETÀ GLOBALE, MA CON UNA SCOPERTA: NON PUÒ FARE A MENO DELL'UOMO

il futuro tra noi 7



Un disegno di Matteo Pericoli

L'avvertimento del Mit: integrare rete e aula perché imparare non è solo informazione

# Insegnare? E' un videogioco

Luca [illegible] Blase

CHE le promesse della tecnologia non vengano sempre mantenute [illegible] una realtà che la storia non perde occasione di ribadire. [illegible] più [illegible] [illegible] promesse della tecnologia che invece sono effettivamente mantenute ma nell'indifferenza generale. È il [illegible] dell'e-learning, il sistema educativo che utilizza Internet e i nuovi media.

Sul finire del secolo scorso, nel quadro della grande bolla dei titoli tecnologici, anche l'e-learning [illegible] entrato nel mirino della speculazione finanziaria. Molte dot-com, imprese nate per raccogliere in borsa i soldi che i risparmiatori erano disposti [illegible] scommettere sulle idee in qualche modo legate [illegible] Internet, dichiaravano di aver fatto propria la missione [illegible] modernizza[illegible] l'educazione usando la Rete. E sono nella maggior parte andate [illegible] scatafascio come del resto quelle che promettevano di modernizzare la vendita di scatolette per cani e abbigliamento sportivo. In quel quadro, si sprecavano le previsioni sull'enorme mercato che si apriva per l'e-learning. Nel 2001, per esempio l'International Data Corp. prevedeva che nel 2004 il mercato dell'e-learning sarebbe arrivato a 23 miliardi di dollari. Dopo lo scoppio della bolla tutte quelle previsioni [illegible] stato dimenticate perché ritenute prive di fondamento. Ma il fatto è che, [illegible] si deduce da uno studio recente della Brandon-Hall, che in effetti l'e-learning è arrivato più o meno a quella dimensione di mercato. E non solo: il peso [illegible] Internet è sempre più determi[illegible] per il sistema educativo anche per le scuole e università che non tengono [illegible] online [illegible] usano la Rete per gestire meglio le loro normali attività didattiche, sostenere gli studenti nello studio e alimentare [illegible] comunità di alunni. Tutti aspetti del sistema educativo che Internet sta effettivamente modernizzando [illegible] arricchendo anche senza che li si definisca, appunto, come parte dell'e-learning.

Del resto, certi fatti hanno un impatto simbolico e organizzati[illegible] che va molto oltre le quantità misurabili in termini [illegible] ampiezza di mercato. Quando il Massachusetts Institute of Technology ha deciso di pubblicare gratuitamente online tutti i suoi corsi non ha solo contribuito alla diffusione della conoscenza nel mondo. Di fatto ha anche inviato al sistema educativo globale [illegible] segnale preciso invitandolo a prendere coscienza del fatto che Internet [illegible] i [illegible] media pongo[illegible] urgentemente il problema di ridefinire che cosa sia l'educazione in generale e in particolare in che [illegible] consista il valore di frequentare un corso universitario. Il Mit ha risposto: [illegible] valore del corso non è nell'erogazione di [illegible] sapere strutturato, [illegible] libri [illegible] testo o negli appunti delle lezioni, ma nelle opportunità formative che derivano dall'incontro fisico degli studenti con i professori. Che dovranno dimostrare [illegible] valere quello che costa incontrarli nelle aule dell'università: stimolando e affascinando i ragazzi, alimentando con esperienze irripetibili la loro capacità di ricercare, comprendere, «apprendere [illegible] imparare».

La decisione del Mit ha messo tutti con le spalle [illegible] muro. L'educazione non è [illegible] materiale educativo. [illegible] anzi, se tutto dipendesse da quest'ultimo, la Rete avrebbe già vinto la partita. Ma [illegible] [illegible] così. L'importante non è domandarsi se i corsi online sostituiranno i corsi in aula: ma [illegible] [illegible] due modalità [illegible] integreranno.

Per quanto riguarda l'addestramento professionale, un tema sempre più rilevante a causa dell'innovazione accelerata dell'economia, Internet sembra destinata a diventare la piattaforma di riferimento. Ancora oggi, secondo le stime dell'Idc, oltre [illegible] metà dei corsi online è dedicata all'addestramento alle nuove tecnologie informatiche. La modalità [illegible] questo caso è una sorta di simulazione [illegible] [illegible] fisico con molto utilizzo di manuali [illegible] test online, integrati da tutor che seguono in tempo reale, o quasi, i progressi degli studenti. Si può rendere tutto questo più o [illegible] divertente utilizzando le metafore dei giochi, competitivi o collaborativi. Al Digital Media Collaboratory dell'università del Texas ad Austin, per esempio, i ricercatori stanno studiando la possibilità di usare in chiave educativa i programmi e le solu[illegible] sviluppati per i videogiochi. Al Mit, il professor Henry Jenkins ha contribuito al lancio del progetto Games-to-Teach, finanziato con un milione [illegible] dollari dalla Microsoft. [illegible] risultato è stato «Biohazard», sviluppato congiuntamente con l'Entertainment Technology Center della Carnegie Mellon University, che insegna agli addetti alla sicurezza nei luoghi pubblici come comportarsi [illegible] caso di emergenza. Su questa strada si sono fatte diverse esperienze pure in campo storico [illegible] scientifico. Anche grazie alla collaborazione di specialisti dei videogiochi che hanno messo a disposizione il software per progetti universitari, come gli sviluppatori del gioco Neverwinter Nights.

L'approccio collaborativo potrebbe, in effetti, diventare più ricco [illegible] interessante di quello tradizionalmente editoriale, orientato alla scrittura di programmi da [illegible]ere al più alto prezzo possibile. Scott McNealy, leader della Sun Microsystems, per esempio, ha appena lanciato, [illegible] ovviamente deciso di sostenere, un progetto per la produzione di corsi di matematica aperti a tutti, ma particolarmente rivolti ai paesi meno economicamente fortunati del pianeta, da realizzare con la collaborazione di volontari disponibili a mettere un po' di tempo a disposizione. «Sarebbe come una open source dell'insegnamento della matematica - dice McNealy - che si potrebbe estendere nel tempo ad altre materie».

Si tratta, peraltro, d[illegible] [illegible] asincroni. Difficile fare lo stesso per i corsi online realizzati con la presenza [illegible] tutor in diretta. [illegible] quanto a questi, si stanno sviluppando corsi specialistici, specialmente in materie informatiche, che godono della pre[illegible] di insegnanti qualificatissimi, che parlano perfettamente l'inglese e non costano molto perché [illegible] [illegible] India: le aziende che si avvalgono di questo genere di soluzione si moltiplica[illegible]. E [illegible] effetti, l'outsourcing dell'insegnamento potrebbe essere uno degli effetti più spiazzanti dell'e-learning. Ma non necessariamente il principale.

In realtà, sembrano rilevare i sondaggi, la novità potenzialmente più rilevante è la più semplice: l'arricchimento degli strumenti didattici e delle possibili esperienze a disposizione degli studenti delle più diverse [illegible] del pianeta. [illegible] non soltanto per quanto riguarda l'accesso al sapere e i contatti a distanza [illegible] gli esperti di ogni materia. Secon[illegible] John Gage, scienziato alla Sun Microsystems, in realtà la Rete rende più facili anche gli spostamenti fisici degli studenti, che possono andare a fare esperienze in paesi lontani sen[illegible] perdere il contatto con i loro luoghi d'origine.

**UN BUSINESS**

### La spesa nel 2006 83 miliardi di dollari

**L'e-learning** offre la possibilità di distribuire via Internet corsi su ogni materia sfruttando le potenzialità educative dell'interattività e della multimedialità, anche con la presenza di **professori e tutor** in diretta. La crescita della larga banda non farà che aumentare la ricchezza di contenuti anche video di questa modalità educativa. **In Italia**, il consorzio Nettuno è probabilmente l'esperienza [illegible] [illegible] in materia. **La società di ricerche Brandon-Hall** stima che il mercato dell'e-learning abbia raggiunto una dimensione da [illegible] **miliardi di dollari** nel 2002 e che sia destinato a superare gli [illegible] miliardi di dollari nel 2006 per raggiungere addirittura i **212 miliardi nel 2011**. Ma se si tiene conto dell'utilizzo dell'Internet nell'educazione tradizionale, la vastità dell'impatt[illegible] Rete diventa ancora più chiara. Già da tempo, il **Pew Internet [illegible] American Life Project** ha scoperto che per gli studenti degli Stati Uniti la Rete è diventata la prima fonte di informazioni: tra i teenager, addirittura il 71 per cento dichiara di usare prima di tutto Internet e solo il 24 per cento di andare in biblioteca per informarsi e fare ricerche. [l.d.b.]

[illegible] QUELLA DELLA MATURITÀ, SEGNATA DA LEGGEREZZA E DISTACCO

# Palazzeschi, il provocatore di fumo

Mario Baudino

QUANDO negli anni Novanta [illegible] in America la traduzione inglese di *Perelà, uomo di fumo* (col titolo *Man of Smoke*, [illegible] cura [illegible] Nicolas J. Perella e Ruggero Stefanini, per Italica Press) le reazioni furono di meraviglia e stupore. Persino il compassato *Publishers' Weekly*, che parla soprattutto di mercato librario, [illegible]de in Aldo Palazzeschi uno straordinario precursore di quella tendenza della letteratura contemporanea che guarda soprattutto alla «leggerezza dell'essere». Fece il nome di Kundera, ma non, [illegible] forse avrebbe dovuto, quello di Italo Calvino, che del poeta [illegible] narratore fiorentino fu un estimatore. C'è una sua lettera del '66 dove, ringraziandolo per l'invio di una raccolta di novelle, *Il buffo integrale*, [illegible]ve: «Quello che m'incanta... [illegible] il disegno geometrico che si nasconde sotto i casi umani. Leggendola, scopro che il mio ideale stilistico [illegible] proprio questo».

**[illegible]**

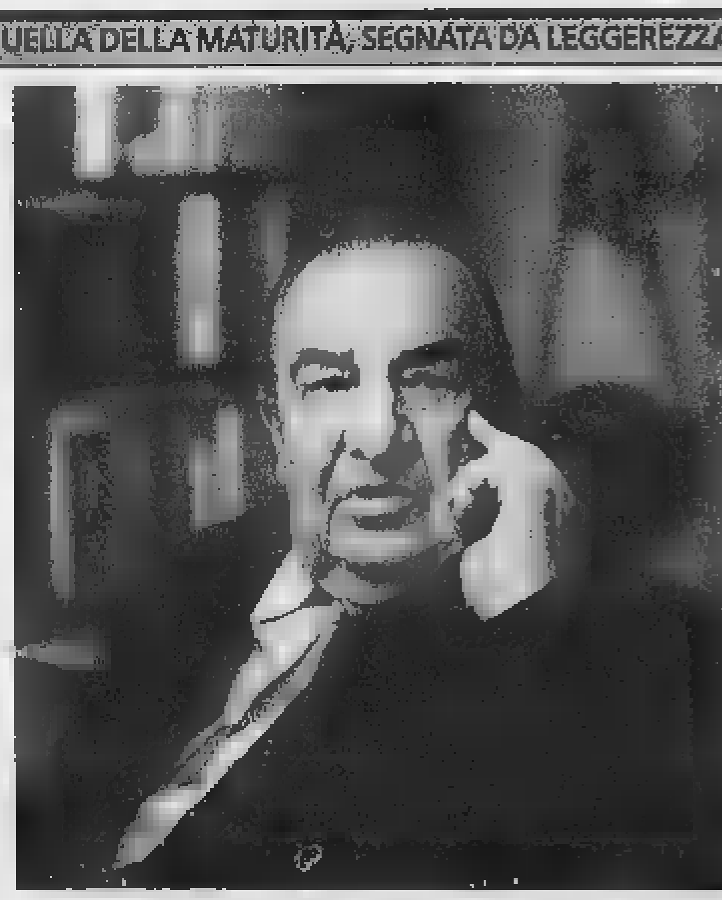
Il trentennale della morte di **Aldo Palazzeschi** verrà commemorato dal centro studi dell'**Università di Firenze**, a lui dedicato e sorto anzi per [illegible] iniziativa quando, nel testamento, lo scrittore espresse la volontà di creare un organismo che raccogliesse tutti i suoi documenti. Le celebrazioni copriranno il restante arco del 2004, e vanno da incontri [illegible] studi alla messa in scena, [illegible] prossimo ottobre, della riduzione teatrale d'una novella. **Sarà pubblicato inoltre un grande carteggio con tutte le lettere consegnate dallo stesso Palazzeschi.** E mentre si prepara l'edizione del secondo «Meridiano» Mondadori con le opere in prosa, l'**Università di Bergamo** annuncia un convegno, in collaborazione [illegible] Firenze, sul tema «Palazzeschi [illegible] comico», dal 9 all'11 settembre.

[illegible]on era solo [illegible] letteraria, dato che la linea genealogica fra il libro che Palazzeschi pubblicò nel 1911 al culmine della sua breve parentesi futurista e, poniamo, il *Cavaliere inesistente* è indiscutibile. Aldo Palazzeschi ebbe due gioventù, quella biologica, degli esordi, quando lanciò il suo proclama: «lasciatemi divertire», e una tutta culturale, quando nel clima degli anni Sessanta si avventurò [illegible] nuo[illegible] in imprese divertentissime e spericolate. Dopo la morte (trent'anni fa, il 17 agosto del 1974) qualcosa è cambiato. Tanto che nel [illegible] presentando un'iniziativa della Fiera del libro dedicata agli scrittori «scomparsi», Ernesto Ferrero ne enumerava parecchi, tra cui Bontempelli, Palazzeschi e Moretti, benché, aggiungeva, «meridianizzati», ovvero consacrati in un'edizione della collana di Mondadori.

Manco a farlo apposta è uscito quest'anno il primo tomo dei due «Meridiani» dedicati ai romanzi (prima c'erano solo le poesie) mentre negli Oscar, oggetto anche di una p[illegible]ozione estiva, sono stati ripubblicati in unico volume *Il doge*, *Stefanino* e *Storia di un'amicizia*, opere appunto della «seconda giovinezza», uscite tra il '67 e il '71: tempo peraltro assai rimpianto da Alberto Arbasino, che eb[illegible] a sottolineare la «ritrosia autentica per ogni clan o trama "di potere", in quella generazione», e l'«amabilità disinteressata e reciproca (che lezione!) nei lunghi anni di conversazione "à bâtons rompus" con Palazzeschi e Comisso, accantonati [illegible] "marginali" perché irrile[illegible] nel do ut des [illegible] favori e servigi [illegible]sori e stipendiari, giornalistici e radiofonici».

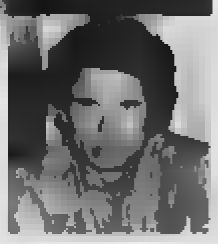
Palazzeschi era un candido e a volte perfido «uomo di fumo», come l'eroe del suo libro più importante che, nato da un camino e costituito di materia assolutamente eterea, prima attrae a 33 anni, come una sorta di Cristo, l'attenzione di tutti, e alla fine viene m[illegible] alla gogna, «naufrago, perduto, impotente a difendersi per la sua estrema leggerezza». Aveva le sue idee, da «incendiario», come proclama il titolo d'una sua celebre poesia dedicata a Marinetti. Negli anni della prima guerra mondiale fu uno dei rari intellettuali anti-interventisti. Nei successivi evitò con [illegible] [illegible] di farsi aggregare a qualsiasi cordata politico-cultu[illegible]e; restò agile e inafferrabile per quasi tutta la vita, salvo il periodo dei successi commerciali come [illegible] [illegible] peraltro indimenticabile delle *Sorelle Materassi*.

Era indifferente nella sostanza (senza estremismi anacoretici, visto che era impastato [illegible] tutti di carne, ossa e narcisismo) a premi e onori, lusinghe e critica. E oggi ci consegna come [illegible] [illegible] suo beffardo inchino di futurista gentile, che vergò nel *Codice di Perelà* (questo fu il primo titolo, poi modificato nel '54) ed è sempre, soprattutto di questi tempi un po' acidi e un po' rissosi, il miglior [illegible] per uno scrittore: «Affettuosamente dedico: al pubblico! Quel pubblico che ci ricopre di fischi, di frutti e [illegible] verdure, noi lo ricopriremo di deliziose opere d'arte».



Aldo Palazzeschi: la sua opera viene ristampata nei Meridiani e negli Oscar

# Come si insegna a vivere da cittadini



Maurizio Viroli

QUANDO il Sindaco Leonardo Domenici mi ha invitato a tenere l'orazione ufficiale per la celebrazione del sessantesimo anniversario della liberazione della città [11 agosto 1944], credevo si riferisse a una cerimonia per le autorità, qualche rappresentante delle associazioni partigiane, dei reduci e combattentistiche, pochi cittadini.

Firenze d'agosto è una fornace in cui sopravvivono solo turisti giapponesi. La Resistenza è una pagina che pochi amano. Chi mai avrà voglia, pensavo, di partecipare, l'11 agosto, a una cerimonia?

E invece alle 10 del mattino, per la deposizione delle corone, sotto un sole spietato, c'è già una piccola folla. Con le bande e i gonfaloni in testa, si forma addirittura un bel corteo che raggiunge Palazzo Vecchio passando fra cittadini attenti e partecipi. Quando il corteo [illegible] in Palazzo Vecchio, l'immenso Salone dei Cinquecento si riempie.

Ho ricordato l'esperienza di Firenze perché è l'esempio di un tipo di educazione che è fondamentale per la vita di una repubblica democratica. Mi riferisco a quella che si definisce «educazione civile» e che ha come scopo insegnare alle persone a vivere come cittadini.

La caratteristica fondamentale del cittadino è di sentirsi parte di una comunità politica e di avere dei doveri: il dovere di partecipare alla vita politica, il dovere di resistere e di mobilitarsi contro leggi ingiuste, il dovere di conoscere, il dovere di celebrare le feste civili. Fra questi doveri il più importante è a mio giudizio quello di ricordare le persone che hanno dato la vita perché noi potessimo essere liberi.

Per quanto mi sforzi non riesco a capire il ragionamento di chi è pronto a scendere in piazza contro il governo o contro la guerra, [illegible] giudica superfluo, o inutile, commemorare la Resistenza. È facile capire perché la destra detesta la Resistenza. Molti di loro sono stati fascisti; altri sono prima anticomunisti e poi, se avanza tempo, antifascisti. Esemplare in questo senso il comportamento del Presidente del Consiglio che non ha mai celebrato la Resistenza e considera il fascismo un regime bonario. C'è anche un disinteresse di sinistra verso la Resistenza che nasce dalla convinzione che è ormai tempo di chiudere quella pagina dolorosa e di guardare avanti, che non è del tutto con[illegible] alla riconciliazione, e che preferisce tenersi lontana da un tema che non è facile affrontare.

Chi ci chiede di ricordare nello stesso modo chi è morto per la libertà e chi è morto combattendo contro la libertà ci chiede in realtà di diventare moralmente poveri. Chi esprime [illegible] fastidio verso la nostra Resistenza, chi invita a dimenticarla come un peso ingombrante del passato vuole seccare le radici della nostra vita democratica; non offende solo i morti, offende noi in quanto cittadini e in quanto esseri umani. Non dobbiamo abbandonare le commemorazioni; dobbiamo al contrario imparare a ricordare, a celebrare, a capire il passato, a sentirci parte di una storia che altri hanno iniziato e che noi abbiamo il dovere di continuare.

Firenze è forse un caso particolare, ma credo che anche in altri Comuni, piccoli e grandi, i cittadini parteciperebbero con passione alle celebrazioni per la liberazione della loro città. I protagonisti e i testimoni degli eventi del 1944-45 [illegible] per fortuna ancora vivi. Possono raccontare ai giovani e lasciare in questo [illegible] un'importante eredità morale. La coscienza civile si forma con le narrazioni, le immagini e i rituali. [illegible] ai giovani la possibilità di partecipare a [illegible] commemorazione seria significa dare loro la possibilità di imparare [illegible] lezione importante.

Una volta l'educazione civile cominciava nella famiglia, proseguiva a scuola e si perfezionava nei partiti e nei sindacati. Oggi [illegible] pochi i genitori che sanno educare dei cittadini, e forse sono meno ancora gli insegnanti (anche se ci sono molte eccezioni). Partiti e sindacati (ma non tutti allo stesso modo) si preoccupano poco di educazione civile. Chi può allora insegnare a essere cittadini?

viroli@princeton.edu

UNA NORMA UMANITARIA

## Muore la moglie scarcerato perché ha 3 figli

Mario Chiavario

TRAGEDIA: ma non semplicemente l'ennesima tragedia [illegible] mare, quella della donna morta per salvare dalle acque i tre figli. Già la [illegible] ammirazione per un amore materno che giunge al sacrificio della vita basterebbe a far passare in secondo piano i più scontati interrogativi sulle cause di tante morti [illegible] dall'imprudenza alla scarsità di controlli e, su su, sino ai molti «perché» dello Stato disastrato [illegible] troppe nostre coste. Qui, poi, c'è [illegible] tragedia nella tragedia: questi orfani [illegible] hanno ora accanto nemmeno il padre, che deve scontare ancora più di un anno di carcere per [illegible] compiuto un'estorsione.

Ci si chiede allora se la specificità della situazione consenta in via eccezionale un ricongiungimento familiare. La risposta è cautamente positiva, e la si ricava da quanto stabilisce la legge di ordinamento penitenziario, là dove configura, come alternativa alla prigione, la «detenzione domiciliare speciale», ossia la possibilità di «espiare la pena nella propria abitazione, o in altro luogo di privata dimora, ovvero in luogo di cura, assistenza e accoglienza, al fine di provvedere alla cura e alla assistenza dei figli» sotto i 10 anni. In primo luogo, naturalmente, lo si ammette, a certe condizioni, quando la condannata è la madre: e, tra le condizioni, spicca quella che non vi sia «un concreto pericolo di commissione di ulteriori delitti». La norma peraltro, si estende poi, «alle stesse condizioni» anche all'ipotesi in cui sia il padre a essere detenuto, «se la madre è deceduta o impossibilitata e non vi è modo di affidare la prole ad altri».

Sono attenuazioni al rigore della pena, ispirate all'apprezzabile intento di [illegible] recidere legami e affetti fondamentali per la crescita di chi è in tenera età. Certo, hanno lasciato perplessi talune applicazioni, come quando si sono considerate «impossibilitate» a prestare assistenza ai figli donne vive e vegete, il cui marito o compagno di vita ha così potuto ridurre i tempi di detenzione, magari tornando a tempo pieno in attivi circuiti malavitosi. Nel caso dei tre bambini napoletani, però, non c'è da discutere se si tratti o no di vera «impossibilità», perché, purtroppo, la madre non c'è più e semmai occorrerà valutare attentamente quali siano le reali risorse, per il loro bene, di un affidamento ad altre persone, parenti compresi.

D'altronde, nel caso della «detenzione domiciliare speciale», la legge affida compiti importanti al servizio sociale: controllare «la condotta del soggetto» aiutandolo «a superare le difficoltà di adattamento alla vita sociale, anche mettendosi in [illegible] con la sua famiglia e con gli altri suoi ambienti di vita» ma senza mancare di riferire «periodicamente al magistrato di sorveglianza sul [illegible] comportamento» che potrà, se necessario, revocare la concessione.

Solo belle parole? Speriamo di no. Altrimenti l'applicazione di una norma umanitaria rischia di diventare [illegible] presa in giro per la giustizia o peggio ancora un'occasione per la ricaduta nel delitto.

PARLA IL TEOLOGO BERNARD SESBOUÉ: IL VERO SIGNIFICATO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

# Maria, un anticipo di salvezza

Un'idea affermata dai francescani nel '300, diventata dogma solo nel 1854 con Pio IX

«Non [illegible] una credenza superata: prefigura la santità assoluta offerta a tutti da Cristo»

Henri Tincq



L'Annunciazione di Bernardo Daddi (XIV secolo), conservata al Louvre

L'IMMACOLATA concezione [illegible] Maria e la concezione virginale di Gesù [illegible] due idee che spesso vengono confuse. Un invito a fare attenzione viene dal gesuita Bernard Sesboüé, docente di teologia dogmatica: «Bisogna assolutamente distinguere. La concezione virginale comporta il fatto che Maria ha dato alla luce Gesù senza intervento umano e in seguito a un'azione creativa dello Spirito Santo. L'Immacolata Concezione è un'affermazione seconda. Significa che Maria, madre di Gesù, è nata libera dal peccato originale e ha vissuto libera da ogni male».

**È vero che questo concetto si è imposto lentamente nella teologia occidentale?**

«Per alcuni Padri della Chiesa dei primi secoli, Maria [illegible] forse commesso nella sua vita qualche peccato veniale! Ma la questione vera era di sapere quale santità poteva essere attribuita alla madre di Gesù, che rappresenta il santo per eccellenza. All'inizio del V secolo la dottrina ha stabilito che Maria non [illegible] commesso alcun peccato personale, che era stata santa fin dalla [illegible] concezione e tale era rimasta. I cristiani ortodossi d'Oriente hanno adottato questo concetto della santità iniziale di Maria e pertanto non riconoscono il dogma romano dell'Immacolata Concezione. Tuttavia si [illegible] che la tradizione occidentale è stata fortemente segnata dal peccato originale, [illegible] uomo [illegible] Sant'Agostino, che pure credeva alla santità della Madonna, non credeva invece che Maria potesse [illegible] sfuggita al peccato originale, comune a tutti gli uomini, perché questo avrebbe rimesso in discussione il concetto di universalità della redenzione per mezzo del Cristo. E tutto l'O[illegible] medievale, da San Bernardo a San Tommaso, è rimasto fedele a questo concetto agostiniano. Sono stati i francescani, nel XIII e XIV secolo - San Bonaventura, Duns Scoto - a introdurre l'idea che se Maria non era sfuggita alla legge universale del peccato originale, ne era stata comunque preservata, per anticipazione, grazie al sacrificio [illegible] suo figlio, il Cristo, sulla croce. È questa la tesi che ha prevalso e che a poco a poco si è imposta nella teologia cattolica, nonostante continue polemiche».

**Il dogma dell'Immacolata Concezione [illegible] dunque proclamato da Pio IX nel 1854...**

«Nel 1854, terminato il periodo della Restaurazione seguita alla Rivoluzione francese, ci si trova in un'epoca di straordinaria devozione mariana. In tutta la Francia, in Italia, si moltiplicano i pellegrinaggi. Le apparizioni di Lourdes seguono di soli quattro anni questa proclamazione dell'Immacolata Concezione. La Vergine disse a Bernadette, povera e ignorante, che non aveva assolutamente mai sentito parlare di questo dogma: "Io sono l'Immacolata Concezione". A dire il vero, la riflessione dottrinale era ormai matura, tanto che i teologi e i [illegible] interpellati hanno subito approvato l'iniziativa di Pio IX, mentre il dogma dell'infallibilità del Papa, dichiarato nel 1870 durante il primo concilio Vaticano, susciterà molte più resistenze».

**Per l'uomo moderno, non è una credenza superata?**

«Superata non direi. Non è necessario credere nei dogmi per tentare di comprenderne il senso. Si è voluto fare dell'Immacolata Concezione una sorta di privilegio di Maria, [illegible] non è questo l'[illegible] più importante. Il senso di questo dogma è da ricercare, come del resto per il dogma dell'Assunzione di Maria, definito un secolo dopo da Pio XII, in una sorta di anticipazione della promessa di salvezza fatta prima a Maria, poi alla Chiesa e a tutta l'umanità. È l'anticipazione di questa santità assoluta che il Cristo è venuto a offrire agli uomini sulla terra e di cui Maria è stata la prima figura. La teologia del Vaticano II non dice di più. Queste affermazioni mariane sono seconde, anche se [illegible] secondarie, rispetto all'evento centrale della vita cristiana, ossia la salvezza offerta agli uomini dal sacrificio di redenzione del Cristo sulla croce».

**I rapporti con i protestanti restano comunque problematici a causa di queste affermazioni su Maria.**

«È vero, tuttavia gli spiriti sono in movimento, come mostrano i lavori del gruppo di Dombes, che riunisce teologi sia protestanti sia cattolici. Nel momento in cui questo dogma dell'Immacolata Concezione viene interpretato nel modo in cui ho accennato, la questione diventa quella di sapere se bisogna imporlo ai nostri fratelli protestanti o se loro stessi sono in grado di riconoscere [illegible] non comporta nulla di contrario al Vangelo. Lo stesso vale per l'Assunzione. Nell'ipotesi di una riconciliazione con il protestantesimo è la cosa che noi, come cattolici, possiamo continuare a chiedere ai nostri fratelli protestanti: che non si possano più considerare queste conclusioni mariane come eretiche e contrarie al Vangelo».

© Le Monde

(Traduzione del gruppo Logos)

È FINITA LA DISCRIMINAZIONE DELLE ACCADEMIE

## (PIÙ) BELLE ARTI, CON IL 3+2

Guido Curto

COME le Università, anche le Accademie di Belle Arti potranno avviare, già dal prossimo anno accademico 2004-2005, corsi di studi che adottano la scansione 3+2: tre anni per conseguire un diploma di primo livello, più due anni per ottenere una laurea specialistica. Lo ha stabilito il D.M. 73 del 23 luglio 2004 emanato dal ministro dell'Università Letizia Moratti. La notizia era molto attesa, soprattutto dagli studenti delle Accademie che fino a oggi frequentavano corsi di durata quadriennale, con venti esami e una tesi finale, il cui riconoscimento giuridico era equiparato per legge solo a una laurea triennale. Il decreto pone fine a questa discriminazione, consentendo l'attivazione di un «Corso sperimentale triennale in Arti visive e discipline dello spettacolo», suddiviso in cinque indirizzi: Pittura, Scultura, Scenografia, Decorazione, Grafica. Adottando il 3+2 le Accademie italiane si adeguano a un modello europeo e si faciliterano così sia l'equiparazione dei titoli di studio sia gli scambi internazionali.

Casa Gramsci», una sit-com riformista

## Quando comincia la vita

### COSÌ LA SINISTRA PERDE UN'EREDITÀ

Il [illegible] di «casa Gramsci» a Torino è uno specchietto per le allodole. In tutta questa polemica a sinistra, sono le contraddizioni che contano. Il pensatore sardo ci sarebbe andato a nozze sull'*Ordine nuovo* negli anni del suo soggiorno torinese. Lo stesso senatore Francesco Cossiga dimostra di aver compreso le contraddizioni a sinistra su «casa Gramsci». La questione è molto semplice. Oggi lo stabile di piazza Carlina non ha nulla di più di una lapide per ricordare il piccolo rivoluzionario [illegible]do. [illegible] stato così. Poco cambierebbe se un domani questa lapide, pure approssimativa, si trovasse sulla facciata di un albergo anziché su quella di una fatiscente facciata di uno stabile dell'Agenzia territoriale per la [illegible] (Atc).

Il punto è che oggi la sinistra sta perdendo sul piano ideale e materiale l'importante eredità di Gramsci: i circoli operai, le case del popolo, i locali Arci, i luoghi, insomma, dove si faceva cultura e politica. Dove il mondo della sinistra socializzava, discuteva, progettava il futuro, oggi si costruiscono case, palazzi e profitti privati. Un patrimonio immobiliare che sta diven[illegible]do oggetto di speculazione edilizia nelle stesse file della sinistra. È il caso, ad esempio, dello storico circolo Arci «Dravelli» di Moncalieri, in vendita a privati - senza neppur aver chiesto un'opinione all'assemblea dei soci - per coprire debiti di spregiudicate campagne elettorali. Ma in provincia di Torino questo non è l'unico caso. Ecco perché «casa Gramsci» rischia di diventare soltanto una piccola «sit-com» sul canale riformista.

Non si può ridurre tutto a una questione di affetti passatisti o di sterili ideali. Se la vendita dello stabile contestato servisse a salvare anche uno solo dei circoli che oggi rischiano di es[illegible] chiusi, Gramsci stesso non esiterebbe un attimo a firmare il contratto di vendita. Vendendo i circoli e i luoghi di aggregazione popolare - uccidendoli anche dove ancora ci sono, non rinnovando il loro ruolo propulsivo culturale e sociale - si vende Gramsci. «Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza», è la verità di questa vicenda, che essendo rivoluzionaria forse non a tutti fa piacere che si conosca.

Alessandro Gatto, Moncalieri (To)

### UN RITARDO DELITTUOSO

Il dott. Miograd Stojkovic, che clonerà gli embrioni umani (*La Stampa* del 14 agosto) ricorda divertito che secondo i cattolici la vita comincia al momento del concepimento, per gli ebrei qua[illegible] giorni dopo e per i musulmani centoventi giorni dopo. Ma costoro come lo sanno? È scritto nei Sacri Testi? Non credo, ma i sacri testi sono comunque opera umana e nemmeno troppo ben congegnata (per es. la [illegible] è piena di contraddizioni). E allora? Qualcuno se l'è inventato nel corso dei secoli. La scienza dovrebbe quindi basarsi su queste fole? A nostra parziale consolazione va detto che se una scoperta scientifica è possibile, prima o poi verrà fatta, o coi soldi pubblici o con quelli privati, apertamente o in segreto.

Si dice che Galileo, condannato, abbia affermato: «Eppur si muove». È probabilmente un aneddoto, [illegible] rispecchia l'inarrestabile pulsione della mente umana verso nuove conoscenze. E non saranno certamente i divieti del Vaticano o i soldi non concessi da Bush a i[illegible]. Piuttosto è delittuoso il ritardo con cui si arriverà a curare i sofferenti con le nuove scoperte. Se con la clonazione degli embrioni si f[illegible] già trovata una cura contro il morbo di Parkinson, siamo sicuri che i suoi medici non l'applicherebbero sul Papa?

Mario Eusebi, Università di Torino

### LE NOSTRE TRUPPE NEI GRANDI LAGHI

Dall'Uganda al Darfur, dal Congo al Burundi, da dove giunge la notizia della strage di 159 persone in un campo profughi, l'Africa è sempre più un continente alla deriva, come le zattere [illegible] disperati in fuga [illegible] fame e dalle guerre che arrivano (quando arrivano) sulle nostre coste. Nello [illegible] momento in Iraq i nostri soldati continuano [illegible] missione che ormai [illegible] ben poco [illegible] umanitario e di cui [illegible] intravede la fine né il senso, al di là del petrolio. Perché allora non ritirare le nostre truppe e non inviarle invece nella regione dei Grandi Laghi africani, sotto l'egida dell'Onu, in difesa delle popolazioni civili indifese? Questa sì che sarebbe una vera missione umanitaria!

Luca Sabi, Verona

### NEMICI DELLE [illegible] MA AMMESSI AI GIOCHI

Stavo guardando il mondo che sfilava, ad Atene, l'altra sera - [illegible] quello spettacolo, osservo e commento vari abbigliamenti, le bizzarrie, il fascino dei paesi lontani, il folclore, la bellezza dei giovani atleti. Splendidi gli isolani nudi, coperti solo con costumi floreali... affascinante la ragazza alta con portamento regale, bellissima, della Mauritania... e la splendida rappresentante di Togo? Da far impallidire la Naomi Campbell...

Allo sfilare della Arabia Saudita, improvvisamente, il mio umore è diventato nero - nerissimo. E mi sto chiedendo: perché, ai giochi olimpici, è ammesso un paese, che proibisce alle donne di partecipare allo sport? Se non ricordo male, per protestare contro l'apartheid, non fu ammesso, in passato, il Sudafrica, a difesa dell'uomo nero, e mi sta bene. Ma allora, la donna in quanto tale, vale meno dell'individuo [illegible] colore»? Nessuna esclusione dai giochi olimpici, per un paese che discrimina le proprie donne, madri, sorelle - anche questo il prezzo da pagare per il petrolio?!

Hana Hotsolova, Almese (Torino)

### CANI IMMOLATI SULL'ALTARE DI OLIMPIA

C'è un aspetto [illegible] legato alle Olimpiadi di Atene [illegible] credo non sia stato dato il rilievo che meriterebbe: migliaia di cani greci massacrati a partire dall'estate 2003, proprio in vista di questo evento sportivo. Ad affermarlo sono le [illegible]ciazioni animaliste greche (ma non solo) e reportage della Cnn. Il massacro, si sostiene, sarebbe voluto sia dalle autorità greche, per dare una buona immagine della città e del paese, sia dagli organizzatori delle Olimpiadi, che ritengono i randagi un problema, probabilmente di «reputazione». Tutti nega[illegible] loro responsabilità, sostengono che i randagi [illegible] stati prelevati dalle strade e sistemati in canili (notare che quelli greci già troppe volte si sono rivelati dei lager) e che dopo la fine delle Olimpiadi verranno rimessi sulle strade sterilizzati. Si può credere alle parole di una o dell'altra parte, ma in ogni caso le immagini del [illegible] ci sono e sono molto crude e reali: cani, anche cuccioli, avvelenati in massa, fucilati, impiccati, uccisi a bastonate, incatenati con filo spinato e schiacciati vivi nelle presse degli sfasciacarrozze. Personalmente credo ai miei occhi.

Giulia Ledigiani, Persico Dosimo (Cremona)

### IRONIE FUORI LUOGO SULL'ABORTO

A leggere certe lettere che trattano con leggerezza e ironia fuori luogo dell'aborto vengono i brividi. Quanto poi al ticket da concedersi a mitraglia acquisisco vieppiù la convinzione di come le gravidanze indesiderate siano conseguenza di malattia mentale che [illegible] tale ha diritto all'assistenza sanitaria gratuita sia per la donna sia per il suo compagno i quali fanno sesso sconsideratamente [illegible] le opportune precauzioni, pre[illegible] che solo gli animali non prendono, gli animali, però, non uccidono preventivamente e tanto meno a posteriori il frutto del loro accoppiamento!

Enzo Todaro, Pozzo (Salerno)

### IL PETROLIO A PESO D'ORO

Petrolio a peso d'oro. Veramente vergognoso assistere impotenti negli Stati Uniti d'Europa e nel mondo alla più colossale speculazione petrolifera del secolo. Mi fa tornare in mente il presidente dell'Eni e ingegnere honoris causa Enrico Mattei. Con una politica audace e lungimirante si inserì nel mercato internazionale del petrolio in concorrenza con le grandi compagnie internazionali. Il saggio si interroga sulle cause e le responsabilità, individuandole [illegible] scelte di politica energetica compiute dai governi privi [illegible] strategica adeguata. Una domanda mi torna spontanea. Che fine ha fatto l'energia pulita (a basso costo) del premio Nobel Carlo Rubbia?

Pier Vittorio Sodano, Cattinara (Vercelli)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cerruti
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568.111

■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud [illegible] via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Mezzanone 11, Morfetta (Ba)

POLITICI SCRITTORI ARTISTI INTELLETTUALI STILISTI
ATTORI **ARCHITETTI** SCIENZIATI CANTANTI SHOWMEN

**LETTURA** — Jacopo Iacoboni

**«La politica internazionale fra terrorismo e guerra» di Luigi Bonanate (Laterza, 163 pagine, 18,00 euro)**
La lotta non è tra America e terrorismo, la lotta [illegible] nel cuore dell'America: tra libertà e terrorismo, multilateralismo e progetto per «un [illegible] secolo americano». Gli Usa, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vincerà JFKerry, chiedono all'Europa più sostegno nella «guerra globale al terrorismo», ma negano i [illegible] militari [illegible] giurisdizione [illegible] Tribunale penale internazionale. E', dice, Bonanate, la contraddizione [illegible] cui dipenderanno vita e morte, loro e del mondo global.

**OLIMPIA & C.** — Maurizio Assalto

[illegible] lancio del disco era decisamente pericoloso. Anche [illegible] bellissimo Giacinto, come Acrisio per opera [illegible] nipote, fu ucciso accidentalmente [illegible] suo amante mentre si allenavano. Omicidio colposo, forse: certo involontario. Ma il responsabile era un pezzo grosso, Apollo. Che se la cavò battezzando un nuovo fiore col nome dell'amato, mentre i poeti [illegible] a [illegible] per risciacquarne [illegible] coscienza. [illegible] vero colpevole [illegible] Zefiro, un [illegible] minore, o magari Borea, innamorati [illegible] speranze di Giacinto: uno di loro aveva deviato la traiettoria. Nell'impossibilità di stabilire chi, il caso fu archiviato.

• TANGO •



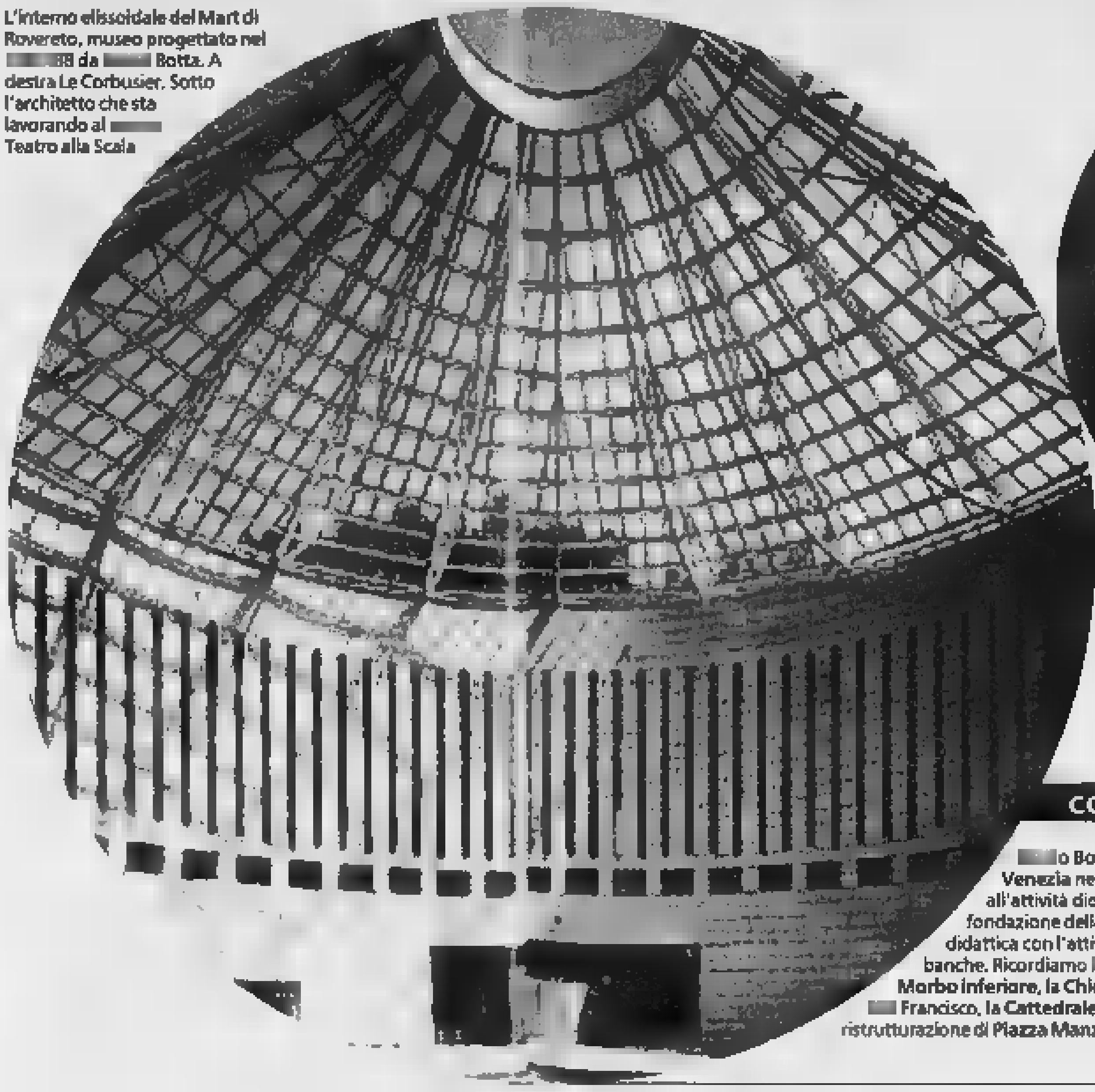
# In amore vince chi guarda

**Carlo Rossella**

VERSO maggio arrivarono belle e forti giornate di vento. Le acque del Rio de la Plata, increspate, prendevano un tenue colore azzurro. I camerieri del ristorante La Plataforma non avevano ancora messo in mostra i granchi [illegible] merluzzi quando la coppia si presentò. Lei, una donna di trent'anni, alta, bella, mora, florida ma affascinante nel suo abito bianco di lana leggera disegnato sopra il corpo gustoso. Lui, un uomo sui 35, sportivo, abbronzato, ma insignificante. Pedro, il ma^itre, li aveva visti avanzare piano piano lungo la passerella che portava a La Plataforma, costruzione azzurra e bianca a 50 metri dalla riva. Era la una e mezza del pomeriggio, il ristorante si riempì verso le 2. Solo un tavolo rimase vuoto. Proprio accanto alla coppia. Fu occupato da un distinto signore sui sessant'anni. Quel giorno Evaristo non era rimasto in centro. Un pomeriggio troppo bello, da passare da soli. Prima a pranzo, poi al circolo della marina, poi dal calzolaio [illegible] Alvear. Era il suo ultimo giorno in città. La mattina dopo sarebbe dovuto partire per Miami, dalla sua famiglia. Viveva laggiù ma ogni tanto gli piaceva ritornare. Provava nostalgia del tango di casa sua in avenida Libertador. Si guardò attorno. Gli occhi caddero sulla morona vestita di bianco. La donna mangiava [illegible] lo guardava. Parlava col compagno e lo fissava. Appena il partner si distraeva gli sorrideva. Evaristo era turbato. Il granchio dell'Antartico era delizioso. Il bianco di Mendoza anche. Ma quegli occhi neri e quelle labbra carnose, sensuali, nemmeno dipinte, lo facevano impazzire. Finalmente l'altro si acc[illegible]e del dialogo a distanza. Cominciò a lanciare qualche occhiata indispettita ad Evaristo. Lui smise il corteggiamento. Ma lei no. Di colpo il giovane uomo si alzò, la prese e la portò via. «Chi è quella señora?», domandò Evaristo al ma^itre. «Conosco lui. E' un campione di Polo. Viene spesso con donne diverse». La mattina dopo Evaristo era [illegible] check-in delle Aerolineas Argentinas. Una ragazza china sul computer. Era lei, la bella della Plataforma. Non le porse il biglietto. Le diede la mano. Gliela strinse. Non partì. C'è sempre un volo per Miami.

*Buenos Aires, maggio 2003*





L'interno elissoidale del Mart di Rovereto, museo progettato nel [illegible] da [illegible] Botta. A destra Le Corbusier. Sotto l'architetto che sta lavorando al [illegible] Teatro alla Scala



**CON LE CORBUSIER**

[illegible]o **Botta** nasce a **Mendrisio** nel [illegible]. [illegible] laurea in architettura a **Venezia nel 1969**. Collabora con **Le Corbusier** e con **Kahn**. Si dedica all'attività didattica, insegnando in università americane. Contribuisce alla fondazione della **Nuova Accademia di architettura Mendrisio**. Alterna la didattica con l'attività progettuale. Fra le sue realizzazioni case, scuole, chiese, banche. Ricordiamo [illegible] serie di case unifamiliari nel **Canton Ticino**, la scuola media di **Morbo inferiore**, la **Chiesa di Mogno**, [illegible] **Cappella** [illegible] **Monte Tamaro**, il [illegible]ovo **Moma di** [illegible] **Francisco**, la **Cattedrale di Evry**. A Lugano c'è un **Palazzo Botta**; qui è sua anche la ristrutturazione di **Piazza Manzoni**. E' impegnato nel restauro del **Teatro alla Scala**.

INTERVISTA CON MARIO BOTTA, L'ARCHITETTO CHE RINNOVA LA SCALA

# «Le mie vacanze? Un convento laico in cima al monte»



**Fiorell[illegible]**
LUGANO

LA testa a riccioli grigi, gli occhialetti da professore che dovrebbero rendere più adulto e severo il volto giovanile, simpatico, gentile, pieno di verve e d'una speciale saggezza, Mario [illegible] è sempre di corsa. F[illegible] fuggire da [illegible] luogo all'altro, di continuo, come se il tempo lo perseguitasse. Ha lavori [illegible] tutto il mondo. Nato [illegible] Mendrisio (dove ha fondato la Facoltà di Architettura di cui è preside), è di formazione e cultu[illegible] italiane, ma si sen[illegible] molto svizzero. Si rilassa nel suggestivo studio a torre, qui a Lugano, ma è costretto a ripetute trasferte, da Lugano a Milano, per il restauro e rifacimento del Teatro alla Scala, impresa complessa e titanica, che lo ha coinvolto in polemiche, noie, questioni burocratiche.

**Quale luogo le è più caro?**

«E' una banalità ma quello dove sono nato, [illegible] Mendrisio, anello di congiunzione fra il mondo mediterraneo e [illegible] Nord dell'Europa. Ma il luogo non [illegible] un fatto geografico, è la memoria. Uno ritrova se stesso e le proprie origini. Nell'arco prealpino, là [illegible] trovo la mia pace. Ieri ero in Germania, ad Hannover, c'era un verde magnifico, ma [illegible] lo conoscevo, come fosse un deserto vegetale, non sapevo che cosa c'era dietro. Era un godimento solo estetico. Ma nella vita i segni della memoria sono [illegible] dove sei cresciuto. Più aumenta il globale, più mi sento alla ricerca delle radici, [illegible] anticorpo».

**Quali esperienze ricorda della giovinezza?**

«Dopo Mendrisio, [illegible] [illegible] a Venezia all'Iuav, Istituto Universitario di Architettura, con Scarpa e Gardella. Lì ho incontrato Louis Kahn e [illegible] Corbusier. Quindi sono tornato al mio luogo d'origine, per disegnare la facoltà di architettura dove insegno, partita [illegible] me otto anni fa. Mendrisio è un bacino [illegible] circa 7.000 abitanti, [illegible] più internazionale di Zurigo, [illegible] nell'hinterland milanese, vivia[illegible] le contraddizioni di una megalopoli».

**Da dove arrivano gli studenti della facoltà?**

«Circa il 50 per cento, cioè 50 allievi, dell'Italia, [illegible] [illegible] dal Ticinese, un altro 20% [illegible] Svizzera tedesca, [illegible] [illegible] dal resto del mondo: America Latina, Paesi dell'Est, bacino mediterraneo. Ogni anno sono in tutto una ventina di paesi».

**Quando arriverà al traguardo [illegible] il Teatro della Scala?**

«Dal punto di vista progettuale per noi il lavoro è completato, ora c'è una consulenza sulla fase di realizzazione finale, ho messo all'opera alcuni collaboratori, [illegible] cui mio figlio Tobia di 29 anni. Ho tutti i miei figli nello studio: anche Giuditta, 31, [illegible] Tommaso, 27. Lavorano come in [illegible] bottega rinascimentale. Per tornare alla Scala, la riapertura è fissata per il prossimo 7 dicembre, altrimenti chiederò asilo politico. Ma sono ottimista, perché in Italia ci sono artigiani straordinari. Dovessi fare un teatro a Zurigo, ci vorrebbe un anno almeno in più».

**Come si è sentito di fronte al compito storico di ristrutturare il tempio mon[illegible] [illegible] musica, così [illegible] me lo ideò il Piermarini?**

«Il valore metaforico di questo oggetto era presente fin dai miei primi [illegible]. Toccare la Scala non significa solo avere [illegible] che fare con questioni tecniche, finanziarie, operative, bensì farsi carico di problemi che riguardano valori. Intendo valori di [illegible] e di linguaggio, assai complessi. Nella storia bisogna conciliare il linguaggio neoclassico con il linguaggio contemporaneo. Fin da principio avevo la consapevolezza [illegible] intervenire sulla stratificazione formatasi nel tempo. Il problema vero non è l'architettura del manufatto, ma ciò che si aggiunge a esso e che parla del nostro tempo. Il mandato per il Teatro La Scala ha assunto connotazione ideologica e teorica, ci si misura con la storia; non si può sperimentare, bisogna fare ciò che la cultura del tempo ha assimilato come migliore possibilità".

**Come ha accolto [illegible] polemiche continue intorno alla Scala?**

«In verità non mi hanno mai urtato: è giusto che su un monumento di tale significato si animi [illegible] discussione vivace. [illegible] hanno disturbato quando [illegible] scadute in questioni di politichetta. Nella Scala sono intevenuti pure il Canonica e altri, ognuno ha offerto il contributo dle proprio tempo, [illegible] di correzione, ma di tecnologia per meglio far sognare la gente, la musi[illegible]. Le rappresentazioni al tempo del Piermarini avvenivano [illegible]n candele, poi lampade, luce e ora con aria condizionata specie nell'edificio ellittico a fianco. Abbiamo esposto in galleria Vittorio Emanuele un modellino sezionato per meglio mostrare i lavori. Dopo [illegible] [illegible] progetti eseguiti durante la mia vita, con la maturità, ho cercato di fare il meno possibile, era più importante alla Scala quello che non si faceva, così ho ideato il progetto della torre scenica , parallelamente al po[illegible] [illegible] all'ellisse che emerge dai tetti [illegible] un grande serbatoio di acqua».

**Ma le era già capitato di progettare teatri, in particolare teatri lirici?**

«Sì, in passato, [illegible] Chambéry in [illegible] [illegible] mi sono reso conto che l'architetto è uno dei pochi *creativi* che non decide autonomamente che cosa fare, non è lui a scegliere: dipende da chi gli chiede di lavorare, dipende da ciò che vuole il committente. Quanto al rapporto fra il teatro e[illegible] città, è la collettività che usa *l'architetto,* [illegible] *il contrario*".

**A che cosa sta lavorando ora?**

«A un Museo a Seul della ceramica antica, accanto ad altri deu musei ,uno [illegible] Koolhaus, l'altro di Jean Nouvel. Sono ceramiche meravigliose [illegible] 3-4000 anni di storia. Sembra[illegible] Picasso. Poi comincio il cantiere della chiesa che devo costruire a Torino, con il cardinale abbiamo già posto la prima pietra. Poi mi hanno affidato un tema curioso sul quale sto meditando da tempo: [illegible] [illegible] al Monte Generoso, [illegible] quota 1200 metri, c'è un vecchio albergo demodè. Una fondazione costituitasi p[illegible] il Monte Generoso mi ha chiesto di farne un [illegible]vento laico, [illegible] luogo di [illegible]ntro dove la gente stia una [illegible]ttimana tra i faggi, nel verde, in alto. Non può essere un edificio urbano, bensì un vero luogo di incontro, dotato di servizi, un piccolo albergo, ovviamente un ristorante, gallerie d'arte [illegible] Beyeler. I milanesi vi arrivano in un'ora, quindi [illegible] sarà qualcosa di cultura e moda italiana. E' un po' tutto da inventare, per [illegible] [illegible] possibilità a chi ci va di trovare pace e occasioni di studi in cima al monte».

**Una tipica sfida, dunque, per [illegible] ha già sbozzato qualche idea?**

«Mah, non so bene come affrontare questi temi. L'idea di fondo è disegnare dei volumi che emergano dalla montagna e ricevano la luce zenitale con case, chiese, almeno [illegible] cappella, un monospazio, [illegible] i Dolmen che [illegible] dalle montagne, [illegible] [illegible] mezzo una piazza, la pietra per le mura e la luce per [illegible] gli spazi. Ho avuto rapporti [illegible] passato [illegible] il Monte Verità, ma di tipo letterario, [illegible] con Aarald Szeeman ho rivissuto la storia dei *ballabiot*, come li chiamavano allora, perchè scandalizzava[illegible] la gente prendendo [illegible] sole nudi. Come riferimento letterario sono importanti, ma io sono di un'altra generazione».

**E il tempo, lo spazio, per le vacanze?**

«Non faccio vacanze, non ne sento il bisogno. Ma in estate ho comunque più tempo per [illegible] riflessione, anche per l'invenzione. Annoto le idee che mi attrvarsano la mente, guardo il mio lavoro con occhi meno pressati e cerco di capire che cosa sto facendo. Lavoro attraverso impulsi emozionali, tuttavia [illegible] [illegible] organizzarli in for[illegible]. D'altronde, come architetto, è mio compito organizzare meglio lo spazio [illegible] vita dell'uomo».

L'ultimo progetto [illegible] quale lavora è un luogo d'incontro da costruire sul Monte Generoso con piccolo albergo ristorante, centro studi [illegible] gallerie d'arte

L'idea di fondo è realizzare dei volumi che emergano dalla montagna come Dolmen

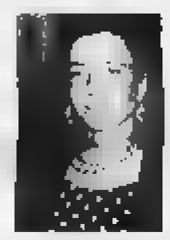
• [illegible] •



# Contro il bello scrivere

**Maria Corbi**

PROFESSIONE giornalista. A leggere i numeri delle richieste di iscrizione alle facoltà di Scienze della Comunicazione il mestiere di inviato è sempre in cima ai desideri dei giovani. Il fascino di Hemingway. [illegible] si può imparare sui libri a trasformare sensazioni, vista, fantasia [illegible] parole? Forse no. Quel che si può fare [illegible] imparare dalla penna di grandi giornalisti, come [illegible] stati Indro Montanelli o Vittorio Gorresio. Ma anche Camilla Cederna: le sue inchieste di costume sull'*Espresso* potrebbero essere scritte oggi. I grandi giornalisti sono stati tutti «non convenzionali», tra loro Carlo Laurenzi, scomparso un anno fa, ammirato da Eugenio Montale (recensiva i suoi libri sul *Corriere della Sera*), amico di Montanelli, di Ercole Patti, di Ennio Flaiano insieme ai quali si divertiva [illegible] inventare soprannomi. Il suo, affibbiatogli da Montanelli, [illegible] Petrus, l'amarissimo che fa benissimo. La su[illegible] prosa era infatti asciutta e [illegible] le sue notazioni di costume affilate, il suo senso dell'umorismo, aspro e senza sbavature. Nato all'isola d'Elba aveva riservatezza e durezze tipiche dell'isola. Solo leggere il suo curriculum è una lezione di giornalismo. Azionista, scrisse su *Italia Libera* e nel '49 fu tra i primi collaboratori del *Mondo* di Pannunzio dove scriveva di costume e aveva una rubrica fissa che firmava con lo pseudonimo Costantino. Divenne inviato ed elzevirista per La *Stampa*, poi per vent'anni la sua firma comparve sulla terza pagina del *Corriere della Sera*, inf[illegible]e fu tra i fondatori del *Giornale*, secessionista della primissima ora, dove si cimentò con la critica teatrale e cinematografica, utilizzate come pretesto per parlare d'altro. A Carlo Laurenzi non piaceva il «bello scrivere», quei pezzi ricamati, dove la notizia e il pensiero sono addobbati [illegible] festa. Detestava la ricercatezza quanto la banalità. A lui bastava un aggettivo per togliere il fiato. Gli hanno intitolato un premio letterario per giovani scrittori (collegato al libro *I racconti di Sabaudia*). Ha lasciato scritto: «Vorrei riuscire a trasmettere qualcosa dei sentimenti che volta a volta suscita in me lo spettacolo del mondo: l'ammirazione, la trepidazione, la nostalgia, la pietà».



maria.corbi@lastampa.it

[illegible] ESTATE

VERONA. [illegible] Balletto dell'Arena al Teatro Romano in «La vedova allegra». All'Arena «La Traviata» con Inva Mula, Milena Josipovic, Elena Riem, regia di Graham Vick.
BASSANO DEL GRAPPA. Per l'OperaEstate Festival Veneto «La via del the» con la Compagnia di Teatro Sensoriale Xpò Lis.
SEGESTA. Al Teatro Antico Carlo Croccolo e Adriano Pantaleo in «Pensaci, Giacomino» di Pirandello, regia di Livio Galassi.
CASTELLI. Claudia Koll in «W Maria» con la compagnia di Carlo Tedeschi.
BISCEGLIE. Con la sperimentazione musicale della Kerlox Dub Band e il concerto dei Nidi d'Arac apre il Festival dei Popoli Mediterranei.
[illegible] Per il Festival JCE... Volume [illegible] «Colazione a Broadway», viaggio fra musica e cinema con note jazz e classiche.

## La Compagnia del The e i Popoli Mediterranei

VALVA (Salerno). [illegible] Balletto del Sud in «Strauss und Strauss, la Vienna [illegible] valzer», coreografia di Freddy Franzutti.
ROCCA DI CAMBIO (Aquila). L'Officina Musicale presenta un incontro con Michele dall'Ongaro, suona Giuseppe Scotese.
PAESTUM. Peppe Barra in concerto accompagnato da Lino Cannavacciuolo al violino, Mario Conte alle tastiere, Paolo Del Vecchio alle chitarre, Sasà Pelosi al basso acustico e [illegible] Lacagnina alle percussioni.



Claudia Koll

## Milano «Apertamente» con «Il conformista»

[illegible] Per il ciclo «Apertamente» l'incontro «Il Conformista - Dal libro al film». Il libro scritto nel 1951 da Alberto Moravia e portato sul grande schermo nel [illegible] da Bernardo Bertolucci al centro del dibattito moderato dal curatore della rassegna Massimiliano Finazzer Flory.
[illegible] FIORA (Grosseto). [illegible] grande tango argentino con l'Hyperion Ensemble e la Compagnia Azabache, [illegible] Geraldine Rojas e Javier Rodriguez.
JAZZ & LIVE. Vitali Imereli, Botequim do Choro, Pedro Havier Gonzales a Valstagna. Tiziano Ferro a Adrano (Catania). Peppino Di Capri a Acri (Cosenza). Mauro Pagani a Ascea Marina (Salerno). Angelo Branduardi a Zafferana Etnea. Piero Pelù a Mirtocrosia (Cosenza). Mirko Casadei Beach Band a San Giorgio a Liri (Frosinone). Caparezza a Cupello S. Salvo Marina (Chieti). Caravane De Ville a Cesenatico. Mario Venuti a Riccione. Statuto a Rocchetta Volturna (Isernia). RTE Tour a San Vito Lo Capo. Bandabardò a Dorgali. Mascalzone, Red Hot Lava, Whistle Bait a Senigaglia per il Summer Jamboree.

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

L'ATTORE AL VASTO FILM FESTIVAL CON LA MOGLIE FRANCESCA NERI

# Amendola: che gioia far rivivere Monnezza

## I Vanzina riprendono le vicende del poliziotto ribelle e «trash» «Il protagonista Tomas Milian doppiato da mio padre Per me era un mito e mi ha consentito di vivere nell'agiatezza»

**[illegible]lvia Caprara**
ROMA

Claudio Amendola parla di «piccola metamorfosi». Un «giusto [illegible]biamento» maturato a 41 anni compiuti, quando è naturale diventare, come gli [illegible] accaduto, «più tollerante, più riflessivo, meno impulsivo». Il merito è del passare [illegible] tempo, ma anche, [illegible] l'interprete con raro candore, dell'avere al suo fianco una compagna come Francesca Neri: «Lei ha influito molto, mi ha dato [illegible] grande aiuto. Così come [illegible] stato importante diventare, grazie a Francesca, padre per la terza volta». Amendola e la Neri [illegible] da domani tra i protagonisti, insieme [illegible] Silvio Muccino, Barbora Bobulova, Carlo Verdone e Laura Morante della nona edizione del Vasto Film Festival. Per la sua immagine più accreditata, quella di bellimbusto esuberante e attaccabrighe, Amendola non prova [illegible] tipo di pentimento: «Di certi giudizi non me ne fregava proprio niente. Mi sono ritrovato addosso l'etichetta di personaggio aggressivo, fuori dalla norma, e mi andata benissimo così, anzi è una fama che mi sono goduto fino in fondo. Adesso penso di essere una persona più serena, anche se dentro [illegible] rimasto quello che ero». Perciò adesso, con maturo equilibrio, Amendola è pronto per fare i conti con il personaggio di «Monnezza», il poliziotto ribelle e anticonformista che fece [illegible] fortuna di Tomas Milian.

**Come sarà realizzato il progetto?**

«La regia è [illegible] Carlo Vanzina che, con il fratello Enrico e con Piero De Bernardi scrive la sceneggiatura cui prenderò parte anch'io, perchè il ruolo del protagonista va cucito addosso a chi lo fa. Pensiamo di riproporre lo stesso personaggio a trent'anni di distanza, partendo dal fatto che [illegible] Monnezza aveva un figlio. Ci lavoreremo quest'anno, orgogliosi di recuperare una figura «cult» che ha segnato una certa fase del cinema italiano».

**Qual è il [illegible] rapporto [illegible] il «Monnezza»?**

«Beh, lo conosco benissimo perchè Tomas Milian, che lo interpretava, era doppiato [illegible] mio padre Ferruccio e mio zio, Mario Amendola, firmava le sceneggiature dei suoi film insieme con il regista Bruno Corbucci. Insomma, quando Vittorio Cecchi Gori ci ha parlato per la prima volta di questa idea ho sentito un piccolo brivido lungo la schiena. Devo molto al Monnezza, anche sul piano pratico».

**Cioè?**

«Mio padre lo ha doppiato in circa venti film, un lavoro che ha fatto vivere la mia famiglia nel benessere. Se ho avuto motorini e un'esistenza agiata lo devo anche al Monnezza».

**Non teme i giudizi dei tanti appassionati del personaggio?**

«So che c'è una grandissima attesa, il successo del Monnezza non era solo romano, in effetti si trattava di una figura trasversale nell'ambito della commedia trash. Confido nella mia popolarità, credo di essere abbastanza benvoluto sia al Nord che al Sud».

**Prima che al cinema la rivedremo in tv?**

[illegible], ho girato, diretto da Massimo Spano, al fianco di Alessio Boni, la fiction intitolata "La [illegible]". La storia [illegible] fondamentalmente incentrata sul duello tra due persone, uno che insegue, l'altro che fugge. Il primo è Boni, ovvero Lorenzo, giovane proprietario di una piccola gioielleria convinto che sia io il responsabile della morte della moglie, [illegible] durante un tentativo di rapina. Io sono Pietro, [illegible] professione meccanico, scappo dall'inizio alla fine per tutta l'Italia, tento anche di provare la mia [illegible] [illegible] vi dico qual'è la verità, ma di sicuro questo è un personaggio a cui sono molto affezionato, l'ho interpretato così [illegible] m'ero, senza neanche dimagrire prima dell'inizio delle riprese. E [illegible] mi ha fatto molto piacere lavorare con Boni che non conoscevo personalmente e con Massimo Spano, un regista vulcanico, pieno di passione».

**Il suo nome [illegible] anche nel cast di «Cefalonia», il film tv con Luca Zingaretti protagonista, [illegible] ricostruisce l'eccidio [illegible] soldati italiani della Divisione italiana Acqui, nell'isola greca, dopo l'8 settembre del 1943.**

«Sì, faccio un personaggio di fantasia di cui si parla per tutto il film. Sono un italo-greco che ritorna a Cefalonia, durante la guerra, dopo aver trascorso dieci anni negli [illegible] Uniti. Mi piace interpretare ruoli di contorno, è un po' quello che fa l'attore americano Christopher Walken».

**Dopo l'esperienza del varietà di Raiuno «Amore mio...diciamo così», le piacerebbe di tornare in video in veste di conduttore?**

«Sarebbe troppo facile rispondere che no, non mi va più di fare cose di quel genere. E invece un pensierino [illegible] lo rifarei, forse con un'altra Rai, in [illegible] situazione diver[illegible]

**[illegible] [illegible] di oggi, quella della vicenda Baudo per intenderci, non [illegible] piace?**

«Credo che la Rai [illegible] [illegible] momento difficile, ed [illegible] un peccato perchè [illegible] [illegible] patrimonio [illegible] anche il nostro. Oggi mi sembra di vedere una mancanza di autonomia molto deleteria. Quando a Baudo ritengo impensabile che un professionista capace come lui venga trattato in quel modo».



Claudio Amendola: «Non mi dispiacerebbe tornare a fare il conduttore tv»

11 FILM [illegible] CORBUCCI

### La saga popolare del Serpico italiano



Doveva essere una specie di Serpico all'italiana, un poliziotto tanto sfrontato e coraggioso da saper penetrare nelle viscere della malavita per sventarne i piani dall'interno. Fu proprio Tomas Milian, nato a Cuba nel 1932, ex-allievo del celebre «Actors Studio» di Elia Kazan, attore per Zurlini, Pasolini, Antonioni e Bertolucci, a far notare che il personaggio andava adeguato alla realtà italiana. Quindi doveva essere più popolare, più vicino alla gente, più semplice nel modo di esprimersi. Nasce così la figura del «Monnezza», abiti eccentrici, scarpe da tennis, linguaggio da borgata. Il modello ispiratore, soprattutto per il look, è il signor Quinto Gambini, controfigura dell'attore dai gusti un po' pecorecci. Le avventure dell'ispettore Nico [illegible] detto «Monnezza» riscuotono subito un gran successo, fin dal primo della serie, «Squadra antiscippo», 1976. Diretto da Bruno Corbucci, negli 11 titoli della fortunatissima saga, Milian che, nella realtà, era un tipo introverso con aspirazioni intellettuali, toccò le vette della celebrità, vincendo anche premi importanti come il «Rodolfo Valentino» e l'«Antonio De Curtis» per la commedia. Con il passare degli anni Milian iniziò a sentirsi intrappolato nel ruolo e scelse di chiudere quel capitolo della carriera. L'ultimo titolo della serie è del 1984 e s'intitola «Delitto al Blue Gay». L'ultimo film di Milian è «Traffic» di Soderbergh. [f.c.]

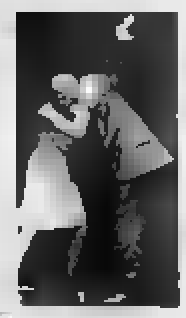
AL FESTIVAL [illegible] SALISBURGO

# Korngold dalla «Città» a Hollywood

**Giangiorgio Satragni**
SALISBURGO

Bisognava aspettare «La città morta» di Erich Wolfgang Korngold perché il Festival di Salisburgo offrisse una produzi[illegible] degna della sua storia, riconoscendo i meriti del direttore artistico Peter Ruzicka nel restituire dignità ai compositori ebrei austriaci emigrati all'avvento del [illegible] Opera sospesa fra la realtà [illegible] [illegible] sogno, «Die tote Stadt» ha suggerito un convegno dedicato a questo tema e Ruzicka, ospite di una sessione, ha confermato alcune voci riguardo al «Rosenkavalier» di Strauss: aveva effettivamente chiesto a Carlos Kleiber di dirigerlo e Kleiber sarebbe stato anche disposto, a condizione di avere un allestimento a lui già noto. Ruzicka ha rifiutato, preferendo la regia al direttore, che il [illegible] [illegible] è scomparso: ma chissà, forse con una scrittura non si sarebbe lasciato andare. Al posto di un Kleiber immaginario ci è toccato il bordello di Carsen: tuttavia «La città morta» allestita da Willy Decker, con scene e costumi [illegible] Wolfgang Gussmann, è l'esempio di co[illegible] il [illegible] di regia possa essere intelligente.

La realtà è quella di Paul, che si è stabilito a Bruges in quanto spettrale «città morta» dove vivere nel perenne ricordo [illegible] defunta moglie Marie, col suo ritratto, il [illegible] liuto e la [illegible] treccia di capelli. Il sogno è quello perverso e allucinato [illegible] in moto [illegible] Marietta, facile ballerina che egli invita a casa in quanto straordinariamente somigliante alla defunta. Decker crea un'ambiguità, perché la somiglianza sulla scena non è affatto tale: il regista vuole quindi indicare una suggestio[illegible] [illegible] Paul, interpretando il testo, [illegible] in realtà ne coglie [illegible] significato profondo. La [illegible] e le prospettive che la deformano, le luci irreali, le apparizioni null'altro denotano [illegible] [illegible] la visione [illegible] incubo di Paul che viene sedotto da Marietta, si ribella e la strangola con le treccia [illegible] defunta Marie. Alla fine tutto ritor[illegible] come prima: s'intende che la visita è durata poco, la donna torna indietro a riprendere i fiori, Paul decide di lasciare la città per una nuova vita, perché un sogno (la visio[illegible] orribile) ha distrutto il [illegible] sogno (il culto perpetuo della moglie morta). Su vari particolari si potrebbe discutere, ma non serve per [illegible] spettacolo che funziona, dove la pienezza della musica avvolge e reclama spazi più ampi della sala piccola [illegible] Festival.



«La città morta»

Le colonne sonore di Hollywood devono tutto a [illegible]gold, ma il suo stile spettacolare è già nella «Città morta», l'opera prodigiosa di un talento precoce, terminata a [illegible] anni e messa in scena dal 1920 con [illegible] clamorosi. Le musiche per i film (due ebbero l'Oscar negli anni Trenta) sono addirittura la semplificazione di una mano compositiva fatta di melodia travolgente e orecchiabile, armonia e strumentazione molto spesse, eppure [illegible] manuale e seducenti, tipiche della musica tardoromantica che volge al decadentismo. Il merito del direttore Donald Runnicles [illegible] non solo rendere bene tutto ciò, ma sottolineare le punte avanzate, le armonie nuove per le visioni spettrali e la forza espressionista dei [illegible]menti più tragici. Certo, in buca ha i sontuosi Wiener Philharmoniker, dai quali emerge come un sorriso anche tutto quello che Korngold desume dall'operetta viennese. Angela Denoke si conferma oggi una Marietta esemplare, che, nonostante un vibrato crescente, sa passare da una luminosa purezza del [illegible] alla massima drammaticità; anche Torsten Kerl ha ormai [illegible] di Paul, [illegible] a metà dell'opera la sua [illegible] non ce la fa più; buono, seppur [illegible]suadente nel timbro, Bo Skovhus [illegible] Frank e Fritz.

LA TRASMISSIONE COMPIE DIECI ANNI, PARLA L'INVENTORE E MASSIMO DIVULGATORE DELLA NOSTRA TV

Piero Angela ha incominciato [illegible] «Quark» nel 1982 dai primi Anni 90 il programma ha assunto la forma attuale



# SuperQuark che vince non cambia

## Piero Angela: ora però c'è anche la musica

> In Italia la ricerca scientifica ha bisogno di fondi, istruzione finalizzata, rinnovamento tecnologico. La Finlandia lo ha fatto e ora la sua economia cresce Da noi i politici pensano solamente a distribuire ricchezza, non [illegible] produrla

**intervista**

**Simonetta Robiony**

[illegible]

«SUPERQUARK» compie dieci [illegible] tempo lunghissimo per un programma televisivo Stavolta «SuperQuark» si presenta con undici puntate, dal 6 luglio, quando è cominciato, fino al 14 settembre, quando chiude. Prima [illegible] di Raiuno, tutti i martedì, per l'estate intera. Con Piero Angela, il primo e il più bravo tra i divulgatori della nostra tv, l'etologo Danilo Mainardi, più la jazz Big-Band [illegible] Gianni Basso e i [illegible] per Caso, Carlo Cannella per illustrare la scienza in cucina e Paco Lanciano per [illegible] gli esperimenti di fisica. [illegible] apre con un documentario sugli animali. Alberto Angela presenta i suoi servizi sul mondo antico e sui siti archeologici. La formula è la solita. Vince e non si cambia.

**E' vero che quando una trasmissione va bene [illegible] si fanno cambiamenti, [illegible] in questi dieci anni qualco[illegible] avrete pur dovuto modificare?**

«Quando cominciammo davvero era il 1981. Eravamo in seconda serata, dopo "Dallas". Cominciavamo alle 21,35 andando avanti per 52 minuti. Dai primi Anni Novanta, però, la prima serata si è allungata. [illegible] dura due ore e più perchè la tv va dove va il soldo. Hanno scoperto che il prime-time deve esser di [illegible] unico programma altrimenti il pubblico cambia canale e gli inserzionisti protestano. La difficoltà, quindi, è costruire una trasmissione interessante lunga il doppio di quella del passato».

**Per farlo cosa avete inventato?**

«Recentemente abbiamo creato lo spazio [illegible] "Come si fa": ospiti di ogni genere, [illegible] compresi, vengono a parlare della loro esperienza».

**[illegible] mai quest'anno ha voluto in studio una Big-Band?**

«Perchè da ragazzo a Torino si ballava ancora con le [illegible]di orchestre. A un angolo di via Carlo Alberto c'era un locale dove suonavano quattordici elementi. Coi [illegible]ti di oggi sarebbe impensabile. Ma avere la musi[illegible] in studio mi permette sia di parlarne tecnicamente, [illegible] [illegible] farne ascoltare di buona. E' [illegible] mia passione, la musica: [illegible] ci rinuncio».

**Allora a cosa avete rinunciato?**

«Avevamo pensato di eliminare il documentario sugli animali perchè oggi in tv ce ne sono moltissimi. Abbiamo fatto fare un sondaggio ma è venuto fuori che sono graditi ai ragazzi e servono a trainare la [illegible]sione. Toglierli sarebbe stato uno sbaglio come fare la "Settimana enigmistica" [illegible] parole crociate».

**I tanti programmi sulla natura sparsi ormai su ogni rete [illegible] [illegible] segno che si è sviluppata una coscienza ecologica?**

«Non credo. Piacciono perchè propongono belle immagini. Soprattutto se parlano dei grandi predatori come i leoni o le tigri. Se parlano di ragni, invece, anche [illegible] interessantissimi, piacciono meno. I nostri documentari per fortuna [illegible] i più belli perchè prendiamo quelli di Attenborough».

**Anche [illegible] cucina [illegible] in tv si parla ovunque.**

«Vero. Un tempo si mangiava per sfamarsi, oggi si mangia per sfizio. Una volta si andava al ristorante per i matrimoni, adesso ci si va per non cucinare. Viviamo nella società del superfluo: dobbiamo prenderne atto. Noi, comunque, parliamo di cucina in maniera scientifica».

**[illegible] [illegible] la [illegible] battaglia contro la diffusione del pensiero irrazionale che in questo mondo tecnologico, paradossalmente, sembra conquistare ogni giorno nuovi spazi?**

«Gli omeopati [illegible] hanno intentato tre processi perchè ho sostenuto che non c'è alcuna prova che i loro medicamenti guariscono. In sede civile sono già [illegible] assolto. [illegible] è importante perchè attualmente alla Camera è in corso d'esame un provvedimento che dovrebbe liberalizzare la pratica della medicina alternativa in nome del pluralismo scientifico. Una sciocchezza. La scienza non è democratica: o è scienza o non [illegible]. Occorrono prove, esperimenti, risultati, c[illegible]razioni prima di stabilire una verità scientifica. La «par condicio» non si applica alla [illegible]za. E' ridicolo supporre che in tv si debba dare lo stesso spazio a chi afferma [illegible] la terra [illegible] rotonda come a chi dice che è piatta».

**Che ne pensa della mania degli oroscopi?**

«E' una moda. Cinquant'anni fa nessun giornale parlava di astrologia. Poi si è visto che l'oroscopo divertiva e i lettori e tutti hanno cominciato a pubblicare le previsioni, segno per segno. Può trasformarsi in una droga leggera solo se le [illegible] attribuisce attendibilità».

**Preferisce fare questo «SuperQuark» o gli «Ulisse»?**

«Gli «Ulisse» di Raitre come gli «Speciali» di Raiuno [illegible] più divertenti e creativi. Richiedono, però, tempo e fatica perchè sono monografici e l'attenzione dello spettatore spesso, dopo poco, vola altrove. In [illegible] modo [illegible] Raitre riusciamo ad avere un ottimo 16% [illegible] media».

**Di cosa avrebbe bisogno la ricerca scientifica in Italia?**

«Di fondi. E' ovvio. Ma anche di [illegible] tecnologico e di istruzione finalizzata. La Finlandia, che dopo la caduta del Muro stava mal messa, ha preso questa strada e la sua economia cresce. Noi, in Italia, ci occupiamo più di distribuire la ricchezza che di produrla. Si dovrebbe fare l'inverso. [illegible] i politici ragionano a breve termine. Non ce l'hanno il respiro lungo necessario a riavviare la ricerca. Rendiamoci conto che non possiamo aspettarci dalla politica la programmazione del nostro futuro».

Con Favetto 3131 si parla di temi forti dall'energia all'Islam allo spirito olimpico

Bruno Gambarotta

# Il pensiero si addice all'estate

ERO convinto che il presidente del CONI, Petrucci, di nome si chiamasse Lodo finché Gianluca Favetto non l'ha ospitato nel suo «3131» che, per la prima volta nella sua storia millenaria, non va in onda da Roma ma da Torino. Favetto ha raccolto il testimone da Pierluigi Diaco, che nutre una insana passione per i politici italiani. Favetto per fortuna, tenendo saldamene in mano il timone della diretta, invita ospiti di ben altra levatura con i quali non ad affrontare temi pesanti, l'energia, la sopravvivenza dello spirito olimpico, il rapporto fra Occidente e Islam. Non è scritto da nessuna parte che l'estate sia una stagione allergica al pensiero e alla riflessione. Un giorno alla settimana è dedicato a una delle grandi aree del mondo, l'India con Giuseppe Cederna che su questo tema porta in giro un suo apprezzato monologo, il Sud America, con Mimmo Candido che da trent'anni percorre quei paesi in lungo e in largo come inviato speciale della Stampa. Com'era prevedibile l'Argentina ha tenuto il campo nelle telefonate degli ascoltatori e la trasmissione ha conosciuto un picco di emozione autentica allorquando Candido ha rievocato la figura del console italiano Enrico Calamai, un ?giusto?, che ha salvato decine di persone sottraendole alla ferocia bell dei generali arge ni. Per e l'ampiezza dei temi, le telefonate degli ascoltatori, più che alimentare il dibattito, offrono testimonianze. Interessanti i resoconti dall'interno matrimoni misti nel giorno in cui si parlava del rapporto fra Occidente e Islam, ospite in studio da Trieste Khaled Fuad Allam. Inevitabile, nel ribadire la necessità di un incontro fra le due culture, un'intonazione esortativa e volontaristica, rotta paio di volte da telefonate che ricordavano la condizione della donna nei paesi islamici e la repressione degli altri culti. Per rispondere alla domanda «cose è rimasto dello spirito olimpico» c'era negli studi di Roma il presidente del Coni Gianni (Lodo) Petrucci, il quale, abituato a navigare nei mari procellosi dello sport, ha affrontato con suadente ed ecumenica bonomia le domande degli ascoltatori. Il ritornello, rischiava di finire in un angolo, è stato: «Non dipende da noi», ma di volta in volta dalle federazioni, dai dirigenti, dagli atleti, dai comuni, dalle famiglie. «E' più difficile vincere o perdere?», gli ha chiesto Favetto. «Perdere», è stata la risposta, «nei corsi per dirigenti dell etiche abbiamo messo è la cultura della sconfitta». Bene, mi sento più tranquillo. Una vittoria certa è stata il trapianto di «3131» da Roma a Torino per merito non solo del conduttore ma della squadra che è giusto citare per intero, dal curatore Vittorio Attamante, alla regista Caterina Olivetti, ai redattori Stefania Aloia e Stefano Caselli, autori tra l'altro di schede esemplari per chiarezza e sintesi.




DA

## povere

Sulla scia successo «Poveri belli», Dino dirige lo stesso cast (Maurizio Arena, Marisa Allasio, Renato Salvatori, Lorella De Luca e Alessandra Panaro). Stavolta Romolo e Salvatore sposano la sorella dell'altro. Ma i guai gli stessi... 21.00 RAITRE

## L'inferno di cristallo

Spettacolare film catastrofico (il capostipite) diretto da John Guillermin con un supercast: Steve McQueen, Paul Newman, William Holden, Faye Dunaway, Fred Astaire. Durante l'inaugurazione di un gigantesco grattacielo, scoppia un terribile incendio e... RETE 4

I FILM DI OGGI



Christopher Walken in una del film «La zona morta»

## morta ★★★

**21.15 LA7** USA 1983. REGIA: DAVID CRONENBERG CHRISTOPHER WALKEN, LOM, BROOKE ADAMS, TOM SKERRITT. DUR: 1H43'

Thriller orrorifico, personale e sofferente, come tutti quelli di David Cronenberg. Dopo un coma di cinque anni, Johnny si di a ma vita sconvolta: riesce a «vedere» il futuro. che un candidato al Senato porterà alla guerra nucleare...

## Pietà per chi cade ★★

**17.10** 4 B/N ITALIA 1954. REGIA: MARIO COSTA AMEDEO NAZZARI, ANTONELLA LUALDI, NADIA , LIDA BAAROVA, MASSIMO . DUR: 1H24'

Melodramma per divo del genere Amedeo Nazzari. Disperso in guerra, il marito ritorna e uccide nuovo compagno della moglie. al processo lei lo difenderà falsando la verità e riconquistando il suo e la stima della figlia.

## Temporale perfetto ★★

**21.10** 5 USA . : DAVID GIANCOLA CON JESSE EISENBERG, JOHN SCHNEIDER . DUR: 1H30'

Eric, un ragazzo con la passione per la meteorologia, mette in allarme cittadina in cui per l'arrivo di due perturbazioni dalla potenza straordinaria. Egli infatti crede che...

**OGGI**
Il fenomeno delle maree tra gli argomenti di *Superquark* (Raiuno, alle 21), *Olimpiadi: pallavolo maschile* Brasile-Italia (Raidue, alle 21), la notte dei Laureus Sports Awards 2004 con Michael Douglas e Morgan Freeman (*I principi di Lisbona*, Raiuno, alle 23,10), si parla nuove professioni a *Cominciamo bene estate* (Raitre, alle 10,45).

**COLONNE**
Gli ascoltatori della radio digitale della Bbc hanno stabilito che le musiche di *The Blues Brothers* la miglior colonna sonora del grande schermo. film, uscito anni fa, i due protagonisti John Belushi e Dan Aykroyd erano affiancati, tra gli altri, da Aretha Franklin, James Brown e Ray Charles. In seconda posizione è piazzato *Pulp fiction*, e a seguire *Trainspotting*, *La febbre del sabato sera* e *Dirty Dancing*. All'ultimo posto è finito *Fight club*.



Michael Douglas

del *Grande Fratello* secondo la giornalista dell'*Espresso* Stefania Rossini: «Più che il voyeurismo è l'identificazione che ha fatto la loro fortuna, inchiodando video larga fascia d'età (lo zoccolo dei fedelissimi sta tra i 15 e i 35 anni) che trova nella chiacchiera sul nulla lo specchio della propria vacuità».

**TELEMORENTI**
A Gianni Boncompagni non piace la «prima serata»: «E' il dei telemorenti. Me li immagino davanti al televisore, la flebo, il prete pronto per l'estrema unzione, il notaio nel caso vogliano cambiare testa. Tutti analfabeti. Appena c'è qualche parola diversa non capiscono. Capiscono solo "cane", "pane", "minestrina col dado". Stanno lì col plaid anche d'estate e non comprano mai niente. La prima è preda dei format. Io sono un regista-autore. I format li può fare chiunque».

## I PROGRAMMI DI DOMANI

### TG

| RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | CANALE 5 | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 23.05 - 0.15 | 11.00, 13.00, 20.30, 22.40 | 12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 22.55 - 23.00 | 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.35 | 12.25, 18.30, 2.20 | 11.30, 13.30, 18.55 |

### GIORNO

**RAIUNO**
Euronews
6.45 Unomattina Estate
9.45 Elliott il drago invisibile Film
11.25 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 Che tempo fa
11.40 Una donna amico Serie
Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 Italiano in America
16.40 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
17.10 tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.50 L'ispettore Derrick Telefilm
18.55 Matteo 3 Serie

**RAIDUE**
6.00 Olimpiadi: sintesi del giorno
7.00 Notiziario Olimpico
7.05 Buongiorno Atene
Olimpiadi: canottaggio maschile e femminile Eliminatorie
8.30 Olimpiadi: pallanuoto maschile Italia-Australia - Equitazione: Cross Country
9.00 Olimpiadi: nuoto
11.15 Olimpiadi: tiro a segno maschile
13.30 Tg2 Costume e società
13.45 Tg2 33 Rubrica attualità medica
14.00 Notiziario Olimpico Notiziario sportivo
14.05 Olimpiadi: tiro a segno maschile
15.45 Olimpiadi: pallacane maschile
17.30 Olimpiadi: scherma
18.05 Olimpiadi: nuoto

**RAITRE**
6.00 RAI News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 Rai Educational
9.05 L'impiegato Film
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.15 Cominciamo Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.35 Sport Rubrica sportiva
16.15 La Melevisione
16.40 La Melevisione e le sue storie
17.20 Geo magazine
18.00 Meteo
18.05 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
18.50 Rai Sport Tre Notiziario sportivo

**CANALE 5**
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.30 amano Raymond Telefilm "Mentire per amore" La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
9.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
9.05 Ricordo di papà
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Volere o volare Reality show
14.20 Tutto questo è soap
14.25 Centrovetrine SO
14.55 Giudice Amy Telefilm
15.55 Il sogno ogni donna Film-tv
17.50 Providence Telefilm
18.45 L'imbroglione Gioco

**ITALIA 1**
7.00 Stanlio e Ollio - a quei due! Telefilm
7.30 Cartoni animati
9.55 Cleopatra 2525 Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm Xena, valorosa guerriera di discendenza divina, le forze del male
11.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
13.00 Sport
13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Sweet valley high TF
16.30 Cartoni animati
17.30 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Music shop Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Settimo cielo Telefilm

**RETE 4**
6.00 Batticuore Federica Panicucci. Regia Celeste Laudisio Programma virtuali dedicato agli amanti delle chat-line
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Due South Telefilm
8.55 Vivere meglio
9.40 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La desiderio Telenovela
11.40 Fornelli d'Italia Varietà
12.30
14.00 Forum
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.10 Pietà per chi cade Film
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

### SERA

**RAIUNO**
20.35 Fantastico! 50 anni in Varietà programma An drels, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 Superquark Piero Angela. Regia Rosalba Costantini
23.10 I principi di Lisbona "Una notte da Oscar"
Che tempo fa - Appuntamento al cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
Sottovoce a cura di Gigi Marzullo. Regia Nada Phaor
1.20 Rai Educational - Vuoti di memoria Attualità. "Donne e uomini da dimenticare"
1.50 Prove Tecniche di Trasmissione

**RAIDUE**
21.00 Olimpiadi: pallavolo maschile Brasile-Italia. All'interno sarà trasm : Notiziario olimpico Occhi puntati sull'incontro Italia - Brasile di pallavolo maschile. Da seguire che la finale del concorso a squadre di ginnastica artistica e finali scherma (sciabola individuale femminile e spada individuale maschile)
22.50 Buonanotte Atene Rubrica sportiva
0.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche con i nuovi film in uscita nelle sale a cura dell'Anicagis
0.15 Athenae Atene. ai tempi delle Olimpiadi Rubrica sportiva
0.35 Olimpiadi: sintesi giorno

**RAITRE**
Metti un posto... al sole
20.15 Starsky e Hutch Telefilm "Capitano Dobey sei lo" con Paul Michael Glaser, David Soul
21.00 Belle ma povere Film (comm., 1957) con Maurizio Arena, Marisa Allasio, Renato Salvatori, Lorella De Luca, Alessandra Panaro. Regia di Dino Risi
23.15 Mestiere di vivere "Ho Helvetia"
0.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.25 Rai Educational - Rewind la tv a grande richiesta "Visioni private: Antonello Falqui"
0.55 26° Girofestival della canzone italiana dal Castello Aragonese a Reggio Calabria
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste

**CANALE 5**
20.30 Veline Varietà Teo Mammucari. Regia Fa Calvi Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Volere o volare Reality show
21.10 Temporale perfetto Film-tv
23.00 Corto 5: mission Cortometraggio
23.15 Il delle donne Serie
1.30 Veline Varietà con Teo Mammucari (R)
2.00 Shopping by night Televendita
3.00 Due papà Oscar Telefilm "La maestra di Oscar"
4.05 Casa dolce Telefilm "Gli orecchioni"
4.35 Star Trek Telefilm "La Pegasus"

**ITALIA 1**
20.10 Ally Beal Telefilm "Rischi cuore" con Calista Flockhart Fenomeno costume in patria, il serial che è un ro e proprio evento televisivo
Festivalbar cult - Aspettando le finali
24.00 I racconti della Film (horror, 1995) con John Kassir, Billy Zane, William Sadler, Pinkett Smith. Regia di Ernest Dickerson. All'interno: Tg - Meteo
1.50 Studio Sport sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
2.15 3 minuti con Mediashopping Televendita
2.35 Invisible man Telefilm
3.25 Once a Thief Telefilm
Shopping by night
4.30 radio Varietà
4.35 Il gioco Film-tv

**RETE 4**
20.00 Commissariato Saint Martin Telefilm "Senza fissa dimora"
21.00 Maigret e la vendita all'asta Film-tv (poliziesco, 1995) con Bruno Cremer, Etienne Chicot, Daniel Gelin, Michele Moretti. Regia di Pierre Granier-Deferre. All'interno: Tgcom - Meteo
23.00 Immagine
23.05 L'inferno di cristallo Film
2.25 Il buongiorno di shopping Televendita
2.40 La ragazza sotto il lenzuolo Film (comm., 1961) con Chelo Alonso, Walter Chiari, Raimondo Vianello, Hélène Chanel, Carlo Delle Piane, Tiberio Murgia, Sandra Mondaini. Regia Marino Girolami. All'interno: Tgcom - Meteo
4.20 Le indagini Miss Sophie Telefilm
5.10 Tg4 Rassegna stampa

**La 7**
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.45 La famiglia Addams Telefilm
8.15 Gli eroi di Hogan Telefilm
8.45 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.15 I forti di forte Coraggio Telefilm
9.45 Due un libro
9.55 Uno sceriffo a New York Telefilm
11.30 La legge di Burke Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Un giustiziere a New York Telefilm
14.10 Situazione disperata, non Film
15.50 Un equipaggio tutto matto Telefilm
16.20 Dogs with jobs Documentari
16.50 Sfera clip
17.00 Il cliente Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Discovery presenta: Ultimate guide Documentari
21.15 La zona morta Film
23.15 The Hunger Serie
0.15 Tg La7 Notiziario rerito da Giulio Giustiniani
0.55 Homicide (R)
1.55 Due minuti libro Alain Elkann (R)
2.00 Cnn

**MTV**
11.30 Summerhits Matchmaker
12.30 Camp Jim
13.00 Ranma 1/2 Cartoni animati
13.30 Tri A Roma
14.30 Mtv on the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Summerhits
18.00 Europe Top
18.55 Notiziario
19.00 Road Trip
20.00 Summerhits
21.00 Orphen - Inuyasha - Last
22.30 Flash Notiziario
22.35 Varietà
23.00 Punk'D
23.30 of Mtv: Build up show Varietà
Brand: New

**RETEA/ALLMUSIC**
11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 All the best
14.00 The Club pillole
14.55 TgA Notiziario
15.00
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it at park
17.00 All the best
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 Club pillole
19.30
21.00 The club show
22.00 All the
23.00 The Club pillole
23.30 the best
0.30 The Club by night

**SKY 1**
8.30 Speciale: New York New York
9.25 11 settembre Film
11.45 Black 2
13.30 L'ultimo bicchiere Film
15.20 Path to war - L'altro Vietnam
18.05 Glamourama on the beach
18.40 La ragazza Rio Film
20.30 Duets - Born in California
21.00 Obsessed Film
22.35 L'appartamento spagnolo Film
0.40 to war - L'altro Vietnam Film (dramm., 2002)

**3**
7.30 Io non ho paura (dramm., 2003)
9.20 8 donne e un mistero Film
11.15 Speciale: New York New York
12.00 Point Break Film
14.15 Un boss sotto stress
15.55 Andata e Film
17.25 The Big Time Film
19.10 Nido di vespe Film
21.00 Il cuore altrove Film
22.50 Speciale: Gangs of New York
23.35 Inserzione pericolosa Film
1.25 La chiave del sesso Film (erot., 1998) Scott Carson

**SKY**
11.15 Boxe: Juarez-Raheem (Replica)
12.15 Calcio: Lione-Souchaux
14.00 Rebel Tv
14.30 Baseball : Cincinnati-St. Louis
16.30 Wrestling WWE: Velocity (Replica)
17.15 Calcio: Chelsea-Manchester UTD Premier League
19.00 Sport Time
19.30 Business of Sport
20.00 Sky Motori
21.00 Baseball MLB: Cincinnati-St. Louis
22.50 Calcio: Controluce - Lecce Rubrica sportiva (Replica)
24.00 Sport Time

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.06 anch'io; Radiouno Musica; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 12.00 Come gli affari; 12.35 Radiounomusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Speciale Olimpiadi; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 19.22 Sport; 19.31 la, si fa sera; 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 di .

Gr 6.30; 7.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il Cammello di ; 3131; 12.10 Titanic: le ultime ore; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Caterport Olimpiade; 14.00 Il tropico Cammello; 16.00 Atlantis; Aria condizionata; 19.00 Caterport Olimpiade; 19.52 Sport; Dispenser; 21.00 Caterport Olimpiade; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; Il Terzo Anello Musica. Archi; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Archi; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Burt Bacharach; del Mattino - Grandi orchestre; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival; 20.30 Il Cartellone. Prom 35; 22.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica di Roma; 24.00 Il Terzo .

102.5: Gr 6.00 Non stop news; 9.00 Crazy club revolution A. Bisi, G. Benson Gatto; 11.00 , Antonio, Jennifer. In diretta da Vodafone Radiolive 2004; 13.00 A. Baiguini e M. Gale. In diretta Vodafone Radiolive 2004; 15.00 Alan Palmieri. In diretta Vodafone Radiolive 2004; 17.00 M. Maffucci & Thomas. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 19.00 Nicoletta; 21.00 Rita Manzo; 24.00 Week End Revolution (R); Crazy Club Revolution (R)

**OGGI IN TV**

8,00 Olimpiadi. Canottaggio Raidue
8,30 Olimpiadi. Pallanuoto M: Italia-Australia Raidue
9,00 Olimpiadi. Canoa-Kayak: C1 M e K1 F elim Raidue
9,35 Olimpiadi. Nuoto, eliminatorie Raidue
11,15 Olimpiadi. Tiro a segno, finale Raidue
13,30 Olimpiadi. Tiro a volo, finale Raidue
15,45 Olimpiadi. [illegible] Serbia/Mont-Italia Raidue
17,30 Olimpiadi. Scherma: spada M, finale Raidue
18,05 Olimpiadi. Nuoto, semifinali e finali Raidue
19,05 Olimpiadi. Softball: Italia-Australia Raidue
21,00 Olimpiadi. Volley [illegible] Brasile-Italia Raidue
22,15 Olimpiadi. Basket: Usa-Grecia Eurosport



## L'Iraq-sorpresa già ai quarti

ATENE. Due partite due vittorie e un posto prenotato tra le prime otto. L'Iraq non finisce di soprendere: dopo aver battuto all'esordio il Portogallo (4-2) ha sconfitto anche il Costa Rica (2-0). «Siamo felici per questa vittoria, contenti di esserci qualificati per i quarti, di giocare così. Sappiamo cosa significa per la nostra gente», lo ha detto commosso l'allenatore di questa squadra rivelazione, Adnan Hamad. Il primo gol lo ha segnato Hawar Mulla Muhammed al 67' e Mahdi Karim ha raddoppiato cinque minuti dopo nel tripudio generale (nella foto). Non c'erano molti spettatori ma erano tutti iracheni o almeno tifavano tutti [illegible] parte. Domani giocheranno una tranquillissima partita con il Marocco che serve solo per i punti non per il passaggio del turno. Quello è già matematico anche se nessuno se lo aspettava. Già essere arrivati alle Olimpiadi sembrava [illegible] miracolo: la squadra si è potuta allenare pochissimo, non ha mai giocato amichevoli, è stata costretta a disputare le partite ufficiali in esilio ad Amman, si è qualificata a [illegible] e non [illegible] smesso più [illegible] stupire.



## La Figc blocca Bari e Pescara

ROMA. La Federcalcio ha disposto la sospensione delle partite di Coppa Italia indicate nel decreto del giudice civile di Napoli e cioè Pescara-Rimini del 18 agosto, Crotone-Bari e Ternana-Pescara del 22. Lo ha annunciato l'avvocato Giulia Bongiorno, legale della Figc, in quanto nel provvedimento dell'Autorità giudiziaria di Napoli del 13 agosto, «si sostiene che la delibera della Figc del 12 agosto (relativa al varo del calendario di B, ndr) avrebbe eluso la precedente decisione della stessa autorità del 10 e per questo sono stati trasmessi gli atti ai pm per le valutazioni di sua competenza». Il provvedimento ordinava anche la sospensione delle partite di Coppa Italia di Bari e Pescara.

Su questo punto il legale ha ricordato che «il calendario del torneo è stato redatto il [illegible] luglio, quindi prima che fosse emesso il provvedimento del 10 agosto», sottolineando inoltre che «Bari e Pescara partecipano alla Coppa Italia in quanto squadre di C1 e non perchè ripescate in B». Intanto il presidente della Fifa, Joseph Blatter, si è schierato al fianco di Carraro (foto) ricordando che i club di calcio non possono rivolgersi alla gisutizia ordinaria.

# SPORT atene 2004



LA SFIDA PIU' ATTESA: NEI 200 STILE LIBERO L'AUSTRALIANO S'IMPONE ANCHE A VAN DEN HOOGENBAND VITTORIOSO A SYDNEY

**DUE BIG A CONFRONTO**

■ **IAN THORPE.** Nato a Paddington, Sydney (Aus), il 13/10/82. Alto 195 cm, pesa 105 kg, ha il 52 di piede. Mangia «schifezze», ama la musica grunge, i videogiochi, lo sci nautico, la tv, la moda italiana (veste Armani). Detto Thorpedine o Piedone, è gentile, educato, cordiale, calmo. E' stato il più giovane campione iridato (15 anni). Si è salvato per miracolo dal crollo delle Torri Gemelle di New York perché aveva dimenticato la macchina fotografica in hotel.

■ **MICHAEL PHELPS.** [illegible] a Baltimora (Usa) il 30/6/85. Alto 191 cm, pesa 80 kg e ha il 49 di piede. Cominciò a nuotare con le sorelle più vecchie Withney e Hillary, inizialmente a dorso perché [illegible] la testa nell'acqua. Ama il baseball, la musica rap di Eminem, il gel nei capelli, i *videogames, la maionese*. E' stato il più giovane primatista mondiale americano (15 anni). Soprannominato il Kid.



Un tris di campioni per i 200 sl: al centro il vincitore, l'australiano Thorpe, che ha battuto l'olandese Van den Hoogenband (a destra) e lo statunitense Phelps

# RE THORPE

## Lo squalo si mangia Phelps Addio al record dei sette ori

**Roberto Beccantini**
inviato ad ATENE

Il fenomeno Usa sognava di eguagliare o addirittura superare il mito di Spitz: perde 1 milione di dollari

Ragazzo, spazzola. Ian Thorpe schiaccia sotto le sue pinne Michael Phelps [illegible] fosse un [illegible] di sigaretta [illegible] prendersi l'oro dei 200 stile libero. Doveva [illegible] la gara del secolo. Lo è stata. Secondo Usa Today era «much [illegible] molto più, di una sfida per il titolo mondiale dei massimi. Le bracciate del «tonno» sono cazzotti, l'americano scivola subito lontano dal cuore della rissa, più dura è la resistenza di Pieter Van den Hoogenband, l'olandese che aveva [illegible] suonarle al canguro proprio a Sydney, quattro anni fa. Questa volta non ci [illegible] nè ma, primo Thorpe, secondo VdH, terzo Phelps. E così addio all'eresia delle sette medaglie d'oro: a Michael [illegible] promesso [illegible] milione di dollari se avesse eguagliato [illegible] Spitz di Monaco '72. Sabato, nel giorno in cui l'australiano aveva ingoiato i [illegible] sl, quelli «recuperati» grazie alla farsesca rinuncia di Craig Stevens dopo la scivolata nei trials, il fusto di Baltimora si era mangiato i 400 misti e il record del mondo (4'08"26). Uno a uno, dun[illegible] con la staffetta 4x100 sl, stravinta dal Sud Africa (3'13"67: record mondiale frantumato) che aveva «spostato» soltanto [illegible] bronzo verso il gigante Usa.

Ieri il regolamento dei conti. Specchio, specchio delle mie brame, chi è il più pesce del reame? Tifo da stadio, bandiere, tensione, fuoco alle polveri. In prima corsia, il [illegible] Brambilla; in seconda, Hackett; in terza, [illegible] Phelps, che si è rilassato con la musica del suo Eminem, poi Van den Hoogenband in quarta, Thorpe in quinta, Keller in sesta, Burnett in settima e Say in ottava. Emiliano Brembilla si [illegible] da subito: settimo parte, ottavo arriva. E' Van den Hoogenband ad [illegible] l'acqua, 24"44 ai cinquanta metri, 50"42 ai cento. Un ritmo pazzesco. Thorpe lo lascia sfogare, si limita ad accompagnarlo con la sua ombra lunga e pipistrellesca. Gira secondo ai 150 (1'17"92 a 1'17"72), poi mette il turbo. VdH cede, Phelps cade in piedi, quarto in avvio, dietro [illegible] che al canadese Rick Say, e alla fine terzo [illegible] il nuovo record americano (1'45"32). Superarsi non gli è bastato. Per Thorpe, 1'44"71 e record olimpico.

L'americano potrà consolarsi [illegible] i 200 misti, i [illegible] e 200 farfalla, le staffette 4x200 sl e 4x100 misti. Incrementerà il bottino, potrà per assurdo mettersi in tasca otto medaglie, mai però raggiungerà Mark Spitz e la sua strepitosa collezione: [illegible] almeno, a questi Giochi. Le arrampicate verso l'immortalità costituiscono lo svago preferito degli americani. Sono dei bambinoni, [illegible] sognano a occhi chiusi e a bocca aperta. Con il Dream Team [illegible] basket e il Dream Phelps delle piscine erano [illegible] di annettersi Atene e le Olimpiadi. Morale della favola: domenica, Duncan & C. [illegible] stati spazzati [illegible] da Portorico, 92-73, primo ko assoluto, dopo 25 partite, da quando ai Giochi vanno gli assi, o sedicenti tali, della Nba; ieri, l'affondamento [illegible] portaerei. Schiaffi tremendi, mai visti Stati così poco Uniti e così poco vincenti, però Thorpe è Thorpe, [illegible] che a 15 anni vinceva un titolo mondiale e [illegible] quello di eiri si è già messo al collo cinque ori olimpici, tre a Sydney, due ad Atene. Dal settembre del 2002 lo allena Tracey Menzies, ex assistente di Doug Frost, unico e indiscusso coach fin [illegible] '97 e, soprattutto, sua insegnante di storia dell'arte al liceo. Il tonno, in quel periodo, aveva le pile scariche. Tracey [illegible] ad allarg[illegible]li e prolungargli gli orizzonti oltre il cloro delle vasche. «Ora siamo pari» ha sorriso Ian a Van den Hoogenband, [illegible] bella, se sei d'accordo, ce la teniamo per Pechino, okay?». «Sono partito troppo forte» ha replicato l'olandese, «ma lui ha confermato di [illegible] il migliore». Thorpe, an[illegible] «Cambiare tecnico è come cambiare l'aria di una [illegible] blindata: ti fa respirare meglio».

E Michael Phelps? Aveva 15 anni e 9 mesi allorché diventò il più giovane recordman Usa della storia (200 farfalla). Adesso ne ha 19 e, se ha perso 1 milione di dollari, no problem. Non ha certo l'acqua alla gola.



Federica Pellegrini vola in finale dei 200 sl. Per Novella Calligaris «può vincere»

## La Pellegrini è la nostra lieta Novella

### L'azzurra finalista dei 200 sl col miglior tempo, 32 anni dopo la Calligaris

dall'inviato ad ATENE

Alla periferia della sfida Thorpe-Phelps, succede una cosa enorme, italianamente parlando: Federica Pellegrini si qualifica in [illegible] per la finale dei 200 [illegible] stile libero delle Olimpiadi, in programma questa sera. Sedici anni compiuti il 5 agosto, la [illegible] sorpreso tutti, anche Novella Calligaris, l'unica donna italiana a essere salita sul podio sotto i cinque cerchi (argento [illegible] 400 sl, bronzo [illegible] 800 sl e 400 misti, tutti alle Olimpiadi di Monaco 1972).

Nella sua batteria mattutina, Federica si era piazzata seconda, in 1'59"80, dietro alla polacca Paulina Barzycka. In semifinale, si è letteralmente superata. Ha vinto a mani basse la sua «manche» e, non paga, ha stabilito il miglior tempo in assoluto, 1'58"02, ritoccando il record italiano di oltre mezzo secondo (era 1'58"59, già suo). Quinta ai 50 metri, quarta ai 100 (58"34), ha fatto il vuoto ai 150, regolando con agio assoluto la cinese Jiaying Pang (1'58"68) e la svedese Josefin Lillhage (1'59"31). «A Madrid - ha dichiarato - ero stata schiacciata dal peso delle responsabilità. [illegible] sentivo il mondo addosso. Per Atene mi ero ripromessa di vivere alla giornata, come sto facendo. Ho imparato, almeno credo, a domare le tensioni. Sono le mie prime Olimpiadi e, dunque, posso tranquillamente perderle». Proprio per questo, chiosava Novella, «rischia di vincerle. L'ho vista benissimo, non bene. Bracciata fluida, splendida gestione della gara». Nell'altra «semi», solo quarta Franziska van Almsick. Quasi una regina sfiorita, la tedesca, e «molto affaticata», [illegible] ha chiosato la Calligaris.

Nel nuoto, nessuna [illegible] ha mai conquistato la medaglia d'oro olimpica. [illegible] vuoto, o peggio: [illegible] tortura. Fino a Sydney, per la verità, anche il settore maschile denunciava la [illegible] carenza: poi Domenico Fio[illegible]ti - doppietta nei 100 e 200 rana - e Massimiliano Rosolino - [illegible] misti - hanno sistemato per sempre le lancette della storia. Federica, lei, ci proverà tra poche ore, nell'Aquatic Center di Atene. Intanto, ha manifestato l'intenzione di cambiare costume. Le piac[illegible] più «filante» e, anche se con quello dello sponsor ufficiale ha nuotato alla grandissima, ci sta pensando su. Duecento stile libero a parte, la attenderanno anche i 50 e [illegible] sl, nonché eventualmente la staffetta 4x100 mista. Mai dire mai. E, soprattutto, un passo alla volta. Senza paura. Federica, veneziana. Novella, padovana. L'una in acqua, l'altra in tribuna. Trentadue anni dopo. [ro. be.]

## Da seduti è meglio

### Rai2 olimpica ha inventato la diretta a scoppio ritardato

**«E [illegible] la linea ai nostri inviati per una straordinaria serata di nuoto».**

(Il pur bravo Mazzocchi fa finta di collegarsi in diretta con la piscina olimpica [illegible]tre Ian Thorpe e la Pellegrini sono già a cena da un pezzo).

IN tv si può fingere tutto, tranne la diretta di un evento sportivo. Figuriamoci quando quell'evento sono le Olimpiadi. [illegible] mentre esulti per il gol in sforbiciata di De Rossi un amico ti telefona per dirti che fra breve segnerà anche Gilardino, non significa solo che hai un amico deficiente, [illegible] anche che la Rai ti ha preso in giro, vendendoti per spettacolo dal vivo una telecronaca in differita.

Era ovvio che [illegible] la scelta [illegible] confinare tutta la baracca [illegible] canale si sarebbe corso il rischio di sovrapporre, come ieri, le megasfide del nuoto alle stoccate decisive della scherma. [illegible] erano tanti modi onesti di scongiurare il patatracchio. Il più banale, quello di scomporre il video, aprendo delle finestre che consentissero all'appassio[illegible] di godersi la finale dei 200 stile libero maschili senza che il tifoso si perdesse neanche un sospiro delle finali del fioretto [illegible] Un altro sistema, purtroppo in disuso, porterebbe a privilegiare l'azione alla chiacchiera. Una [illegible] infatti è rinunciare alla diretta di Thorpe perchè in quel preciso istante il fiorettista italiano Cassarà sta affettando il [illegible] avversario per il bronzo. Un'altra è mettere in frigo il nuoto per trasmettere la trecentesima replica al rallentatore della stoccata vincente di Cassarà, l'intervista a Cassarà, i commenti alla stoccata e all' intervista di Cassarà. Che è esattamente quel che è successo. (per tacere della grottesca radiocronaca del tiro con l'arco, andata avanti per mezz'ora con i commentatori che raccontava[illegible] la gara dell'Italiano Invisibile e le immagini che ne mostravano un'altra, piena di cinesi).

Se proprio si vuole trattare il telespettatore come un bambino, incapace di seguire sullo schermo due eventi in contemporanea senza confondersi, che almeno [illegible] lo si consideri un bambino scemo. Diteci la verità. Spiegateci, al [illegible]to di introdurre un collegamento, se quello che vedremo sta accadendo davvero oppure è già avvenuto nel tempo e nello spazio. Tremo all'idea di ciò che succederà la settimana prossima, quando l'atletica si sovrapporrà ai turni conclusivi degli sport di squadra e magari ci nasconderanno un record mondiale del salto in alto per non disturbare la finale del softball. Tranne poi far finta di collegarsi in diretta con la pista, garantendo emozioni clamorose, naturalmente dopo la pubblicità: l'unica che anche alle Olimpiadi spacca sempre il minuto.

**«Roma è [illegible] battuta da Atene, ma mi auguro che l'Italia [illegible] prima o poi un'altra occasione per organizzare le Olimpiadi»**

(Intervistato a Casa Italia, il sindaco Veltroni si dimentica che fra un anno e mezzo a Torino non ci sarà esattamente la Coppa Topolino).

Non è un piagnisteo, ma una semplice constatazione: alle Olimpiadi di Atene, [illegible] parla in tv di quelle di Torino come del prossimo grande evento dello sport italiano. Questo atteggiamento può nascondere due retropensieri: 1) Le Olimpiadi Invernali non [illegible] vere Olimpiadi. 2) Torino non è una città italiana, ma un significativo avamposto della Savoia francese, confinante a nord con le banche svizzere e a est con la Romanità, quella sì italianissima e degna in ogni circostanza della massima pubblicità.

I FAVORITI RESTANO SENZA ORO

# Fioretto al veleno L'argento di Sanzo tra ira e rimpianti

«L'arbitro ha sbagliato ad assegnare tre stoccate», si è lamentato il pisano che per la rabbia ha preso a calci una porta. Bronzo per Cassarà: «Ho perso una grande occasione». Vanni fuori ai quarti

**Marco Ansaldo**
inviato ad ATENE

Una bestemmia da toscano e [illegible] calcio alla porta dello spogliatoio sono un modo bizzarro per festeggiare una medaglia, [illegible] è anche il più [illegible] perchè [illegible] ieri Salvatore Sanzo ha provato che chi arriva secondo è il primo degli sconfitti, non il più felice. La potenza dell'Italia nel fioretto è tale che bisogna rammaricarsi persino di [illegible] podio composto per due terzi dagli [illegible] e per un terzo da un francese, Brice Guyart, 23 anni, quello che si vede sul gradino più alto: trovarlo lì è come imbattersi in un hawaiano in cima all'Everest, [illegible] è detto che [illegible] gli [illegible] possibile arrivarci però sembrerebbe un tantino fuori posto.

Guyart non [illegible] mai vinto [illegible] torneo importante. Qualche volta si era piazzato bene, ad esempio è stato terzo ai Mondiali: ieri però ha azzeccato la prova della vita su un percorso proibitivo, prima ha eliminato il tedesco campione del mondo, Peter Joppich, poi, in sequenza, Cassarà e Sanzo, cioè i due uomini che hanno dominato la stagione e che dovevano guidare l'Italia [illegible] un'impresa mai realizzata, tre fiorettisti ai primi tre posti, perchè anche Simone Vanni era da medaglia [illegible]. Bravo Guyart, fessi gli altri, se lo si può dire di uno sport che si decide sul filo dei millimetri e dei nervi come nessun altro. Un'indecisione, un disturbo, una nuvola che oscura per [illegible] frazione [illegible] secondo il cervello è non c'è più rimedio. Uno schermitore deve ragionare alla velocità di Schumacher nè le gerarchie assicurano il successo.

Sanzo è arrivato ad Atene nel periodo sbagliato. C'è nella sua sconfitta lo zampone della broncopolmonite virale che si è diffusa nella sala scherma di Pisa alla fine di luglio. Sanzo e Vanni sono arrivati nel ritiro di Tirrenia con la febbre e [illegible] si [illegible] più allenati fino a ieri. Le occhiaie viste in tv [illegible] l'effetto di dieci giorni di antibiotici, che [illegible] fatti sentire alla distanza. «Il rammarico più grande - dice Andrea Magro, ct della Nazionale - è che sia arrivato all'appuntamento più importante in queste condizioni: al 100 per cento avrebbe vinto lui». E' facile dire che [illegible]. Eppure quando domenica si diffuse la notizia di quei guai che erano stati accuratamente nascosti, la sensazione che qualcosa girasse [illegible] è diventata forte.

Sanzo e Vanni [illegible] i due più esperti e tecnici, forgiati [illegible] miglior maestro di fioretto che probabilmente ci sia oggi in Italia e dunque nel mondo, Antonio Di Ciolo. Uno che sembra Geppetto e riesce a cavare bambini dal legno: Puccini, oro all'Olimpiade di Atlanta, questi altri due pisani adesso. Si capiva [illegible] avrebbero patito una competizione lunga e serrata. Puntare [illegible] Cassarà era [illegible] azzardo. A 20 anni pochi hanno vinto un'Olimpiade: Nedo Nadi, per dirne uno, ed erano altri tempi, Fabio Dal Zotto per aggiungerne un secondo, ed [illegible] un'altra teste. La profezia si confermava nella gara.

Vanni arrivava alla soglia della semifinale e ne restava fuori per consunzione, battuto per 15 a 14 dal [illegible] Ganeev, talento 19enne che nei prossimi anni sarà l'incursore tra i reticolati degli [illegible]. Pur con due atleti in semifinale (e i meglio piazzati nel ranking) non si stava tranquilli. La giovinezza puniva Cas[illegible], che sarebbe buono anche per il basket e si impone per il suo fisico, «perchè - come dice Sanzo - il fisico oggi conta più della tecnica anche nel nostro sport». Cassarà è un rodomonte, sangue palermitano nelle origini, spavalderia bresciana nei lombi, però è un ragazzino con tante cose da imparare benchè abbia già vinto [illegible] campionato del mondo. Quando si è trovato in vantaggio per 12-7 e 14-12 nella semifinale con Guyart l'ha colto la frenesia di chiudere l'incontro. «Avevo fretta di finire ed è stata una sciocchezza», ha poi spiegato, comunque contento perchè «una medaglia di bronzo alla prima Olimpiade è già molto e per fortuna qualcuno dal cielo mi ha [illegible] una mano sulla testa mentre [illegible] in svantaggio nella finale per il terzo posto. C'è il tempo per fare meglio la prossima volta».

Guyart è tornato a vivere, la finale tutta italiana è sfumata. Sanzo ha avuto il vantaggio di un avvio dirompente sul francese, si è arreso alla distanza, urlando la rabbia contro l'arbitro ungherese Hidasi, «inadeguato per [illegible] finale olimpica, la Federazione internazionale non gli affida mai i grandi incontri». Il pisano lamenta tre decisioni che gli hanno dato torto, ha pure mandato l'arbitro a quel paese. Tuttavia nel clan azzurro lasciano correre. «Sono cose che si dicono per la delusione», dice Magro. «Ha sbagliato lui, c'era troppo nervosismo», sostiene il presidente federale Di Blasi. Sanzo non è d'accordo ma importa poco.

Questa è una medaglia da mettersi alle spalle, aspettando di vincere a squadre. «Lì, siamo favoriti. Non posso dire se arriverò a Pechino perché non sono vecchio però mi piace vincere e quando [illegible] ci riuscirò più mi ritirerò», commenta Sanzo, un pisano passato a Livorno, per inseguire i soldini della scherma, niente di miliardario ma abbastanza da [illegible] una Mercedes e far arrabbiare Aldo Monta[illegible] che per quell'ingaggio lasciò, sbattendo la porta, la mitica Fides di suo nonno e di suo padre. Sanzo è salito sul podio con la maglia nerazzurra del Pisa come Montano fece sabato con quella del Livorno. «Non l'ho fatto per polemica con lui, è stato solo un modo per ricordare a tutti quanto è bella Pisa». Tranne quando gira il virus della broncopolmonite.

I MEDAGLIATI

## Le [illegible] dei 2 carabinieri

**Salvatore Sanzo** è nato a Pisa il [illegible] novembre 1975, è sposato con la fiorettista Frida Scarpa dalla quale attende [illegible] figlio.
Carabiniere scelto, figlio di un ufficiale della Finanza, tira per la Fides Livorno ma si allena [illegible] a Pisa con il maestro Di Ciolo.
Dopo il bronzo a squadre [illegible] Sydney, ha vinto i Mondiali nel 2001 nell'individuale e quelli a squadre nel 2003. È detentore della Coppa del Mondo di specialità.
**Andrea Cassarà** è nato a Brescia il 3 gennaio 1984 ed ha nel fisico la sua qualità principale: è alto 1,92, pesa 90 chili, in pedana impone la propria prestanza a dispetto di una tecnica ancora molto da sgrez[illegible].
Suo padre è il presidente del Brescia Scherma, la società in cui è cresciuto, prima di passare al gruppo sportivo dei Carabinieri.
[illegible] qualche tempo ha lasciato il maestro Calatroni ed è seguito dal tecnico della Vezzali, Tomassini. Ama il basket.



Salvatore Sanzo discute animatamente con l'arbitro colpevole, a suo parere, di averlo danneggiato

ALTRE MEDAGLIE IN ARRIVO

## Oggi Rota, domani il duo Vezzali-Trillini

L'Italia aspetta altre medaglie dalla scherma (attualmente [illegible] 103 nella storia [illegible] Olimpiadi), per superare la delusione per il mancato oro nel fioretto individuale. Oggi entra in gara Alfredo Rota, l'unico spadista azzurro che si sia qualificato per i Giochi. Rota, carabiniere milanese, [illegible] anni, è lo schermitore che compare in primo piano, con un'espressione stupita, nell'immagine di uno dei momenti più felici dell'Olimpiade di Sydney, quando diventò decisivo per la vittoria a squadre sulla Francia nella contrastatissima finale della spada: in svantaggio di due stoccate nell'ultima frazione, rimontò e battè il francese Aubry.

**SPADA IN DIFFICOLTA'**
Quest'anno invece l'Italia, campione olimpico ad Atlanta e a Sydney, non si è qualificata per la prova a squadre, confermando che il settore della spada attraversa un momento difficile e confuso sia tra gli uomini che tra le donne. Domenica Cristiana Cascioli, l'unica spadista in gara, è stata eliminata nei sedicesimi dalla ungherese Nagy, che avrebbe [illegible] vinto la medaglia d'oro sulla francese Fleissel: all'azzurra, partita malissimo con [illegible] parziale di 11-5 non è bastata la formidabile rimonta che l'aveva portata sul 13 pari. Rota, vincitore della Coppa del Mondo, ha buone chances di salire sul podio. Più difficile il compito di Gioia Marzocca nella sciabola femminile, specialità che è stata inserita per la prima volta ai Giochi.

**[illegible]**
Ma ci si prepara soprattutto al ritorno [illegible] Vezzali e della Trillini, domani, nel fioretto femminile, un'altra prova in cui le azzurre partono favorite, come la squadra del fioretto maschile che come confermano i piazzamenti di Sanzo, Cassarà e Vanni è da medaglia d'oro.

IL CAMPIONE AZZURRO CONQUISTA L'ARGENTO NELLA GARA DALLA FOSSA CONFERMANDO LA GRANDE TRADIZIONE ITALIANA NEL TIRO A VOLO

# Pellielo a un colpo dall'oro: «Arrivederci a Pechino»

«Io in seminario? Un discorso superato, non saprei rispettare il voto di castità»

**Giorgio Barberis**
inviato ad ATENE

Bronzo a Sydney, argento ad Atene: Giovanni Pellielo, detto Johnny, [illegible] la tradizione del tiro a volo italiano nel passato campione olimpico della [illegible] Rossini, Mattarelli, Scalzone e per due volte Giovannetti, confermandosi tra i migliori specialisti al mondo.

Se sia deluso, lui che ha all'attivo tre titoli iridati e cinque Coppe del Mondo, [illegible] lo tiene per sé, glissa sull'argomento, loda gli avversari [illegible] una finale incerta fino all'ultimo per le piazze di rincalzo e peraltro dominata dal russo Alexei Alipov in maniera indiscutibile (149 centri [illegible] 150 che costituiscono il record olimpico, tre piattelli di vantaggio sull'azzurro e quattro sull'australiano di chiara origine italiana, Vella).

A Johnny piace dire e [illegible] dire, raccontarsi probabilmente solo a metà: «Qualche notte fa ho fatto un sogno - mormora con un sorriso che genera qualche legittimo sospetto -: voi giornalisti eravate intorno a me e mi chiedevate di parlarvi della mia vita, della mia fidanzata, e io vi rispondevo: se del mio sport non vi interessaste soltanto ogni quattro [illegible] non ci sarebbe bisogno di chiedermi tante cose, avreste l'occasione di saperne molto di più di me».

Una dichiarazione [illegible] guerra? Macché. Pellielo, trentaquattrenne vercellese, è troppo religioso («Ma parlare di vedermi in seminario è una forzatura perché, lo ammetto, non saprei rinunciare ai piaceri della carne») per non capire e giustificare e perdonare, anche se il lamento di chi si sente sport minore non manca mai in queste occasioni. Guardia carceraria, appassionato studioso di teologia, Pellielo ha scoperto nel tiro a volo, verso il quale lo spinse la madre, una disciplina che sa regalargli gioie molto terrene, sotto forma di medaglie che in una quindicina d'[illegible] ai massimi livelli ha collezionato talmente numerose da non sapere probabilmente neppure più lui quante siano. E adesso, solo in parte appagato dall'argento, rilancia la sfida.

«L'Olimpiade è l'Olimpiade: quattro anni dopo una medaglia di colore differente, suona come conferma e stimola a guardare avanti, a Pechino. La gara? C'era vento, ma meno di quanto ci eravamo preparati ad affrontare negli allenamenti che mi hanno portato nelle zone più ventose. Dopo Sydney ho lavorato molto sulla tecnica e posso dire di essere migliorato. Gli avversari? Tutti di molto talento, alla fine si sono ritrovati a giocarsi il titolo i migliori. Alipov lo [illegible] anno a Roma era finito terzo a nove piattelli da me, qui ha sparato molto bene. D'altronde tra di noi c'è molto rispetto reciproco. Anche con i tiratori dei Paesi arabi. Credo che il mondo abbia una visione distorta: quello che succede non è relativo a tutto il mondo arabo, ma solo a fazioni estremiste».

Durante la finale improvvisamente sono comparse due rondini. Segno premonitore? «Le ho viste e per un momento mi hanno anche distratto. Niente di grave, comunque». Naturale che il ricordo vada subito alla sua prima Olimpiade, 12 anni fa a Barcellona, quando sbagliò l'ultimo piattello, quello che lo avrebbe promosso alla finale a sei, per l'improvviso diffondersi nell'aria delle note dell'inno di Mameli, che la banda stava provando.

I Giochi di Atlanta, invece, per Pellielo rientrarono in un momento particolarmente difficile della sua vita. Gara disastrosa, un incidente con ricovero ospedaliero e la fidanzata che lo molla. «Provate voi cosa significhi essere lasciati a un mese dalle nozze. E adesso mi chiedete se sto per sposarmi? La ragazza c'è, però, dopo quella esperienza, prima di pronunciare la parola matrimonio ci devo pensare a lungo. Quindi non anticipiamo i tempi, quello che è certo è che [illegible] mi sento di fare voto di castità».

Niente seminario, dunque. E d'altronde, a 34 anni, sarebbe probabilmente ormai una scelta tardiva. Nel mirino di Johnny c'è la prossima Olimpiade e anche se, come abbiamo visto, preferisca glissare, il matrimonio con la ragazza calabrese che sembra aver conquistato il suo cuore.

[illegible] prima [illegible] ben più vicini, i prossimi impegni agonistici. «Torno a casa e mi dedico immediatamente a [illegible] la finale di Coppa del Mondo». E, vincendola, [illegible]bbe per lui la 3ª consecutiva.



Giovanni Pellielo, con il tricolore sulle spalle, festeggia la conquista della medaglia d'argento

IL VERCELLESE È FIAMMA AZZURRA ALLE VALLETTE

## Ad Atene ha sparato con il rosario al dito Ammira il Papa e il cardinale Ratzinger

**PASSIONE TRASMESSA DALLA MADRE CACCIATRICE**
E' stata la mamma, Santina Bertolone, cacciatrice dalla mira infallibile, a instillare nel figlio terzogenito Giovanni detto Johnny (gli altri due si chiamano Mario e Angelo) la passione per il tiro a volo.
- Vercelli, dove vive, non ha impianti e Giovanni Pellielo si allena tra Balangero e Carignano nel Torinese [illegible] Lonato (Brescia). Milita nella squadra delle Fiamme azzurre (polizia penitenziaria), la sua sede di lavoro è il carcere delle Vallette di Torino.
- Diplomato all'Istituto agrario, Giovanni ha studiato teologia per conto suo e ha pensato in passato di entrare in Seminario. Poi lo sport lo ha «distratto», ma resta l'azzurro più religioso in assoluto: prega prima di ogni gara, ad Atene ha sparato con un piccolo rosario infilato al dito come un anello.
- I suoi personaggi di riferimento [illegible] il Papa (nella sua stanza conserva una grande foto di quando fu ricevuto dal Pontefice) e il cardinale Ratzinger, il prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.
- Il suo migliore amico nell'ambiente azzurro, oltre ai colleghi del tiro, è il [illegible] Mazza.

Cerchi e botti

MARCO ANSALDO

## Si consuma la vendetta del dio Eolo

Il vento stravolge il programma olimpico nel canottaggio e nella vela, crea problemi agli arcieri: [illegible] Guglielmo Tell si fosse cimentato da queste parti nel colpire la mela avrebbe probabilmente ammazzato un passante. Gli organizzatori si sono ricordati di molti Dei, celebrando i Giochi della Grecia antica, ma si sono dimenticati di Eolo che si è vendicato. Improvvidi. Pure i ragazzini [illegible] che questa è zona di vento.

Lo [illegible] anno a Schinias, nel test match, le imbarcazioni del canottaggio si ribaltavano, il Cio preoccupato chiese lumi agli ateniesi che risposero: «Tranquilli, nella seconda metà di agosto, i venti si placano», [illegible] ci riferì il presidente Rogge in un'intervista. Complimenti per la fiducia. Il flop organizzativo è grave ma si può buttarla tuttavia sul terrorismo: la colpa è dei ventilatori di Bin Laden.

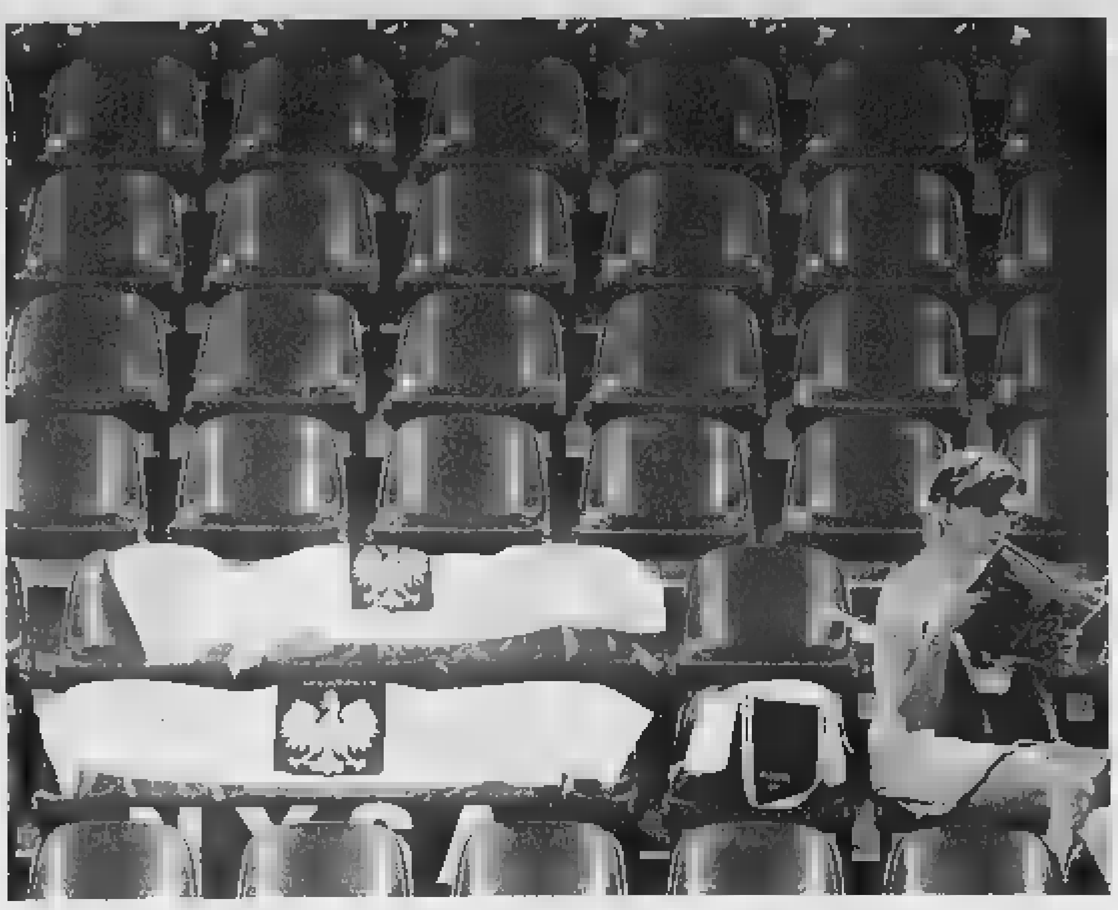
Gratta gratta, i servizi segreti ne troveranno uno.

CAOS SULLE STRADE DELLE VACANZE: IL VELISTA DANESE HOLM IN AUTO UCCIDE UN PEDONE

IL [illegible]

**VERDETTO RINVIATO PER KENTERIS-THANOU**

ATENE. L'avvocato di Kostantinos Kenteris e Caterina Thanou ha chiesto un rinvio di 48 ore per l'audizione dei due atleti sospettati [illegible] doping davanti alla Commissione disciplinare. Il Cio ha però preteso, dall'ospedale in cui sono ricoverati dopo il lieve incidente di moto, [illegible] certificato secondo cui «i due non possono presentarsi per motivi di salute». «Hanno combattutto tutta la vita [illegible] vogliono presenziare», ha spiegato Mihalis Dimitrakopoulos, chiedendo la sospensione dell'audizione. Secondo una fonte vicina al Comitato olimpico internazionale, il clima all'interno della commissione sarebbe «molto negativo» [illegible] i due atleti che potrebbero [illegible] esclusi dalle Olimpiadi per «danno all'immagine dei Giochi». Non è escluso che la commissione vada a interrogare i due atleti in ospedale, prima che siano dimessi (probabilmente già in giornata).



Una sola spettatrice (e per giunta poco interessata) durante una partita di pallacanestro

# Atene in fuga dai Giochi

## Biglietti troppo cari, impianti semivuoti

**reportage**

Marco Ansaldo

inviato ad ATENE

NOTTE di Ferragosto. Le tre corsie che costeggiano [illegible] mare da Glifada al Pireo sono trafficate di auto che riportano gli ateniesi a casa dal weekend: per qualcuno, come in Italia, questa è stata anche l'ultima domenica di ferie, nel [illegible] ci è scappato il morto. Il velista danese Niklas Holm ha investito un pedone, Errol Strachan, un inglese che lavorava per un'azienda di catering ateniese. L'olimpionico danese ieri, dopo l'arresto, è stato rilasciato con l'accusa di omicidio preterintenzionale ed eccesso di velocità: Niklas Holmio potrà dunque gareggiare. L'inglese è la seconda vittima dei Giochi, dopo il fotografo giapponese stroncato da un infarto mentre cercava di riprendere la fiaccola che arrivava al Partenone. La città si anima, l'Olimpiade no. Più si va avanti e più diventa difficile recuperare il flop delle presenze.

Chi pensava che bastasse l'orgoglio greco per riempire gli stadi e le palestre si accorge di aver sbagliato i calcoli: il 35 per cento dei 5 milioni e 200 mila biglietti è ancora in deposito negli uffici, gli stranieri stanno a prendere il sole sulle isole e gli ateniesi guardano le gare da [illegible] almeno quelle che interessano, come il basket, perché le altre le hanno abbandonate subito. Succede in un Paese che ha inventato le Olimpiadi senza essersi dato una [illegible]a sportiva. «Guardo gli impianti e mi sembrano bellissimi - dice Costas Fissis, il taxista che ci accompagna al complesso dell'Elleniko, dove si gareggia in sette sport -. Mi chiedo a cosa serviranno quando tutto sarà finito». E' il quesito della gente comune.

La certezza più gettonata è invece che [illegible] debiti li finiranno [illegible] pagare i nostri figli e forse [illegible] basterà ancora». Questa è infatti l'Olimpiade più sovvenzionata dallo Stato dal 1984 quando, a Los Angeles, Peter Ueberroth ne rivoluzionò il concetto e ne fece una macchina da soldi che doveva autofinanziarsi e produrre guadagni. [illegible] governo greco si è caricato invece di ogni spesa e investimento. La resa è straordinaria per come si è stravolta la città, oggi più vivibile. Ma l'impatto sulla popolazione è blando. Il costo dei biglietti frena la voglia di assistere alle gare, in un Paese che dall'introduzione dell'euro ha ricevuto una botta di inflazione reale superiore all'Italia. «Si [illegible] più poveri e se una famiglia spende 300 euro per vedere una finale, nel migliore dei casi può permettersene una e rinuncia alle altre», dice il tassista mostrandoci i biglietti di Italia-Paraguay di calcio. «Vado gratis. Me li hanno regalati».

A Volos per guardare gli az[illegible] contro [illegible] Giappone c'erano 5 mila persone, la metà del previsto. Da altre parti è andata peggio. Pure il calcio ha perso appeal, l'effetto del trionfo agli Europei si è già stemperato perché i tifosi sono avviliti dalla situazione [illegible] dei maggiori club e la Nazionale Olimpica è [illegible] di sbandati. La sconfitta per 2-0 contro il Mali ha fatto traboccare il vaso del disinteresse, che tocca il fondo nel football femminile (due sconfitte in due partite). Negli sport di minore impatto le presenze sono da riunione condominiale. Persino la prova di tiro con l'arco nell'antichissimo stadio Panathinaikon, nel cuore della città, ha raccolto 500 spettatori: se organizzassero un torneo di gladiatori al Colosseo, il richiamo [illegible] sarebbe lo stesso.

Atene [illegible] cambiata nei palazzi, nelle strutture e nei servizi: ora [illegible] tre linee di metropolitana che la servono con efficienza e qualità svizzera dal [illegible] verso il nord, la gente non si è anco[illegible] abituata ad usarla ma è soltanto una questione di tempo. Quello che l'Olimpiade non ha modificato è il modo [illegible] vivere. Vai nel quartiere delle trattorie popolari e delle botteghe, la Plaka, e alle tre del mattino è difficile muoversi. Code di auto, gente ai tavoli. Il cibo è scadente ma pazienza: si spende, relativamente, poco. «Rispetto agli anni scorsi non c'è differenza - spiegano i ristoratori che sulla piazza di Monastiraki si sono consorziati, ti siedi dove vuoi, loro si dividono l'incasso -. L'Olimpiade non ha portato un cliente in più. Ci sono meno stranieri: però la crisi ha tenuto molti ateniesi in città». In effetti [illegible] si vedono le solite comitive dall'estero. I pullman turistici sono in uso all'organizzazione. Colpa del ladrocinio commesso negli alberghi in nome dei Giochi. Colpa della psicosi del terrorismo. Altra zona, Kallithea, verso [illegible] porto. Pure lì, gli avventori [illegible] soprattutto greci. Alla taverna Ravenna («il nome? l'abbiamo ereditato dal vecchio proprietario») una rarità: [illegible] ventina di americani mangiano all'aperto a prezzo fisso, 20 euro, si festeggia un compleanno. «Sono della squadra di beach volley, è bello trattare [illegible] gli stranieri - dice la giovane cameriera -, [illegible] gentili. Quando porti un piatto ti dicono grazie. Peccato che se ne vedano pochi».

Nonostante i panini gelidi che si comprano sui campi di gara (li tengono già confezionati nei frigoriferi, li vendono con un sottile strato [illegible] ghiaccio sulle fette di salame e formaggio) invoglino a cercare un ristorante, l'Olimpiade si consuma e non consuma. Alla fine rimarranno una città molto più bella che in passato e le tasse da pagare.

NEL [illegible] DA [illegible] METRI SINCRO [illegible]

### Primo oro per la Grecia

ATENE. [illegible] Grecia solleva la testa e gioisce per la conquista della prima medaglia d'oro della sua storia nei tuffi. Nel trampolino da 3 metri sincronizzato la coppia ellenica formata da Nikolaos Siranidis e Th[illegible]mis ha totalizzato 353,34 punti superando il [illegible] tedesco formato da Andreas Wels e Tobias Schellenberg, che ha centrato l'argento con 350,01 punti. La medaglia di bronzo è andata agli australiani Robert Newbery e Steven Barnett. I greci si sono aggiudicati l'oro dopo [illegible] errore clamoroso [illegible] coppia cinese e uno (meno vistoso) degli americani, tra i favoriti della gara. Sono stati soprattutto i cinesi però a lasciare via libera ai padroni di casa: il loro [illegible] tuffo è stato giudicato nullo perché uno dei due atleti è inciampato nel trampolino sbagliando l'entrata in acqua.

E' invenduto il 35% dei 5 milioni [illegible] 200 mila tagliandi a disposizione
Più si va avanti più è difficile recuperare il flop di presenze
In città mancano anche i turisti rimasti sulle isole

PARLA TORINESE IL SALOTTO DOVE PASSANO CAMPIONI, VIP [illegible] CACCIATORI DI AUTOGRAFI

# Casa Italia, medaglie annegate nel barbera

Gian Paolo Ormezzano

ATENE

CASA Italia [illegible] Atene 2004 contiene tanto del Toroc di Torino 2006, in uomini e cose. Ma è la stessa Torino ad essere immanente e imminente: un caffè che alla città si intitola e che calamita con vini e cibi felici adepti della enogastronomia piemontese e sventurati (sin lì) ignari di essa. Fra [illegible] anno e [illegible] Casa Italia [illegible] Torino 2006 avrà Torino [illegible] essenza, non come supplemento. Sarà importantissimo curare [illegible] ogni particolare, la patria si serve anche tenendo pulito un water.

Casa Italia nacque vent'anni fa o se preferite alla fine del secolo scorso, per quelche Olimpiade connotata enogastronomi[illegible] alla valtellinese poi all'emiliana. Fu baita, chalet, villa, adesso qui è anche albergo, e ci sono pure clienti stranieri che prenotano, arrivano, contemplano, strabiliano e degustano. All'inizio si facevano i gavettoni con piccoli secchi d'acqua, adesso c'è una immensa piscina dove però non [illegible] permessi i bagni, per evitare confusione. Una volta si tagliava a mano del prosciutto e si frantumava una forma di parmigiano, bevendoci sopra d[illegible] lambrusco. Adesso si siede ai tavoli dopo prenotazione obbligatoria, il buffet è vastissimo e curatissimo [illegible] grandi firme e forme piemontesi. L'accresciuta importanza della struttura ne ha fatto quasi una succursale dell'ambasciata. La distanza da quasi tutto [illegible] resto olimpico di Atene, con viaggi mediamente [illegible] un'ora, [illegible]mbra non essere [illegible] ostacolo per visitatori molto assortiti.

C'è - ci vive, ci passa - naturalmente lo sport italiano tutto, c'è il generone [illegible]o espertissimo nell'infiltrazione a cocktail, party, snack, brunch insomma abbuffate varie. Gli atleti azzurri se medagliati vengono tradotti a Casa Italia anche a notte fonda, per radiotelevisioni e stampa scritta. Arrivano con scorta variegata, addetti veri e finti, tifosi del paese e specialisti [illegible] buffet-safari, i giornalisti hanno preparato le grandi domande esistenziali, non quelle della concitata conferenza-stampa subito dopo la gara. I dirigenti ed i tecnici dei medagliati sembrano tutti Cornelie con i loro Gracchi. Sono le stesse [illegible]e di vent'anni fa, però adesso tutto è moltiplicato per dieci. L'insieme comunque è bello, utile, gradevole: gli stranieri ambiscono essere invitati e ci copiano sempre più.

Per un collezionista di autografi, o semplicemente di sensazioni, per un giornalista consumatosi nella giornata dalla du[illegible] al bipede valente ma sfuggente e per [illegible] tifoso di tutto lo sport Casa Italia è Mecca, Eden, Eldorado, Tipperary, Isola [illegible] Utopia. Forse la felicità assoluta [illegible] giornalista sportivo abita lì, qui. Personalmente ricordiamo una primavera del 1966 nell'allora difficilissima Cina, chiedemmo di intervistare i massimi campioni locali sparando grosso per avere almeno qualcosa, qualcuno, ce li fecero trovare tutti insieme, una decina, in una stanza dell'università del ferro e dell'acciaio, a Pechino. Professionalmente fu estasi, orgia, crapula, delirio, deliquio, libidine altissima. Casa Italia è un po' così. Mancano Totti e Del Piero, Adriano e Shevcenko, ma due medaglie d'oro olimpiche azzurre la prima sera fanno paradiso eccome.

Ritrovare Nino Benvenuti, abbracciare Paolo Bettini, pestare un piede a Gianni Petrucci e far gemere di Juve dolente Walter Veltroni, tutto può accadere/accaderti in pochi secondi. Intanto sudi di barbera e non più [illegible] caldo. E sogni che a Torino 2006 Casa Italia sarà ancora meglio, e pensi-credi-sai che non sia soltanto un sogno.

## LE FINALI DI DOMENICA E DI IERI

**DOMENICA. Tiro a segno.** *Pistola 10 metri donne*, finale: 1. Kostevych (Ucr) 483,30; 2. Sekaric (SeM) 483,30; 3. Grozdeva (Bul) 482,30. **Tiro a volo.** *Trap uomini*: 1. Alipov (Rus) 149; 2. Pellielo (Ita) 146; 3. Vella (Aus) [illegible]9. **Ciclismo.** *Prova in linea su strada donne*: 1. Carrigan (Aus); 2. Arndt (Ger) a 6"; 3. Slyusareva (Rus) a 39"; 13. Cantele (Ita) a 1'18". **Pesi.** *53 kg donne*: 1. Polsak (Tha) 222,50; 2. Rumbewas (Indon) 210; 3. Mosquera (Col) 197,50; *56 kg uomini*: 1. Mutlu (Tur) 295; 2. Wu (Cin) 287,50; 3. Artuc (Tur) 280. **Judo.** *66 kg uomini*: finale Uchishiba (Gia) batte Krnac (Svk); 3° posto Georgiev (Bul) batte Penas (Spa) e Arencibia (Cub) batte Margoshvili (Geo). *52 kg donne*: finale Xiang (Cin) batte Yokosawa (Gia); 3° posto Savon (Cub) batte Souakri (Alg) ed Heylen (Bel) batte Euranie (Fra). **Nuoto.** *100 farfalla donne*: 1. Thomas (Aus) 57"72; 2. Jedrzejczak (Pol) 57"84; [illegible]. De Bruijn (Ola) 57"99; [illegible] *rana uomini*: 1. Kitajima (Gia) 1'00"08; 2. Hansen (Usa) 1'00"25; [illegible]. Dubosq (Fra) 1'00"88; *400 sl donne*: 1. Manaudou (Fra) 4'05"34; 2. Jedrzejczak (Pol) 4'05"84; 3. Sandeno (Usa) 4'06"19; *4x100 sl uomini*: 1. Sud Africa 3'13"170 record mondiale; 2. Olanda 3'14"36; 3. Usa 3'14"62; 4. Italia (Vismara, Magnini, Scarica, Galenda) 3'15"75. **Scherma.** *Spada donne*: finale Nagy (Ung)-Flessel (Fra) 15-10; bronzo Nisima (Fra)-Mincza (Ung) 15-12.

**IERI. Tiro a volo.** *Trap donne*: 1. Balogh (Aus) 88; 2. Quintanal (Spa) 84; 3. Lee (SudCor) 83. **Tiro a segno.** *Carabina 10 mt uomini*: 1. Zhu (Cin) 702,70; 2. Li (Cin) 701,30; 3. Gonci (Svk) 697,40. **Judo.** *73 kg uomi[illegible]* 1. Lee (SudCor) batte Makarov (Rus); 3° posto Pedro (Usa) batte Fernandez (Fra) e Guilheiro (Bra) batte Bivol (Mol). *57 kg donne*: Bonisch (Ger) batte Kye (NordCor); 3° posto Gravenstijn (Ola) batte [illegible] (Fra) e Lupetey (Cub) batte Fernandez (Spa). **Pesi.** *[illegible] kg donne*: 1. Yanqing (Cin) 237,50; 2. Song Hui (NordCor) 232,50; 3. [illegible] (Tha) 230,00. *[illegible] kg uomini*: 1. Rubio (Ven) 295; 2. Junianto (Indon) 292,50; 3. Sunarto (Indon) 285,00. **Nuoto.** *200 sl uomini*: 1. Thorpe (Aus) 1'44"71; 2. Van den Hoogenband (Ola) 1'45"23; 3. Phelps (Usa) 1'45"32; 8. Brembilla (Ita) 1'48"40. *100 dorso donne*: 1. Coughlin (Usa) 1'00"37; 2. Coventry (Zim) 1'00"50; 3. Manaudou (Fra) 1'00"88. *100 dorso uomini*: 1. Peirsol (Usa) 54"06; 2. Rogan (Aut) 54"35; 3. Morita (Gia) 54"36. *100 rana donne*: 1. Xuejuan (Cin) 1'06"64; 2. Hanson (Aus) 1'07"15; 3. Jones (Aus) 1'07"16. **Scherma.** *Fioretto individuale uomini*: finale Guyart (Fra)-Sa[illegible] 15-13; [illegible] posto Cassarà (Ita)-Ganeev 15-12. **Tuffi.** *Piattaforma sincro donne*: 1. Lishi-Ting (Cin) 352,14; 2. Goncharova-Koltunova (Rus) 340,92; 3. Hartley-Heymans (Can) 327,[illegible]. *Trampolino 3 mt sincro uomini*: 1. Sirandis-Bimis (Ger) 353,34; 2. Wels-Schellenberg (Ger) 350,01; Newberry-Barnett (Aus) 349,59. **Ginnastica.** *Artistica a squadre uomini*: 1. Giappone; 2. Usa; 3 Romania.

## IL PROGRAMMA ODIERNO

**[illegible] ASSEGNANO [illegible] TITOLI. Tiro a segno.** Pistola libera 50 [illegible] uomini (ore 11,15), azzurri Francesco Bruno e Virgilio Fait. **Tiro a volo.** Double trap uomini (13,30): Daniele Dispigno e Marco Innocenti. **Judo.** 81 kg uomini: Roberto Meloni. 63 kg donne: Yle[illegible] Scapin. **Nuoto.** 200 sl donne: Federica Pellegrini. 200 farfalla uomini. 200 misti donne. 4x200 sl uomini (dalle 18,41): Simone Cercato, Emiliano Brembilla, Federico Cappellazzo, Christian Galenda, Filippo Magnini, Matteo Pelicciari. **Ginnastica.** Artistica a squadre donne (20,00). **Scherma.** Sciabola individuale donne (20,15): Gioia Marzocca. Spada individuale uomini (20,35): Alfredo Rota.

**ALTRI AZZURRI IN GARA. Equitazione.** Completo e cross country: Bordone, Brecciaroli, Magni e Menchi. **Pallanuoto:** Australia-Italia maschile. **Tennis.** Singolare donne: Camerin, Garbin, Schiavone, Farina. Doppio donne: Farina-Schiavone. **Nuoto:** 100 sl uomini (batterie): Vismara, Magnini. 200 farfalla donne: Cavallino, Segat, 200 rana uomini: Bossini, Facci. **Canoa.** Slalom donne: Giai Pron. **Vela.** 49er: Gianfranco e Pietro Sibello. Mistral donne: Sensini. Mistral uomini: Giordano. Europa: Nevierov. Laser: Negri. 470 uomini: Zandonà, Trani. 470 donne: Saccheggiani, Cutolo. **Tennistavolo.** Singolare donne: Monfardini Tan. **Canottaggio** (tempo permettendo). [illegible]golo: Stefanini. Due di coppia donne: Bascelli, Sancassani. Due di coppia Pl uomini: Luini, Pettinari. Otto: Canciani, Frattini, Ghezzi, Mornati, Mornati, Penna, Tramontano, Iannuzzi. **Tiro con l'arco.** Individuale uomini: Di Buò, Frangilli, Galliazzo. **Beach volley:** Perrotta, Gattelli. **Basket.** Serbia-Italia uomini. **Pallavolo:** Italia-Brasile uomini. **Baseball:** Italia-Australia. **Softball:** Italia-Australia.

## LE MEDAGLIE DI DOMENICA



| GARA | ORO | ARGENTO | [illegible] |
|---|---|---|---|
| TIRO A SE[illegible] Pistola 10 mt. donne | KOSTEVYCH (Ucr) | SEKARIC (SeM) | GROZDEVA (Bul) |
| TIRO A VOLO Trap uomini | ALIPOV (Rus) | PELLIELO (Ita) | VELLA (Aus) |
| CICLISMO Strada donne | CARRIGAN (Aus) | ARNDT (Ger) | SLYUSAREVA (Rus) |
| PESI Kg 53 donne | POLSAK (Tha) | RUMBEWAS (Indon) | MOSQUERA (Col) |
| Kg 56 uomini | MUTLU (Tur) | WU (Cin) | ARTUC (Tur) |
| JUDO [illegible] 66 uomini | UCHISHIBA (Gia) | KRNAC (Svk) | GEORGIEV (Bul) / ARENCIBIA (Cub) |
| Kg 52 donne | XIANG (Cin) | YOKOSAWA (Gia) | SAVON (Cub) / HEYLEN (Bel) |
| NUOTO 100 mt. farfalla donne | THOMAS (Aus) | JEDRZEJCZAK (Pol) | [illegible] (Ola) |
| 100 [illegible] rana uomini | KITAJIMA (Gia) | HANSEN (Usa) | DUBOSCQ (Fra) |
| 400 mt. sl donne | MANAUDOU (Fra) | JEDRZEJCZAK (Pol) | SANDENO (Usa) |
| 4x100 sl uomini | SUD AFRICA | OLANDA | USA |
| SCHERMA Spada donne | NAGY (Ung) | FLESSEL (Fra) | NISIMA (Fra) |

## LE MEDAGLIE DI IERI

| GARA | ORO | ARGENTO | BRONZO |
|---|---|---|---|
| TIRO A VOLO Trap donne | BALOGH (Aus) | QUINTANAL (Spa) | LEE (SudCor) |
| [illegible] Carabina 10 mt. uomini | ZHU (CIN) | LI (Cin) | GONCI (Svk) |
| JUDO Kg 73 uomini | LEE (SudCor) | MAKAROV (Rus) | PE (Usa) / GUILHEIRO (Bra) |
| Kg 57 donne | BONISCH (Ger) | KYE (NordCor) | GRAVENSTIJN (Ola) / LUPETEY (Cub) |
| PESI Kg 58 donne | YANQING (Cin) | SONG HUI (NorCor) | KAMEAIM (Tha) |
| Kg 62 uomini | RUBIO (Ven) | JUNIANTO (Indon) | SUNARTO (Indon) |
| NUOTO 200 mt. sl uomini | THORPE (Aus) | VAN DEN HOOGENBAND (Ola) | PHELPS ([illegible]a) |
| 100 mt. dorso donne | COUGHLIN (Usa) | COVENTRY (Zim) | MANAUDOU (Fra) |
| 100 mt. dorso uomini | PEIRSOL (Usa) | ROGAN (Aut) | MORITA (Gia) |
| 100 mt. rana donne | XUEJUAN (Cin) | HANSON (Aus) | JONES (AUS) |
| SCHERMA Fioretto indiv. uomini | GUYART (Fra) | SANZO (Ita) | CASSARA' (Ita) |
| GINNASTICA Art. squadre uomini | GIAPPONE | USA | [illegible] |
| TUFFI Piatt. mt. 10 sincro d. | LISHI-TING (Cin) | GONCHAROVA-KOLTUNOVA (Rus) | HARTLEY-HEYMANS (Can) |
| Tramp. mt. 3 sincro u. | SIRANDIS-BIMIS (Ger) | WELS-SCHELLENBERG (Ger) | NEWBERRY-BARNETT (Aus) |

## IL MEDAGLIERE

| Nazione | o | a | b | Tot |
|---|---|---|---|---|
| 1 Cina | 10 | 4 | 1 | 15 |
| 2 [illegible]lia | 6 | 2 | 5 | 13 |
| 3 Giappone | [illegible] | 1 | 1 | [illegible] |
| 4 Usa | 3 | 5 | 5 | 13 |
| [illegible] Francia | 2 | 2 | 3 | 7 |
| 6 Italia | 2 | 2 | 1 | 5 |
| 7 Turchia | 2 | 0 | 1 | 3 |
| 7 Ucraina | 2 | 0 | 1 | 3 |
| 9 Russia | 1 | 5 | 2 | 8 |
| 10 Germania | 1 | 2 | 1 | 4 |
| 11 Ungheria | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 12 [illegible] | 1 | 0 | 2 | 3 |
| 12 Thailandia | 1 | 0 | 2 | 3 |
| 14 Grecia | 1 | 0 | 1 | 2 |
| 15 [illegible] Africa | 1 | 0 | 0 | 1 |
| 16 Olanda | 0 | 2 | 3 | 5 |
| 17 Polonia | [illegible] | 2 | 0 | 2 |
| 17 Nord Corea | [illegible] | 2 | 0 | 2 |
| 19 Slovacchia | 0 | 1 | 1 | 2 |
| 20 Austria | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 20 Spagna | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 20 Gran Bretagna | [illegible] | 1 | 0 | 1 |
| 20 Georgia | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 20 Indonesia | [illegible] | 1 | 0 | 1 |
| 20 Portogallo | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 20 Serbia e Montenegro | 0 | 1 | 0 | 1 |
| [illegible] | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 28 Cuba | [illegible] | 0 | 3 | 3 |
| [illegible] Belgio | 0 | 0 | 2 | 2 |
| 29 Bulgaria | 0 | 0 | 2 | 2 |
| 31 Argentina | [illegible] | 0 | 1 | 1 |
| 31 Brasile | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 31 Canada | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 31 Colombia | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 31 Repubblica Ceca | [illegible] | 0 | 1 | 1 |
| 31 Mongolia | [illegible] | 0 | 1 | 1 |
| 31 Romania | 0 | 0 | 1 | 1 |

Nota: nel judo si assegnano due bronzi per gara

CHI SALE E CHI SCENDE AI GIOCHI

## Volandri livornese perdente Avanti le tenniste

■ ATENE. Ci eravamo abituati alle vittorie pesanti di livornesi-d. Prima Bettini nel ciclismo e poi Montano nella scherma ci avevano fatto sognare. Ieri, invece, un altro livornese dato all'Italia prima, grossa, delusione nel tennis: Filippo Volandri infatti, oltre a perdere nettamente per 6-2 6-1 contro il francese Fabrice Santoro in poco meno di un'ora mezza. Era l'unico maschio in gara per l'Italia. Per fortuna, rimettere e a posto, ci hanno pensato le ragazze. Lontana da Atene la Pennetta che domenica ha vinto il primo torneo Wta a Sopot, Silvia Farina Elia ha battuto la francese Sadrine Testud 6-2 6-0 e la prossima sarà l'americana Lisa Raymond. Tathiana Garbin ha invece eliminato la bielorussa Smashnova-Pistolesi 6-2, 6-1 e la Camerin bosniaca Salkic 6-4, 6-3. La Garbin incontrerà l'australiana Pratt, la Camerin invece la francese Mauresmo. Nel doppio coppia Garbin-Vinci ha superato in di 45' le australiane Pratt-Stosur 6-0, 6-1. Oggi, nel primo turno, in campo anche Francesca Schiavone contro la coreana Cho Yoon.


Volandri consolato un addetto al campo dopo la sconfitta

## Dream Team ko con Portorico La stampa Usa: «Tragedia greca»

■ Il Dream Team ha nuovamente deluso e l'America è incredula dopo la sconfitta che la nazionale statunitense di basket ha subito con Portorico nella partita di esordio ai Giochi. «Una sconfitta stupefacente», titola in prima il Los Angeles Times. E poi, nell'inserto dedicato allo sport, altro titolo a caratteri cubitali, «Forlorn in the Usa», cioè sconsolati negli Usa. 3 agosto Dream Team era stato battuto dall'Italia amichevole. La sorpresa era stata grande anche allora. «Anche se niente è compromesso - scrive il LA Times - l'amara verità è che questa è la prima sconfitta nelle 25 partite che la squadra americana ha disputato nei tornei olimpici da quando schiera giocatori della Nba». Il giornale ricorda che prima del 1992, l'anno in cui si cominciarono a utilizzare i professionisti, gli Usa erano battuti solo due volte alle Olimpiadi, e in entrambi i casi dall'ex Unione Sovietica. «E squadra in stato di decomposizione», con durezza Usa Today. «Per il Dream Team nuovamente la sveglia», titola ironico il New York Times. New York Post definisce la prestazione una «tragedia greca, la colpa è solo dei giocatori».



Allen Iverson, stella Nba, a terra: è l'immagine della crisi del team Usa di basket

SUPERATO IL GIAPPONE, DOMANI SFIDA DECISIVA CON IL PARAGUAY

# E' sempre Gilardino l'infallibile bomber della giovane Italia

La sua doppietta (e una rovesciata di De Rossi) rilanciano l'Under Gentile: «Ora ci basta un pareggio, ma è questo che mi fa paura»

**Beccantini**
Inviato ad ATENE

Con il Ghana, tutto nel secondo tempo: da 0-2 2-2. Con il Giappone, tutto nel primo: 3-1, poi 3-2 alla fine. L'Olimpica azzurra procede a strappi, segna molto (5 gol), incassa troppo (4). Finora Claudio Gentile ha sempre impiegato il pilota automatico: stessa formazione, stessi innesti: Del Nero (per Sculli), Mesto (per Pinzi), Donadel (per Palombo Rossi). Alberto Gilardino è già capo-cannoniere - 3 gol, come l'argentino Tevez e l'australiano Aloisi - ma il passaggio quarti rimane condizionato dall'esito della terza e ultima tappa del girone, in programma domani qui ad Atene, contro il Paraguay, sconfitto dal Ghana (2-1, segno Gamarra e Appiah) dopo regolato i nipponici (4-3), da domenica sera ufficialmente eliminati.

Sarà partita vera, dunque, anche se a noi basta il pareggio. Non hanno di questi mal di pancia Argentina e Iraq, uniche squadre punteggio pieno e già promosse, e pure Mali Corea, Australia Portogallo hanno la qualificazione in tasca. Arrivare primi conviene, e Gentile lo significherebbe misurarsi con la seconda del gruppo A (Mali o Corea) e schivare gli argentini alla finale; in caso contrario, Saviola C. ci toccherebbero in semifinale, posto, verosimilmente, dell'

### GALLIANI

■ **«NELLA CAPITALE SI FA DEL VITTIMISMO»**
MILANO. Il futuro di Alberto Gilardino provoca un'interpellanza parlamentare del senatore ds Piero Falomi, che chiede chiarimenti sul mancato passaggio alla Roma, per un'ingerenza del Milan e del suo presidente Silvio Berlusconi. Pronta la reazione del vicepresidente Adriano Galliani che dalla Sardegna dove è in vacanza ha risposto duramente: «Il Milan non ha mai trattato Gilardino. Semmai volesse, credo che abbia gli stessi diritti delle altre società, perciò non dobbiamo spiegazioni a nessuno. Il Milan non ha mai ispirato la sua mancata cessione alla Roma, né credo che la vicenda Parmalat sia imputabile al presidente del Consiglio. Sembra che ci sia un po' di vittimismo nella capitale di questo Paese».

Iraq. Sempre che calcoli interessi non sabotino i pronostici. Meglio l'ennesimo pellegrinaggio (a Salonicco, questa volta) che una permanenza al villaggio sotto scacco sudamericano.

Il Giappone, lo abbiamo sistemato subito. Splendida la sforbiciata mancina con la quale Daniele De Rossi coronato l'azione Moretti-Sculli. Sospetta, viceversa, la posizione di Gilardino in occasione del raddoppio, su campanile Ferrari: sembrava fuorigioco. La punizione di Abe aveva riaperto una sfida che poi il solito Gilardino - di testa, su cross di Moretti - ha richiuso. Per tutta la ripresa, ci siamo limitati a contenere i fastidiosi raid delle asiatiche, spesso a contatto con Pelizzoli, bravo di ma poco sportivo nel negare pallone agli avversari, rimessi in corsa dalla rete di Takamatsu in pieno recupero. Ne è scaturita una rissa che l'arbitro, imbelle, ha «tradotto» con un vocabolario decisamente buonista.

Gentile si tiene stretto il successo e guarda avanti: «Contava solo vincere. Il Giappone non ha equilibrio, inge dietro, pericoloso davanti. E il nostro serbatoio è così pieno un mese fa. Questo spiega i problemi di gestione, e gli sbandamenti difensivi, l'Under europea mai e poi mai avrebbe tutti quei rischi. Soffrire aiuta crescere, patto di esagerare». adesso? «Per il Paraguay sarà questione di vita o di morte, le formazioni italiane che hanno a disposi due risultati tre finiscono storicamente per suicidarsi». A buon intenditor...

Note positive: Gilardino, suo fiuto, la sua mira, e la disinvoltura cui fa salire i compagni e doma o nasconde l'attrezzo ai rivali («Continua il momento magico, lasciatemi pensare alle Olimpiadi, per il resto, dalla Nazionale al mercato, c'è tempo»); la spinta della coppia Moretti-Sculli, che ha propiziato l'1-0 e il 3-1. Le qualità tecniche e realizzative di De Rossi, che da ragaz giocava attaccante. Il romanista un centrocampista completo, abile nel tessere la tela squarciare, di netto, i ricami altrui: occhio ai tackles, lo spirito guerriero lo porta a trascendere. De Rossi ha dedicato la sua acrobazia alla fidanzata Tamara e alla mamma, spettatrici in tribuna. Una curiosità: «Il mio piede è il destro, ma le rovesciate le so fare solo di sinistro...»

Note negative: i movimenti palla, la scarsa reattività difesa centrocampo, che non sempre fanno blocco, e, soprattutto, Pirlo, la regia ha ai toccato picchi suggestivi. Il milanista sembra un ospite, quando invece dovrebbe prendere in pugno la situazione e distribuire lui gli inviti, è o non è il capitano?

Il tabellone del torneo calcio stato concepito in funzione di un epilogo fra noi e gli argentini, cinque Coppe del Mondo in palio. La fresca lezione degli Europei impone la massima cautela. Fra Iraq, Mali e Australia potrebbe annidarsi la Grecia dei Giochi.

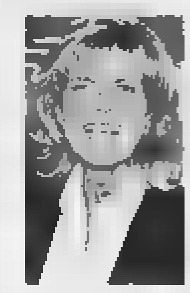

Gilardino ha segnato finora 3 reti, anche se la Fifa, sbagliando, ha assegnato uno di quelle fatte al Giappone a Pinzi.

Olimpo e dintorni

EVELINA

## Gli eroi del passato sono uno spot triste al tempo che fugge

CAMPIONI nuovi ne sono tanti; tutti bellissimi, extrafisicati, lucidi, mediatici, griffati, medagliati. E' il mondo della televisione della pubblicità, quello gonfia i muscoli degli atleti e il portafoglio degli sponsor, che i gue il divo da osannare e il colpevole da affossare. Non c'è infatti cartellone, spot, lavagna luminosa che, in questi giorni olimpici ad Atene non riproduca il volto, il sorriso o il corpo in mostra dei *fenomeni di ogni disciplina*, naturalmente collegati al prodotto o ai prodotti che, attraverso i loro soldi questi Giochi permettono di organizzarli. Sono nuovi dei di un giorno, a testimoniare come cantavano i poeti omerici, l'effimero *hic et nunc* della bellezza, l'attimo fuggente di na gloria breve e unica.



Riflessioni di una mattina d'agosto a cui porta una sosta nella hall dell'hotel Hilton; qui, infatti, passano gli altri, quelli che furono gli eroi di un giorno di un'epoca e che oggi sembrano evocare soltanto un passato che fu. Passa Valery Borzov, e lo riconosci più; le sue gambe, le famose saette bianche della Mosca più veloce del mondo, infatti sepolte da una pancia debordante, il collo gonfio regge una senza più confini. Eri veloce, Valery, eri alto, eri bello. Eri. Poco dietro, il gioco del «Come eravamo» prosegue facendo apparire dalla scatola dei ricordi un gigante Anton Geesink, prima medaglia d'oro olandese nel judo ai Giochi del '64: saranno stati i colpi subiti sul tatami, le troppe birre, lo splendido uomo di allora, riesce a permettersi soltanto paio di occhi vuoti.

Kipjoge Keino, la gazzella degli altipiani keniani, l'oro nero di Messico '68, di quella co il cielo conserva solo un sorriso dol vecchio leone ha passo stanco trascinato sotto montagna di grigio e di nostalgia. Nawal El Moutawakel, passata alla storia come la prima donna araba a vincere un oro nell'atletica (Los Angeles '84, 400 ostacoli) sembra, sua infinita compostezza, la direttrice di una banca; solo le perle dei suoi orecchini riflettono in chi la ricorda trionfante la più importante delle vittorie genere e di cultura. «Cosa ricordi, Nawal, di allora?»: «Il coraggio di tutto quello ho sofferto per arrivarci».

E ancora, le rughe meravigliose di Jean Claude Killy, leggenda vi di uno sci ormai arcaico, perbo nei suoi 60 anni esibiti con l'eleganza e il silenzio di un intelligenza beckettiana. «The Way We Were», cantava anni fa da Barbara Streisand, questi miti del passato trasformatisi in potenti burocrati del Cio costituiscono il più alla filosofia triste di una canzone tempo. Phelps, Thorpe, Greene, e tutti gli altri, tenetelo a mente gustate il vostro attimo fuggente.

IL BILANCIO DELLE ALTRE SETTE SQUADRE AZZURRE

# Il volley parte bene ma la pallanuoto affonda

Il basket vince solo all'ultimo secondo. Softball e baseball rischiano di tornare casa

**Giorgio Barberis**
inviato ad ATENE

Procede con alterne fortune il cammino degli otto sport di squadra, bilancio più che positivo per la pallavolo, buono per basket e calcio, discreto per il softball, deludente per le due pallanuoto e per il baseball.

**PALLAVOLO.** Confermando le impressioni positive della vigilia, le agazze di Bonitta hanno iniziato il torneo mostrando solidità e determinazione. Battuta la Corea nell'esordio, con identico 3-0 hanno dominato Giappone schierando, rispetto al primo match, Togut e Del Core al posto di Centoni e Piccinini. E proprio da queste due giocatrici arrivano segnali importanti: la Togut (17 punti) ha bene tutta la partita e la Del Core (17) è stata precisa sia in ricezione sia in attacco. Ottima anche la prestazione Rinieri (18). Se si pensa nell'ultimo torneo di qualificazione olimpica le azzurre erano state battute proprio dalle giapponesi, il risultato di ieri chiari i progressi compiuti dalle italiane, domani affronteranno il Brasile in quella che, a questo punto, sarà la partita decisiva per assegnare primo posto del girone.

In quanto all'Italvolley maschile, ha superato nell'esordio i temuti Stati Uniti con 3-1 che merita conferma dal match questa sera contro il Brasile. Cernic (19 punti) è stato il più incisivo in attacco insieme Sartoretti (18), ma senz'altro da sottolineare è la prova al centro di Fei (17), uno degli elementi che può dare qualcosa in più alla squadra attingendo sue grandi qualità.

Quello che lascia perplessi del vittorioso esordio azzurro (71-69 alla Nuova Zelanda) è il vistoso calo della squadra alla distanza che ha tenuto tutti con il fiato sospeso fino all'ultimo secondo dopo che gli azzurri erano stati avanti anche 19 punti. Bene Basile e Galanda, quanto meno curioso il battibecco a secondi termine tra il ct Recalcati Pozzecco, in quel momento in panchina. Essendo Bulleri in lunetta, il tecnico gli ha fatto p che sbagliare il secondo tiro andava benissimo, perché il rimbalzo avrebbe fatto perdere attimi preziosi sull'ultimo tentativo degli avversari. Il che non è piaciu al Poz, che ha contestato l'indicazione, con conseguente acceso scambio di opinioni fra i due. Oggi contro i serbi la verifica della tenuta e del superamento della diatriba interna.

**CALCIO.** Qualificazione quasi raggiunta grazie al successo sul Giappone. Adesso basta un pareggio contro il Paraguay.

**PALLANUOTO.** Peggio di così non poteva iniziare. Il Settebello ha perso domenica contro la Spagna (4-5) e al di là della sconfitta è preoccupante la scarsa incisività mostrata dalla squadra De Crescenzo. Ieri p gradito bis del Setterosa (5-6) contro campionesse in carica dell'Australia, la plicità del ct Formiconi che ha chiamato un time-out vanificando un'azione offensiva in contropi delle sue ragazze. Le qua li, dal canto loro, hanno sfruttato una sola superiorità numerica delle avute disposizione. Entrambe le squadre azzurre danno così l'addio al primo p del g che garantisce l'accesso diretto alla semifinale e dovranno sostenere il turno supplementare dei quarti di finale.

**SOFTBALL.** Senza storia la prima partita con gli Usa (0-7 in innings), il successo (7-6) di Ferragosto contro le cinesi aveva rimesso in corsa le italiane per i primi quattro posti e il conseguente accesso alle semifinali. La sconfitta di ieri (1-2) la Grecia (che di greco ha ben poco, trattandosi di tutte giocatrici che vivono negli States e con la patria di un qualche loro avo non hanno più nulla a che fare) complica però il cammino, obbligando quanto ad immediato riscatto oggi contro l'Australia.

**BASEBALL.** Per l'oriundaband azzurra passi lo 0-12 contro il Giappone, candidato con Cuba alla finalissima; quanto meno preoccupante il 3-9 ieri contro il Canada.



Le ragazze di Bonitta hanno iniziato nel migliore dei modi: due match, due vittorie

## COSI' A BUDAPEST

**■ 15 AL TRAGUARDO, SOLO 5 A PIENI GIRI**
Gran Premio di Ungheria all'Hungaroring, 13ª prova del Mondiale di Formula 1. Così al traguardo: 1. M. Schumacher (Ferrari), 70 giri pari a 306,663 km in 1h 35'26"131, media 192,798 km/h; 2. Barrichello (Ferrari) a 4"696; 3. Alonso (Renault) 44"599; [illegible]. Montoya (Williams-BMW) 1'02"613; [illegible] Button (BAR-Honda) 1'07"439; 6. Sato (BAR-Honda) 1 giro; 7. Pizzonia (Williams-BMW) 1 giro; 8. Fisichella (Sauber-Ferrari) 1 giro; 9. Coulthard (McLaren-Mercedes) 1 giro; 10. Webber (Jaguar-Cosworth) 1 giro; 11. Panis (Toyota) 1 giro; 12. Heidfeld (Jordan-Ford) 2 giri; 13. Klien (Jaguar-Cosworth) 2 giri; 14. Bruni (Minardi-Cosworth) 4 giri; 15. Baumgartner (Minardi-Cosworth) 5 giri.

**RITIRI E CAUSE.** 14° giro Raikkonen (McLaren-Mercedes) impianto elettrico; 22° Massa (Sauber-Ferrari) freni; 32° Zonta (Toyota) elettronica; 42° Trulli (Renault) motore; 49° Pantano (Jordan-Ford) cambio. Giro più veloce: il 30° di M. Schumacher in 1'19"071 (media 199,461 km/h).

**CLASSIFICA PIL[illegible]** 1. M. Schumacher (Ger) 120 punti; 2. Barrichello (Bra) 82; 3. Button (Ing) 65; 4. Trulli (Ita) 46; 5. Alonso (Spa) 45; 6. Montoya (Col) 38; 7. Coulthard (Sco) 19; 8. Raikkonen (Fin) e Sato (Gia) 18; 10. Fisichella (Ita) 14; 11. R. Schumacher (Ger) 12; 12. Webber (Aus) 7; 13. Massa (Bra) e Panis (Fra) 5; 15. Pizzonia (Bra) 4; 16. Da Matta (Bra) e Heidfeld (Ger) 3; 1[illegible]. Glock (Ger) 2; 19. Baumgartner (Ung) 1.

**CLASSIFICA COSTRUTTORI** 1. Ferrari 202 punti; 2. Renault 91; 3. BAR-Honda 83; 4. Williams-BMW 54; 5. McLaren-Mercedes 37; 6. Sauber-Ferrari 19; 7. Toyota 8; 8. Jaguar-Cosworth 7; 9. Jordan-Ford 5; 10. Minardi-Cosworth 1.

**PROSSIMO APPUNTAMENTO.** Gran Premio del Belgio il 29 agosto a Spa-Francorchamps.



«Campione del mondo 2004»: tradizionale foto ricordo della squadra Ferrari per festeggiare il titolo mondiale

**■ IL FILM DELLA CORSA**
La Ferrari ha ipotecato il successo già [illegible] sabato nelle qualificazioni con la prima fila di Schumacher e Barrichello. I [illegible] all'Hungaroring sono merce rara (e infatti non se ne vede uno).

**IL VIA.** Schumi scatta dal lato pulito della pista e mantiene senza difficoltà la posizione. Barrichello resiste [illegible] Alonso, protagonista della solita partenza bruciante. Male Sato, che perde [illegible] posizioni. Nelle retrovie Zonta, all'esordio stagionale con la Toyota in sostituzione di Da Matta (accantonato per motivi [illegible] rendimento) viene tamponato da Pantano ma può continuare.

**RITMO FERRARI.** Schumi vola, Barrichello tiene il passo a 5-10" di distacco, per gli altri è una gara a parte. Tra l'11° e il 12° giro si fermano per il [illegible] pit stop tutti i piloti di [illegible]. Nessuno si è inventato strategie [illegible]: i valori in pista sono quelli visti in qualifica. Baumgartner subisce il doppiaggio dopo appena dieci giri. Unico momento di suspense: l'erogatore di benzina ai box Ferrari funziona male, [illegible] i tecnici riescono a ripararlo tra il primo e il secondo rifornimento.

**RECORD DELLA PISTA.** Ancora la Ferrari del campione del mondo protagonista al 30° passaggio. Il tempo fatto segnare dal tedesco, 1'19"071, è più veloce addirittura della pole position e dimostra l'incredibile costanza [illegible] prestazioni delle gomme Bridgestone. Nell'ultima parte [illegible] gara, Schumacher cala il ritmo e gestisce il vantaggio fino [illegible] traguardo. Button (5°) evita così [illegible] [illegible] doppiato. Un disastro le McLaren: Raikkonen [illegible] di [illegible] al 14° giro per un problema elettrico, Coulthard conclude in nona posizione. [illegible] anche il motore Renault di Trulli.

**«WORLD NUMBER 1».** All'arrivo, i meccanici Ferrari espongono il cartello «[illegible] 1 al mondo» mentre Schumacher taglia il traguardo con il pugno alzato.

TRIONFO ANCHE IN UNGHERIA. E SOLO IL BRASILIANO PUÒ CONTENDERE AL COMPAGNO LA LEADERSHIP TRA I PILOTI

# Ferrari senza limiti, da sei anni sul tetto del mondo

## La doppietta di Schumi e Barrichello regala il nuovo titolo Costruttori

dall'inviato a BUDAPEST

«Sì, finalmente lo possiamo di[illegible]: siamo campioni [illegible] mondo». Jean Todt rinnova la dedica a Enzo Ferrari. Le monoposto del Drake si sono aggiudicate il Mondiale dei costruttori per la 14ª volta nella storia [illegible] Formula 1, la sesta consecutiva. Si potrebbe festeggiare anche il Mondiale [illegible] piloti, [illegible] [illegible] [illegible] fosse un problemino di procedure: [illegible] ovvio che toccherà a Schumacher, [illegible] l'aritmetica lascia ancora qualche chance a Barrichello. Un derby in famiglia che si chiuderà tra due settimane a Spa o [illegible] più tardi tra [illegible] mese a Monza.

A Budapest il Cavallino ha dominato, qu[illegible] volesse vendicare il ko di [illegible] anno [illegible]. Zero sorpassi, una trentina di dop[illegible]. Alonso, terzo, ha esultato come per una vittoria. Gli altri hanno accumulato oltre un minuto di distacco. «Siamo un mito, [illegible] simbolo dell'automobilismo sportivo», aggiunge Todt, che ricorda un solo momento critico quest'anno: «Il tunnel di Montecarlo» dove Montoya tamponò Schumi. Il resto è gloria.

I sei titoli consecutivi sono [illegible] record. Dopo una lunga parentesi tra gli Anni Ottanta e Novanta, la Ferrari è tornata a [illegible] a partire dal '99, prima soffrendo, poi in maniera sempre più [illegible] anche se gli avversari hanno alle spalle i più grandi gruppi automobilistici, da Mercedes a Bmw, da Toyota a Honda, da Renault a Ford. I rivali storici (Williams, McLaren) si sono persi per strada, gli emergenti (Renault, BAR) [illegible] fanno ancora paura.

Quella del '99 è una conquista sofferta. La scuderia di Maranello [illegible] da due campionati persi all'ultima gara. Tecnicamente ha recuperato lo svantaggio nei confronti di Williams e McLaren, ma psicologicamente è in una situazione difficile. Irvine [illegible] la gara inaugurale in Australia, quindi comincia la sfida [illegible] [illegible] e Schumacher. L'ottava gara è fatale a Schumi, che in un incidente sul circuito di Silverstone si rompe [illegible] gamba. Lo sostituisce Mika Salo, mentre Irvine viene pro[illegible] a prima guida. E' una brutta botta per le ambizioni della Ferrari, che comunque tiene testa ai rivali. Schumacher rientra nel Gran Premio di Malesia, penultimo appuntamento [illegible] Mondiale, e spiana la strada alla vittoria del [illegible]gno di squadra, che così affronta l'ulti[illegible] appuntamento [illegible] vantaggio di 4 punti. Ma a Suzuka vince Hakkinen, che per la seconda volta di fila si aggiudica il campionato piloti. Il secondo e il terzo posto [illegible] Schumi e Irvine riportano invece a Maranello [illegible] primato dei costruttori, conquistato l'ultima volta nel 1983 da René Arnoux e Patrick Tambay.

La Ferrari affronta il 2000 con Rubens Barrichello al posto di Irvine. Schumacher è perfettamente ristabilito e vince le prime tre gare della stagione. Ma Hakkinen [illegible] molla. Al ferrarista bastano [illegible] paio di gare sfortunate per perdere tut[illegible] il vantaggio. E a Spa, in Belgio, [illegible] spettacolare [illegible] so riporta in vantaggio [illegible] finlandese. Due settimane dopo a Monza la riscossa del Cavallino davanti al pubblico italiano: vince Schumacher, che si aggiudicherà anche le ultime due gare e diventa campione. La Ferrari è di nuovo regina tra i costruttori.

Il 2001 è il primo anno facile. La F2001 [illegible] mostra punti deboli: nove vittorie, tutte firmate da Schumacher. Barrichello non nasconde qualche difficoltà, però i suoi piazzamenti garantiscono ancora una volta [illegible] titolo: la Ferrari chiude con 179 punti contro i 102 della McLaren. E' tale la supremazia che a Maranello decidono di cominciare la stagione successiva ancora con [illegible] F2001, per dedicare più tempo allo sviluppo della nuova monoposto. Un lavoro riuscito benissimo: la F2002 esordisce in Brasile e conquista quattro Gp consecutivi. Non c'è storia: l'arrivo in parata delle due [illegible] diventa la regola. I punti a fine stagione lo dimostrano: 221 per la Ferrari, 92 per Williams.

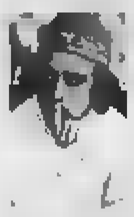
Visti i precedenti, la Ferrari punta [illegible] [illegible] sul vecchio [illegible] dello vincente per cominciare la stagione che segue, però alcuni errori nelle gare iniziali lanciano la McLaren di Raikkonen. La F2003-GA ha qualche difetto di gioventù e paga [illegible] novità regolamentari introdotte in gennaio, ma alla fine vince anche lei. Minimo il vantaggio: 158 a 144 sulla Williams.

Nel [illegible] la nuova monoposto debutta subito, anche perché alcune modifiche tecniche [illegible] particolare quella [illegible] [illegible] unico) impongono radicali cambiamenti del progetto. La F2004 si dimostra la miglior Ferrari mai vista e nelle mani di Schumacher diventa invincibile. Il tedesco subisce l'unico ko a Montecarlo, tamponato da Montoya in regime [illegible] safety car, mentre Barrichello va sempre a punti (con un'unica parentesi negativa a Hockenheim). Veloce, affidabile, a proprio agio [illegible] qualunque circuito e [illegible] ogni clima, l'ultima rossa è la [illegible] posto perfetta. E nei momenti di relativa difficoltà, ci pensano i piloti o gli strateghi a ristabilire le distanze. Aspettando [illegible] 2005.

**[s. man.]**

### I RIVALI

**■ FERNANDO ALONSO**
E' il più giovane vincitore di un Gran Premio di Formula 1. Purtroppo per lui, continua ad averne vinto [illegible] uno:



proprio in Ungheria, ma nel 2003. Ha 45 punti [illegible] è quinto in classifica. Acclamato come erede di Schumacher, in avvio di stagione ha patito la concorrenza interna di Jarno Trulli. Con due podi consecutivi (Hockenheim e Budapest) sembra in ripresa.

**■ JUAN PABLO [illegible]**



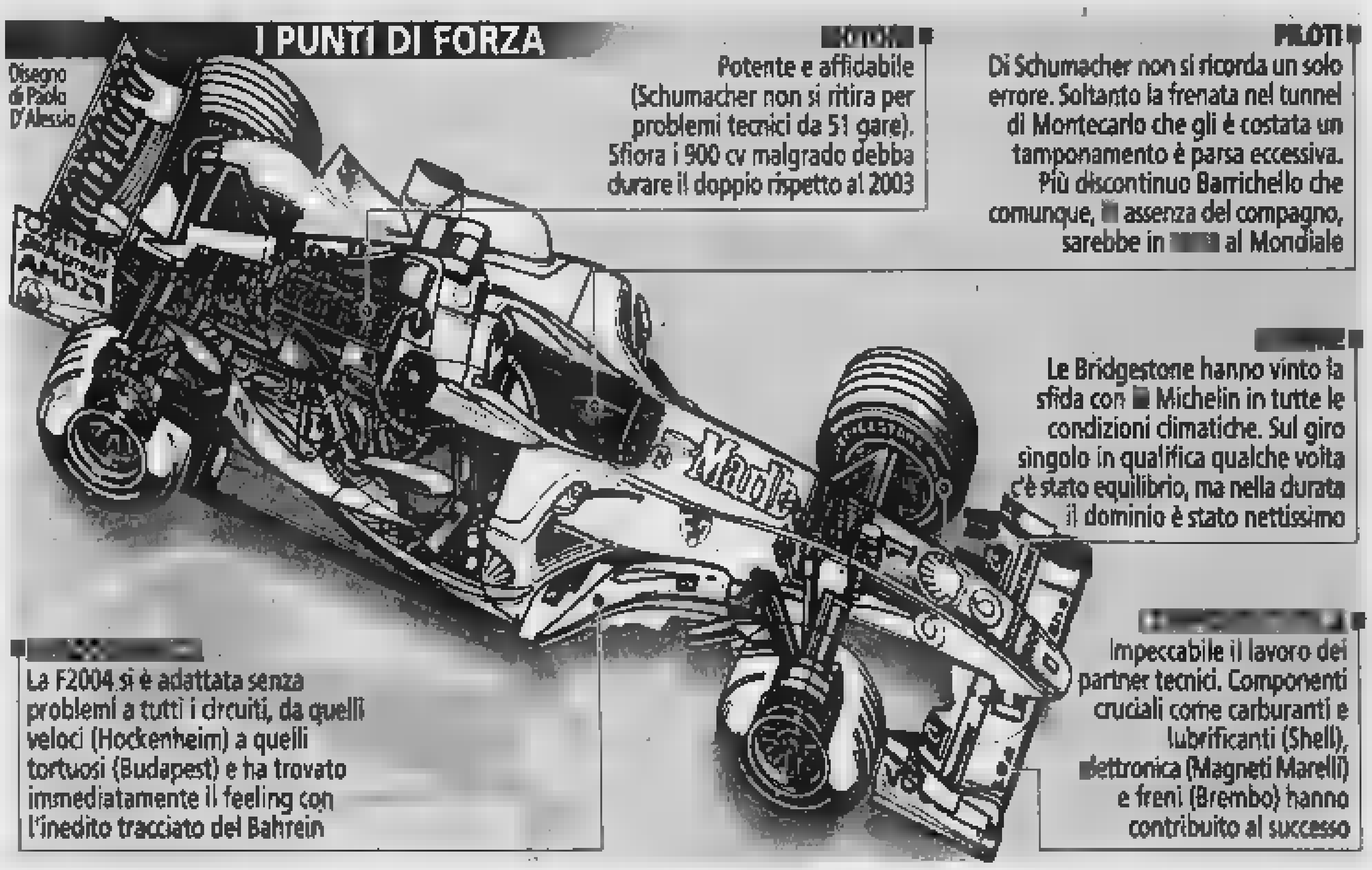
Sesto posto nella graduatoria generale, 38 punti, due soli podi in questa stagione, tre vittorie in [illegible]. Nel 2001, appena sbarcato in Formula 1, sembrava in grado di accendere un dualismo con Schumi. Attenuante: la [illegible] 2004 quest'anno ha schierato già 4 piloti e nessuno ha fatto meglio di lui.

**■ [illegible] RAIKKONEN**



Ricorderà il 2004 per le nozze con Jenni Dahlman, [illegible] Scandinavia. Un disastro le prestazioni della McLaren. A Hockenheim ha rischiato la pelle per la rottura dell'alettone posteriore. Ottavo posto, 18 punti, [illegible] sola vittoria in carriera.

### I PUNTI DI FORZA




Vendicato il ko dell'anno scorso
Todt: «Dedico il successo al Drake
Siamo un simbolo dell'automobilismo»
A Spa o Monza il Mondiale piloti

IL PILOTA TEDESCO INSEGUE NUOVI PRIMATI: CERCHERÒ DI VINCERE 17 GRAN PREMI

# «E' tutto facile con una monoposto perfetta»

## Michael lascia i riflettori alla «rossa»: vorrei che questo periodo non finisse mai

**intervista**

Stefano [illegible]

inv[illegible] a BUDAPEST

MICHAEL Schumacher si mette in disparte: «Ha vinto la Ferrari, ora festeggiamo il titolo costruttori». Domenica ha battuto «soltanto» due record: dodici vittorie stagionali, di cui sette consecutive. [illegible] è il giorno del Cavallino. Per il suo titolo c'è da aspettare: il 29 a Spa (Belgio), a una cinquantina di chilometri dalla [illegible] natale [illegible] Karpen. Oppure il 12 settembre a Monza, per [illegible] bagno di folla con i tifosi italiani. Preferenze? «E' bello essere nella condizione di vincere con così tanto anticipo. Il posto conta poco. Cercherò di riuscirci il prima possibile, perché Rubens è ancora in gra[illegible] di rimontare».

Il povero Barrichello continua a vivere nell'ombra. Non [illegible] fosse l'ingombrante compagno di squadra, il titolo lo vincerebbe a occhi chiusi. [illegible] invece... «E invece io sono più fortunato, perché da quando sono alla Ferrari [illegible] titolo costruttori l'ho vinto sempre - teorizza il brasiliano, che [illegible] po' sorride e un po' ci crede davvero -. Mancano cinque gare alla fine, tenterò di vincerle tutte. In particolare l'ultima, quella di San Paolo davanti al mio pubblico».

Schumacher permettendo. Super Michael non pare proprio in vena [illegible] regali. Di primato in primato, punta ai diciassette centri stagionali, al record delle pole position (meno tre da Ayrton Senna), ai cento [illegible] [illegible] carriera (domenica ha toccato quota 82).

**Gli altri si divertono [illegible] pre meno. E lei?**

«E' [illegible] sensazione straordinaria vivere questo periodo con la Ferrari. Vorrei che non finisse mai. Avremo momenti difficili, [illegible] adesso è gioia allo stato puro».

**Ci riveli un segreto del successo. Almeno uno.**

«La dura disciplina. Malgrado le tre settimane [illegible] pausa, ho fatto due giorni soltanto di vacanza. Ho ripreso subito l'allenamento per questa gara, che è molto impegnativa [illegible] [illegible] punto di vista fisico».

**La fortuna c'entra?**

«Sì, [illegible] ci impegniamo per procurarcela».

**Un [illegible] fa, qui in Ungheria, andò maluccio: lei fu doppiato da Alonso.**

«In effetti... Quest'anno cercavamo il riscatto. Ci siamo preparati benissimo nei test a Jerez. La Bridgestone ci ha fornito gomme perfette per questo circuito e per quello di Hockenheim».

**Per una volta ammetterà che è stata una vittoria [illegible]plice: pole position, gi[illegible] più veloce, in [illegible] dal primo all'ultimo giro.**

«L'ultima parte è stata [illegible] passeggiata. Prima ho dovuto andare al limite».

**Scherza?**

«Barrichello spingeva e io dovevo impegnarmi per [illegible]tenere un margine di vantaggio. Guidavamo l'uno contro l'altro: una bella [illegible]. La macchina si è comportata [illegible]perbamente, for[illegible] è questo che impressiona lo spettatore. Al volante è tutto un po' più complesso».

**Qualche problema in pista?**

«Nessun problema, [illegible] situazione anomala. E' una [illegible] faticosa, lo sapevo e mi sono allenato per raggiungere il top della forma».

**Sorpassi zero. Si sarà almeno divertito nei doppiaggi.**

«Abbastanza. Un paio di colleghi non hanno rispettato le bandiere blu (obbligo di dare strada, ndr), ma a [illegible] sinceri in questo circuito è difficile trovare il punto giusto per superare. L'Hungaroring [illegible] così: inutile aspettarsi i sorpassi».

**Gli avversari?**

«La Ferrari è riuscita a esprimere il 100 per [illegible] del suo potenziale più sovente di loro. Merito di una [illegible] assoluta in ogni circostanza. I ragazzi ai box sono motivatissimi e i nostri pit stop sfiorano la perfezione».

**Dica la verità: lei a Maranello è come un piccolo re.**

«Tutti a Maranello devono sentirsi dei re. Anche i tifosi. Dobbiamo andare fieri di quanto [illegible] realizzando. E' un periodo fenomenale: resta poco [illegible] aggiungere [illegible] storia [illegible] Formula 1, eppure continuiamo a impegnarci per migliorare».

**Nella storia dello sport forse [illegible] solo Eddy Merckx ha vinto tanto quanto lei. Accetta il paragone?**

«No, [illegible] confronto. [illegible] mi interessa, né con i piloti del passato né [illegible] altri sportivi».

**Le motivazioni restano im[illegible] dopo tanti trionfi?**

«E' da qualche anno che me lo sento chiedere. Guardate i risultati e giudicate voi».

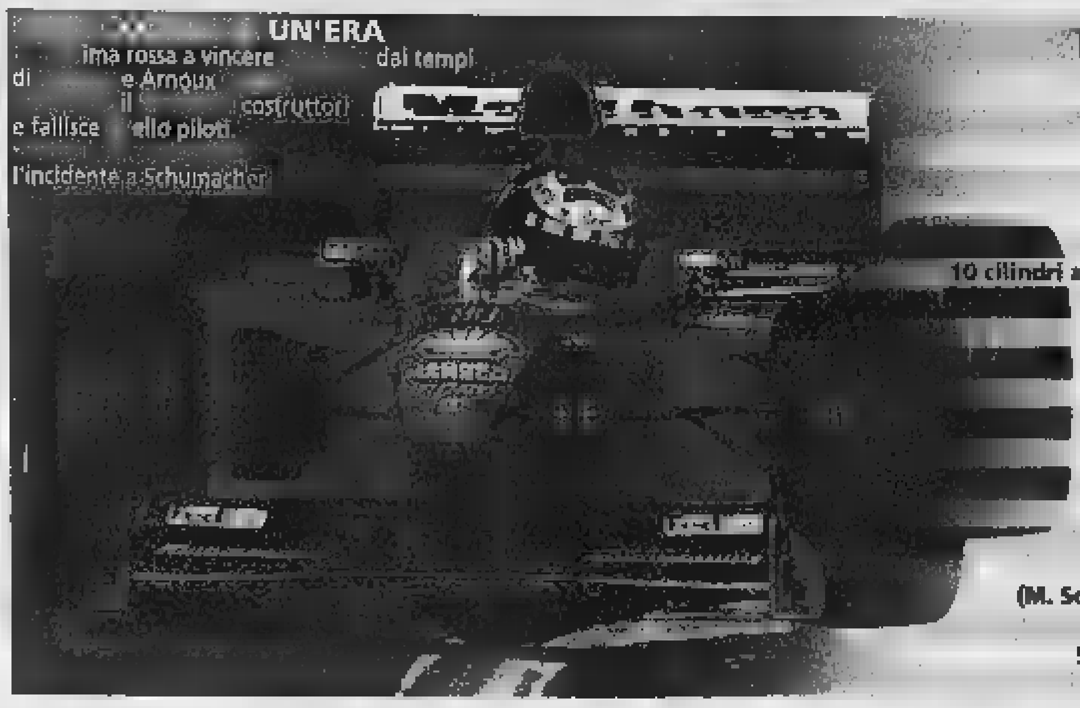
**Un aggettivo per la Ferrari di oggi?**

«Perfetta».


Schumacher e Barrichello portano in trionfo Todt sotto gli occhi di Alonso

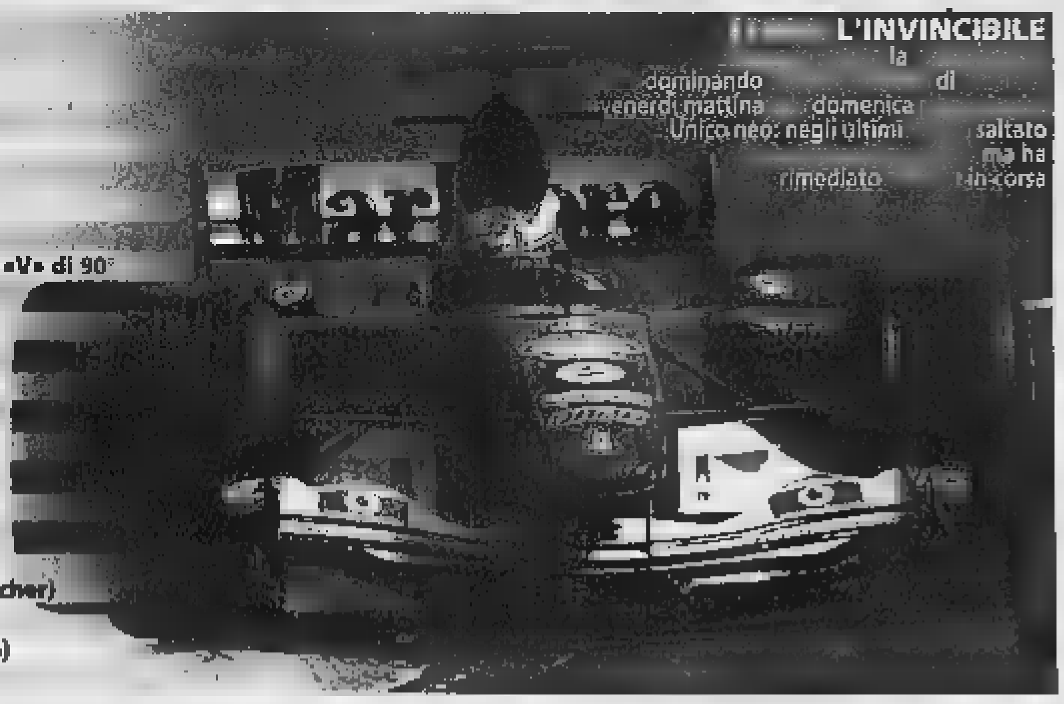
> Ho rinunciato alle vacanze per allenarmi e arrivare [illegible] Budapest in forma
> Una gara noiosa? Io ho dovuto spingere al limite per tenere Rubens a distanza
> Non è colpa nostra se qui i sorpassi sono quasi impossibili

UNA SERIE SENZA PRECEDENTI




**FERRARI A CONFRONTO**

| 1999 | | 2004 |
|---|---|---|
| 1999 | ANNO | 2004 |
| F399 | MODELLO | F2004 |
| 600 kg | PESO | 605 kg |
| 10 cilindri a «V» di 80° | MOTORE | 10 cilindri a «V» di 90° |
| 2997 | CILINDRATA | 2997 |
| 805 | POTENZA | 890 |
| 17.700 | GIRI | 18.800 |
| 114 kg | PESO | 90 kg |
| 1'32"112 (M. Schumacher) | MELE_URNE | 1'24"125 (M. Schumacher) |
| 5 (in 16 Gp) | [illegible] | 12 (in 13 Gp) |




FESTA A MARANELLO CON IL PRESIDENTE E TUTTO IL TEAM FERRARI

# «Tecnologia e passione Noi siamo lo specchio dell'Italia che sa vincere»

## Montezemolo ha ricevuto i complimenti di Ciampi e Berlusconi «Il Capo dello Stato, come noi, guarda al futuro con ottimismo»

**Cristiano Chiavegato**
MARANELLO

Il telefono di Luca Montezemolo, presidente della Fiat e di Confindustria ma in questi giorni soprattutto presidente della Ferrari, nelle ultime [illegible]re è diventato rovente. Infuocato per il numero di chiamate: subito dopo il successo di Budapest sono arrivate le congratulazioni di Carlo Azeglio Ciampi, p[illegible] cittadino d'Italia, ieri quelle del premier Silvio Berlusconi e di mille altri autorevoli amici e sostenitori. Poi ancora [illegible] raffica di mes[illegible]: Adolfo D'Urso, vice ministro delle Attività produttive, Vasco Errani responsabile della Regione Emilia-Romagna, Giorgio Pighi, sindaco di Modena, una auten[illegible] valanga.

[illegible] numero uno del Cavallino [illegible] vedeva l'ora di interrompere il breve periodo di riposo a Cortina d'Ampezzo per fiondarsi a Maranello. Doppiopetto blu e camicia bianca, abbronzato e raggiante, Montezemolo si è mescolato [illegible] suoi uomini, da Todt a Brawn, da Martinelli a Domenicali, i meccanici, i piloti Schumacher, Barrichello [illegible] Badoer. Tutti riuniti, ieri sera, all'interno della pista di Fiorano. La Gestione Sportiva al completo, per una cena celebrativa, a porte chiuse. Intima e felice. Senza interrompere per troppo tempo il lavoro. Già in mattinata c'era stata la consueta riunione tecnica per valutare i dati raccolti in Ungheria e da oggi si pensa alla prossima gara, il Gp del Belgio del 29 agosto.

Montezemolo [illegible] prima di [illegible] nel santuario della Ferrari aveva risposto [illegible] Ciampi: «Sono stato molto contento di poter dedicare la vittoria al Capo dello Stato, per quello che lui rappresenta; e di dedicarla all'Italia [illegible] all'ottimismo che deve pervaderci tutti. L'affermazione della Ferrari è anche una grande vittoria del made in Italy, [illegible] la vittoria di [illegible] Paese che ha risorse, uomini, capacità per primeggiare. L'importante è che ce ne convincia[illegible] tutti per guardare avanti con determinazione. E' questo lo spirito del Presidente della Repubblica, la voglia di pensare al futuro, di essere ottimisti. La sfida [illegible] nel Dna della Ferrari, insieme con innovazione tecnologica, ricer[illegible]. Il segreto è una squadra straordinaria, uno spirito eccezionale, la determinazione e l'umiltà. Vincere è difficile, ripetersi ancora di più».

**I 14 [illegible]**
(Il Mondiale costruttori è stato istituito nel 1958)

| ANNI | MODELLO | PILOTI |
|---|---|---|
| 1961 | 156 F1 | Phil Hill (campione del mondo), Von Trips, Ginther, Baghetti, Mairesse |
| 1964 | 158 F1 | Surtees (campione del mondo), Surtees |
| 1975 | 312 T | Lauda (campione del mondo), Regazzoni |
| 1976 | 312 T2 | Lauda, Regazzoni |
| 1977 | 312 T2 | Lauda (campione del mondo) Regazzoni |
| 1979 | 312 T4 | Scheckter (campione del [illegible]), Villeneuve |
| 1982 | 126 C2 | Pironi, Villeneuve, Tambay, Andretti |
| 1983 | 126 C3 | Arnoux, Tamb[illegible] |
| 1999 | F399 | M. Schumacher, Irvine, Salo |
| 2000 | F1-2000 | M. Schumacher (campione del mondo), Barrichello |
| 2001 | F2001 | M. Schumacher (campione del mondo), Barrichello |
| 2002 | [illegible] | M. Schumacher (campione del mondo), Barrichello |
| 2003 | F2003GA | M. Schumacher (campione del mondo), Barrichello |
| 2004 | F2004 | M. Schumacher, Barrichello |





Luca Montezemolo con i protagonisti dei grandi trionfi: «Se Schumacher vorrà continuare dopo il 2006 saremo felici di accontentarlo»

«Mi sono commosso per quanto abbiamo fatto La nostra affermazione [illegible] un grande successo del made in Italy, di un Paese che ha risorse, uomini e capacità per primeggiare L'importante è che ce ne convinciamo tutti»

L'uomo che [illegible] ha [illegible] mano l'automobilismo nazionale non ha perso l'occasione per ricordare a tutti quale potenziale e qualità abbia la nostra industria: «La vittoria della Ferrari è [illegible] invito a comperare italiano. Lavoriamo con tenacia e impegno, avremo un autunno molto impegnativo, speriamo di cogliere dei risultati positivi frutto dell'impegno e della tenacia che dimostriamo. Con la nostra squadra intediamo creare una scuola: speriamo di tenere gli uomini che abbiamo oggi, ma vogliamo far crescere quelli che sono attorno, un gruppo fantastico. Domenica mi sono commosso, [illegible] molto orgogliosi di quello che stia[illegible] facendo. Ho visto la perfezione ancora una volta [illegible] ho pensato ai tanti anni di lavoro e di sofferenza. Quando sono arrivato nel '91 avevo due obiettivi: riportare la Ferrari a vincere e riportarla ai vertici come azienda automobilistica. Ma non avrei mai pensato [illegible] sei mondiali consecutivi».

Gli è stato chiesto [illegible] la squadra non [illegible] troppo «dipendente» da Michael Schumacher. «E' un campione - ha risposto - ma è anche il pilota che meglio si è integrato alla Scuderia, da sempre. Uno che vuole vincere, ma [illegible] anche lavorare per la squadra. Il suo contratto scadrà nel 2006. Non gli abbiamo chiesto nulla, se [illegible] continuare non saremo [illegible] a fermarlo. Se si sentirà di correre e vincere con la Ferrari, certo rimarrà con noi».

E mentre parlava di piloti, Montezemolo ha incontrato Luca Badoer, il test-driver che porta avanti la maggioranza dei collaudi per le monoposto di Maranello, che alla fine dell'anno avrà percorso almeno 30 mila chilometri di prove. «Luca - gli ha domandato - [illegible] le gomme buone per la [illegible] in Belgio?». Pronta la risposta di Badoer: «Presidente, vinceremo anche sui cerchioni».

Nemmeno i tifosi della Ferrari sono sazi: continuano a seguire [illegible] imprese delle Rosse con una fame implacabile. Il Gp d'Ungheria ha raccolto con la diretta Rai 5,5 milioni di spettatori (oltre il 54% di share, in un giorno di Olimpiadi).

**I NUMERI DEL CAVALLINO**

| | |
|---|---|
| Campionati disputati | [illegible] |
| Titoli | 14 |
| Gp | 699 |
| Vittorie | 179 |
| Pole position | [illegible] |
| Giri veloci | [illegible] |
| Podi | 399 |
| Presenze sul podio | 546 |
| Prime file | 304 |
| Giri percorsi | [illegible] |
| Chilometri percorsi | 423.177 |
| Giri in testa | [illegible] |
| Chilometri in testa | 58.833 |
| Punti (dal 1958) | 3284,5 |

NON SOLO LA FORMULA 1: SONO CIRCA SEIMILA LE VITTORIE IN OGNI TIPO DI GARA

# Quei trionfi alla Carrera e alla 24 Ore di Le Mans

## Nel palmarès della scuderia figurano anche le epiche Mille Miglia e Targa Florio

La serie di straordinari risultati ottenuti in questi ultimi anni dalla Ferrari (dal 1999, [illegible] '97 e '98 erano a portata di mano) hanno rinsaldato il mito del Cavallino Rampante. Se è vero che [illegible] fama e il prestigio della marca automobilistica più nota [illegible] ammirata al mondo, autentico simbolo del made in Italy, sono nati [illegible] corse, bisogna aggiungere che le vittorie e le imprese (in pista e fuori) sono stati affiancati da una serie [illegible] vetture stradali uniche per bellezza, stile, fascino e genialità tecnologica.

Nella storia di Maranello, dal 1947, le gare sono sempre state [illegible] linfa vitale, come dice il Presidente Luca Montezemolo, inserite nel Dna dell'Azienda. [illegible] non soltanto in F1. Per un lungo periodo [illegible] auto pensate e costruite dai migliori tecnici e dai migliori meccanici che abbiano mai frequentato gli uffici di progettazione e le officine, hanno imposto [illegible] loro superiorità ovunque. Nelle prove endurance, [illegible] stradali, in sali[illegible]. Sono state anche protagoniste, se non altro per la presenza, persino nei rally.

L'albo d'oro [illegible] Ferrari [illegible] ridondante di riconoscimenti con un [illegible] incalcolabile di vittorie: siamo vicini a quota 6.000. Il primo grande successo [illegible] un campionato, nel 1952, fu un diploma di «Champion du Monde» rilasciato dalla Federazione Internazionale in seguito alle affermazioni ottenute nella categoria sport, prima che venisse istituito un autentico campionato iridato. Seguirono i titoli nei campionati Internazionali Costruttori Gran Turismo sino a 2000 cc, quelli per i prototipi GT di [illegible] litri, i Mondiali Marche sport (in totale 13), un campionato [illegible] Usa (con la F333 SP).

Le Ferrari, grazie a molti piloti [illegible] nella leggenda, si impose in due Carrera Panamericana (Taruffi, Chinetti, Maglioli), in nove edizioni della «24 ore» di Le [illegible] (fra gli altri Gendebien, Phil Hill, Scarfiotti, Bandini, Guichet, Vaccarella), nella Mille Miglia (con Biondetti, Giannino Marzotto, Villoresi, Bracco, Castellotti, Taruffi), sino alla temibile Targa Florio (sette volte dal 1948 al '72), dove brillarono Biondetti, Musso, Von Trips, Vaccarella, con un [illegible] finale di una [illegible] coppia» formata da Merzario e Munari.

Storiche anche le vittorie nella «1000 km» di Monza con Parkes, Surtees, Bandini, Amon, Ickx, Regazzoni. Non mancarono tre titoli europei della Montagna, due per merito di Lodovico Scarfiotti [illegible] uno con Peter Schetty, che della Ferrari fu anche direttore sportivo.

Anche alcuni [illegible] privati contribuirono a costruire l'immagine vincente del Cavallino: l'Ecurie Francorchamps (belga), la Nart (americana), [illegible]llo Concessionaires (inglese), Scuderia Serenissima (veneziana), fondata [illegible] conte Giovanni Volpi di Misurata, la Scuderia Sant'Ambroeus (milanese), la Filippinetti (svizzera) e la Scuderia Centro-Sud (romana).

Fra i gentleman-drivers che negli [illegible] Cinquanta [illegible] Sessanta, diventarono professionisti dopo aver guidato Ferrari private, [illegible] furono anche Castellotti, De Portago, Phil Hill, Ginther, Pedro e Ricardo Rodriguez, Mairesse [illegible] Parkes. Con loro anche quel grande campione che [illegible] stato l'inglese Stirling Moss, mai ingagg[illegible] da Maranello, ma capace di aggiudi[illegible] 9 importanti gare (alcune con la 250 GT berlinetta) guidando le Rosse [illegible] in pista dall'imprenditore Rob Walker, grande estimatore delle auto italiane. [illegible] 14° Mondiale Costruttori F1 conquistato ieri è soprattutto un[illegible] segno della continuità. [c. ch.]

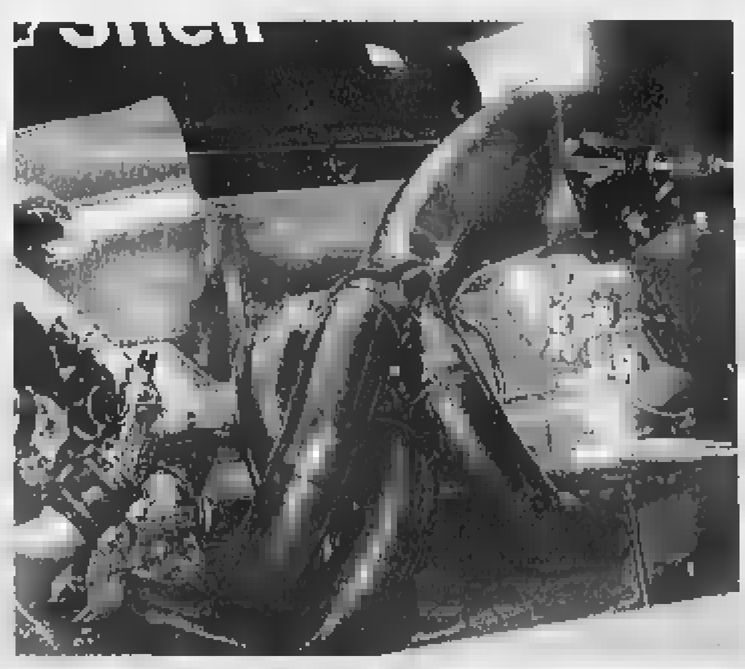
**LA [illegible]**

La Ferrari debutta nella seconda gara del primo campionato di Formula 1, a Montecarlo: [illegible] il 21 maggio del 1950

Il primo successo arriva a Silverstone (Gp di Gran Bretagna) il 14 luglio 1951

Niki Lauda ottiene la 50ª vittoria per il Cavallino il 28 aprile '74 a Jarama, in Spagna, Prost la 100ª a Le Castellet (Francia) l'8 luglio 1990, Michael Schumacher la 150ª a Montreal (Canada) il 9 giugno 2002

In totale la Scuderia di Maranello ha totalizzato 179 primi posti



Il cuore della F2004: un motore 10 cilindri a V di 2997 cc che sviluppa 890 cavalli [illegible] 18.800 giri

**[illegible] E [illegible]ALIFORNIA**

**PARATA A PEBBLE BEACH PER I 50 ANNI IN USA**

PEBBLE [illegible] Festa in grande stile per il 50° anniversario della Ferrari in Usa. Alla 54ª edizione del Concours d'Elegance di Pe[illegible] Beach, Maranello ha avuto un posto d'onore: 1500 Ferrari di ogni epoca sono convenute in California per la celebrazione, le gare a Laguna Seca, il Rally dedicato e il Concorso Italiano. Il Presidente di Ferrari North America, Maurizio Parlato, ha accolto i partecipanti con Piero Ferrari, Amedeo Felisa e Sergio Pininfarina. Tra le Rosse esposte, anche la [illegible]6 Spider Corsa del '47, la 250 GT Zagato Berlinetta Speciale del '56, le rarissime 340 e 375 Pinin Farina del '53. E la [illegible] MM Touring con cui Luigi Chinetti, primo importatore Ferrari in Usa, vinse la 24 Ore di Le Mans del '49.

I BIANCONERI [illegible] IL NUOVO STADIO DELLA SQUADRA SICILIANA



Olivier Kapo, a sinistra, in allenamento con Zebina. Il primo arriva dall'Auxerre

## La Juve stasera [illegible] Messina ritrova Kapo Nedved non giocherà in Champions

■ TORINO. La Juventus completa il ciclo delle amichevoli estive pre Champions League giocando stasera [illegible] Messina (diretta [illegible]lle 20,45 sul circuito Antenna 3, per il Piemonte su Quartarete) nel [illegible] impianto della neo promossa in A che verrà inaugurato alla presenza del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. Capello [illegible] debuttare Kapo finora inutilizzato per i postumi di un infortunio e potrà disporre in attacco sia di Del Piero che [illegible] Trezeguet risparmiati dalle rispettive nazionali. Disco rosso, invece, per Nedved che [illegible] questo punto è quasi impossibile possa recuperare per Stoccolma dove i bianconeri affronteranno [illegible] Djurgarden mercoledì 25. Spiega Capello: «Per ora Pavel non può giocare e fino a quando non si aggregherà alla squadra [illegible] impossibile stabilire la data del rientro». Anche ieri il [illegible] ha svolto la parte atletica, poi si [illegible] staccato dal resto del gruppo. Don Fabio si è soffermato anche su Del Piero lasciato [illegible] casa da Lippi: «E' positivo per noi [illegible] per lui perchè ha bisogno di ritrovare la condizione lavorando con i compagni. Di sicuro non sono stato io a influenzare le scelte del ct». Stasera [illegible] Messina altra verifica per [illegible] difesa: «Non concediamo molto all'avversario, purtroppo anche quei pochi tirino si trasformano in gol. Ma la strada è quella giusta. Le amichevoli sono utili per trovare la condizione, per capire chi sta meglio. Per esempio, Thuram ha bisogno di giocare perchè finora ha disputato soltanto [illegible] partita e [illegible] Capello [illegible] fiducia [invita i tifosi [illegible] [illegible] criticare, [illegible] ad [illegible] la squadra e ha una certezza: «Dobbiamo ripartire dalla prestazione del secondo tempo in Champions, cioè [illegible] una squadra che [illegible] [illegible] nulla da invidiare [illegible] Milan e Inter. A Basilea i [illegible] non hanno disputato una ripresa intensa come la nostra contro [illegible] Djurgarden. La vera Juve è quella». Dall'Olimpiade [illegible] il lamento [illegible] Appiah che se non avrà la certezza del posto preferirebbe andare via. Capello non scende in polemica: «Non mi fido mai delle voci riportate, aspetto di sentire con le mie orecchie». [f. ver.]

IERI PRIMO GIORNO DA CT, IL TECNICO HA SPIEGATO L'ESCLUSIONE DELL'ATTACCANTE BIANCONERO

# Lippi: Del Piero? Non è in forma

## «Gioca chi lo merita, niente privilegiati in azzurro»

**Giancarlo Laurenzi**

inviato a [illegible]

Ammesso che fosse [illegible] [illegible] di maniglie [illegible] giustificare [illegible] terapia indolore la mancata convocazione di Del Piero per la trasferta in Islanda, di certo [illegible] debuttante Lippi non avrebbe potuto aggrapparsi all'avvicinarsi del ritorno di Champions, delicatissimo. Di Juventus [illegible] n'è [illegible] bizzeffe, nel primo elenco del ct che si è seduto sullo scranno del Trap rimosso: sei pedoni bianconeri (sette, sarebbero stati, con l'infortunato Camoranesi), da Buffon a Birindelli [illegible] Legrottaglie e Zambrotta, passando per il fabbro Blasi giù fino [illegible] Miccoli, che - guarda [illegible] coincidenza - anche nel club rischia di spingere Pinturicchio nel gorgo della panchina. Lippi ha optato per la [illegible] più semplice e corretta: ha infilato la mano in tasca e s'è tolto il sassolino: «Del Piero è un patrimonio del calcio mondiale ma in questo momento deve migliorare la condizione generale. Quando lo avrà fatto, tornerò [illegible] prenderlo in considerazione».

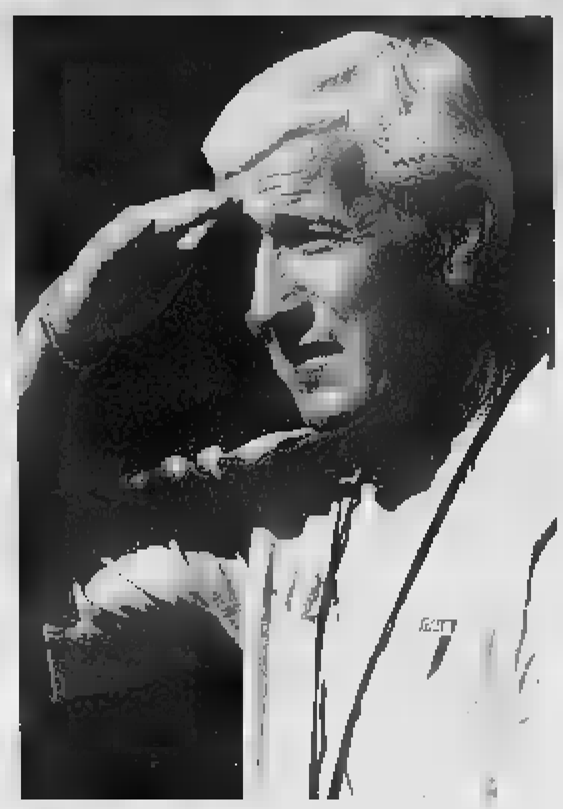
Tradotto: la porta è chiusa ma Del Piero ha in mano la chiave per riaprirla, deve solo capire il verso della serratura, tenendo presente che il tempo stringe. «Le porte saranno aperte a chi se lo merita. Ad Alex ho parlato e gli ho spiegato come stanno le cose. Con me nessuno ha il posto assicurato (la stessa frase pronunciata da Capello, altra coincidenza sospetta, ndr), io scelgo chi mi pare indipendentemente dalla squadra e dalla maglia. I giocatori importanti hanno la priorità, è ovvio. Ma devono stare bene, altrimenti bisogna guardare [illegible] ciò che esprime il campionato. L'esclusione [illegible] Del Piero non è [illegible] monito per gli altri leader, ma allo [illegible] tempo è un segnale per tutti: sotto di me anche un ragazzo di 36 anni può coltivare la ch[illegible] di finire in azzurro, [illegible] [illegible] merita. Per raggiungere l'obiettivo che si siamo posti ho bisogno della collaborazione di tutti: i calciatori devono considerare e vivere la Nazionale come un club».

E se tra i «tutti» di cui ha bisogno, Lippi fa capire che [illegible] considera Panucci («non gli ho telefonato perché non sono obbligato a spiegare le convocazioni»), sulla natura e i contorni dell'obiettivo da raggiungere nel prossimo biennio, il ct non usa giri di parole: «Vincere il Mondiale, non esiste altro bersaglio da colpire [illegible] [illegible]. Dobbiamo solo lavorare [illegible] testa bassa, e pensare che capiterà [illegible] trovare avversari rodatissimi. La Norvegia, ad esempio (4 settembre a Palermo, ndr): avranno molte partite più di noi nelle gambe, dovrò puntare su gente rodata». Per l'esordio delle qualificazioni mondiali Lippi sta pensando di utilizzare gli stakanovisti che han[illegible] cominciato prima la preparazione estiva, magari integrati dai reduci dell'Olimpiade, se non uscirann[illegible] dai Giochi [illegible] armatura: «Gilardino? Spero [illegible] vederlo [illegible] campo il 21 ad Atene, vorrebbe dire che l'Italia è già nei quarti. De Rossi? E' nel mirino della Nazionale».

> «Ho parlato con Alex: quando starà meglio ritornerà in Nazionale Vincere il Mondiale è l'unico obiettivo, voglio un gruppo unito che riporti la gente a innamorarsi di noi»

Nazionale che vola a Reykjavik per l'amichevole di domani con un cargo imbarazzante di volti nuovi. Guai, però, a considerarla una creatura di passaggio: «E' l'Italia del momento, tra infortuni e indisponibili. Andiamone orgogliosi, [illegible] indi[illegible] non mancheranno [illegible] [illegible] terrò conto per la partita con [illegible] Norvegia. Abbiamo l'obbligo di regalare l'entusiasmo perduto e [illegible] recuperare la credibilità svanita. La gente dovrà tornare a innamorarsi di noi. Il modulo non sarà un chiodo fisso, nel nostro campionato non c'è uniformità tattica. E non dite che ho chiamato troppi juventini: Legrottaglie mi sta convincendo, Birindelli è duttile come pochi, Blasi ha [illegible] grande futuro». E Flachi? «Un meraviglioso talento, l'ho visto venerdì a S. Siro contro il Milan. Non è Totti, non è Cassano. Ma dentro di sé ha colpi geniali, può sorprendere».

Flachi [illegible] crede («Del Piero è una star, [illegible] questa convocazione non sarà una parentesi»), però è difficile che domani giochi dal primo minuto. Nello schema disegnato [illegible] Lippi [illegible] mutuato dal Milan dei record (4-3-1-2), è in ballottaggio come punta del rombo con Fiore, piantando Gattuso e Perrotta ai lati e Barone (o Volpi) sulla base. [illegible] [illegible] ci sono pochi dubbi in difesa (con Oddo [illegible] Zambrotta sulle fasce più Nesta e Materazzi centrali), in attacco l'alternativa è rigida. Nel gioco delle coppie scommetteremmo su Bazzani-Di Vaio, lasciando a Toni-Miccoli la vetrina della ripresa.



Marcello Lippi sul campo di Coverciano dove ieri ha diretto il primo allenamento Il nuovo ct [illegible] ha elogiato Flachi: «Non è come Cassano e Totti, ma ha colpi geniali e sorprendenti»

DOMANI CON IL CUNEO A MONDOVI'

# Toro, per la [illegible] spuntano le ipotesi Di Loreto [illegible] Falcone

**Aurelio Benigno**

TORINO

Il largo [illegible]ce[illegible] ottenuto dai granata [illegible] Lumezzane nell'esordio di Coppa Italia [illegible] stato premiato con due giorni e mezzo di riposo. Oggi pomeriggio il Torino riprende la lunga preparazione estiva con il ritorno ad Orbassano, che sarà nuovamente il suo quartier generale fino a quando non sarà riedificato il vecchio Filadelfia.

Il 5-1 in Coppa ha trasmesso grande ottimismo, ma soprattutto la consapevolezza che [illegible] "basso profilo" [illegible] [illegible] Ezio Rossi ha cominciato la stagione stia dando i suoi primi frutti. Intanto, Zaccarelli e Cravero aspettano [illegible] la seconda partita di Coppa, contro l'Empoli, prima di tornare sul mercato (che chiuderà il 31 agosto). [illegible] orientamenti dei due dirigenti e di Ezio Rossi sono per un centrale difensivo esperto. Dopo i rifiuti di Festa, Torrisi e Zago, proprio in questi giorni sono stati allacciati contatti per il difensore Marco Di Loreto del Perugia, vecchio pallino di Ezio Rossi e per l'ex granata Giulio Falcone, attualmente alla Sampdoria, che tornerebbe più che volentieri [illegible] guidare la difesa dop[illegible] anni dalla sua cessione alla Fiorentina (poi Bologna [illegible] Sampdoria). Per ciò che riguarda le cessioni, Zac e Cravero stanno cercando una collocazione adeguata al portiere Marchetti, oltre a Vanin, Giordano e Frezza.

Domani i gr[illegible] affronteranno in amichevole il Cuneo, [illegible] giocherà [illegible] Mondovì (stadio Comunale, ore 20) e non al «Paschiero». Oggi saranno 22 i giocatori che riprenderanno la preparazione [illegible] Orbassano, mancheranno i giovani Colombo, Bianciardi e Vailatti tornati in Primavera che disputerà il torneo di Osimo.

# SPAZIO AFFARI

È ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 [illegible] annunci sono pubblicati [illegible] «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori ( escusa la rubrica 3 ) [illegible] sono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 5,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

## Attività commerciali 2

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

**ACQUISTARE** vendere azienda? [illegible] Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapida conclusione. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

## Lavoro offerte 3

### AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible]A distributrice valuta candidature [illegible] apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale [illegible] 1.350,00 [illegible] iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

**AZIENDA** Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi [illegible] 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati [illegible] qualifiche. [illegible] tel. 011.316.0903.

## 5

### VALLE D'AOSTA

**ASPETTARE** perché?!? Cervinia, l'occasione che aspettavate. Proprio sulle piste sky, fantastico appartamento veramente nuovo. Euro 155.000,00 (come volete). Vedere... per crederci! Tel. 030.914.0277.

### LIGURIA

**ALASSIO** [illegible] prestigiosa, stupendo trilocale, giardino privato, posto auto. Favolosa a Euro 410.000,00. Tel. 338.225 0568.

**A Loano.** Liguria, porzione di casa indipendente completamente ristrutturata, con giardino privato, barbecue e piscina. Incredibile solo Euro 98.600,00 tutti dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029.

**€ 115.000,00** occasione, Ceriale, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. Arredato. Termoautonomo. Tel. 0182.992.161.

[illegible] Porto [illegible] impresa vende bilocali/trilocali a 500 metri dal mare. Pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

**LOANO** casa indipendente due livelli possibile ampliamento. Giardino 700 mq. Vera occasione € 250.000,00. Gabetti 019.677.307.

**LOANO** centralissimi 400 metri mare bilocali nuova costruzione. Finiture altissima qualità. Terrazzi, giardini. Gabetti 019.677.307.

**NOLI** posizione centrale trilocale con balcone, riscaldamento a[illegible]. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

**PIETRA LIGURE** zona centralissima alloggi nuovi, rifiniture di pregio, comodissimi al mare. A partire da [illegible] 185.000,00. Agenzia [illegible].

**SPOTORNO** a pochi passi [illegible] monolocale nuovo no spese [illegible]. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

**TOIRANO** nel centro storico casa indipendente due livelli 110 mq. Già ristrutturata. [illegible] 160.000,00. Gabetti [illegible].677.307.

### ITALIA

**AMANTI** Sardegna, Stintino, paradisiaca vi[illegible] mare, due passi dalla spiaggia più bella, [illegible] villino, giardino privato, aria condizionata, vero affare Euro 85.600,00 in 18 mesi senza interessi. Tel. 035.412.3029.

**AVETE** voglia di mare?!? Sardegna, impresario impazzito vende signorile villa bilamiliare propio sulla spiaggia. Euro 9.000,00 contanti, Euro 450,00 mensili. Tel. 035.210.897.

### COSTA AZZURRA

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Nizza vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, giardini, posti auto. Resa locativa € 75.000,00.

**AFFARE** Nizza rarità! Appa[illegible] da € 69.769,00. Paghi € 13.954,00 più rata € 335,00 pagabile [illegible] affitto. [illegible] 848.842.842.

[illegible] **CASA** [illegible] Juan Les Pins occa[illegible], vicinissimo mare, bilocale attico grande terrazza vivibile € 145.000,00.

**AREA CASA** 0182.555.[illegible] Mentone centro vicinissimo mare, grande monolocale con balcone. Posto auto. [illegible].

**MARINA BAIA DES** [illegible] direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti, terrazze, vista mare, spiaggia da € 130.383,00. Italgest 848.842.842.

**MEDIEM** 800.199.223 Cannes nuova iniziativa fronte mare, monolocali da € [illegible] bilocali da € 180.000,00. [illegible].

**MEDIEM** 800.199.223 Cap Martin [illegible] realizzazione, piccolo complesso con piscina appartamenti con terrazzi. Bilocali da € 137.000,00. Rif. 205.

[illegible] 800.199.223 Mentone Garavan, pronta consegna, vista mare, bilocali soggiorno, camera, cucinotto, bagno e ampio terrazzo. Rif. 211.

**MENT**[illegible] splendidi appartamenti [illegible] vista mare, da € 144.898,00 prezzi lancio parking in omaggio! Affrettatevi!. Italgest 848.842.842.

**ROQU**[illegible] Cap Martin a [illegible] metri dalla spiaggia in immobile di recente costruzione, vendesi bilocale con terrazzo, vista mare panoramica. Tel. [illegible].

**ROQUEBRUNE** Cap Martin lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.500,00. Paghi [illegible] 27.400,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

### [illegible]

**MAR ROSSO** Hurghada, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, piena proprietà, accesso spiaggia diretto, elevato rendimento garantito. Affare! [illegible] Area Casa 0182.555.627.

## A[illegible] 7

### [illegible]

[illegible] alloggi agosto € 980,00 quindicina € 600,00 settembre € 310,00 quindicina € 205,00. Agenzia Edilriviera 0182.870.385

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche a [illegible]. Aurora 0182.950.771.

**BORG**[illegible] **S.** [illegible] affitto alloggi agosto € 350,00 settimanale, settembre € 310,00 - quindicina € 205,00. Agenzia Edilriviera 0182.870.385.

## 8

### TORINO CITTA'

**TORINO** ville, appartamenti anche arredati per nostra selezionata clientela ricerchiamo. Abit Immobiliare 011.659.8921 - 335.814.6715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

## Viaggi e vacanze 10

### ALBERGHI PENSIONI [illegible]

**A** Cesenatico - Hotel Cavour *** Piscina, idromassaggio. Ristorante climatizzato. Gratis: Tennis, [illegible], minigolf, discoteca. Offerta speciale: Agosto € 66,00 - 46,00; Settembre € 40,00. Direzione proprietario. [illegible]. 0547.882.90 www.hcavour.it

**A** Cesenatico Last Minute dal 22 agosto - Parador Hotel Residence tre stelle. Ampia piscina, ambiente familiare. Gratis ombrellone. Ricchi menù. € 44,00; bambini scontatissimi, www.paradorhotel.com Tel. 0547.884 31.

**ALBERGO** SILVANO * * * [illegible] (Im), centrale elegante, 70 mt. spiaggia privata. Piscina, garage, camere con tutti i comfort, formule famiglia. Appartamenti mono e bilocali con vista mare www.hotelsilvano.it. Tel. 0183.403.014, fax 0183.402.720.

**ASTRA HOTEL*** * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 agosto - settembre.

**BEPPE HOTEL** *** - Rimini - Rivabella - Tel. 0541.224.[illegible] Completamente ristrutturato, climatizzato. Camere [illegible]. Offertissima fine agosto, settimana pensione completa € 290,00 compreso ombrellone, feste organizzate.

**CATTOLICA** - Agosto, Settembre settimana azzurra Hotel Cristina Corona*** Tel. 0541.961.071. Speciale 7 giorni pensione completa Dal 22 agosto € 367,00 - settembre € 300,00 - 1 bimbo gratis. Modernissimi comfort. Vacanze indimenticabili. Solarium, palestra, idromassaggio, piscina, baby-club in spiaggia. Scelta menù, buffet antipasti

[illegible] Hotel Clipper ***. Tel. 0541.954.271 Vicinissimo mare. Climatizzato. Uso piscina. Camere tv. Parcheggio. Scelta menù carne, pesce, buffet antipasti. Agosto € 45,00 / 54,50. Sconto famiglie. Settembre € 38,50 bambino gratis.

**CATTOLICA,** [illegible]tel Handy Sea *** [illegible]. 0541.960.165 - 30 metri mare, climatizzato, piscina, [illegible] garage, parcheggio, biciclette. Camere frigo, tv-sat., cassaforte, balcone. Specialità pesce - carne ogni pasto, buffets contorni - colazione. Agosto € 64,00/49,00; settembre € 44,00/39,00. www.handysea-cattolica.it

**CATTOLICA** Hotel Inas ***. Tel. 0541.954.775. Climatizzato, piscina, idromassaggio. Vicino mare. Parcheggio. Camere tv. Ricca scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Speciale offerta dal 21 agosto € 49,00 / 44,00 Sconto bambini. Dal 4 settembre € 35,00 / 37,00 bimbo gratis.

**CATTOLICA** - Hotel International *** - Tel. 0541.961.075 Climatizzato, 50 metri mare. Ca[illegible] TV. S[illegible] carne, pesce, buffet antipasti. Offertissima dal 21 agosto € 45,00 bevande incluse. Speciali sconti famiglie.

**CATTOLICA** Hotel Leon Doro ***. Tel. 0541.954.088. Vicinissimo mare, uso piscina, parcheggio. Scelta menù, specialità marinare. Agosto da € 45,40 a € 55,20. Sconto famiglia.

**CATTOLICA** Hotel Sorriso ***. Tel. 0541.954.199. Fax 0541.[illegible]. Convenientissimo fine agosto settembre [illegible] 35,00, sconto famiglie. Climatizzato, accogliente. 50 metri mare. Camere tv. Cucina genuina, [illegible] menù, specialità marinare, verdure colazione buffet. Parcheggio. Spiaggia con giochi bimbi e piscina.

[illegible] - [illegible] Windsor *** - Tel. 0541.963.794. Centrale. Biciclette. Camere [illegible] Pasti [illegible] carne - pesce. Pensione completa dal 20 agosto € 44,00 - 38,00. Dal 5 settembre € 34,00.

**CATTOLICA** - www.nomihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. Speciale [illegible] famiglie. Tel. 0541.831.920.

**CATTOLICA** www.nomihotels.com - [illegible] Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima [illegible] x 2 (escluso 9 - 20 agosto). Tel. 0541.851.014.

**CATTOLICA** www.n[illegible]hotels.com - Hotel Negresco 4 stelle De luxe. Direttamente sulla spiaggia. Tel. 0541.963.281.

**CATTOLICA** www.nomihotels.com - [illegible]dorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissima 3 x 2 (escluso 11 - 21 agosto) Tel. 0541.851.210.

**PESARO** ([illegible] Flaminio) Hotel Diplomatic ***. Tel. 0721.215.77. Direttamente mare, scelta menù. Camere TV. Piscina, giardino, parcheggio, ombrellone spiaggia, acqua, vino ai pasti gratis. Agosto € 51,00 / 41,00. Settembre € 41,00.

**RIMINI** Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buff[illegible] [illegible]. Pensione completa € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

[illegible] Hotel Jana ***. Tel. 0541.390.630. Rinnovato. 50 mt. mare. Set[illegible] settimane tutto compreso: acqua, vino, [illegible]no, ombrellone € 249,00. Piano famiglie.

**RIMINI** - Hotel Mediterraneo 3 stelle - 0541.372.105. Vicinissimo mare. Camere climatizzate, tv, cassaforte. Ricchi buffet. Garage gratis. Prezzi € 38,00 - 50,00.

**RIMINI**, Rivazzurra - Hotel Helvetia 3 stelle 0541.372.373 - 50 metri mare, parcheggio. Pensione completa € 50,00 / 39,00 [illegible] aria condizionata in camera. Sconto famiglie.

**RIMINI.** Rivazzurra - Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. Moderno. Vicinissimo mare. Camere tv. Parcheggio, biciclette. 3 menu carne, pesce, colazione buffet. Agosto da € 41,00. aria condizionata compresa. Richiedete nostre specialissime offerte

**RIMINI** Rivazzurra Hotel Trafalgar *** superiore. Tel. 0541.373.573 Piscina riscaldata, trampolino, idromassaggio, parcheggio, aria condizionata, Camere Tv. Rinomata cucina, scelta menù carne, pesce. Pensione completa da € 34,00.

## Matrimoniali 11

**IL CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro [illegible]l'assoluta serietà. Amicizia - [illegible] via Giusti 3 angolo [illegible] Vanzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

**ANDREA** separato 48enne, fisico atletico, avvocato, appassionato fotografia, viaggi, ottimo giocatore tennis, cerca compagna sbarazzina affascinante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**ANNALISA** nubile 35[illegible], bionda occhi [illegible], rappresentante, amante vita [illegible]plice, cerca compagno dolce [illegible] anche separato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

### In via Torino 41, [illegible] Poirino, il mobilificio è stato appena rinnovato

# Grinza, sinonimo di arredamento

## *Di padre in figlio, la soluzione per la casa*



Da oltre ottant'anni arreda le case di Torino e della provincia: Chieri, Poirino, Cambiano, Moncalieri, Trofarello, Santena. Grinza Arredamenti, nel [illegible] showroom di via Torino 41, a Poirino, offre la garanzia di qualità e solidità dei materiali, attenzione e cortesia nel seguire la clientela e prezzi concorrenziali per soddisfare qualsiasi tipo di esigenza tenendo conto delle singole possibilità di spesa. Consiglieri, prima che venditori. Architetti esperti in grado di cercare [illegible] «disegnare» una soluzione per ogni gusto. Mobili che non deludono e - soprattutto - resistono al trascorrere del tempo.

[illegible] padre in figlio, per quasi un secolo, Grinza ha tramandato una tradizione di qualità portata avanti nel tempo, curando costantemente, con professionalità, cortesia e pazienza il servizio di vendita e quello di assistenza post-vendita.

Stile sobrio o ricercato? Casa moderna o dallo stile e dalle linee più tradizionali? I titolari [illegible] Grinza, sempre presenti in sede, sono pronti a fornire preziosi consigli sulle scelte da compiere. Pronti ad aiutare il cliente nella ricerca di soluzioni personalizzate pur nella diversità di gusti, di cultura estetica, e anche delle possibilità economiche.

Nella vasta offerta Grinza è possibile arredare qualsiasi parte della casa: c'è un'amplissima gamma di cucine, camere da letto, soggiorni, camerette per ragazzi, fino al bagno e ai complementi d'arredo di ogni genere.

Colori, linee, idee. Da Grinza c'è la possibilità di vedere nella realtà l'effetto delle possibili combinazioni, senza limitarsi a sfogliare un catalogo. Dal mobile classico a quello etnico, dai colori tenui a quelli di maggiore impatto, fino alle più attuali novità in fatto di design. Osservando da vicino ogni scelta sarà più facile. Una giusta ambientazione, la luce che esalta i particolari, aiuterà gli indecisi a chiarirsi le idee.

Chi [illegible] il mobilificio Grinza, chi ha già acquistato l'arredo per il salotto, per [illegible] cucina o per la cameretta dei bimbi, ha toccato con [illegible] che le promesse di qualità non sono solo uno slogan sulla carta. Ha apprezzato l'esperta consulenza, ha continuato a rivolgersi in via Torino 41, per arricchire la propria casa. Perché arredare richiede fantasia, ma anche la capacità di «misurare» bene gli spazi, immaginando, fin dall'inizio, quale sarà il risultato finale.

Fondamentale, per chi acquista, avere la sicurezza che la scelta compiuta è quella giusta, che non ci saranno sorprese. Che non ci si pentirà dell'acquisto appena fatto.

Oggi Grinza Arredamenti ha deciso di offrire di più alla propria clientela. Per questo ha realizzato un restiling totale dei suoi spazi espositivi: una completa ristrutturazione per venire ulteriormente incontro alle nuove esigenze di organizzazione e restare rigorosamente e puntualmente al passo [illegible] i tempi.

L'estate e i mesi di vacanza lontani dallo stress del lavoro sono il periodo giusto per dedicarsi [illegible] calma a progettare la propria casa, fare modifiche, arricchire l'arredamento e liberare i propri desideri per ritrovarsi in [illegible] ambiente sempre più comodo, piacevole, caldo e accogliente.

«Liberate la vostra creatività [illegible] venite a trovarci, vi stupiremo [illegible] [illegible] qualità unica in Piemonte», dicono da Grinza. E' una promessa. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso di ottant'anni, il mobilificio rinnovato è più che mai in grado di offrire - oltre alle migliori marche da sempre presenti nello showroom di Poirino - nuove idee e ulteriori servizi: [illegible]rca del benessere, del risparmio, della funzionalità. Poi nuove tendenze, tradizione e computer, fantasia e originalità, [illegible] le forme dei divani plasmati su [illegible] per il cliente più esigente. E ancora: delicate trasparenze [illegible] atmosfere nelle zone notte, design armonioso [illegible] soggiorni e nelle cucine...

[illegible] personale specializzato di Grinza Arredamenti vi assisterà per consigliarvi le soluzioni più convenienti, oppure per sceglierete il sistema di pagamento migliore, o ancora per ottenere eventuali facilitazioni. Entrate in via Torino 41, guardatevi attorno. Dimenticate l'orologio. Soffermatevi sui particolari dei mobili in esposizione. La vostra nuova casa vi aspetta. E sappiate che tutte le consegne sono curate da personale interno, esperto e fidato.







dal 7 al 28 agosto
A che ora parte la convenienza?
SEMPRE!
CASIO
349'00
CASIO
Fotocamera digitale EX-Z40
4 Mega Pixel. Zoom ottico 3x
Dimensioni HxLxP (87x57x23 mm).
4,0 MEGA PIXEL
5,0 MEGA PIXEL
349'00
CASIO
Fotocamera digitale
800 992200
www.mediaworld.it
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center
www.mediaworld.it
APERTI AD AGOSTO

# TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 011 [illegible] FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it [illegible] MIA CITTA» 011 6568531 / 252 / 205

## CRONACA

AUTOFRANCE
CONCESSIONARIA
C.SO FRANCIA 341
NEL MESE DI AGOSTO
SIAMO SEMPRE APERTI

**va**

■ Il giorno di Ferragosto oltre quattromila visitatori [illegible] Museo del cinema, presso la Mole Antonelliana. Numeri da record, ben meritati. Tra l'altro molti tra i visitatori erano torinesi che vi entravano per la prima volta.

**va male**

■ L'impressione è che nuove tensioni siano in [illegible] istituzioni e comitato olimpico. Da Atene rimbalzano voci [illegible] un certo nervosismo. Il problema degli sponsor è in effetti serio: per questo [illegible] meglio [illegible] lo spogliatoio resta unito.

**da seguire**

ALLA rassegna di circo contemporaneo «Dov'è l'Elefante?» oggi e domani lo spettacolo del Circ Panic, a causa [illegible] infortunio ad un attore della compagnia, è sostituito stasera dai Lucch&tuino in «Catz» e domani dall'esibizione «Sposami» di Alessandra Casali. L'appuntamento è a Bardonecchia, alle 18 in via Medail di fronte [illegible] caffè Torino.

**il tempo**

■ Un flusso di correnti umide atlantiche [illegible] modificando [illegible] situazione favorevole al bel tempo fino a giovedì, [illegible] annuvolamenti intensi sulle Alpi [illegible] sporadiche precipitazioni. Sul Piemonte da nuvoloso [illegible] coperto con temperature stazionarie e deboli rovesci su zone alpine. Nuvoloso ieri [illegible] Torino con 28.9 [illegible] massima, 17.8 di minima e 43% di umidità alle [illegible] 18. Nuvoloso l'anno scorso con 31. [illegible] massima; 25.5 di minima; 41% di umidità e 25 mm di pioggia.

REPLICA DEL PRESIDENTE DEL TOROC CASTELLANI: A TORINO ABBIAMO FATTO TUTTO IL POSSIBILE

# «Gli sponsor li troviamo noi»

## Ghigo: per i Giochi non contiamo solo su Roma

**Giuseppe [illegible]giorgio**

Problemi di protocollo, di pass durante la visita [illegible] Capo dello Stato ai Giochi [illegible] Atene. E [illegible] governatore del Piemonte, Enzo Ghigo ha esternato il proprio disappunto, con il Toroc. Il cui presidente, Valentino Castellani, pur ammettendo qualche disguido, risponde con il consueto aplomb. [illegible] presidente della giunta regionale era nel gruppo di Ciampi. Se ci sono stati intoppi credo che si siano risolti al meglio».

Nessuna «lite», quindi, a giudizio dell'ex sindaco che oggi ha responsabilità olimpiche. Anche Ghigo considera la questione superata. «I nodi da sciogliere - aggiun[illegible] - sono altri. Ad esempio gli sponsor per Torino 2006. Mancano le aziende di Stato e non è giusto pensare che Silvio Berlusconi possa alzare il telefono e imporre ai vertici [illegible] società pubbliche di spendere di più a favore dei Giochi. Deve far parte del nostro orgoglio trovare da soli gli sponsor che ancora [illegible]ano al budget. Il Toroc convincerà la Rai a comunicare con più passione l'evento e gli enti pubblici a fornire un maggiore impegno finanziario».

Secondo Ghigo il Governo non deve fare più di quanto abbia fatto finora per assicurare ai Giochi inv[illegible]ali le risorse necessari[illegible]. E alla domanda «cosa possiamo apprendere da Atene 2004?», risponde: «Si diceva che la Grecia era in ritardo, che non ce l'avrebbe mai fatta, e invece tutto sembra funzionare. La lezione che si può trarre è che le critiche dei mezzi di informazione, del Cio o delle Federazioni internazionali che chiedono siano rispettati certi parametri, [illegible] positive. Atene ha reagito nel modo giusto. Torino e l'Italia dovranno fare altrettanto. Dal punto di vista strutturale siamo più avanti di Atene 2004 alla stessa distanza dall'evento: gli impianti più difficili come il trampolino e il bob sono nella fase conclusiva. Mentre su organizzazione e sponsor restano difficoltà».

Ancora: «Con gli sponsor manca una quota importante del budget fissato, circa il 20 per cento. Il presidente del Cio, Rogge, sollecita Berlusconi ad un maggiore impegno e indica la quantità di sponsor pubblici ad Atene, chiedendo: come mai l'Eni o altre aziende del [illegible] Stivale non spendono? Il quadro delle vecchie partecipazioni statali è profondamente mutato e non è così semplice intervenire. Lo ripeto: no[illegible] è che Berlusconi possa alzare il telefono e risolvere il problema. Dobbiamo [illegible] noi, il Toroc, l'orgoglio di trovare [illegible] risorse che mancano».

Risponde Castellani: «Le valutazioni del Cio non [illegible] sugli sponsor, ma sul coinvolgimento del sistema Italia. Rogge ha detto di essere già stato da Berlusc[illegible] all'inizio dell'operazione e che ci tornerà per "scaldare" Governo e Paese [illegible] favore dell'evento. Il Toroc, peraltro ha fatto la [illegible] parte. Ha presentato la scheda olimpica a tutte le società pubbliche, dall'Eni alle Poste. Adesso tocca a loro».

IL CASO



## «Non amputatemi la gamba» L'ospedale si rivolge al giudice

La donna, ultrasettantenne, è ricoverata a Chieri
E' afflitta da una grave forma di diabete
e l'arto è ormai compromesso d[illegible]lla cancrena

Giovanna Favro e Giorgio Ballario A PAG. 43

ARRESTATI IN RIVIERA

# In vacanza anche i teppisti

SAVONA

Tutti [illegible] vacanza, ma proprio tutti. C'è anche un volto «nero» del turismo torinese di Ferragosto in Riviera. A Spotorno i carabinieri hanno arrestato tre ragazzi accusati [illegible] aver rapinato un coetaneo. Sono Fabio Moschetti, 19 anni, [illegible] Villar Perosa; Christian Sassano, stess'età, di Torino e Ivan Graneris, 20 anni, di Castelnuovo Don Bosco, nell'Astigiano. L'altra notte hanno messo all'angolo un ventenne milanese e lo hanno costretto a consegnare loro il cellulare. Accompagnati dalla vittima, i carabinieri li hanno sorpresi alla stazione mentre attendevano il treno per tornare a casa.

A Loano, invece, in tre hanno fatto i balordi per diversi giorni: tutti di Torino, il più grande, Daniele Peruzzo, ha vent'anni, gli altri due hanno 17 anni. Sono stati arrestati per rissa in un bar: hanno cominciato a litigare con il personale che, impaurito, si è barricato nell'esercizio insieme ad alcuni clienti. I ragazzi però, non si sarebbero limitati a questa bravata. I carabinieri contestato loro tre rapine [illegible] segno la [illegible] prima, in poco meno di un'ora e armati di coltelli [illegible] tirapugni, ai danni di coetanei. Bottino: soldi e cellulari presi a suon di botte. Ad una delle vittime hanno anche dato una bastonata in testa procurandogli un trauma cranico guaribile in trenta giorni.

Sempre a Spotorno sono stati denunciati due giovani di 24 e 25 [illegible] residente a Rivoli. I carabinieri li [illegible] di aver picchiato il titolare e una barista di un locale, [illegible] «Sunshine». Sono finiti nei guai anche perché avevano due manganelli di fattura artigianale e sette grammi e mezzo di hashish.

Turisti violenti, ma anche vacanzieri a tutti i costi, senza tanti scrupoli. Nella rete dei carabinieri sono finiti una turista col contrassegno dell'assicurazione Rc auto falsificato e un'altra con cinquantuno banconote da 50 euro. False, naturalmente. [f. poz.]

# Il fuoco dei vandali sulla nuova linea 4

Due trivelle ed un escavatore [illegible] incendiati nella notte tra sabato e domenica in un cantiere del Gtt, al fondo di corso Giulio Cesare, sotto al cavalcavia che immette alla tangeziale e alle autostrade per Milano e Aosta. In quel punto, a qualche decina di metri dalle abitazioni e a ridosso della linea ferroviaria, si sta realizzando l'ultima parte del nuovo tracciato della linea 4, che arriverà fino alla Falchera, dove è previsto il capolinea dei mezzi.

Quando le autobotti dei vigili del fuoco hanno raggiunto il cantiere (il distaccamento di corso Romania è a brevissima distanza), le cabine dei mezzi - collocati ad una cinquantina di metri l'uno dall'altro - [illegible]rano orm[illegible] avvolte dalle fiamme. Tre roghi distinti, e ben distanti. Inequivocabile, dunque, l'origine [illegible] degli incendi, che hanno causato danni per centinaia di migliaia di euro. Per appiccare il fuoco è stata probabilmente [illegible] tanica di benzina, o di [illegible] altro liquido infiammabile, su due trivelle «Keller» ed un escavatore «Komatsu». In tutti e tre i casi, il gesto è stato ripetuto con le stesse modalità, versando il liquido infiammabile tra le cabine di manovra e i [illegible] pesanti. Sui particolari sono tutt'ora in corso le indagini da parte dei carabinieri, che ancora ieri mattina hanno proseguito gli accertamenti con un lungo sopralluogo della scientifica. Un [illegible] vandalico, una vendetta o un attentato voluto per rallentare i lavori della metropolitana leggera? E' probabile che l'autore - [illegible] autori - del gesto abbiano raggiunto il cantiere con un'auto. L'[illegible] strada di collegamento è quella, isolata, che da c[illegible] Romania passa di fronte alla stazione Stura e collega poi la Falchera. Ma nessuno, sabato notte, avrebbe visto movimenti sospetti. [g. bra.]





■ DIECIMILA AL TRADIZIONALE SPETTACOLO DI FERRAGOSTO ALLA FORTEZZA

# Al concerto stecca solo Trenitalia

## Un viaggio difficile per i musicofili andati e tornati da Exilles

**Massimo Numa**

Trenitalia è come Paperino. Ci mette tanto impegno, promette e s'i[illegible]pegna, ma alla fine c'è sempre qualcosa che va storto. Il guaio, [illegible], è accaduto con i treni che avrebbero dovuto assicurare i collegamenti straordinari tra Torino e la stazione di Exilles (aperta per l'occasione) per il concerto di Ferragosto, nella suggestiva spianata della Fortezza. Quasi tutti i convogli sono arrivati in ritardo; ieri una donna s'è sentita male ad Avigliana e il treno più affollato, quello partito da Porta Nuova alle 9,20, è arrivato a destinazione, stracarico, a mezzogiorno. Figurarsi [illegible] corsa dei musicofili, non tutti giovanissimi, giù dalla stradina per arrivare in tempo davanti all'orchestra, ripresa in diretta dalla Rai allo scoccare delle 12,55. Già sul primo, quello [illegible] 7,26, si era capito che qualcosa non funzionava. Trenitalia potrebbe non aver tenuto conto dell'eccezionale afflusso di pubbli[illegible] (oltre 10 mila persone) che hanno dato retta, loro malgrado, al virtuoso slogan della giornata: «Lasciate le auto a casa, non riempiamo di smog la vallata, non intasiamo le strade: andiamo in treno».

L'andata è stata tutta da dimenticare, dato anche l'errore strategico di potenziare la linea da Bardonecchia. Da lì infatti, pochi si sono mossi per il concerto e i treni [illegible] arrivati praticamente vuoti. Vabbè, lasciamo perdere. Si conta sul ritorno. Tre i treni previsti. Primo, partenza alle 15,30; secondo alle 17,30, l'ultimo alle 19,30. Alle 15, sulla banchina c'erano duemila persone inferocite. Di motrici e carrozze, neanche l'ombra. Quando sono arrivate, con un'ora di ritardo, l'assalto dei viaggiatori ricorda il vecchio West. Convoglio esaurito, i più ragionevoli si lasciano convincere [illegible] poliziotti della Polfer ad aspettare quello delle 17,30. E' stata dura. Le proteste sono state «elevatissime», gli insulti e le contumelie contro Trenitalia intensi [illegible] motivati. «La nostra colpa è di aver creduto alle belle parole degli organizzatori. Tutto il giorno in balia di orari impazziti, imbarcati come bestie sui pochi vagoni messi a disposi[illegible]e», commenta Dario Matta.

Trenitalia ribatte: «Per l'andata, il problema è legato al fatto che tutti volevano salire sul primo tre[illegible]. A distanza di 10 minuti è partito anche un treno speciale, [illegible] è [illegible] anche annunciato più volte dagli altoparlanti. Ma la gente si è buttata lo stesso sul primo. Un comportamento non razionale causa di ritardi a catena, che hanno fatto interferire il Torino-Bardonecchia con un Tgv. Poi, c'è stato il malore di una donna a Sant'Antonino. In tutto, il ritardo è stato di 82 minuti. Ritardi finiti a pesare [illegible] che sul viaggio di ritorno, con [illegible] treno previsto in partenza alle 15,40 che ha lasciato [illegible] stazione di Exilles soltanto alle 16,07. E anche in quell'occasione, c'è stato un treno speciale poco sfruttato e partito a 10 minuti di distanza».

IL [illegible] SCOPERTO ALLA RIPRESA DEL LAVORO



L'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo

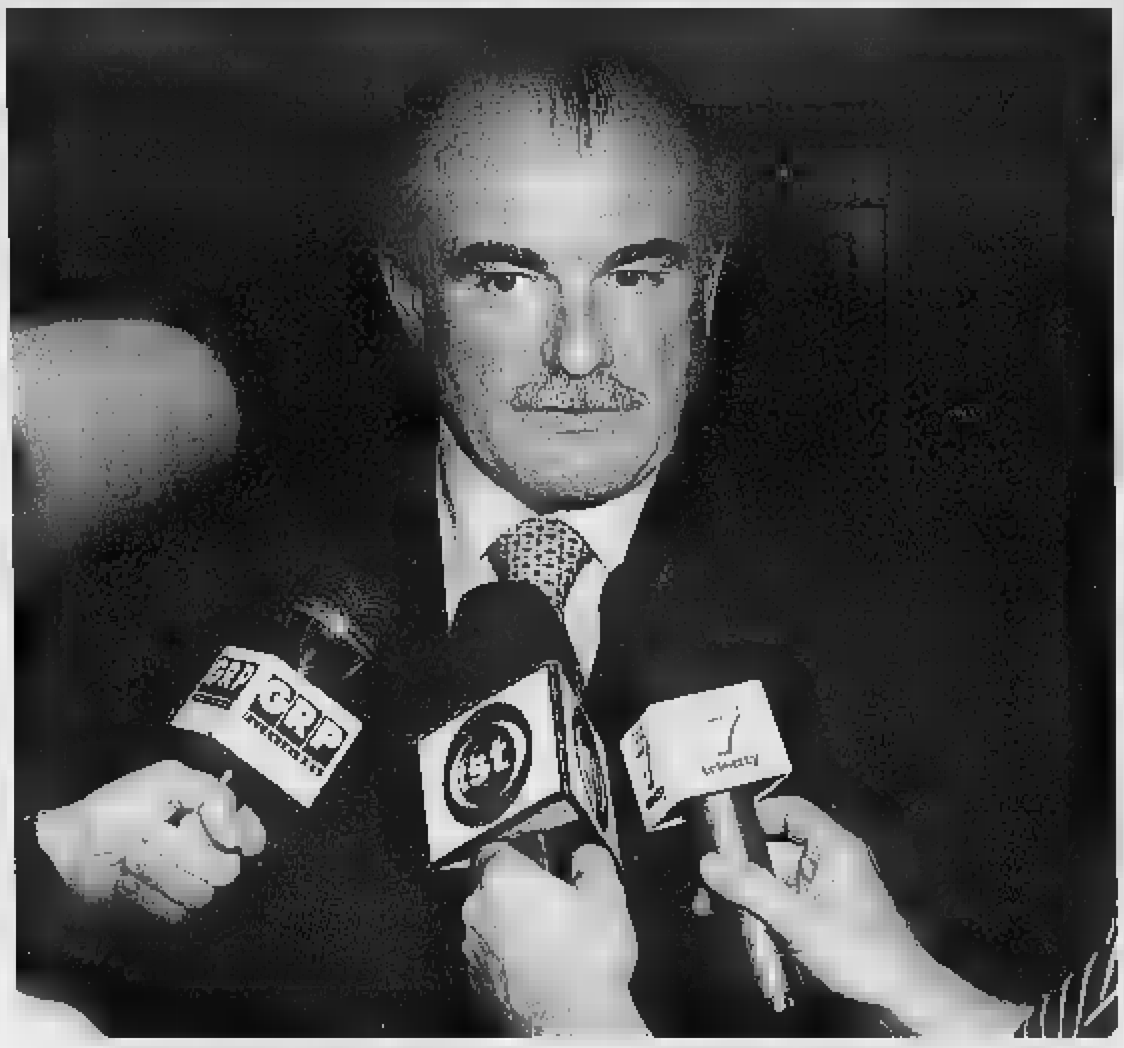
## Ladri nell'ufficio di Leo rubano cassaforte e computer

Ladri in azione la notte dell'antivigilia di Ferragosto negli uffici dell'assessorato regionale alla Cultura, in [illegible] Meucci 1. Lavorando indisturbati per qualche [illegible] [illegible] riusciti [illegible] trafugare [illegible] cassaforte a muro, staccata a forza dalla parete [illegible] una decina di monitors nuovi del sistema informatico dell'ufficio. Il furto è stato scoperto il mattino successivo dagli impiegati che hanno immediatamente dato l'allarme [illegible] centralino del 113. Rintracciato subito l'assessore Giampiero Leo che è andato [illegible] sincerarsi dell'entità [illegible] danni. «Da noi non c'è nulla né di riservato né, tantomeno di prezioso» commenta adesso Leo. Che aggiunge: «I ladri ci hanno portato via anche alcuni scudetti [illegible] targhe [illegible] metallo. E hanno rovistato in tutti i locali, svuotando i cassetti e cercando ogni dove». E nella cassaforte che cosa c'era? «Due, dico due, buoni pasto per i dipendenti. Niente altro. La cosa che più mi displace [illegible] il danno alla collettività che hanno provocato, rubando quei dieci monitors. Il sistema informatico era stato rifatto appena [illegible] mese fa: era tutto nuovo, tutto perfetto». I ladri, approfittando della mancanza di [illegible] adeguato sistema d'allarme, hanno potuto lavorare in santa pace, probabilmente per diverse ore. «Sovente io sono lì la notte a scrivere e preparare delle cose. La luce [illegible] degli uffici fino a tardi li tiene lontani. L'altra sera, però, io [illegible] c'ero. E dire che ho anche segnalato la necessità [illegible] sistemare [illegible] impianto d'allarme adeguato diverse volte. Ma proteggere questo palazzo [illegible] molto complicato: è [illegible] stabile con tanti accessi e dove vivono molte persone». Durante il furto i ladri hanno [illegible] all'aria anche l'ufficio dell'assessore e gettato a terra una fotografia che ritrae il papa Giovanni Paolo II e l'assessore Leo: «E' stata [illegible] qualche mese fa, quando ero [illegible] ricevuto dal santo Padre. Ecco, questa [illegible] [illegible] delle cose di cui mi dolgo maggiormente: sono molto, davvero molto affezionato [illegible] quella istantanea. I ladri l'hanno scaraventata [illegible] terra, infischiandosene di ciò che rappresentava. Ecco, questo mi ha fatto proprio tanto male».

L'INCHIESTA SULLA RIPARTIZIONE DEI FONDI REGIONALI PER IL TURISMO

# L'assessore Racchelli indagato: corruzione

### Gli atti della Procura di Verbania parlerebbero di «episodi plurimi» Il fascicolo partito dalla ristrutturazione di un complesso a Cannobio L'esponente di Forza Italia si è sempre detto estraneo alla vicenda



L'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli si è sempre detto estraneo a ogni coinvolgimento nell'inchiesta

Alberto Gaino

L'inchiesta per corruzione nei [illegible] fronti di un imprenditore del Verbano [illegible] stata [illegible] ufficialmente ad Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo. L'uomo politico c'è finito dentro perché il pm Fabrizio Argentieri, della Procura della Repubblica della località sul Lago Maggiore, ipotizza che vi sia stato un dare e un avere fra l'imprenditore e l'esponente di Forza Italia: l'uno chiede [illegible] ottiene contributi pubblici per la ristrutturazione [illegible] albergo [illegible] «Villa Patrizia», a Cannobio, e la trasformazione [illegible] di [illegible] vecchio [illegible] in villaggio turistico; in cambio si sarebbe rivolto per gli arredi ad aziende legate alla famiglia dell'assessore. L'acquisto [illegible] mobili e cucine, per 600 mila euro, è circostanza che nessuno nega, a cominciare da Antonio Bruno, l'imprenditore. Ciò che costui smentisce è che la fornitura comprendesse una tangente.

A metà luglio il pm di Verbania aveva fatto perquisire una prima volta la sede dell'assessorato regionale al Turismo, in via Magenta 12. L'apposito decreto del magistrato indicava il reato di corruzione per Bruno, [illegible] Marzano (gestore di Villa Patrizia) e il [illegible] mercialista Daniele Breviato. In concorso [illegible] funzionari pubblici «in corso di identificazione». Era il primo atto di un certo peso di un'inchiesta che, per mesi, Argentieri aveva condotto riservatamente [illegible] limitandosi a sequestrare documenti urbanistici [illegible] non su Villa Patrizia e Villa Badia, l'altra operazione immobiliare di Bruno che coinvolge la Regione Piemonte.

Un [illegible] dopo, l'improvvisa decisione del magistrato di far perquisire gli uffici torinesi dell'assessore, la sua villa di Stresa e l'azienda di famiglia a Gravello[illegible] (con sequestri di molti documenti). Il decreto del pm indicherebbe «plurimi episodi» relativi all'ipotesi d'accusa [illegible] cui l'inchiesta sembra aver decisamente accelerato. Argentieri ha per le mani qu[illegible] di più di quanto è sinora trapelato. Che cosa lo ha indotto a disporre [illegible] [illegible] certa urgenza la raffica di perquisizioni, estese a parte dei primi indagati e a indirizzi milanesi?

Nel frattempo il magistrato [illegible] Verbania ha inviato a Torino, per competenza territoriale, parte degli atti raccolti. Quelli relativi a una tranche della seconda operazione immobiliare di Bruno: Villa Badia, un investimento di 55 milioni di euro per cui l'assessorato di Racchelli ha disposto un contributo di 5 milioni. Rispetto ai 768 mila [illegible] di fondi regionali concessi per Villa Patrizia siamo [illegible] ben altri livelli. L'ex sanatorio avrebbe dovuto subire una trasformazione eccessiva per la Soprintendenza piemontese ai beni ambientali, che si è opposta [illegible] progetto smentendo l'autorizzazione data da un architetto del competente settore della Regione Piemonte. Bruno ha ridimensionato il progetto, sostenendo che, se non aprirà il cantiere entro [illegible] 30 settembre, rischia di perdere i [illegible] milioni di euro di finanziamento pubblico.

Al di là [illegible] molto che [illegible] è chiaro, quali rapporti hanno Bruno [illegible] l'assessore Racchelli? Ieri, la figlia dell'imprenditore, Alessandra, si è dimessa dal Distretto dei Laghi, un organismo che gestisce importanti finanziamenti pubblici; lei [illegible] [illegible] stata nominata dalla Regione. Tutti sanno che Ettore Racchelli, eletto nel collegio Verbano-Cusio-Ossola, è di gran lunga l'uomo politico più influente nella sua zona e che il suo assessorato ha distribuito in riva al Lago Maggiore consistenti aiuti regionali. Cos'è che ha attirato la magistratura sui finanziamenti a un singolo imprenditore? L'esposto di un albergatore, cui sarebbero stati negati contributi regionali, sembra una falsa pista. Il difensore di Racchelli, l'avvocato Cesare Zaccone, non dice di più rispetto alla linea tracciata dal suo cliente: «I contributi regionali per Villa Patri[illegible] sono perfettamente regolari». Cioè: altro non ci può [illegible]

**CHI E'**

Ettore Racchelli, 49 anni, imprenditore, vive a Verbania. Assessore regionale nella giunta guidata da Enzo Ghigo, [illegible] 1995, ha [illegible] deleghe del Turismo, dello Sport, delle Acque minerali e termali e dei Parchi. Ad esse, più recentemente, ha aggiunto quella per i Giochi olimpici del 2006. È stato rieletto nel 2000, con 15.222 preferenze personali, quasi il 50 per ce[illegible] dei 31.176 voti ottenuti dal suo partito nel Verbano-Cusio-Ossola.

DENUNCIA RADICALE

## «Troppe giovani in [illegible]»

Troppe giovani nella sezione femminile del Ferrante Aporti: lo denuncia il consigliere regionale radicale, Bruno Mellano, dopo la visita al [illegible] assieme a una delegazione di partito. Rileva: «I detenuti, domenica erano 51: di cui 19 femmine (fra [illegible] altre una giovane madre con un bambino di un anno e mezzo) tutte straniere, la gran parte slave e rom, di età fra i 15 ed i 20 anni, [illegible] 32 maschi, in gran parte magrebini (solo 6 italiani), fra i 14 ed i 20 anni.

Il tempo di permanenza medio nell'Istituto è di 59 giorni. Le donne - sottolinea l'esponente radicale - sono in un'unica [illegible] che, [illegible] stagione estiva, è decisamente sovrappopolata. I maschi in tre sezioni con una decina di ragazzi ciascuna, una sola con presenze eccedenti. «Da quando sono stato eletto, nel 2000 - dice Mellano - non ho mai mancato l'appuntamento di Ferragosto [illegible] il Ferrante Aporti. Con Carmelo Palma ho effettuato, in questi anni, oltre un centinaio [illegible] visite ispettive [illegible] 15 istituti piemontesi, compresi il Ferrante [illegible] [illegible] centro di accoglienza temporanea di corso Brunelleschi. Siamo riusciti a far stanziare dalla Regione, per due anni consecutivi, 600 mila euro per l'assunzione di nuovi educatori professionali».

Conclude: «Nei pochi mesi che restano alla scadenza della legislatura ci impegneremo affinché sia finalmente reso pubblico un documento-fantasma, il regolamento della Cassa delle Ammende: [illegible] milioni di euro per progetti di reinserimento [illegible] di aiuto [illegible] detenuti [illegible] alle loro famiglie».

IN PRIMO PIANO

> Mi pare una polemica senza fondamento La giunta con questa operazione vuole soltanto restituire dignità ad un edificio fatiscente La memoria si tramanda in ben altro modo


Luciano Violante, capogruppo Ds

> Chiamparino fa scelte che con la sinistra non hanno nulla [illegible] che fare Trasformando in albergo quella casa che fu di Gramsci ne oltraggia la memoria Una scelta berlusconiana


Marco Rizzo, europarlamentare

> Quell'operazione non mi sembra una cosa così terribile Il ricordo del fondatore del Pci non si tutela conservando le cose ma attraverso lo studio delle sue idee


Furio Colombo, direttore dell'Unità

CONTINUANO LE PRESE DI POSIZIONE PER IL RIUTILIZZO DELLO STABILE

# «Casa Gramsci», sinistra contro sinistra

## Sul progetto dell'hotel in piazza Carlina lo scontro non si placa

**Emanuela Minucci**

Non solo la sinistra continua a spaccarsi sul futuro a cinque stelle di casa Gramsci. L'ipotesi di trasfor[illegible] la fatiscente ex-dimora del fondatore del Pci in grande albergo - dopo aver guadagnato [illegible] prima pagina dell'Unità con un intervento dell'ex-presidente della Repubblica Francesco Cossiga - anche ieri ha scatenato opinioni discordanti e illustri. E' [illegible] dell'estate che pare aver già nauseato il sindaco che ieri ha dichiarato: «Sulla vicenda mi sono già espresso chiaramente: non ho intenzione [illegible] alimen[illegible] ancora un dibattito che considero surreale».

Eppure, anche a ridosso di Ferragosto, la querelle continua. Tutti a dire la loro sullo stabile di piazza Carlina, chi [illegible] favore della linea scelta dal «picconatore» (che [illegible] oltraggiosa [illegible] scelta della giunta Chiamparino nei confronti della memoria di Gramsci: «...questo Pae[illegible] sta perdendo il senso dei valori più profondi della [illegible] identità nazionale») e chi invece appoggia la scelta [illegible] sindaco che giorni fa [illegible] incontrato i rappresentanti della catena scandinava «Radisson sas» manifestando loro un certo interesse per l'affare. Interesse, che per tradursi in contratto (la catena alberghiera ha offerto 32 milioni di euro) dovrà accompagnarsi al sis del Consiglio comunale. Sulla destinazione d'uso [illegible] quello stabile, infatti, esiste una mozione [illegible] Sala Rossa che impegna il Comune a mantenerne l'attuale: edilizia popolare. Al momento, in quella casa, abitano 40 «famiglie Atc». Il primo a scandalizzarsi [illegible] decisione è stato il capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni: «Non si è mai visto un'amministrazione di sinistra preferire alle [illegible]se popolari un hotel a cinque stelle che si fa beffa della memoria di Gramsci». La risposta di Chiamparino non si è fatta attendere: «Sono polemiche dettate dall'ignoranza: gli stessi progettisti hanno detto che si faranno carico [illegible] degli aspetti storici, sia di quelli sociali legati all'operazione». A Passoni ha risposto a tono anche il capogruppo Ds in Provincia Stefano Esposito: «C'è chi si ostina a tenere la testa girata indietro, al passato, senza guardare avanti». Sono seguite le prese di posizione di intellettuali come Vattimo (scettico), D'Orsi (contrario), Oliva (favorevole). E mentre il direttore dell'Unità (il quotidiano fondato da Gramsci) Furio Colombo pubblicava in prima pagina l'indignata lettera di Cossiga, in realtà, poi, ne prendeva le distanze: «La vendita della casa? Non mi sembra una cosa terribile: [illegible] difende la memoria delle idee, non delle [illegible]. Tesi pienamente condivisa dall'ex presidente della Camera nonché capogruppo dei ds Luciano Violante: «E' una tempesta in un bicchiere d'acqua: con questo intervento la giunta Chiamparino sta solo cercando di restituire digni[illegible] a un edificio fatiscente. [illegible] poi un grande uomo come Gramsci si ricorda nel pensiero: le altre, quelle legate alle cose, sono forme non laiche della memoria». Di parere opposto, il presidente dei Comunisti Italiani al Parlamento europeo Marco Rizzo: «Su quello stabile c'è [illegible] vincolo del Consiglio comunale. Chiamparino continua a fare scelte che non hanno nulla a che fare con la sinistra, ma non si rende conto che così facendo diventa una fotocopia sbiadita [illegible] governo Berlusconi». Dal braccio destro di Diliberto agli uomini della Lega: secondo il presidente del Consiglio regionale Cota «la questione [illegible] Gramsci è fumo negli occhi per far dimenticare i problemi seri». E liquida anche la proposta degli Stati Generali di Torino [illegible] settembre (avanzata dal presidente Ascom De Maria, proprio in seguito alla polemica nata attorno allo stabile di piazza Carlina) con la definizione «Un circo inutile».


La casa in piazza Carlina dove Antonio Gramsci, fondatore del Pci, visse due anni, al centro delle polemiche dopo l'ipotesi di trasformarla in un grande albergo

LETTERA

### Che cosa hanno fatto per tenerla in piedi?

Sono un'inquilina dell'ormai famoso stabile di piazza Carlo Emanuele II. Nell'articolo il presidente dell'Atc Ardito giudica «immorale spendere da [illegible] a 20 milioni di euro di denaro pubblico» per ristrutturare quella che lui chiama [illegible] Gramsci», dal momento che vendendo lo stabile e risparmiando quei soldi si [illegible] fornire [illegible] 300 all[illegible] popolari [illegible] qualità. Potrei essere d'accordo, [illegible] fosse che trovo [illegible] più immorale l'aver già speso una grossa cifra per ristrutturare questo stesso stabile solo una ventina di anni fa.

Tacerò sulle condizioni nelle quali ci vennero riconsegnati gli alloggi presunti ristrutturati (molti di noi erano già inquilini della casa) ma mi chiedo chi sovrintendesse ai lavori all'epoca. Cosa tutelavano le Belle Arti che dovevano sovrintendere rigorosamente alla ristrutturazione? E infine, cosa è stato fatto per questo stabile da allora fino ad oggi?

Certo, se gli intonaci delle parti comuni cadono a pezzi, se il nostro cortile è diventato un parcheggio abusivo e se gli alloggi vuoti sono stati lasciati aperti [illegible] il risultato che le porte sbattono, i vetri si rompono e le [illegible] infestano le grondaie e gli interstizi delle piastrelle di quelle che una volta erano bellissime terrazze, ci s[illegible] delle responsabilità. Di chi?

I finanziamenti si potrebbero concentrare sulla ristrutturazione della parte inagibile: infatti i trentaquattro alloggi ancora occupati non necessiterebbero, credo, di grandi spese [illegible] di una [illegible]tenzione che, in qualsiasi stabile, viene effettuata senza spostare gli inquilini. Concludo rassicurando il sindaco Chiamparino che [illegible] targa [illegible] ricorda Gramsci non corre, a mio modesto avviso, pericolo immediato di finire «sepolta dalle macerie». E' stata ripulita e restaurata uno a due [illegible] fa (per fortuna molto meglio della casa) e la facciata sulla quale è collocata e nella quale abito da quarantano[illegible] è ancora la parte più decorosa e solida dell'edificio (co[illegible] chiunque può vedere nelle numerose foto pubblicate sui giornali), in tutto simile a quella di altri bei palazzi di questa piazza e di questa città.

Se dovremo andarcene (ma [illegible] siamo [illegible] rassegnati) che almeno ci vengano risparmiate la facile demagogia e le prese in giro, non fosse altro che per rispetto nei confronti dei sentimenti e dell'attaccamento che noi, inquilini [illegible] questo stabile da molto prima che venisse «ristrutturato», sentiamo per questa casa e per questa piazza.

**Eufemia Crea**

PARLA IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO INTITOLATO AL FONDATORE DEL PCI

# «Un albergo non cancella la memoria»

## Scamuzzi: lì potremo ospitare i vincitori dei nostri premi

**intervista**

**Marina Cassi**

CON composto stupore per la querelle che in questi tranquilli giorni estivi travaglia la sinistra estrema sulla destinazione dell'edificio che per due anni ospitò Antonio Gramsci a Torino alla fine anche il direttore della Fondazione istituto Gramsci, Sergio Scamuzzi, interviene nel dibattito.

[illegible] con estrema serenità assicura che se il nuovo albergo potrà servire alla città sarà sufficiente ricordare lo strenuo combattente antifascista e fondatore del partito comunista con una lapide.

Il cinquantenne sociologo che da dieci anni dirige l'istituto - fondato nel '74 e che da allora ha raccolto, organizzato e gestito un archivio e [illegible] biblioteca e realizzato decine di [illegible]gni scientifici, ricerche e pubblicazioni - confessa di aver atteso alcuni giorni prima di intervenire perché «mi sembrava più utile discutere di cose concrete che di lapidi».

**Ma alla fine ha deciso di dire che lei non si scandalizza [illegible] in piazza Carlina ci sarà un albergo?**

«Sì, io proprio non mi scandalizzo. Dico solo, cosa per altro ovvia, che gli attuali abitanti di quello stabile, per altro piuttosto mal messo, devono essere sistemati in appartamenti migliori senza spesa per loro».

**E la lapide?**

«La lapide mi auguro che resti, ma [illegible] auguro anche che [illegible] città possa avere un futuro economico opportunamente diversificato e internazionale».

**[illegible] della memoria di Gramsci che ne sarà?**

«Torino non ricorda Gramsci solo con quella lapide. Ci [illegible] vie e scuole portano il suo nome e una imponente attività culturale che si ispira alle sue opere. Proprio pochi [illegible] l'istituto che dirigo ha organizzato un affollatissimo con[illegible] sul suo pensiero e c'è una diffusa intellettualità torinese e non che conosce e [illegible] i suoi concetti».

**Però a Ghilarza c'è un [illegible] nella casa natale [illegible] Gramsci.**

«Appunto nella casa natale. Si tratta di una istituzione culturale molto importante che anima una [illegible] di attività scientifiche. In quel [illegible]so è ovvio che la casa dove è nato il fondatore del Pci e il martire antifascista si debba mantenere».

**Lei che cosa [illegible] pensa della possibilità di realizzare un albergo in quell'edificio [illegible] piazza Carlina?**

«Un albergo in quell'edificio restaurato in armonia con la bellissima piazza [illegible] vedo che problemi possa creare. E poi ho anche un sogno, una suggestione».

**Quale?**

«Mi piace pensare di poter ospitare in quell'albergo tra qualche anno il vincitore di qualcuna delle edizioni del Premio internazionale "Giuseppe Sormani" per uno studio sul pensiero di Gramsci che abbiamo bandito. Probabilmente sarà un giovane studioso statunitense o latinoamericano, o coreano o giapponese, perché da lì [illegible] vengono spesso studi interessanti».

**[illegible] la suggestione qual è?**

«Che sia accolto da una giovane addetta al bureau, figlia o nipote di un operaio che, lavorando [illegible] vita a Mirafiori, le ha [illegible] di studiare le lingue, la [illegible]ne, la gestione alberghiera. Mi piace pensare che possa indicare all'ospite la lapide con un sorriso non professionale».

**E come?**

«Mi auguro che sorrida perché vive bene in una Torino [illegible] sviluppo. Gramsci ha studiato e lottato per una politica e una classe dirigente in grado di dare un futuro a persone come queste, operai e figli [illegible] operai. E noi perché [illegible] dovremmo farlo?»


Sergio Scamuzzi, dirige l'istituto che dal '74 ha raccolto, organizzato e gestito un archivio e una biblioteca e realizzato decine di convegni scientifici

# Specchio dei tempi

**«Ha preferito morire, pur di [illegible] farsi riconoscere invalida» - «Una [illegible] "invisibile"» - «Beffati dalle tariffe ferroviarie: andata 6 euro, ritorno due» - «In montagna meglio i sentieri delle carrozzabili»**

Una lettrice ci scrive:

«Avevamo una mamma, avevamo perché da poco l'abbiamo persa.

«Una mamma a dir poco esemplare. Una mamma malata e invalida da 12 anni per ischemia cerebrale che al non riconoscimento dell[illegible] ha voluto per nessun motivo fare ricorso per ottenere ciò che, semplicemente, le sarebbe giustamente spettato. A giugno, dopo l'aggiungersi dell'operazione al cuore di cinque anni fa e altri problemi, noi figli abbiamo deciso di dire basta. Abbiamo rifatto tutta la procedura di riconoscimento dell'invalidità anche se lei [illegible] ne [illegible] molto [illegible]. Purtroppo [illegible] abbiamo fatto in tempo. Forse ha preferito [illegible] pur di non farsi riconoscere ufficialmente "invalida", orgogliosa com'era.

«Ha sempre cercato, pur con grande fatica, di fare tutto quello che poteva da sola fino [illegible] fine; non voleva essere "di peso" a nessuno, a noi figli e tantomeno alle "casse dello Stato". L'abbiamo sempre [illegible]guita [illegible]) come già per nostro padre, ma era di più lei a incoraggiare ed aiutare noi con [illegible]e parole e i suoi consigli, noi sia[illegible] stati la sua parte sinistra menomata e lei è stata il nostro braccio destro. Scri[illegible] queste poche righe per trovare conforto nel rivolgere [illegible] pensiero affettuoso a tutte quelle [illegible] coraggiose e orgogliose come la nostra e a tutti i figli affinché sappiano amarle e seguirle perché poi, quando non ci saranno più, mancano, mancano molto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra domenica verso le 16 parcheggio sull'ampio piazzale antistante il castello di Agliè. I posti adiacenti alla costruzione sono tutti occupati e sulla piazza non esiste alcun cartello di divieto di sosta, perciò vado tranquillo a visita[illegible] il castello. Al ritorno mi accorgo d'essere [illegible] multato assieme a una trentina di altri automobilisti perché "sostavo in corrispondenza [illegible] curva". Cerco stupefatto la curva, ma trovo solo una piazza. Anche i proprietari delle altre macchine disciplinatamente allineate sulla piazza si domandano dove sia la fantomatica curva. Ovvio che i vigili si sono prontamente eclissati e non si sa a chi chiedere spiegazioni».

Giovanni Rivalta

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera in merito alle tariffe che Trenitalia e le Ferrovie f[illegible]pplicano sulle tratte fra la Liguria e [illegible] Costa Azzurra. Andare da Andora a Monaco-Montecarlo [illegible] un'odissea, partendo dal fatto che in stazione ad Andora [illegible] sono in funzione le emettitrici automatiche [illegible] biglietti. Scendiamo a Ventimiglia per fare il biglietto per l'ultimo tratto di viaggio. Per un tragitto di venti minuti ci fanno pagare 6,80 euro. La stangata è dovuta al fatto che lo sportello Sncf di Ventimiglia è chiuso e si deve passare [illegible] quello Trenitalia, che applica la tariffa internazionale più alta.

«Non è finita: al ritorno, a Monaco prendiamo il biglietto fino a Ventimiglia, e anche qui arriva la sorpresa: per fare la stessa tratta partendo dalla Francia bastano solo 3,10 euro. La nostra odissea con i treni non si risolve in maniera così semplice: per [illegible] nuovamente Ventimiglia in treno, acquistiamo il biglietto presso l'agenzia viaggi vicino alla stazione, sempre perché le macchinette automatiche sono fuori uso. Qui scopriamo che il biglietto acquistato durante il week-end ha una tariffa maggiorata, ma è utilizzabile entro 60 giorni dalla data di acquisto, di conseguenza in uno qualsiasi dei successivi giorni feriali, in cui acquistare il biglietto costa circa 2 euro in meno».

Elena Garino

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che ha fatto la camminata fino al Sommellier, consiglierei di acquistare una piccola carta geografica della zona, e scoprire quanti sentieri alternativi vi siano per evitare il rombo inquinante e devastante dei motori lasciando le strade definite carrozzabili al libero utilizzo. Oltretutto potrebbe apprezzare l'integrità di un paesaggio che nella camminata stradale, quando pure senza l'uso dell'auto, non avrebbe potuto gustare.

«Pur essendo contrario anch'io alla costruzione di [illegible] strade, sono convinto che quelle ancora esistenti debbano tutte essere lasciate libere al transito, riducendo così ulteriormente - [illegible] voglia - i tempi [illegible] marcia per concedere a ogni persona il diritto di assaporare il gusto, la gioia e la soddisfazione della conquista di vette sempre più alte. Non mi sembra logico lo stabilire a 2000 metri lo stop delle auto».

Frediano Carnino

specchiotempi@lastampa.it


LA PREALPINA®
Un'estate di offerte
valide dal 2 al 29 agosto
grezza - 100x220
€ 9,95
mais
120x240 cm - colorata
€ 14,95
Applique per esterni
quattro facce - colore
lampada non inclusa
€ 9,95
cad.
€ 56,80
Smerigliatrice angolare
potenza
disco diamantato
115 mm
€ 11,90
regalisicuri
LA PREALPINA
Pistola termica
2 diverse velocità e temperatura di uscita dell'aria: 300°C (1000W) e 600°C (2000W)
in dotazione: raschietto, 4 ugelli assortiti
€ 19,90
€ 14,90
Trasportino Voyage
€ 20,39
40%
€ 12,23
vari colori
Torcia in bamboo
altezza cm 90
SCONTO 40%
€ 1,95
€ 1,17
Silicone bianco antimuffa in cartuccia
SCONTO 40%
€ 3,35
€ 2,01
Silicone trasparente in cartuccia
€ 3,25
SCONTO 40%
€ 1,95
280 ml cad.
LEGNO FAI DA TE KIT
LA PREALPINA
APERTI AD AGOSTO
CENTRO SERVIZI
ACQUI TERME / AL
0144.313.340
tel. 0173.361.472
/ SU
tel. 0182.541.007
AOSTA
tel.
ARMA DI TAGGIA / IM
tel. 0184.461.053
tel. 0121.542.121
CASTELL'ALFERO / AT
tel. 0141.296.054
/ CN
tel. 0172.648.024
IMPERIA
tel. 0183.764.111
POIRINO / TO
tel. 011.945.04.83
ROLETTO / TO
tel. 0121.542.121
MAGAZZINO
APERTI LA DOMENICA

UN CASO CLINICO CHE DIVIDE LE COSCIENZE DI SANITARI E FAMILIARI



La paziente che rifiuta l'amputazione è ricoverata a Chieri

## Una mamma di 36 anni accettò l'operazione Baglioni e Zanardi riuscirono [illegible] convincerla

■ Sono numerosi i casi [illegible] persone di cui si sono occupati i giornali [illegible] che hanno vissuto la stessa situazione dell'anziana ricoverata a Chieri. L'11 febbraio [illegible] è conclusa tragicamente la vicenda di [illegible] donna [illegible] [illegible] anni, di Agrigento, ricoverata a Milano con un piede in cancrena. Rifiutò l'amputazione, [illegible] il [illegible] divenne un caso nazionale. Nessuno riuscì a convincerla. Lasciò l'ospedale, tornò in Sicilia, e morì 13 giorni dopo. A marzo, a Trento, ha seguito la [illegible] [illegible] strada [illegible] uomo di 91 anni. Ha detto no, e ha lasciato l'ospedale, morendo poco dopo, anche un anziano ricoverato all'ospedale Cà Foncello di Treviso, deceduto a [illegible] [illegible] Sanremo, a febbraio, si presentò al capezzale di [illegible] a di 66 anni, di origini calabresi, il capo della procura della repubblica Mariano Gagliano. Tentò in ogni modo di ottenere il consenso. Poi recepì il disperato appello dei figli e chiese al tribunale l'interdizione della donna. Tutto era pronto per l'intervento, che però, in extremis, venne evitato.
A giugno, a Roma, l'ennesimo [illegible]. Una donna [illegible] 36 anni, Francesca Ricci, rifiutava ostinatamente di perdere l'unica gamba che le era rimasta per colpa [illegible] [illegible] malattia genetica. In ospedale arrivarono ad infonderle coraggio prima Claudio Baglioni, poi Alex Zanardi, il campione di Formula Uno che ha subito l'amputazione [illegible] entrambe le gambe. Anche il figlio, di 13 anni, della signora, [illegible] scongiurò: «Mamma, non ti dare per vinta». La signora cedette. E' ancora viva, e sta bene.

I MEDICI SI SONO RIVOLTI ALLA MAGISTRATURA: INTERVERREMO ANCHE SENZA CONSENSO

# Rifiuta l'amputazione, rischia la morte

## A Chieri lotta contro il tempo per salvare un'anziana

**Giovanna Favro**

E' una lotta contro il tempo, quella che combatte l'ospedale di Chieri, per salvare [illegible] donna [illegible] 74 anni. Un caso di coscienza, per tutto l'ospedale: chirurghi, cardiologi, internisti, e su, su, fino alla direzione sanitaria, i medici si [illegible] a lungo interrogati sul da farsi. La libera scelta di [illegible] curato è un diritto del cittadino fino al punto di rifiutare le terapie e [illegible] morire? O il medico deve forzare la volontà del paziente, [illegible] intervenire per strapparlo alla morte anche a costo di scavalcarne la volontà?

La donna in questione è gravemente malata, e, secondo i sanitari, occorrebbe amputarle una gamba. Altrimenti, probabilmente, morirà. [illegible] lei non vuole. Nega [illegible] consenso a subire una menomazione tanto invalidante. I medici si sono rivolti alla magistratura, e stanno cercando di convincere [illegible] donna che vivere senza una gamba [illegible] pur meglio che morire. Ma sono orientati, se la signora non dovesse decidere per il sì, ad intervenire comunque, se la donna fosse [illegible] un passo dalla morte. Il pm Andrea Padalino s'è offerto di presentarsi in ospedale per tentare di convincerla. Per la legge, [illegible] decisione ultima spetta ai medici.

Maria - il nome è di fantasia - è ricoverata nell'«Area critica» del reparto di Medicina da giovedì. E' sofferente: riesce appena a sussurrare. L'assiste, amorevolmente, una sorella, con cui abita in un paesino vicino a Chieri, e che vive in [illegible] terribile angoscia. Un dilemma troppo grande per chiunque. «Non so che fare - ha spiegato ai medici -. Da un lato, non trovo giusto forzare la sua volontà, e decidere per lei. Non è interdetta: anche per la legge, è in grado di intendere e volere, ed è lei che ha diritto di decidere. Dall'altro lato, nemmeno vorrei che morisse. Sono disperata».

Le condizioni dell'ammalata sono [illegible]. Ha grossi guai al sistema cardio-circolatorio, una grave vasculopatia e una forma pesante di diabete che le causa la cancrena al piede destro. L'indicazione dei clinici sul da farsi è stata unanime. L'unica via per tentare di salvarla è amputarle la gamba destra sotto il ginocchio. Un intervento non da poco, viste le sue condizioni. Ne parla Giovanni Messori Ioli, membro della direzione sanitaria: [illegible]



Soltanto l'amputazione di una gamba può dare speranza di vita a un'anziana

tratta di scegliere tra due mali. Senza l'amputazione, la [illegible] è praticamente certa. Una gamba in [illegible] [illegible] una setticemia da cui [illegible] si esca [illegible]. Amputando, visto il quadro clinico non roseo, si corrono comunque dei pericoli; ma la donna potrebbe anche tornare a casa e vivere a lungo. Tra i due rischi, è cioè peggiore quello che si corre se non si interviene».

Maria, però, s'è rifiutata di firmare il consenso. Per quanto sussurrato, un «no» ripetuto più e più volte. Ancora Messori: «Le sue condizioni non consentono di essere certi che abbia compreso appieno quanto è grave il pericolo. Non sappiamo cioè se abbia davvero capito che, [illegible] operazione, rischia seriamente la vita. Stiamo cercando di arrivare a un consenso validamente espresso, parlando con lei e con la sorella». Ma se [illegible] dovesse arrivare, il sì? [illegible] febbraio è morta una donna di Agrigento che [illegible] trovava proprio nelle condizioni di Maria. A Chieri, Messori s'è rivolto alla magistratura: «Come dobbiamo comportarci?» «Non [illegible] possibile [illegible] nostro intervento diretto - ha chiarito il pm Padalino -. Il codice non prevede alcuna autorizzazione della magistratura, ma stabilisce che non è punibile chi lede un diritto altrui in presenza dello stato di necessità, come nel caso in cui si tratta di salvare una vita».

La palla è così tornata ai medici: spetta a loro decidere se esista lo «stato di necessità», e se intervenire comunque. Per ora, Maria non è stata operata sia nel tentativo, da parte dell'ospedale, di arrivare a una decisione serena e condivisa, sia perché secondo i clinici lo stato di necessità non c'era. [illegible] i medici prevedevano ieri che questo «stato [illegible] [illegible]tà», ovvero «il precipitare della situazione, con il pericolo di morte imminente» poteva verificarsi «entro 48-72 ore». Oggi, domani, [illegible] somma molto presto. I medici non solo sperano, ma credono, che alla fine Maria si deciderà. Le ore sono davvero contate.

IL VICESEGRETARIO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE: FONDAMENTALE FORNIRE ALL'INTERESSATO TUTTE LE INFORMAZIONI

# «Deve scegliere il paziente»

## Il Tribunale del Malato: un diritto da garantire



Alessio Terzi, vicepresidente nazionale del Tribunale del malato: «Bisogna informare il paziente per dargli modo di decidere»

**Giorgia Ballario**

L'articolo 11 del Protocollo dei diritti del malato parla chiaro. [illegible] cittadino ha diritto, sulla base delle informazioni in suo possesso e fatte salve le prerogative dei [illegible]dici, a mantenere una propria sfera di decisionalità e di responsabilità [illegible] merito alla propria salute e alla propria vita». In parole povere, Maria deve essere libera di dire no all'amputazione della gamba. Anche a costo di morire.

La posizione di principio del Tribunale per i diritti del malato, che dipende dall'associazione Cittadinanzattiva, non lascia quindi spazio a dubbi: medici e magistrati non dovrebbero interferire nelle decisioni della pensionata di Chieri. Lo ribadisce anche il vicepresidente nazionale Alessio Terzi: «Non conosco questo caso, ma secondo noi l'ultima parola deve sempre spettare al paziente. Bisogna fare in modo di fornire all'interessato tutte le informazioni [illegible]cessarie, di metterlo in condizio[illegible] di decidere a ragion veduta. Ma alla fine [illegible] deve rispettare la sua scelta».

Fra le tante battaglie condotte in questi anni dal Tribunale per i diritti del malato, c'è anche quella per consentire al paziente di poter scegliere in libertà il proprio destino, specie se l'intervento chirurgico è in bilico fra il sacrosanto dovere di salvare il paziente e l'accanimento terapeutico. «Non voglio sbilanciarmi perché ogni caso è diverso dall'altro - sottolinea Terzi - ma ad esempio sarebbe importante sapere se l'amputazione è decisiva o serve solo ad allungare le sofferenze della signora di Chieri. Credo che non sia una questione indifferente».

Anche Maddalena Galizio, [illegible]gretario regionale di Cittadinanzattiva, è del parere che debba essere il malato a decidere se dare o [illegible] l'assenso all'intervento chirurgico. Però è pure convinta che i sanitari debbano mettere il paziente nelle migliori condizioni di scegliere, senza minacciare interventi coatti o coinvolgere la magistratura. Galizio, che è infermiera specializzata al policlinico romano di Tor Vergata, nei mesi scorsi ha vissuto in prima persona un [illegible] simile, quello di Francesca, [illegible] donna di [illegible] anni che si era opposta all'amputazione della seconda gamba (la prima le era già stata tagliata in passato a causa di una malattia genetica).

«Rischiava di morire, ma nessuno ha mai ritenuto di fare intervenire [illegible] un giudice per costringerla a operarsi - ricorda - anzi la direzione sanitaria ha deciso di mettere in piedi un "gruppo di aiuto" che fornisse a Francesca tutte le informazioni necessarie per poter decidere in piena autonomia». Intorno al letto della paziente di Tor Vergata si sono quindi riuniti psicologi, psichiatri, assistenti sociali, chirurghi, medici-legali e persino il presidente del Comitato nazionale di bioetica.

«Nessuno di loro ha mai pensato che Francesca non fosse [illegible] grado di intendere [illegible] [illegible] volere [illegible] quindi che si dovesse procedere d'autorità - [illegible] Maddalena Galizio - per prima [illegible] [illegible] è cercato di capire quali fossero i motivi del suo "no". Se dipendesse dalla paura fisica, dai timori per [illegible] futuro o dalle difficoltà [illegible] che in cui [illegible] trovava la sua famiglia». Per aiutarla a decidere, il policlinico ha pure organizzato un incontro con Claudio Baglioni, il cantante preferito di Francesca, e con l'ex pilota di Formula 1 Alex Zanardi, che dopo un grave incidente in gara ha subito l'amputazione di entrambe le gambe. Alla fine la donna ha deciso di andare avanti. L'intervento [illegible] perfettamente riuscito e a settembre incomincerà la riabilitazione con la protesi al centro specializzato Inail di Budrio, lo stesso che ha restituito a Zanardi la possibilità di camminare.

IL TESTIMONE: «MI SONO TUFFATO PER PROVARE A RECUPERARLO MA L'ACQUA ERA SPORCA E NON L'HO VISTO»

# Cade nella Dora e annega sotto gli occhi dell'amico

## L'uomo, che stava in piedi su un muretto ha perso l'equilibrio

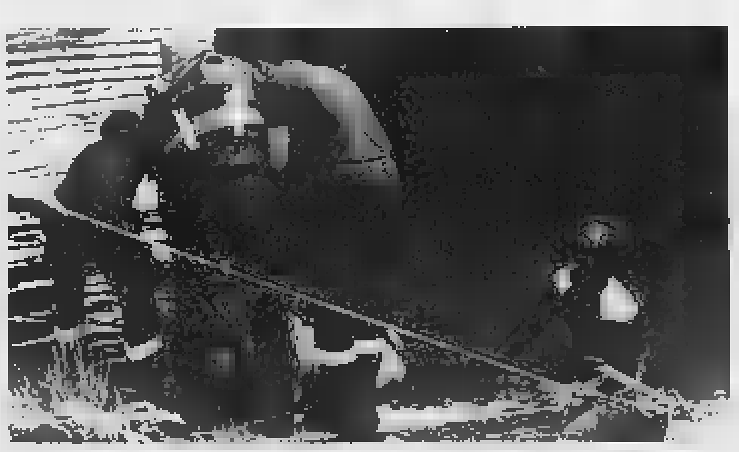
**Lodovico Poletto**

E' [illegible] pozza limacciosa di acqua tinta di grigio la Dora, in queste giornate d'agosto. Non ha neanche due metri acqua nei punti più profondi, ed ha tante isolette di sabbia lasciata [illegible] piena. Eppure in questo fiume ormai ridotto al minimo, ieri è annegato un uomo. Si chiamava Alessandro Passadore, aveva 38 anni ed era di Crescentino. E' sparito in mezzo al corso d'acqua sotto gli occhi di un amico, con il quale stava passeggiando sulle sponde di cemento, nei pressi del ponte Mosca. «Io mi sono buttato in acqua - racconta il testimone - ho fatto l'impossibile per raggiungerlo, ma in un attimo è sparito. Mi sono immerso, ho cercato di capire dov'era finito, ma l'acqua è così sporca che non si riusciva a vedere nulla...».

E' accaduto tutto pochi minuti dopo la mezza. Alessandro ed Enzo erano seduti sulle spallette di cemento del fiume, tra ponte Mosca ed il viadotto che, da via Bologna, porta in corso XI febbraio: una zona frequentata da tossici e da disperati, [illegible] specie di rifugio a cielo aperto, che la notte si trasforma anche in dormitorio per decine di senza tetto. «Noi volevamo soltanto bere una birra in santa pace. Eravamo arrivati da poco; nel primo pomeriggio avrei dovuto accompagnare Alessandro alla stazione: stava per andare a Lodi, dove abitano i suoi parenti» ricorda Enzo, l'amico che ha provato a savarlo.

Che cosa sia accaduto in quegli istanti è abbastanza f[illegible] da ricostruire. Lo hanno raccontato ai poliziotti il testimone-soccorritore e una donna che ha visto tutto dalla finestra della [illegible] casa, proprio lì vicino. «Il ragazzo annegato stava in piedi sul muro di cemento. Improvvisamente [illegible] caduto all'indietro. L'ho visto annaspare per qualche attimo, quindi è sparito e non è più riemerso».

L'allarme è scattato quasi subito. Sono intervenuti i vigili dal fuoco, con i colleghi del nucleo sommozzatori, e la polizia. Un elicottero del 115 ha perlustrato a lungo quel braccio di fiume che va da ponte Mosca giù fino al cimitero monumentale. Poi i [illegible] [illegible] [illegible] calati [illegible] acqua. A piedi hanno controllato il letto della Dora, sia nei punti dove l'acqua non supera i 50 centimetri, sia dove si sono formate delle buche profonde poco meno di due metri. Il corpo di Alessandro Passatore è stato trovato un paio di [illegible] più tardi, al centro del fiume, [illegible] [illegible] di cinquanta metri da dove era stato visto inabissarsi. Sotto gli occhi di un centinaio di curiosi, assiepati sul ponte [illegible] lungo le sponde, il cadavere [illegible] [illegible] tirato a [illegible]. «Asfissia da annegamento» ha stabilito il medico legale. Alessandro non sapeva [illegible] e, quando è caduto, probabilmente ha battuto la testa sul fondo. Poi, la poca corrente lo ha inghiottito e trascinato a valle. Per pochi metri, è vero. [illegible] quanti sono bastati a rendere vano il primo e disperato tentativo di salvalo.



Il corpo di Alessandro Passadore, 38 anni, è stato recuperato dai vigili del fuoco

La tragedia ieri dopo la mezza: i due stavano camminando all'altezza del ponte Mosca







questa volta
ESAGERIAMO!
UniEuro
NOKIA
49,00€
NOKIA
DUALBAND batteria verde, dizionario interattivo T9, suoneria + VIBRACALL, cover intercambiabili
NE ABBIAMO SOLO *10.000 PEZZI...
BEATI I PRIMI!
NE ABBIAMO SOLO *7.000 PEZZI...
BEATI I PRIMI!
78,90€
VENDITA ABBINATA (telefono 69,90€ + carta ricaricabile "3" con 9 € di servizi inclusi= 78,90€)
E313 + carta ricaricabile
Videofonino UMTS. Display a 65.000 colori , videocamera VGA orientabile di 270°, memoria interna 19 Mb per video, foto e brani musicali.
originale INCLUSO!
UniEuro in 200 località italiane
www.unieuro.com
UniEuro

## [illegible]ENTIQUATTRORE

**VIABILITA'**

Proseguono in questi giorni i lavori per la costruzione del sottopasso di [illegible] Spezia, che da [illegible] Unità d'Italia arriverà oltre via Nizza, con la prospettiva [illegible] ulteriore tratto sotterraneo per oltrepassare la ferrovia. Altri disagi per gli automobilisti potranno [illegible]re legati ai cantieri in corso Vittorio Emanuele II, tra corso Massimo d'Azeglio e Porta Nuova. Rimangono [illegible] affioranti i tombini in [illegible] Casale, in attesa che venga conclusa l'opera di asfaltatura. In piazza Vittorio Veneto proseguono i lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo.

**INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA**

| | |
|---|---|
| 7 | MOLTO INSALUBRE |
| 6 | INSALUBRE |
| 5 | POCO SALUBRE |
| 4 | MEDIOCRE |
| 3 | DISCRETA |
| 2 | BUONA |
| 1 | OTTIMA |

| | |
|---|---|
| Domenica 15/08/2004 | 2 BUONA |
| Sabato 14/08/2004 | 2 |
| Venerdì 13/08/04 | 3 |
| Giovedì 12/07/2004 | 3 |
| Mercoledì 11/08/2004 | 3 |
| Martedì 10/08/2004 | 3 |
| [illegible] | 3 |

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

**FARMACIE**

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; [illegible] Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; [illegible] Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

**CRONISTA PER VOI** IL TERMINAL TRASFERITO DA PORTA NUOVA AL LINGOTTO

# Il «Volobus» per Malpensa parte da troppo lontano

**Angelo Conti**
**Giacomo Bramardo**

Un giornalista riceve i lettori ogni giovedì dalle ore 14 alle 18 nel Salone in via Roma 80

Il Volobus, cioè il servizio-navetta proposto da Alitalia per i torinesi che devono salire sugli aerei della compagnia di bandiera [illegible] partenza [illegible] Malpensa, ha cambiato casa. Non senza polemiche. La tradizionale area di partenza dei pullman, a Porta Nuova, lato [illegible] Sacchi, proprio a fianco della Sala Eurostar [illegible] stata abbandonata ed il servi[illegible] si è trasferito al Lingotto, all'interno di 8Gallery, esattamente sotto la storica rampa dell'ex stabilimento Fiat. Qui i passeggeri possono fare il check-in, liberandosi così dei bagagli che non vedranno più [illegible] destinazione finale, ed accomodarsi su pullman di lusso, dotati di sedili «maggiorati» per i passeggeri della business-class.

A qualcuno il trasferimento non è però piaciuto: «Spostare la partenza del servizio [illegible] la Malpensa - spiega Gianfranco Bordignone - è una scelta molto discutibile. La prima ragione è intuitiva: per andare alla Malpensa i pullman escono dalla città a nord-est e poi percorro[illegible] la Torino-Milano. La nuova sede è invece nel punto opposto, all'estremo lembo sud-ovest della città. Ovvio che i tempi di percorrenza si siano allungati già adesso, che [illegible] c'è traffico, e che si allungheranno molto di più quando il traffico tornerà massiccio. Difficile pensare [illegible] meno di un quarto d'ora in più». Ma le critiche non sono tutte qui: «Quando si torna con l'ultimo bus, alle 22,30 e qualche volta anche alle 23, si viene sbarcati in un ambiente lunare dove è obiettivamente difficile anche trovare un taxi».

Tutto vero? [illegible] Novarese, l'azienda di autotrasporti che gestisce per conto di Alitalia il servizio, arrivano alcune puntualizzazioni: «Intanto abbiamo già avuto modo di verificare che l'aumento del tempo [illegible] percorrenza è di appena 5 minuti: è passato da 1 ora e [illegible] ad 1 ora e 55. Poiché il tempo schedulato è [illegible] ore, restiamo nei termini previsti. Quanto alla mancan[illegible] di taxi, la sera qualcosa [illegible] potrà fare, [illegible] non dobbiamo nemmeno dimenticare che c'è un parcheggio poco lontano, sul piazzale accanto all'Hotel Meridien».

Già, ma perché trasferire il Volobus al Lingotto? «A Porta Nuova, nelle sale Eurostar che ci hanno ospitati per cinque anni non ci stavamo più. Colpa del successo riscosso dal servizio: si è passati dai 3.500 passeggeri [illegible] cinque anni, ai 35.000 dell'ultimo anno. Insomma, dovevamo trovare un'area più ampia. Abbiamo cercato soluzioni anche nella zona nord, ma il Lingotto garantiva [illegible] maggior standard di sicurezza [illegible] validi collegamenti di mezzi pubblici con tutta la città. Alla fine siamo venuti qua».



«Volobus», la navetta per i passeggeri Alitalia è stata trasferita al Lingotto

Restano, comunque, parecchi dettagli da sistemare. A cominciare da una confortevole sala d'attesa per i passeggeri, che al Lingotto non esiste, e da [illegible] più corretta informazione sul sito Internet dell'Alitalia che, nella pagine dell'«Accettazione Volobus» spiega che «presso il Centro Commerciale 8Gallery (ex Lingotto), via Nizza 240 Torino, potrai compiere le operazioni di accettazione e riceve[illegible] la carta d'imbarco. [illegible] attesa dell'imbarco sul Volobus potrai approfittare dei piacevoli locali del Club Eurostar, dotati di servizio self-service con bibite fresche [illegible] bevande calde». Insomma, una gran confusione fra vecchia e nuova sede, [illegible] promesse di servizi ed attenzioni che al Lingotto, purtroppo, non esistono più.

## LE SEGNALAZIONI DEI [illegible]

**TOGLIETE QUELLE [illegible]** Un'anonima signora che abita in via Tripoli segnala la vergognosa scritta «Onore a Luciano Liboni» che campeggia da settimane su un muro di via Graglia, quasi all'angolo con via Tripoli. E' comparsa all'indomani della tragica fine del pregiudicato, ricercato per diversi giorni e poi ucciso nella sparatoria di Roma. «Ma ad oggi nessuno si è preoccupato di cancellarla. Qualcuno provveda e in fretta». [illegible] non è l'unica segnalata in città: [illegible] muri di Torino ve ne sarebbero diverse, compresa quella ben più volgare scritta con la vernice rossa sull'ultimo pilastro di via Garibaldi angolo piazza Statuto, di fronte al bar Roberto, in un punto centralissimo e di grande flusso pedonale, che recita «Grazie per sempre Liboni... [illegible] A parlarci di quest'ultima [illegible] Anna Maria G., che lamenta anche la scarsa repressione delle forze dell'ordine e della magistratura per chi insudicia di notte i muri della città con murales e scritte sovversive: «Certo che la vernice spray abbonda: a volte [illegible] la cavano addirittura [illegible] una predica [illegible] si beccano neppure una denuncia».

**[illegible]** Alla via Conte di Roccavione, da mesi, è stata tolta la precedenza su tutta la sua lunghezza. I condomini di alcuni palazzi che si affacciano su quella stra[illegible] si fanno però notare che «è stata correttamente modificata la segnaletica verticale ma gli addetti del Comune si sono "dimenticati" di cancellare i triangoli bianchi (dare precedenza) sull'asfalto delle vie traversali. Questa situazione pro[illegible] continuamente pericolose interpretazioni di precedenza, litigi e incidenti. È possibile intervenire (velocemente)?».

**un cronista per voi**
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

**TELERISCALDAMENTO.** Ci scrive il signor Paolo Borsalino: «Vi segnalo la "lodevole" iniziativa della Azienda Energia e Servizi Torino SpA, la quale ha fatto trovare agli abitanti di corso Montecucco e zone limitrofe un pieghevole in cui viene indicata l'apertura del cantiere della nuova rete del Teleriscaldamento da via Fattori a corso Peschiera. Ora, l'iniziativa sarebbe pure ottima, se [illegible] fosse presente [illegible] cartina che indica come "cantieri ultimati" alla data di partenza del nuovo cantiere (9 agosto) quelli presenti in zona tra via Tofane e corso Brunelleschi, che sono ancora aperti e da ultimare. Viene da chiedersi se le altre informazioni presenti sul pieghevole siano dello stesso tenore».

**NAVIGAZIONE FLUVIALE.** Il signor Paolo Viola, pensionato con un passato di canottiere, ha letto con stupore dell'iniziativa della Provincia di Torino che vorrebbe rendere navigabile il tratto del Po fra Carmagnola e Torino, istituendo addirittura un servizio per pendolari: «Forse l'assessore che ha avuto questa idea non conosce esattamente il fiume. Non sa, ad esempio, che dopo ogni piena, anche di modesta entità, l'alveo cambia. Si muovono tonnellate e tonnellate di sabbia. Questo vuol dire che il servizio dovrebbe essere regolarmente interrotto dopo tutte le fasi di maltempo prolungato per consentire un nuovo dragaggio del fondo. Inoltre ci [illegible] problemi di tempi: nessun battello riuscirebbe a coprire il tratto fra Carmagnola e Torino in [illegible] tempo accettabile per un pendolare. Un'idea più praticabile, comunque, all'assessore gliela voglio dare io: perché non pensare ad [illegible] overcraft, con un accorgimento tecnico per superare le rapide di Moncalieri?».

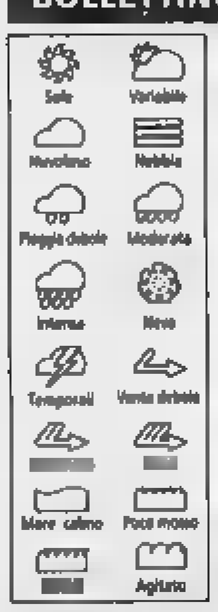
## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

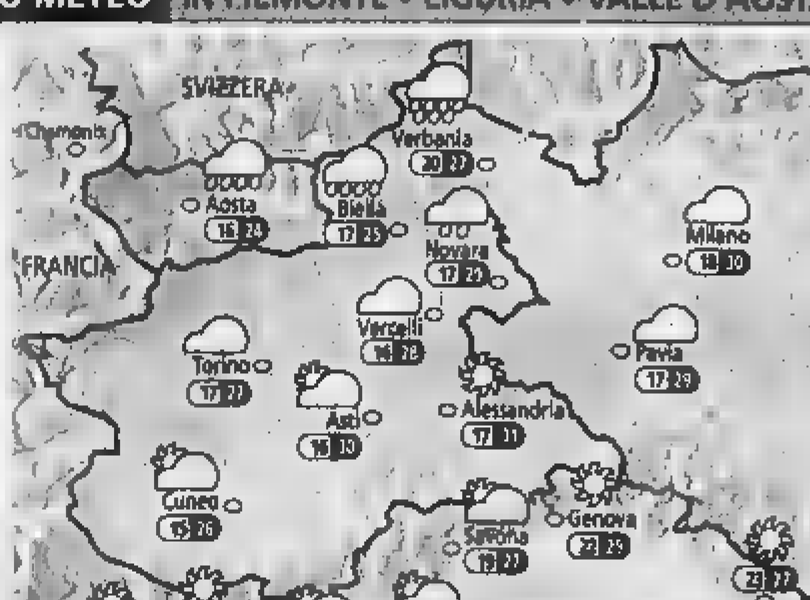
Regione Informa tel. 800.329.329 · [illegible].piemonte-emozioni.it

- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele [illegible] 256, Venaria, [illegible] 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
- **ARCHIVIO DI [illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio [illegible]: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
- **[illegible] REALE** (p. [illegible] 191, tel. 011 543 855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45, mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
- **[illegible] E ROCCA MEDIOEVALE** [illegible] Viale Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **CASTELLO DI [illegible]** (p. [illegible] Baden, tel. 011 [illegible] 303). Or.: gio., [illegible] e dom. 9-18.
- **EXPERIMENTA** (corso Casale [illegible] - Parco Michelotti ex Zoo, [illegible] 011 839.9200). Or. da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22. lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. [illegible]0. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** [illegible] (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero [illegible] 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10 [illegible] mar. ven. sab. e [illegible] 8,30-14, mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12, pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
- **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 17/9. Or.: da mar. a gio. 10-17, [illegible] ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. [illegible] 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. a dom. 16,30-19,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or.: tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22, dom. 10-20,30. Lun. chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni [illegible] prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore [illegible] visita guidata gratuita. Per [illegible] e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
- **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
- **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible]** (via Montebello 20, [illegible] 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20, sab. 9-23; lun. chiuso.
- **[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE [illegible]** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. [illegible] 660.4104) [illegible] chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.
- **MUSEO PIETRO [illegible]** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432 07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible]», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Scheletrinlutex». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- **MUSEO STORIA [illegible] DON BOSCO** (v. le E. Thovez 37, tel. 011 630 06 29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
- **PALAZZO [illegible]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visita: «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible] da mar. a dom. [illegible] 10-23, lun. chiuso.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 [illegible] 19,30. Chiuso lun.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]»** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 8 Gallery. Torre Nord, tel. 011 006 2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». [illegible] al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
- **[illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11 Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO [illegible] CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. [illegible] 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

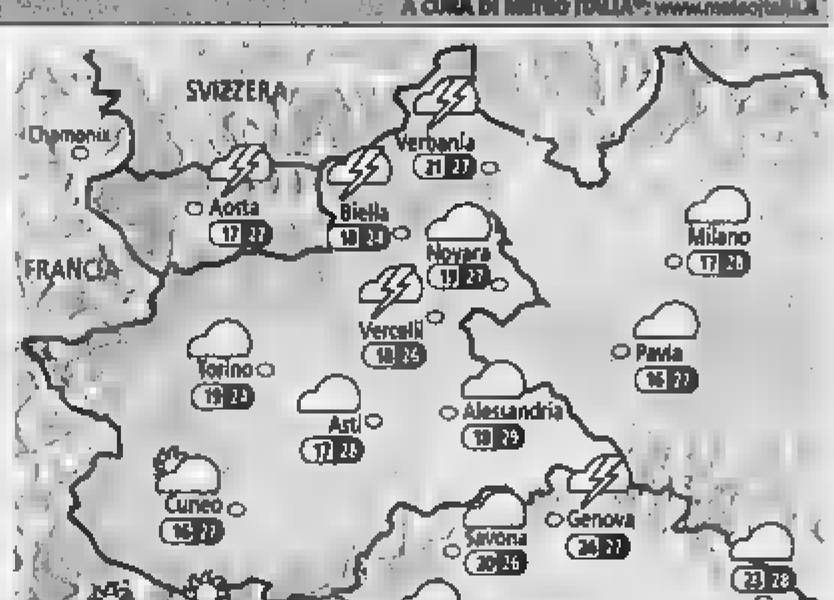
## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




**OGGI** [illegible] mattinata nubi dense in montagna e nelle vicine zone di pianura, con rischio di brevi acquazzoni sull'alto Piemonte e la Valle d'Aosta; più sole altrove. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio piogge sparse sulle Alpi ed a tratti sulle zone pianeggianti adiacenti; qualche nube anche sulla Riviera di Ponente. Poche variazioni altrove. Temperature massime in calo. Vento moderato.




**DOMANI** Al mattino ancora qualche acquazzone in montagna nei dintorni del Lago Maggiore, ed a tratti sulla costa ligure, specie nel Genovesato; altrove nubi alternate al sole. Temperature minime in ulteriore leggero [illegible]. Nella seconda parte della giornata piogge intermittenti o temporali sull'alto Piemonte, banchi nuvolosi e squarci di sereno sulle altre zone. Temperature massime stazionarie. Vento teso.

**IL SOLE**
Sorge alle ore 6 e 33 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 20 e 32 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 7 e 42 minuti; cala alle ore 21 e 33 minuti


Compra oggi
e paghi
da 210 giorni
Euro 670,00
315 cm
SVILUPPO LINEARE
CON ELETTRODOMESTICI
FORNO A COLONNA
E CAPPA ARREDO
APERTO IL MESE DI AGOSTO
MOBILI
MARTEDÌ - SABATO

PINO TORINESE VOTA IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO



Antonio Pecorari, sindaco di Pino Torinese

## Il [illegible] asilo trova casa nella fabbrica [illegible] porte blindate

■ Dalle porte corazzate alle aule linde [illegible] un asilo. Il vecchio laboratorio artigianale [illegible] via Valle Balbiana a Pino Torinese, che produceva porte blindate, diventerà un «paradiso dei bambini». L'ok è arrivato [illegible] consiglio comunale che [illegible] deciso il cambio di destinazione d'uso da area artigianale [illegible] servizi [illegible] richiesta [illegible] proprietario. Il vecchio edificio verrà ristrutturato e adeguato per garantire ambienti [illegible] dimensione di bambino [illegible] soddisfare [illegible] esigenze dei piccoli ospiti. «C'erano altre ipotesi di [illegible] della struttura - spiega il sindaco Antonio Pecorari -, ma i cittadini erano favorevoli all'asilo». Non tutti i consiglieri, però, vedono di buon occhio l'operazione. C'è chi come Enrico Cistaro, [illegible] gruppo di Forza Italia fuoriuscito dalla maggioranza, solleva molte perplessità. «Il cambio di destinazione d'uso prevede un aumento notevole degli indici di edificabilità - spiega -. Si passa da 0,30 [illegible] metro quadro previsto per [illegible] [illegible] artigianali [illegible] 0,75 per le [illegible] a servizi. Quindi si possono aumentare notevolmente le cubature del fabbricato. E' una bella differenza». Per questo Cistaro, come gli altri consiglieri del suo gruppo, non ha dato l'appoggio all'operazione. «Via libera all'asilo, ma non alla variante» precisa. Dubbi [illegible] stati espressi anche dai banchi dell'Ulivo. Ma il sindaco Pecorari difende [illegible] «variantina» [illegible] non ci sta [illegible] polemiche: «Gli indici di cubatura sono quelli stabiliti dal piano regolatore per ogni zona [illegible] territorio comunale - precisa -. E non c'è il rischio che vengano modificate le dimensioni [illegible] la destinazione del fabbricato. [illegible] caso [illegible] ampliamento [illegible] vecchio laboratorio i proprietari dovrebbero presentare un progetto [illegible] dovrebbe essere nuovamente sottoposto all'approvazione del consiglio comunale. Sono polemiche pretestuose».

ALLARME PER LA STORICA PIAZZETTA DI MONCALIERI FRA LE STRADE SANTA BRIGIDA E SAN MICHELE

# «Salvate la Madonna della Neve»

## I fedeli: a ogni temporale si copre di detriti

**Massimiliano Peggio**
MONCALIERI

E' la più piccola piazza di Moncalieri, un fazzoletto di vecchio acciottolato [illegible]to in cima alla collina. Per raggiungerla bisogna percorrere tutta strada San Michele, fino alla chiesetta dedicata alla Madonna della Neve del Rocciamelone, un luogo di culto mantenuto in vita dagli abitanti: una delle ultime cappellanie laiche del Piemonte, gestita autonomamente. Da alcuni giorni la piazzetta storica è invasa da una montagna di detriti: terra mista [illegible] [illegible] mattoni, pezzi di ferro, lattine. E' l'eredità lasciata dal violento temporale della settimana scorsa che ha trasformato l'antica strada vicinale, che da Santa Brigida scende a valle incrociando strada San Michele, in un torrente in piena. Dalla piazzetta basta lanciare un'occhiata al pendio disegnato dalla stradina sterrata per scorgere i solchi profondi scavati dalla corrente impetuosa.

«Da [illegible] [illegible] solito - indica Paolo Agostini - scendono le acque che non trovano sbocchi [illegible] strada Santa Brigida: durante le piogge torrenziali tutta questa [illegible] diventa impraticabile». E aggiunge: «Il guaio è che la piazzetta fa ancora parte della viabilità comunale, mentre la stradina vicinale no: tutte le volte che segnaliamo la presenza [illegible] detriti il Comune solleva puntualmente il problema delle competenze, cioè fin dove si estende il suolo pubblico e inizia quello privato». La zona, nonostante la quiete e la posizione collinare, ogni domenica si anima come una [illegible] borgata, grazie alla funzione religiosa celebrata nella chiesetta, particolarmente amata dai residenti. «Per evitare disagi ai fedeli - prosegue Agostini - mi [illegible] subito attivato per comunicare agli uffici comunali gli effetti dell'ultimo temporale, sperando in un pronto intervento. Invece sono rimasto per ore in attesa, incollato al telefono, senza ottenere risultati. Nessuno era disponibile: alcuni dipendenti erano in ferie, altri irreperibili».

Per tamponare le proteste il comandante della polizia municipale, Corrado Maritato, ha [illegible] un'ordinanza di divieto di transito, in attesa degli interventi di ripristino. «Dopo aver effettuato un sopralluogo - spiega il comandante - abbiamo subito informato gli uffici tecnici, illustrando la situazione di disagio lamentata dai cittadini [illegible] un'accurata relazione di servizio. Di più, purtroppo, non possiamo fare».

Gli abitanti di Rocciamelone, pur accettando le giustificazioni estive, si augurano di poter celebrare i festeggiamenti in onore della Madonna della Neve, a metà settembre, senza intoppi [illegible] soprattutto con la viabilità ripristinata a dovere. Una speranza che [illegible]ntrasta però con il pessimismo generale: «Quassù, spesso, veniamo dimenticati».



Il piazzale e la chiesetta dedicata alla Madonna della Neve del Rocciamelone

REALIZZATA NEL CANTIERE NAVALE NORD-OVEST YACHTS, SARÀ PRONTA LA PROSSIMA ESTATE E POTRÀ OSPITARE OTTO ALLIEVI DISABILI

# A Leinì la prima barca a vela a misura di handicap

## Ponte e cabine senza barriere, un ascensore porterà gli ospiti sotto coperta

curiosità
**Nadia Bergamini**

NASCERÀ a Leinì la prima barca [illegible] vela per portatori di handicap. A onor del [illegible] lo scafo [illegible] [illegible] stato totalmente realizzato e da qui all'estate 2005 [illegible] allestiti gli interni [illegible] la parte impiantistica. Ventiquattro metri di lunghezza, oltre 6 [illegible] [illegible] di larghezza, 3 e mezzo di immersione massima, 135 metri quadrati di superficie coperta. Sono i numeri di questa speciale imbarcazione, progettata dall'architetto Massimo Paperini della Duck Designer di Roma e in via di costruzione nel cantiere navale Nord-Ovest Yachts di Leinì dei fratelli Nino [illegible] Salvatore Pecora. «Per [illegible] prima volta [illegible] Italia viene realizzata [illegible] barca strutturata per ospitare [illegible] addestrare a questa disciplina sportiva i portatori di handicap in carrozzella e i non vedenti» spiega con orgoglio Nino Pecora. «Ne è già stata fatta un'altra, ma [illegible] Gran Bretagna».

Ad ordinarla è stata la società sarda Sardinia srl e in particolare l'armatore e skipper Luciano Serra che per questo scafo che costerà [illegible] i 2,5 e 3 milioni di [illegible] ha anche ottenuto, per la sua particolare finalità, [illegible] contributo dalla Regione Sardegna. Per ora, dopo otto mesi di lavoro, è stato realizzato, si fa per dire viste le mastodontiche dimensioni, solo lo scafo, ma presto un'équipe di artigiani si metterà all'opera per costruire gli interni, l'albero, per allestire [illegible] parte motoristica, idraulica ed elettrica. «La conclusione dei lavori - prosegue - è prevista per la prossima estate, dopodiché l'imbarcazione sarà caricata su un mezzo per i trasporti eccezionali [illegible] portata a Savona da dove prenderà il mare per Cagliari. Subito sarà effettuato un tour promozionale per i nostri [illegible] [illegible] l'obiettivo [illegible] avvicinare i portatori di handicap a questo sport».

Il lavoro da fare è ancora lungo [illegible] complesso. «Costruire una barca - spiega Pecora - è più complicato che fare [illegible] casa, perché [illegible] un'abitazione deve avere tutto, [illegible] deve anche galleggiare, solcare [illegible] mare. In questo caso poi è necessario realizzare anche alcune cose particolari come le guide speciali [illegible] di sicurezza sul ponte che [illegible] completamente liscio e privo di ostacoli, per consentire ai navigatori in carrozzella di muoversi liberamente [illegible] senza pericolo. In più dovremo installare un piccolo ascensore per permettere agli ospiti-allievi di scendere sotto coperta. A norma, senza barriere e con speci[illegible] tipologia costruttiva saranno pure le 4 cabine doppie capaci di accogliere otto persone più quattro membri dell'equipaggio e i bagni. Insomma, tutto a misura di handicap. Gli interni [illegible] confortevoli [illegible] dotati di aria condizionata calda e fredda e in un hangar troveranno posto due derive per far vela in rada e due gommoni per volo ultraleggero per la gioia degli ospiti».

«Lo scafo è stato realizzato in kevlar, aramat e carbonio - prosegue - per conferire alla struttura particolare robustezza e resisten[illegible] agli urti. Mentre il ponte sarà completamente rivestito [illegible] teak. Ma estetica [illegible] funzionalità a parte questa barca sarà ecologica con serbatoi per le acque reflue e grigie e inoltre [illegible] le trattative con un'azienda tedesco-americana andranno in porto monteremo anche un motore a idrogeno. Insomma energia pulita, capace di alimenta[illegible] [illegible] solo la navigazione, ma anche frigoriferi, condizionatori [illegible] dissalatore dell'acqua». Per il cantiere leinicese, presente sul territo[illegible] da circa un anno e mezzo, questa imbarcazione è una gr[illegible] sfida e un motivo di orgoglio. Nel capannone di via Osella 14 [illegible] molte le barche in via di completamento o a [illegible] costruzione. «E' un lavoro e una grande passione - conclude Pecora -: costruiamo tante barche per lo più in legno e composito, la realizzazione di quel particolare scafo però, è inutile negarlo, ci appassiona non poco».



Lo scafo della barca a vela per portatori di handicap: 24 metri di lunghezza, oltre 6 e mezzo di larghezza, 3 e mezzo di [illegible]. Entro la prossima estate saranno allestiti gli interni e la parte impiantistica tutto senza barriere

MEMORIA RITROVATA: A CERESOLE LA MOSTRA «ALPI [illegible] GUERRA» VISITATA DA 2 MILA PERSONE

# Feletto non dimentica la rappresaglia del '44

## Il paese venne incendiato dai soldati tedeschi e dai reparti della X Mas

**Alessandro Ballesio**

Poco importa se il paese era semideserto per le ferie, così come i banchi in chiesa. All'Anpi non hanno avuto dubbi: «L'anniversario dovevamo celebrarlo proprio [illegible] 16 agosto, rinviare la cerimonia non avrebbe avuto senso». Perché sessant'anni [illegible] a ieri [illegible] scriveva una delle pagine più drammatiche della storia della Resistenza in Canavese: i nazifascisti diedero fuoco a quasi trecento [illegible] nel centro di Feletto, riducendo gran parte del centro in un ammasso [illegible] rovine. Il giorno prima un partigiano aveva colpito con una raffica [illegible] mitra una colonna di mezzi pesanti che transitava in paese, allora le truppe tedesche e «repubblichine» e del principe Borghese si vendicarono trucidando tre componenti della 77ª Brigata Garibaldi e un anziano di 79 anni. E il rogo fu il secondo [illegible] [illegible] rappresaglia. Le immagini di quel giorno [illegible] hanno conservate dentro le poche persone che ieri, [illegible] ogni anno, [illegible] 16 agosto prendono posto nei primi banchi della chiesa per [illegible] messa di suffragio e poi accompagnano gli amministratori e i componenti dell'Anpi davanti alla lapide che ricorda «come dalla cenere sia rinato il paese di oggi». Ma quelle immagini sono anche un patrimonio comune, «perché tutti possano osservare e capire», come ricorda il responsabile [illegible] sezione Anpi Gianfranco Saccoman.

Sono [illegible] foto che l'amministrazione comunale espone in sala consigliare come reliquie, accanto all'attestato che ricorda che Feletto è medaglia di bronzo al valore militare, per il sacrificio di 21 partigiani e 31 cittadini deportati in Germania, ma anche per lo straordinario tributo che il paese ha dovuto pag[illegible] con la ricostruzione. E sono in un libro, «Feletto brucia», che hanno distribuito ai ragazzi delle scuole. Le foto provengo[illegible] dall'archivio di uno degli ultimi custodi della memoria della Resistenza, Ezio Novascone, che quest'anno ha curato una mostra itinerante di preziose testimonianze dell'epoca, «Da Balilla [illegible] Partigiano»: documenti e immagini dal Ventennio fascista alla Liberazione che sono state esposte in quasi tutti i centri del Canavese. E' l'ennesima dimostrazione di come in questo territorio [illegible] stia conservando e tramandando il ricordo. E lo stesso valore assume la mostra sulla battaglia di Ceresole, inserita nel progetto «Memoria delle Alpi», ospitata alla Cà del Meist di Ceresole Reale, accanto alla rassegna «Alpi in guerra», che dal 1° agosto è stata visitata da quasi [illegible] mila persone.

[illegible]

Il Comune di Giaveno e l'Anpi ricordano oggi, ore 11, il comandante Felice Cordero di Pamparato e i tre partigiani, Giorgio Baraldi, Vitale Cordin e Giovanni Vigna, impiccati il 17 agosto del '44 a un balcone di viale Regina Elena. Il marchese Cordero di Pamparato, con il nome di battaglia «Campana», fu catturato dai nazifascisti a Mollar dei Franchi e condotto all'Albergo Centrale. Dopo un sommario processo fu impiccato. Il principe Umberto di Savoia gli concesse la medaglia d'oro al valor militare.

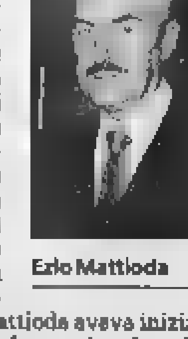


Alcune case bruciate dai nazisti immortalate in una foto dell'epoca

CASTELLAMONTE IN LUTTO

# Oggi nella [illegible] frazione i funerali [illegible] Ezio Mattioda il «sindaco-professore»

Lo ricordano tutti [illegible]e il «sindaco-professore», perché alla metà degli Anni Settanta affiancò [illegible] sua pluridecennale attività di insegnante di educazione artistica nelle scuole medie a quella [illegible] primo cittadino di Castellamonte. Ezio Mattioda [illegible] riuscito a trasmettere quella passione infinita per l'arte prima [illegible] suoi studenti, poi a tutti coloro che amavano [illegible] città della ceramica. Il giorno di Ferragosto se l'è portato via la malattia contro la quale lottava da tempo. Aveva 81 anni. Mattioda aveva iniziato giovanissimo la carriera da «prof» proprio a Castellamonte, poi [illegible] stato a Ivrea e Cuorgnè, infine era tornato nella [illegible] città natale. Era iscritto al partito socialista quando nel '75 entrò per la [illegible] volta in Consiglio. Sindaco fino all'80 (aveva sostituito il dimissionario Mimmo Cibrario), per altri cinque anni fu uno degli assessori di Eugenio Bozzello, l'attuale primo cittadino. «Sapeva farsi ascoltare da tutti, sia a scuola che in amministrazione comunale», racconta chi lo [illegible] conosciuto bene. I funerali di Ezio Mattioda vengono celebrati oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di frazione Sant'Anna Boschi.



Ezio Mattioda

IN BREVE

■ **NICHELINO, [illegible] SALVATO.** Abbandonato dai padroni a Ferragosto [illegible] cibo né acqua, [illegible] cane da caccia [illegible] stato «salvato» dai vigili del fuoco [illegible] distaccamento Lingotto, intervenuti a Nichelino con i carabinieri della locale stazione. Le squadre 51 e [illegible] [illegible] intervenute domenica pomeriggio [illegible] via Torino 56 su segnalazione di alcuni vicini, che sentivano il [illegible] lamentarsi da ore. All'inizio si pensava a un malore del padro[illegible] di casa, [illegible] i pompieri del Lingotto si [illegible] trovati davanti [illegible] un cane, stremato, rinchiuso su un balconcino con la ciotola dell'acqua [illegible] vuota. Dopo aver rifocillato la bestia, i carabinieri hanno rintracciato e denunciato i padroni per maltrattamenti.

■ **LEINI', [illegible]** Tre uomini armati hanno assaltato ieri alle 18,30 il negozio Scarpe [illegible] Scarpe di via Torino. La banda ha costretto la cassiera a consegnare l'incasso e poi è fuggita [illegible] bordo di una Uno grigia ritrovata poco lontano dai carabinieri della compagnia di Venaria. Ancora sconosciuto l'ammontare del bottino.

■ **FAVRIA, INCENDIO.** In piena notte, hanno forzato la porta d'ingresso del chiosco di giornali di piazza Germano a Favria, per poi dare fuoco a decine [illegible] riviste. [illegible] fiamme hanno danneggiato anche l'interno dell'edicola.

■ **INCENDI, ARRESTATO.** I carabinieri hanno arrestato un giovane di 17 anni, E. A., di Orbassano, che [illegible] scorsa notte ha dato fuoco a tre automobili parcheggiate in corso Cincinnato 218. Un abitante affacciato alla finestra lo ha visto armeggiare accanto ad una Fiat Uno (che poi ha preso fuoco danneggiando le vetture accanto) pri[illegible] di scappare a piedi. I militari del nucleo Radiomobile hanno rintracciato [illegible] ragazzo in un giardinetto.

■ **[illegible] [illegible]** Nei locali [illegible] alla chiesa di [illegible] Maria Assunta si svolge oggi il mercatino di pizzi, ricami e oggetti artigianali. Il ricavato sarà devoluto per i restauri della chiesa. [illegible] palatenda di piazza Europa alle 21 festa «Amici della Musica».

■ **GIAVENO, SPACCIATORE.** I carabinieri hanno arrestato Mohamed Abdoun, 22 anni, residente a Coaz[illegible] per spaccio di stupefacenti. E' stato bloccato nel parcheggio dell'ospedale mentre stava vendendo una dose.

■ **COAZZE, [illegible] [illegible] TILT.** A Ferragosto [illegible] stata chiusa la strada che da Sangonetto porta al santua[illegible] della Madonna di Lourdes a Forno di Coazze. La zona è stata invasa da centinaia di turisti che facevano il picnic sulle sponde del Sangone [illegible] dai pellegrini saliti al santuario per assistere alla messa del cardinal Poletto.

■ **PESSINETTO, TUNNEL.** L'Enel precisa che già dal 2002 [illegible] assicurato alle autorità di programmare dei «fuori servizio» del canale di scarico per facilitare l'esecuzione dei lavori di costruzione del tunnel. E fino al 2004, su richiesta del settore Viabilità del[illegible] Provincia, aveva stabilito [illegible] «fermate» per consentire l'apertura [illegible] cantiere.

■ **[illegible]** Corsi di arrampicata sportiva sulla parete della diga Aem nelle domeniche [illegible] e 29 agosto, a cura dello staff di MontagnaScuola e della Sasp di Torino. Info 320.6270039 (Marco Blatto) e 0124.953186 (ufficio turistico Ceresole).


TESORI
del Piemonte
Scopri e visita
i Tesori
del Piemonte
Dall'11 settembre
ogni sabato
in edicola
con La Stampa
TESORI
DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE
Il geniale Guarini al servizio del palazzo
Piano dell'opera:
1. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I)
Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)
Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE
Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO
Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA
Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. NATURA E SCIENZA
Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI DEL NOVECENTO
Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE
Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI (I)
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI (II)
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI
Siti e musei di antichità
LA STAMPA
In collaborazione con
REGIONE PIEMONTE

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it



## TURISTI A TORINO [illegible] DINTORNI

L'associazione Somewhere organizza visite guidate in città e nei dintorni. Stasera è previsto l'itinerario Torino magica: la piazza del patibolo, l'antico cimitero [illegible] Valdocco, i misteriosi palazzi barocchi con i loro fantasmi. La Mole, l'antico maneggio reale (ore 21 da piazza Statuto, 20 euro). Al giovedì e al sabato [illegible] la magia di Torino nei dintorni [illegible] piazza Statuto alla Gran [illegible]. Il giovedì è dedicato ai Templari; venerdì e sabato visita notturna [illegible] parco della Mandria. Somewhere tour operator, tel. 011 668.05.80 - 011 668.70.13



## IL CIRCO A BARDONECCHIA

Prosegue a Bardonecchia la rassegna di circo contemporaneo «Dov'è l'Elefante?»: lo spettacolo del Circ Panic previsto per oggi e domani non potrà essere rappresentato a causa di un infortunio occorso ad [illegible] attore della compagnia. Al loro posto l'organizzazione ha programmato [illegible] Lucch&ttino [illegible] oggi e l'esibizione «Sposamixd» Alessandra Casali (nella foto) per domani alle 18 in [illegible] Medail di fronte al caffè Torino. Stasera i Lucch&ttino (Luca Regina e Tino Fimiani che hanno perfezionato il loro repertorio alla Scuola di Circo di Stato a Mosca) presentano «Catz».

[illegible] PER MOSTRE

# Acciaio, bronzo e legno danno corpo alla scultura

### Ventimila visitatori alla mostra di opere contemporanee ad Agliè
### Itinerario in Val d'Aosta alla scoperta di artisti antichi e moderni

ANGELO MISTRANGELO

L'itinerario delle mostre oggi punta sulla Valle d'Aosta passando per Agliè.

Nella suggestiva cornice del Giardino e del Parco del Castello di Agliè, più [illegible] ventimila persone hanno visitato la rassegna di **«Scultura Internazionale»**, promossa dalla Regione e organizzata dall'Associazione Piemontese Ar[illegible]. Tra il verde del parco e le architetture del castello sono disseminate le opere di 41 artisti selezionate dal curatore Luciano Caramel, che con Daniela Biancolini firma i testi del catalogo della Marianna Ferrero Editore, con fotografie di Bruna Biamino. E si passa dall'elegante bronzo di Kengiro Azuma alle figure di Roberto Barni, dalla composizione geometrica formata da 4 elementi in acciaio corten di Nicola Carrino al triciclo di Antoni Clavé, alla «Daphne III» di Maki Nakamura e alla scultura in ferro di Igino Legnaghi (sino al 17 ottobre, orario: da martedì a domenica 9-19, ingresso 2 euro).

Ad Aosta al Centro Saint-Bénin, in via Festaz 27, Elena Rossetti Brezzi ha realizzato la bella mostra **«La scultura dipinta. Arredi sacri negli antichi Stati di Savoia»**.

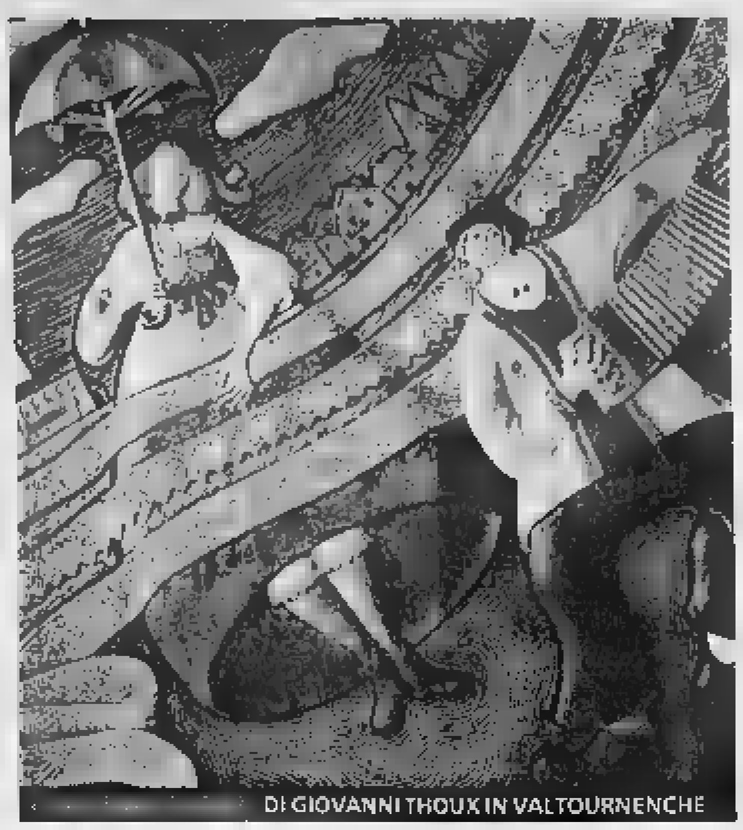
La rassegna è composta da pezzi datati tra il XIII e il XVI secolo provenienti dal Museo [illegible] Arte Antica di Torino, dai Musei [illegible] Chambéry e Annency, dalle collezioni pubbliche valdostane. E dall'Incoronazione della Vergine della Bottega [illegible] Maestro della Madonna [illegible] Oropa alla «Madonna [illegible] il Bambino» di scultore piemontese-aostano, si delineano gli aspetti di un'indagine che annovera, tra le oltre quaranta opere esposte, la «Madonna con il Bambino» di Stefano Mossettaz, il paliotto con Cristo, la Vergine e santi del Maestro di Courmayeur e il marmo «Strage degli innocenti» di Jean de Brecquessent (sino al 31 ottobre, orario: 9,30-12,30/ 14,30-18,30).

Nella Chiesa di San Lorenzo, sempre ad Aosta, mostra **«Dentro il cuore...la forza»** dello scultore François Cerise, curata da Patrizia Nuvolari, con allestimento dello scenografo Carmelo Giammello (sino al 31 ottobre, orario: 9,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30).

E tra [illegible] altre rassegne in Valle d'Aosta, si ricorda che sino [illegible] ottobre la Centrale idroelettrica di Maen in Valtournenche ospita i **«Costumi valdostani [illegible] nel legno»** dello scultore Giovanni Thoux. In questi 31 altorilievi, si avverte, [illegible] poesia e realtà, tutto un mondo di immagini quotidiane come la coppia di Ayas, i romantici giovani di La Thuile, gli sposi di Courmayeur e i costumi di Perloz rivisitati dall'artista - ha scritto Teresa Charles - con una visi[illegible] e un'interpretazione sensibile e sapiente. Anche in questa occasione, l'artista [illegible] Verrès ha sapientemente interpretato gli usi e le tradizioni della gente valdostana (orario: 16-19, Info. 0166 823064).

Allo Chateaux de Bosses di Saint-Rhémy-en-Bosses è aperta sino al 29 agosto la personale del pittore Giuseppe Tecco, intitolata **«Lo stupore della maschera»**, mentre al Castello [illegible] Ussel di Chatillon è in corso l'esposizione **«Tatà, pouette, borioule...»**. Si [illegible] di giochi tradizionali della Valle eseguiti con abilità e fanta[illegible]. Il catalogo è curato da Sandra Barberi in collaborazione con Pierino Daudry (sino al 17 ottobre, orario: 9-19, ingresso 3 euro. Info. 0166 5637479).





DI GIOVANNI THOUX IN VALTOURNENCHE

[illegible] BIBLIOTECA ALL'ORIENTAL BAR

# «Fra l'aperitivo e il caffè leggete la Cina»



IRENE CABIATI

I libri [illegible] esposti davanti alla vetrinetta dei panini. Doppia scelta per nutrire il corpo e lo spirito: mortadella, tonno pomodoro oppure favole, storia, saggistica. «L'idea di invitare i clienti a conoscere la cultura cinese mi frullava in testa da tempo. Avrei potuto incominciare dal cibo, aprendo un ristorante, ma a Torino i ristoranti cinesi sono tanti. Così ho preferito [illegible] bar all'italiana che ho inaugurato nell'aprile scorso. Senza troppe pretese, semplice e pulito. E qui ho inventato la biblioteca: offro libri [illegible] leggere ai clienti, mentre [illegible] un caffè, ma anche a chi vuole portarseli a casa per finirli con calma».

Chen Ming, 30 anni, [illegible] e residente a Torino da quindici anni, titolare del Nannan Caffè-Oriental Bar, in via Andorno 34, mostra orgoglioso la [illegible] biblioteca e i moduli per il prestito. Sospira: «La cultura cinese è immensa e divulgarla è una grande impresa». La sua impre[illegible] comincia in sordina, «tanto per vedere come funziona».

La biblioteca è composta da nove testi, nove. «Mi sono stati consigliati da un amico di Pechino che ha cercato i più significativi fra quelli tradotti in italiano da traduttori cinesi e pubblicati in Cina».

I titoli: «Sette scrittrici della Cina d'oggi», «Racconti della dinastia Tang», «Favole della Cina contemporanea», «Storie fantastiche del Padiglione dei divertimenti», «Profili cinesi», «Feste tradizionali della Cina», «La dietetica cinese», «Il segreto della longevità», «Terapeutica tradizionale cinese». Una pano[illegible] interessante dalla società alla storia, dalle favole al benessere. Al Nannan Caffè-Oriental Bar non mancano i giornali (italiani): un quotidiano, un giornale locale e [illegible] sportivo.

«All'inizio la gente era sorpresa, poi incuriosita, adesso vengono a chiedermi consigli anche [illegible] altri testi: sono studenti della facoltà di lingue a consultarmi. Passo ore in biblioteca a leggere *i classici cinesi tradotti in italiano* e qualche volta sono in grado di dare buoni consigli. Il libro più richiesto? Le favole [illegible] dubbio».

Chen Ming è arrivato a Torino quando aveva 15 [illegible] «Subito rimasi sconvolto, [illegible] isolato. Ho voluto integrarmi, è stato difficile ma ci [illegible] riuscito. Ho frequentato tre anni [illegible] liceo artistico. Non ho completato gli studi perché ho dovuto cominciare a lavorare. Adesso finalmente ho il mio bar con i libri e lavoro anche come interprete al tribunale».

E il futuro? «Questa biblioteca è l'inizio di un sogno. Vorrei aprire una sede permanente di cultura cinese con tanti libri, video e anche occasioni di incontro».

Parlando porge il libro sulle scrittrici cinesi. «Queste sono tutte scrittrici viventi. Forse un giorno potremmo invitarle a Torino, potrebbe essere l'inizio del mio sogno».

*[illegible] se le scrittrici venissero a* Torino, da dove comincerebbe per far conoscere loro Torino?

«Dal Borgo Medievale e dal Valentino, è un luogo affascinan[illegible]. Il mio posto preferito».

## I RIS[illegible] OGGI IN CITTA'

(AC: aria condizionata. DH: dehors.

### ZONA CENTRO

**Al 24**, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
**[illegible] Primo Piano**, via [illegible] 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
**Alsole**, via M: Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
**Aqua y Fuego**, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
**Arcadia, Galleria Subalpina**, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
**Arcimboldo**, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
**Barbarù**, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
**Brek**, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
**Caffè Platti**, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
**Caffè San Carlo**, piazza [illegible] Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
**Caffè Torino**, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
**Carignano**, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517 0171, (AC);
**Chez Gaby**, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
**Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
**Da Mauro**, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
**Emporio**, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
**La Bodeguita**, v. M: Gioia 8/E, tel. 011 538 505, (AC);
**[illegible] finestre sul Po**, Lungo [illegible] Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
**Luna Rossa**, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
**Giglio**, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
**[illegible]** (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
**Kipling**, [illegible] Mazzini 10, t. 011 8126883;
**La Fila**, via Principe Amedeo 3, t. 011 538634 (DH);
**La stua**, [illegible] Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
**L'Osto del Borgh Vej**, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
**Mare Chiaro**, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
**Maxi piatto**, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
**McDonald's**, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
**McDonald's**, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
**Natsu**, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
**Risorgimento**, v. Volta 3, t. 011 534.385;
**Samoa**, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
**Suscià**, Lungo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
**Sotto [illegible] Mole**, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC);
**Taverna dell'oca**, v. dei Mille24, t. 011 837.547, (AC+DH);
**Tre Galli**, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
**Tre Galline**, [illegible] Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
**Tokyo (giapponese)**, [illegible] Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
**Zodiaco**, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
**[illegible]SI:**
**Du Cheng**, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
**Marconi**, [illegible] Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
**[illegible] Hu** (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
**Nanchino**, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
**Shanghai**, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
**Thai**, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

### [illegible] VALENTINO

**Black Jack**, via Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
**Chianti**, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
**Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 011 669 3844 (AC);
**I bassi tondi**, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
**I Conti di Saluzzo**, via [illegible]uzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
**Il Filo di Marianna**, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
**Il cardo gobbo**, via Bidone 3, t. 011 6696921;
**Imbarco Perosino**, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
**La Flegrea**, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
**La Scaletta**, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
**L'Idrovolante**, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
**Mille Gusti**, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
**[illegible]**, corso Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC).
**CINESI:**
**Hong Kong**, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
**Porta Fortuna**, [illegible] Ormea 101, t. 011 [illegible] (AC+DH);
**Take Away**, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
**Tiensin**, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

### CROCETTA
### [illegible] SECONDO

**I Brandè**, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
**Il 58**, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
**Il ponte**, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
**Shri Ganesh**, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
**Tropicana**, [illegible] Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
**CINESI:**
**Grande Oriente**, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
**Macao**, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
**Nihao Ciao**, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
**Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

### SAN [illegible]

**I Forchettoni**, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
**Gian Carlo**, [illegible] Malta 34, t. 011 3820907 (AC);
**Il Personaggio 2**, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
**La preferita**, [illegible] Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
**Osteria del Ki**, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
**Spazio**, via Modane 20, t. 011 1983.1630;
**CINESI:**
**Giardino fiorito**, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
**La felicità**, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
**Min Zhu**, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
**Terra d'Oriente**, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
**Ying Chun**, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

### CENISIA - CIT TURIN
### POZZO [illegible]

**Al solito posto**, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
**Capri**, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
**L'ancora**, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
**L'opera**, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
**Masino**, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
**Parigi**, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
**Pinocchio**, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
**CINESI:**
**Chen Lon**, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
**Di Yang**, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
**La felicità 2**, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
**Sette tesori**, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

### [illegible]
### S. [illegible] - [illegible]

**Al Talismano** (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
**Au Lapin Agile**, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
**Civassa**, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
**Da Gigi**, via Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
**Etrusco**, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
**L'Osteria del Capricorno**, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
**Osteria dell'Aquacheta**, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);
**Maramao**, via San Donato 20, t. 011 484501;
**Sardegna**,via, san Donato 27, t. 011 484.832;.
**CINESI:**
**Capitol**, [illegible] Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
**Drago d'Oro**, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
**Singapore**, [illegible] Regina 168, t. 011 487003.

### ROSSINI - VALDOCCO
### [illegible]

**Abat-Jour**, [illegible] Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
**Café [illegible] Huitres**, [illegible] Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
**Catullo Ciacci**, via Bava 1, t. 011 8141121;
**Corallo**, corso Brescia 48, t. 011 852.775 ;
**Gandhi**, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
**Il gatto e la volpe**, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
**Le Due Isole**, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
**[illegible]ibù**, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
**Magorabin**, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 6808);
**O'Saraceno**, [illegible] Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
**Otello**, [illegible] Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
**Pautasso**, piazza E: Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
**Vazza**, corso [illegible] Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
**Vecchia Europa**, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
**Zero**, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);
**[illegible]**
**Canton**, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
**[illegible] d'Oro**, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
**Oriente**, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

### [illegible] DI [illegible]
### M. [illegible] - BARCA

**Alla portata**, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
**Ciclope**, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
**Chris e Max**, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
**[illegible] Buongustaio**, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
**Falco Rosso**, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
**Il dattero**, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
**Il gatto e la volpe**, via Verolengo 206, tel. 4559555
**Doc**, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
**Il Mendicante**, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
**L'Antica Napoli**, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
**Mc Donald's**, corso Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
**Mille Perchè**, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
**Monello**, [illegible] Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
**CINESI:**
**Huali**, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
**Il rifugio del mondo**, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
**La Città del Cielo**, via [illegible] 2, t. 011 286083, (AC);
**Mei Li Hua**, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
**Pechino**, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

### S. [illegible] - [illegible]
### LINGOTTO

**Al Ghibellin fuggiasco**, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
**Bella Bari**, [illegible] Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
**Città giardino**, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
**Bischero**, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);
**Delfino Blu**, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
**Extito**, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
**Ganas de Mar**, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
**Il Quadrifoglio**, [illegible] Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
**La Conchiglia**, c. Agnelli 56, t. 011 323823, (AC);
**La Capricciosa**, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
**La Lupa**, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
CF805>**La Pignatella**, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
**Osteria del Fiat**, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
**Otello**, via Genova 23, t. 011 [illegible] 0946, (AC+DH);
**Rubirosa**, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
**Nuovo Secolo**, via Varazze 4, t. 011 6964396;
**Vecchia Europa**, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
**CINESI:**
**Bao Jng**, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
**Casa del Re**, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
**Hua Ou Cheng**, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
**Fu Lu Hua**, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
**Kon Tiki**, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
**Jour et Nuit**, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
**Jubin**, via Gorizia 173, t. 011 365762.

### M. PILONE - VALSALICE
### CAVORETTO

**Antica pescheria Pautasso**, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, [illegible]
**Bellavista**, strada Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
**Birilli**, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
**Buon Appetito**, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
**Cantine Risso**, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, [illegible]);
**Con Calma**, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
**Domus**, via Giacosa 8, tel. 011 819370 (DH);
**Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
**Gli imbianchini**, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
**Giudice**, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
**Il Pavia**, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
**La Cricca**, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
**La Cloche**, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
**La Dentera**, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
**La Gola**, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
**La Griglia**, strada ai [illegible] 84, t. 011 661.29.20, (DH);
**La Nuova Topia** corso Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
**La Taverna di Fra Flusch**, v. Beria 32, t. 011 860.8224, (DH);
**Locanda Mongreno**, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
**Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
**Magica Egitto**, [illegible] Bonsignore 8, t. 011 8196435;
**Pantagruel**, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
**Passaggio in India**, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
**La medusa**, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
**Tramonti**, [illegible] Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
**Unione Familiare Reaglie**, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);
E' comunque opportuno verificare [illegible] telefonata se il locale è aperto. . Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

AGOSTO NELL'HINTERLAND



# Gli indirizzi in provincia per non restare nei guai

Dove trovare le imprese che garantiscono le piccole riparazioni L'elenco è stato fornito dalla Camera di Commercio di Torino

**A.E.T.T. [illegible] Riva Carlo** Corso Galileo Galilei 63 **Beinasco - Borgaretto** 0113580251-3482482008 (A-B)
**Araudo Impianti S.R.L.** Via Monte Grappa 15 **Ciriè** 0119244179 (C-D-E)
**Ca.Mas. Impianti di Mastrullo Gianfranco** Via Latina 136 **Collegno** 0114160216-3357436995 (C-D-E)
**Maxelettra [illegible] Portella Massimo** Via Leopardi 30 **Collegno** 3488555575 (A)
**Bosio Michele Agostino** Via Petrarca 21 **Nichelino** 0116271071-3384836473 (A-C-E)
**Cos.Imp.El. - S.N.C. [illegible] Arnaudo [illegible] C.** Via Torino 210 **Nichelino** 0116809182-3385885528 (A)
**Imiet S.A.S. di Cravana [illegible] C.** Via XXV Aprile 179/5 **Nichelino** 0113580837-(Fest/Not. 3286486009-3287490587) (A-B)
**El.La di Airola Valerio** Via Martiri Della Libertà 66/A **Nole** 0119298513 - 3487163000 (A-B)
**Safe S.N.C. di Ferrero R.& C.** Via A.De Gasperi 5 **None** 0119864927 - 0119864927 (A-B)
**M.V. di Vuolo Angelo [illegible] C. S.N.C.** Strada Rivalta 36 **Orbassano** 0119040463-3358113599 (A-C-D-E)
**Sor.Ai Elettric S.N.C. di Airò Antonio [illegible] C.** Strada Torino 49 **Orbassano** 0119031288 (A-B)
**Abbà Adalberto E C. Società in [illegible] collettivo** Frazione Coustans 2 **Oulx** 0122852185 (A-B)
**Sargiotto Antonio-Giuseppe** Via Pinerolo 12 **Pancalieri** 011934448 (A-B)
**Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio & C. S.N.C.** Via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese** 0125230666 (A-B)
**Zola Massimo** Borgata Scarione 5/1 **Pavone Canavese** 0125631650 - 3396885054 (A-B)
**Euroelectric [illegible] Papasergi Pasquale** Via Claviere 15 **Pianezza** 1 (A-B)
**D.R.E. di Depetris Christian** Via Stefano Fer 29 **Pinerolo** 0121/323184 (A)
**Caldo Service di Lucchetta Massimo** Via Vigone 25 **Pinerolo** 0121322212 (C-D-E)
**Energy Saving di Polliotto Valter** Viale Mamiani 17 **Pinerolo** 0121398699 (A-B-C-D-E)
**Sicur Impianti di Morat Marco** Strada Costagrande [illegible] **Pinerolo** 012178778-3357061114 (A-B)
**I.T.S. di Innamorati Massimo** Via Copernico [illegible] **Pino Torinese** 011842328-3358056595 (C-D-E)
**R.V.I di Rolando Valter** Via Bruino 14 **Piossasco** 0119041328-335394891 (A-B)
**Rolando Sergio** Via Cavour 72/A **Piossasco** 0119042819-3396015973 (A-B)
**Service Bintek S.N.C. [illegible] Badellino Alberto & C.** Via XXV Aprile 13 **Piscina** 0121570440 (A-B)
**Culligan Piemonte S.R.L.** Via Marocchi 34 **Poirino** 0119430114-0119461131-0119430404 (D)
**A.V. Termoidraulica di Antonio Vizzari** Via Fenestrelle 37 **Rivalta Di Torino** 0113042658-3357444256 (C-D-E)
**Eurosistemi S.A.S. di Berti Giuseppe & C.** Via San Luigi 12 **Rivalta [illegible] Torino** 0119046443 (A-B)
**R.E. di Re Emilio** Via Moretta 53 **Rivalta Di Torino** 0119092105 (A-B)
**Collarini Giovanni** Via Gatti 40 **Rivoli** 0119586502-337783407 (A-B-C)
**Cornaglia Giovanni - Successori - S.R.L.** Viale Partigiani D'italia 92/B **Rivoli** 0119581952 (A-B-C-D-E)
**D.M. Impianti Elettrici di Mautone Daniele** Via Ciamarella 7/B **Rivoli** 3358110946-0119583311 (A-B)
**Delta - Ti - Impianti S.R.L.** Via Rovigo 2/A **Rivoli** 0119571597 (C-D-E)
**Gottardi Giorgio** Via Giorgio Vecco 5 **Rivoli** 0119532121-3406073791 (A)
**Lux-Sound Service di Severina Luigi** Via Monte Grappa 7 **Rivoli** 0119531572-3389345851-3474189426 (A)
**Spezzatti Silvio** Via Pellice 66/11 **Rivoli** 0119596319 (A-C-D-E)
**TSA di Impeduglia Pier Michele & C. S.A.S.** Via Albenga 36/A **Rivoli** 0119576855-62-63-3483907350 (A-B)
**B.M. di Badellino Mario Impianti Elettrici** Via Bellavista 4 **Rivoli** 3355202331 (A-B)
**Elettro Service di Reale Bruno** Via Farau 14 **Rosta** 0119541379-3355200212 (A-B)
**I.D.E.A. Impianti S.N.C. di Favatà [illegible]briele & C.** Via Stazione 60 **Rosta** 0119541752 (A-B)
**CA.D. Impianti [illegible] Camillo Davide** Borgata Balma 14 **Rubiana** 3383003517 (A-B)
**Camillo Mauro** B.ta Madonna [illegible] Lourdes 13 **Rubiana** 0119357291 (C-D-E)
**W.F. Impianti di Salemme Giuseppe** Via Roma 6 **Rubiana** 0119358417-0114035560 (A-C-D-E)
**Boero Alfredo** Località Vauda 31 **San Benigno Canavese** 0119880897-3385806381 (A)
**Toscano Pier Paolo** Corso Italia [illegible] **San Benigno Canavese** 0119887288-3387505712 (A-B)
**Ecosistec S.A.S. di Rostan Giorgio & C.** Via Xxv Aprile 13/B **San Germano Chisone** 012158926-0121581900 (C-D-E)
**Gallotto Alberto** Via Val Della Torre 52/C **San Gillio** 0119840630 (A-B)
**Sa.Pi. S.N.C. di Saiaci Antonino & C.** Via Cavalier Brunetta 116 **San Maurizio Canavese** 0119279632-01192729504 (A-B-C-D-E)
**Felmar di Ramundo Massimo E C. - S.N.C.** Corso Lombardia 76 **San Mauro Torinese** 0112730844 (C-D-E)
**Gr Impianti di Gardenghi Roberto** Via Torino 116 **San Mauro Torinese** 0118226570 - 3491781635 (C-D-E)
**Idroterm [illegible] Bonnin Sergio** Via Fossat 67 **San Secondo Di Pinerolo** 0121201181 (C-D-E)
**Wolf Instruments - S.R.L.** Via Cesare Pavese 9 **Sangano** 0119087677 - 0119087277 - 0119087306 (A-B-C)
**Brussino Impianti di Brussino Paolo** Via Bruino 3/F **Sangano** 119048081 (A-B)
**M.A.C. di Domenino Mario [illegible] C.** V. Monginevro [illegible] **Santena** 0119492860-3338301188 (A)
**M.C.N. Impianti S.A.S. di Murabito Roberto [illegible] C.** Via Cavaglia' 5 **Santena** 0119493203 (A-B-C)
**A.Z. di Lodico Salvatore** Via Cavour 6 **Settimo Torinese** 0118000229-3334263031 (A-D)
**Esse.Ci. Impianti di Sameli Carlo** Via Volturno 7 **Settimo Torinese** 0118004972 (C-D-E)
**I.E.S.I. [illegible] Ferrari Maurizio** Via Leinì 76 **Settimo Torinese** 0118979539 - 3356970507 (A-B)
**S.C.T. di Targa Giuseppe** Via Consolata [illegible] **Settimo Torinese** [illegible] -3883183007 (C-D-E)
**As Built di Borga Franco E Scomazzon Adriano Snc** Via Vittorio Veneto 12 **Strambino** 0125637358 (A-B)
**Energy S.N.C. di Trotta Nicola E Murica Giancarlo** Via Meana 47 **Susa** 3479048435-3479048440 (F)
**Giordan S.N.C. di Giordan Dario E C.** Via [illegible]. Matteotti 25 **Torre Pellice** 0121933672-0121950119 (A-B)
**Borello Carlo** Via G. Ratti 3 **Trana** 011933210 -336382199 (A-B)
**Francesco Moda di [illegible] Francesco** Via G. Bruno 24 **Trana** 011933625 - 348927312 (A-B)
**Dominin Alessandro** Via G. Galilei 9 **Trofarello** 3355225823-0116497877 (A)
**Italarm Engineering S.R.L.** Via Alpignano 125 **Val [illegible]a Torre** 0119689632-3482248240 (A-B)
**Actis S.R.L.** Via Cavallo 18 **Venaria** 011496424-3471158944 (A-B)
**Cresto S.N.C. del F.Lli Cresto Davide E Fabio** Via Pavesio 4 **Venaria** 11496596 (C-D-E)
**Fenice Impianti S.R.L.** Corso Liguria 30 **Venaria** 0114557957-3292707374 (A-B)
**Idraulica di Giglio Pasquale** Via G. Mosele 18 **Venaria** 0114530187 - 337208849 (C-D-E)
**Itis [illegible].C. di Cammarata Francesco Sergio & C.** Via Cavallo 18 **Venaria** 0114593491 (C-D-E)
**Menduni [illegible]** Corso Matteotti [illegible] **Venaria** 0114525313 (A-B)
**Promoelektra Impianti Elettrici Civili e Industriali di Cappai Ilvo & C. S.A.S.** Via Leonardo Da Vinci 50 **Venaria** 0114591218 (A)
**Sicurtech [illegible] Egidio Vayr** Frazione Molino 38 **Venaus** 3487664779 (A-B)
**E.B. Elettroimpianti Bertolè [illegible] Bertolè Franco** Vicolo San Rocco 1 **Verolengo** 0119188948-3355205168 (A-B)
**Savio Ezio** Piazza San Rocco 6 **Vigone** 0119804078 -0119804500 (C-D-E)
**Chiavassa Luigi** Via [illegible] C. [illegible] D. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte** 0119807064-3396062684 (A)
**Idrogas di Cargnino Franco & C. S.N.C.** Via Sant'Ambrogio 61 **Villar Dora** 0119352620 (A-C-D-E)
**Video*4 Di Pettigiani Piero & C. S.N.C.** Via Suisse 20 **Villar Focchiardo** 0119645469
**Priotto Andrea** Via Costa Cairussa [illegible] **Villar Pellice** 0121930075-3358317982 (A-B)
**Cresci di [illegible] Carlo Cresci Lionello E C. S.N.C.** Via Monviso 37 **Villarbasse** 011952330 (A-C-D-E)
**Cazzadore Paolo** Via Cottolengo 161/10 **Vinovo** 0119651841-3394448068 (A-B)
**Electro System S.A.S. E C.** Via Stupinigi 61/1 **Vinovo** 0119624801-3486116315 (A)
**Gariglio Giovanni di Gariglio Geom. Riccardo Edoardo** Via S. Andrea 27 **Vinovo** 0119653760 (C-D-E)
**Termotecnica Latrecchiana di Latrecchiana Rocco** Via Carmagnola 26/2 **Vinovo** 0119623374 (C-D-E)
**Al.Sa di Sartori Luigi** Via Trento 21 **Volpiano** 0119886064-3389888872 (A-B)
**Ibatici Ernesto** Via Umberto I 6 **Volpiano** 0119885532-3386603583-3382581256 (A-B-C)
**Bongiovanni Piero** Via C. Porporato 12 **Volvera** 0119850059 (C-D-E)

# Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto




**QUARTIERE 01**

**CENTRO**
Atrio [illegible]
C.so Re Umberto 17
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. [illegible]
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
P.za Statuto [illegible]
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via [illegible] Consolata 6
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 28
Via Roma 80
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4
Via XX Settembre 8

**QUARTIERE [illegible]**

**[illegible] SALVARIO-VALENTINO**
C.so Dante 90
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 65
Via Nizza [illegible]
Via Nizza 111
Via Nizza [illegible]
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

**QUARTIERE 03**

**CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA**
C.so Duca Abruzzi [illegible]/F
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 53/L
Via Colombo [illegible]B
Via Massena 50/B
Via Sacchi 20
Via San Secondo 20

**QUARTIERE [illegible]**

**SAN PAOLO**
C.[illegible] Rosselli 168
C.so Trapani 147
Via [illegible] Nanni 122
Via Di Nanni [illegible]
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B

**QUARTIERE 05**

**CENISIA-CIT TURIN**
C.so Francia 121
C.so Peschiera [illegible]
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 197
P.za Bernini [illegible]
P.za Martini 34/A
Via Almese [illegible]
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro [illegible]

**QUARTIERE 06**

**[illegible] DONATO-CAMPIDOGLIO**
C.so Tassoni [illegible]
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32

**QUARTIERE 07**

**VALDOCCO-AURORA-ROSSINI**
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare [illegible]
C.so Novara [illegible]
C.so Principe Oddone [illegible]
C.so Regina Marg. 102
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Regio Parco [illegible]
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausiliatrice [illegible]
Via Cigna [illegible]

**[illegible] 08**

**VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA**
C.so Belgio 38
C.so Belgio [illegible]
C.so San Maurizio 39/A
Via Oropa 61
Via Santa Giulia [illegible]
Via Vanchiglia [illegible]

**QUARTIERE 09**

**NIZZA MILLEFONTI**
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza [illegible]
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via XXmiglia 58/C

**[illegible] 10**

**LINGOTTO-MERCATI [illegible]ALI**
C.so Corsica Fr. 11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 237
Via Pannunzio 1
Via Teodoreto 2
Via Tunisi [illegible]
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani [illegible]

**QUARTIERE 11**

**[illegible]**
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli [illegible] 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 226
Via Barletta 33
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

**QUARTIERE [illegible]**

**MIRAFIORI [illegible]**
C.so Orbassano 366
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via D'arborea 2
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via [illegible] Guido 151
Via Veglia 8

**QUARTIERE 13**

**POZZO STRADA**
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco [illegible]
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis [illegible]
Via Lancia 102

**QUARTIERE 14**

**PARELLA**
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 28/E
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Ghemme [illegible]
Via Salbertrand 69
Via Servais 176

**QUARTIERE 15**

**LE VALLETTE-LUCENTO**
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 152/A
V.le Dei Mughetti 8/G
Via Delle Primule [illegible]
Via Lulni 106
Via Sansovino Fr. 11

**QUARTIERE 16**

**MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO**
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Stradella Fr. 184
Via Venaria 42/A

**[illegible] 17**

**[illegible]**
C.so Grosseto [illegible]
P.za Baldissera 7
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 132
Via Stradella [illegible]
Via Vibo' 43

**QUARTIERE 18**

**[illegible] DI MILANO**
C.so Giulio Cesare 142
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Cherubini 49
Via Martorelli 81
Via Monterosa 3

**QUARTIERE 19**

**REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO**
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Dei Platani 0/A

**QUARTIERE 20**

**[illegible] PARCO-BARCA-[illegible]**
S.da San Mauro 172
S.da Settimo 49
Via Botticelli 12
Via Wuillermin 1

**QUARTIERE 21**

**[illegible] DEL PILONE**
C.so Casale 122
C.so Casale [illegible]
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 76

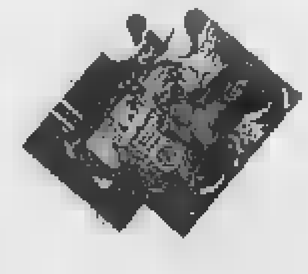
**QUARTIERE 22**

**CAVORETTO-BORGO PO**
C.so Casale 36
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri [illegible]
P.za Freguglia 11

**[illegible]**

**MIRAFIORI SUD**
C.so Unione Sov. 429
S.da Castello Mirafiori [illegible]
Via Candiolo 38
Via Pieve 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
Via Rovede 4/A
Via Togliatti 2/A

**PUNTI [illegible] CON STRILLONE**
C.so Cadore 27
C.so Fiume 2
C.so G.Cesare 73
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Salvemini 29
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Turati 23/G
C.so Vercelli 176
L.go Toscana [illegible]
P.za Adua [illegible]
S.da Mongreno [illegible]
Via Barletta 92
Via Breglio/Casteldelfino
[illegible] Cimabue 6/Bis
Via Dandolo 4
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Monginevro 229
Via Pergolesi 74
Via Reni Guido 82/B



AGOSTO IN CITTÀ




## Le lettere indicano la specializzazione

La Camera di Commercio ha elaborato l'elenco degli artigiani che hanno risposto all'invito di indicare tempi e modalità dell'apertura durante agosto. Si consiglia sempre di telefonare ai numeri indicati, o di rivolgersi all'Ufficio Trasparenza del Mercato, via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571 6970/1 oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera di [illegible]io di Torino tel. 011 571 6405/6/7 o su www.to.camcom.it/apertidestate. Alla lettera A sono raggruppati gli elettricisti. Alla B gli artigiani che si occupano di impianti radiotelevisivi e elettronici in genere, antenne e impianti di protezione da scariche atmosferiche. Alla C quelli che lavorano nel campo degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione. Alla D gli idraulici. Alla E chi si occupa di impianti del gas. Alla F gli artigiani ascensoristi. Alla G si trovano gli operatori degli impianti di protezione antincendio.
Accanto ai singoli artigiani si possono trovare più lettere indicate questo perché quella ditta ha competenze in più ambiti.

# Le riparazioni non sono un problema

## Garantito anche d'estate il pronto intervento domestico

**Ros Impianti [illegible] Viziale Roberto & C. S.N.C.** Via [illegible] Quintino [illegible] Torino. Tel: 3356904966 (A-B)
**Italiana antincendi** Piazza Peyron 13/c Torino. Numero di telefono: 0114310328 o [illegible]3065 (G)
**S.P.T. di Facelli Andrea** Via Revel 19 Torino. Tel: 3485164344 (A)
**Doing di Stabile Donato** Via Tasso 5 Torino. Tel: 3284563398-3473045930-0115693859 (A-C-D-E)
**E.Co Service di Pampinella Giovanni** Corso Raffaello 13/A Torino 0116690939 - 0116698109 (C-D-E)
**Grassi Otello** Via Nizza 62 Torin. Numero [illegible] telefono: 0116680734-337324547 (A-B)
**Sidel [illegible] Vinella Pasquale Giovanni** Via Saluzzo 53 Torino. Tel: 011657469 (A-B)
**2 Esse Impianti S.A.S. [illegible] Cassandro Sergio** Via Reymond 10/A Torino 011677750 (C-D-E)
**Autronik S.A.S.** di Loriano Bertarelli & C. Via Petitti 22 Torino 0116966913-3282222447 (A)
**F.Lli Garrone S.N.C. di Luigi E Stefano Garrone** Via Spotorno 51/B Torino 0116637121 (C-D-E)
**Idraulica Monticelli Dario** Via Saluzzo 114 Torino 0116962797 (C-D-E)
**Molinari & Cavallo - S.N.C.** Via Ormea 103/D Torino 0116508984 (C-D-E)
**Perletto Stefano** Piazza Giosuè Carducci 169 Torino 0116670819 - 3356286074 (A)
**S.N.C. Electra [illegible] di Merico Salvatore [illegible] Cavallo Piero** Via Finalmarina [illegible] Torino 0116631170-330211418 (A-B-D)
**Secur [illegible] S.N.C. [illegible] Conti Fiorenzo E Musso Guido** Via Ventimiglia N. 16 Int. 7 Torino 0116630712-3287153302/03 (A-B)
**Palumbo S.R.L.** Via Trofarello 23/A Torino 0116963707-0116635526 (A-B)
**R.C.I.S. di Antonio Gambella [illegible] C. Snc** Via Passo Buole 17/2 Torino 0116636662 - 336892355 (C-D-E)
**Sirte di Aimar Fabrizio** Via Pisacane 3 Torino 0116061779 (A-B)
**Termoidraulica Lingotto [illegible] Franco Mauriello** Via Felizzano [illegible] Torino 0116630864-3486703949 (A-C-D-E)
**Bazzano Giorgio** Corso Castelfidardo 17 Torino 011700399 (D-E)
**Carrer Gas di Carrer Celeste** Via Vincenzo Gioberti 39/C Torino 0115617847-01156273 (C-E)
**F.B.A.I. [illegible] Bonifacio Filippo** Via S. Secondo [illegible] Torino 3397101823-3334501984 (A-C-D-E)
**Manfieri Alessandro** Via Marco Polo 11 Torino 011596188-3470008418 (C-D-E)
**Belluzzi Claudio** Corso Casale 202 Torino 0118981456 (A)
**Idro T.R.E. Sas [illegible] Benotti Roberto & C.** Via Montemagno 39/G Torino 0118195972-3358488519-33584520 (C-D-E)
**Idrotecnoterm di Abate Michele** Via Cocconato 5 Torino 0118900008 - 3356673384 (C-D-E)
**Manutenzioni E Costruzioni Elettroniche S.R.L. Siglabile M.C.E. S.R.L.** Via Schiapparelli 20 Torino 0112206626 (A-B)
**Lu.Ca Impianti di Capobianco Luigi** Via La Loggia [illegible] Torino 0113173783-3335283299 (A-B)
**Serpai di Sertorio Silvio E Onnis Giacomina S.N.C.** Via Tunisi 67/A Torino 0113190377 (A-B)
**Altieri Davide** Via Front 24 Torino 0113471176-3358165478 (A-B)
**G.A.M. di Giachin Paolo** Via [illegible] VII 94 Torino 3331194538-3398383557 (A)
**Raimondo Giuseppe** Corso Unione Sovietica 461/B Torino 011342732-3487749413 (A)
**Sander Service di Sansalvadore Sandro** Via Somalia 108/19 Torino 0116051742-3475347270 (A-B)
**Tamagnone Claudio** Corso Benedetto Croce 29/D Torino 3396106984
**Tielle Impianti S.R.L.** Via Negarville 31/B Torino 0119701945-0119701861 (C-D-E)
**Andreone Giorgio** Via Mombasiglio 55 Torino 011359655-3397121362 (A)
**Ciociola Marco** Via Caprera 28/B Torino 011396856 (C-D-E)
**Dimensione & Progetto S.A.S [illegible] Burzio Renato E C.** Via Lesegno 70 Torino 39011 3272159 (A-B-C-D-E)
**Garda Arturo** Via Mombasiglio 113 Torino 0113290321 (C-D-E)
**Torta Luca** Via Mombarcaro 42/B Torino 011350853-3356796451 (C-D-E)



**Cdn Impianti di Claudio Di Napoli** Via Castelnuovo Delle Lanze 6/B Torino 0113298459 (A-B)
**Edil Electric di Leccacorvi Claudio** Corso Orbassano 236 C Torino 011390080-3356688757 (A-B)
**Morgera Giuseppe** Corso Sebastopoli 226/A Torino 011323129 - 011395956 (C-D-E)
**Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli** Via Ogliaro 32 Torino 3358173962 (A-B)
**Toim di Mero Tobia** Via Dandolo 38 Torino 0113110274 (A-B)
**Audio Video Line di Monterosso Roberto** Via Boggio 83 Torino 0113852072 - 3356140864 (A-B)
**Electro-Help di Pullara Giuseppe** Via Principi D'Acaja 40 H Torino 0114330601-3391417687 (A-B)
**F.G.R. S.N.C. di Volpe Franco E Volpe Fabio** Via Drovetti 11 Torino 011655274-3351310529 (C-D-E)
**La Spina Vito** Via Cialdini 23 Torino 0114333604 - 0117708674-328454076-3284668940 (B)
**Pelizzola Fabrizio** Via Palmieri 63 Torino To 10138 0114346340-3387305681 (A-B)
**Schinco Nicola** Corso Ferrucci [illegible] Torino 011338003-3683184344 (C-D-E)
**G.D.F. Società In Nome Collettivo Di G. Gallo E L. Dellarole** Via Beaulard 86/A Torino 0113116257-3356984655 (A)
**L'artigiano S.N.C. di D'Arena Loriano E Ammannato Pietro - Snc** Via Barge 15 Torino 0114343266-0114346922 (A-C-D-E)
**Bonasera Giuseppe** Corso Montecucco 86/B Torino 0117701076-3356022164 (A-B)
**General Service Torino di Paolo Geom. Bisson E Associat** Via Muraglio [illegible] Torino 0113853828-3488233091 (A-C-D-E)
**Grippo Luciano** Via Bardonecchia 189 Torino 011725601-3395379201 (A-B)
**Moscogiuri Luigi** Corso Peschiera 217 Torino 011387677-3356895976 (C-D-E)
**Kero-Metan-Gas [illegible] Carrer Graziano** Via De Sanctis 102/8 Torino 011702322-3389121671-3391188683 (C-D-E)
**T.I.M. Termo Idraulica Milani di Sandro Milani** Via Monginevro 188/3 Torino 011703711 (C-D-E)
**Basso Giannino** Via Bianzè 37 Torino To 10143 0117765841 (A-B)
**R.B. Dei F.Lli Bonanni - S.N.C.** Corso Tassoni [illegible] Torino 011745921 (C-E)
**Copotec S.A.S.** Via Pier Dionigi Pinelli 62/B Torino 0114730995 - 0114730843 (A-B-C)
**Nuova Italtermo [illegible] F[illegible] Leonardo** Via Sobrero 27/Bis Torino 011484072 (A-C-D-E)
**P. Melle' S.R.L.** Via Fagnano 27 Torino To 10144 011480480-011480560-011484048 (A-B-C-D-E)
**Simet [illegible] Oppedisano Giovanni** Via Pricipessa Clotilde 95 Torino 3356249694 (A)
**G.S.M. S.N.C. [illegible]i Saiaci Gio[illegible]i [illegible] Munafò Salvatore** Piazza Chironi 1/Bis Torino 0117495858-3389103964 (C-D-E)
**Pavesio S.N.C. di Sacco Giancarlo, Saco Stefano & C** Via Lessona 29/A Torino 0117495891 (C-D-E)
**T.F. Servizi S.N.C. di Fossati Renato [illegible] C.** Corso Lecce 13 Torino 0117492277 (C-D-E)
**Aeffe Di Franco Aldo** Via Exilles 8/A Torino 011711840-3482634445 (A-B)
**Ariel - S.R.L.** Via Pacchiotti 119 Torino 0117728125-011796443-3928226019-3356622007-3357080990 (A-C-D-E)
**Domo System** Via Valentino Carrera 5/B Torino 1119701752 (A-B)
**Idraulica Torinese di Prono Lorenzo** Via Asinari Di Bernezzo 66 Torino 011710641 - 368645640-3351240787 (C-D)
**Impianti Elettrici di Mina Andrea & C. S.N.C.** Via Carlo Capelli 24/A Torino 0117412326 (A)
**Savino Inpianti Snc** Via Giulietti 12/B Torino 011723520 - 3355900041/2 (A-B)
**Elettromeccanica L.P. [illegible] Mauro Liccione** Via Sospello 219/A Torino 0112259854 (A)
**L.B. Impianti S.N.C. di Barbero Eugenio & C.** Corso Grosseto 247/C Torino 0112201920 (A-C-D-E)
**L.V. di Logozzo Vincenzo** Via Tallone [illegible] Torino 3392540106 (C-D-E)
**Link Impianti di Annunziata Antonio** Corso Venezia 33/B Torino 011250520-3356771802 (A-B)
**Led Impianti di Labriola Donato** Via Scialoja 22 Torino 0112204295 - 3396483407 (A-B)
**Zullo Donato** Via Reisa Romoli 30 Torino 0112621505 (A)
**Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale E C. S.N.C.** Corso Potenza [illegible] Torino 011211582 (A-C-D-E)
**T.F. Servizi S.N.C.** di Fossati Renato & C. Via Gattico 3 Torino 011,215704-011204188 (A-C-D-E)
**A B C Ascensori S.N.C. di Catenazzo Alfredo E C.** Via Sassari 7 Torino 0114310477 (A)
**Benedetto Antonino** Via Alessandria 3 Torino 0112460106 (A)
**C.A.M. di Mangione Felice** Via Spontini 32 Torino 0112481292 (A-C-D-E)
**Galetti Pietro** Via Malone 37 Torino 011853039 (A)
**Gruppo Simet di Cozzi Fabio [illegible] C. S.N.C.** Corso Giulio Cesare 338/62-A Torino 0112467706 (F)
**I.E.C.I.A.T. di Guidobaldi Savino** Via Cherubini [illegible] Torino 011280365-3356532385 (A-B)
**I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario** Corso Regio Parco 141/A Torino. Numero di telefono: 011203311-011200432 (A-C-D-E)
**Idrotermica Sanitaria - S.N.C. di Dile[illegible] Domenico E C.** Via Brandizzo 18/A Torino 0112487304-3939928295 (C-D-E)
**Nuova Idrotermica S.N.C. di Buttacavoli Giuseppe [illegible] Tonin Mauro** Corso Regio Parco 171/A Torino 3476077847-3494623727 (C-D-E)
**Russo Gerardo** Corso Taranto 208 Torino 011204746-3331670712-0112876461 (A-B)
**I.E.P.I.T. di Vallone E Figli - S.N.C.** Via Ceresole 10 Torino 0112482159 (A-B)
**Prolux S.N.C. di Tavella Rocco & C.** Via Poggio 27/A Torino 0112467684 (A-B)
**Tecno Service S.R.L.** Via Vistrorio 51 Torino 0112055170-2058689 (A-C-D-E)
**Cosfaber - S.R.L.** Str. Da Bertolla all'Abbadia Stura 92 Torino 0112237228-0112237242 (A-C-D)
**Pelucchini Ilio** Via Ugo Ceresero 12/5 Torino 0112732054 - 335676110 (A-B-C-D)
**Vitali Daniel Omar** Via Pavarolo 9/6 Torino [illegible] (A-B)


SEI RIMASTO IN CITTA'? TUTTO AGOSTO E' A PREZZI INCREDIBILI!
STIEVANI
premia chi resta!
IN VERA PELLE
VOLO!
PREZZO LISTINO € 1.150,00
PREZZO SCONTATO € 790,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 550,00
INCREDIBILE MA VERO!
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 490,00
Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!
MASSELLO
CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori. Composizione 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
PREZZO IRRIPETIBILE!
ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
ORA O MAI PIU'!
BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio. Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO € 2.700,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 1.690,00
Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!
APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35


STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI
€629,00
€639,00
€849,00
€699,00
JAWA
€479,00
€849,00
€519,00
€469,00
OSCAR
ARGO MAGICO
9.300 BTU
ENVIRACARE
7.500 BTU
ULISSE 10.000 BTU
9.000 BTU
STIEVANI
"i superscontati"
Solo per Agosto più di 2000 articoli a prezzi superscontati!
TV COLOR
€299,00
€399,00
AUTOVOX 14"
AUTOVOX 21"Stereo
THOMSON 28"Stereo
THOMSON 29"Stereo
Schermo piatto
€499,00
€1.399,00
€899,00
SONY 25"Schermo piatto
SONY 32"100Hz - 16/9
JVC 17" LCD
THOMSON PLASMA 42"
LAVATRICI
BOMPANI 400 giri
BOMPANI 600 giri
SAN GIORGIO 800 giri
€199,00
€239,00
€289,00
€279,00
SMEG 900 giri
€299,00
€349,00
€389,00
FRIGORIFERI
245 Lt.
HAIER 250 Lt.
SMEG 245 Lt.
SMEG 245 Lt.
SAN GIORGIO 320 Lt.
BOMPANI 340 Lt.
SMEG 140 Lt.
€169,00
€219,00
€239,00
€199,00
€490,00
OCEAN 132 Lt.
€199,00
CUCINE
BOMPANI 50x50
€259,00
GLEM 60x50
€299,00
SMEG 60x60
BOMPANI 60x60
€399,00
LOFRA 60x50
€599,00
Compri oggi e paghi ad Agosto 2005,
senza acconto e senza interessi!

## RITROVI

**CLUB 84** - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21.00 chiuso.

**PATIO + TANGO** Discoteca estiva.

**TROCADERO** Night Club via A. Doria 'Erotic . Tel. 011.5620966



## PRIVATE

**TELESTAR**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
14.10 Evita tv con Fenoccio; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00 e 22.30); 20.30 Festival show; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**VIDEOGRUPPO**
22.00 Super'80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

**PRIMANTENNA**
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 **Film**; 23.15 ; 23.30 Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV**
19.30 T4 serale; 20.15 Cartoni animati; 20.30 A tutto calcio; 22.30 Automobilissima

9.00 **Com'era verde mia valle**; Film; 14.30 **Starcrash**; Film; 21.00 **La signorina e il cow boy**, Film.

**QUINTA**
20.00 Itinerari turistici; 20.30 Una città per cantare; 23.00 Giramusica; 0.15 **Le strane licenze del capitano Dupon**, Film.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Odeon.

**RETE CANAVESE**
19.30 Telegiornale; 20.00 T; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

**SESTA RETE**
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia, 24.00 Telegiornale.

**G.R.P.**
19.45 Monitor - Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.4 la rete; 23.30 Monitor flash.

**RETE 7**
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; Ave Cesare, Cabaret.

**INTV**
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO**
19.40 Tg 2000; 20.00 Evening shade, Telefilm; 20.40 Experimenta; 21.00 **Don Matteo**, Film-tv; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Monaci.

**TELESUBALPINA - ASTI**
20.30 Tg Asti; .00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**
18.25 E... state ; 19.30 Cartoni; 20.30 **american Kickboxing**, 22.50 E... state con noi; 0.15 Giramusica

**VIDEONORD**
20. - Lotto in - Cartoni animati - Film-tv - 6... Di Pietro; 22.30 Shopping - .

**R**
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## PROPOSTE

**ASS. CULTURALE** (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: magione@elkonte tro.com.

**CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

**IL CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 01 e-mail zonacastalia .it. Venerdì e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordin** Undic **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

**OASI** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 3 settembre per la rassegna "Parole di Piemonte" **Un po' di giovinezza** recital a cura di Enrico Giocovelli, con Silvia Iannazzo, Franco o, Massimiliano Brizio. Ore 21.00

**SANTIBRIGANTI TEATRO** (via n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

**STALKER** (piazza E. , 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

**TEATRANZARTEDRAMA** (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

**COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

## RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy ws)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30 **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

## CINEMA A LUCI ROSSE

**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
**METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22,30
**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Ap. 15.

## film

LIETTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **A TESTA ALTA - WALKING TALL.** Azione. Regia di Kevin Bray. Chris Vaughn, pluridecorato militare delle Forze Speciali, decide di congedarsi e fare ritorno al paese dove [illegible] costruirsi una [illegible] vita. Una volta a [illegible] scopre con stupore del tranquillo [illegible] di [illegible] che ricordava è [illegible] ben poco. Jay Hamilton, suo rivale ai tempi del liceo, ha trasformato la zona in un ricettacolo di criminali dove droga, corruzione e violenza regnano incontrastate. Stanco di assistere impotente ai soprusi subiti dagli inermi abitanti del paese, Vaughn decide di assumere la [illegible] cast: The Rock, Johnny Knoxville, Neal McDonough, Kristen Wilson, Ashley Scott **[Pathé]**

■ **BANCOPAZ.** Commedia. Regia di Gavin Grazer. [illegible] disonesti impiegati (Paulo Costanzo, Woody Harrelson, Ali [illegible] Silverstone) del Desert Saving Bank, [illegible] piccola filiale [illegible] sperduta cittadina, hanno, per motivi vari, contemporaneamente ed ognuno all'insaputa degli altri, deciso di svaligiarla attuando un piano ideato quasi per scherzo, da uno dei contabili. C'è chi vuole i soldi per giocarseli al Casinò, chi invece vendicarsi del direttore. Tutti complici, [illegible] colpevole. [illegible] frattempo la [illegible] (Rachel Leigh Cook) dell'unico negozio di abbigliamento sta organizzando [illegible] raffinata vendetta [illegible] riccone del posto (John Cleese) **[Pathé]**

■ **GLI INDESIDERABILI.** Drammatico. Regia di Pasquale Scimeca, con Vincent Gallo e Marcello Mazzarella. Nel 1951 a New York viene celebrato un processo contro un gruppo di gangster italo-americani. La Corte li definisce «indesiderabili» e li rispedisce in Italia. In centoventi sbarcano a Genova, accolti da curiosi, fotografi e giornalisti. **[Fratelli Marx]**

■ **LA [illegible] PERFETTA.** Commedia. Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. [illegible] avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una [illegible] televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne [illegible] tutte bionde e si comportano allo stesso [illegible] romanzo di Ira Levin, rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **HAIR.** Musicale. Regia di Milos Forman. Un giovanotto dell'Oklahoma che sta per arruolarsi nell'esercito in partenza per il Vietnam s'imbatte a New [illegible] in un gruppo di hippy che lo coinvolgono in una serie di bizzarre avventure dentro Central Park. Dal musical di Gerome Ragni, James [illegible] e Galt MacDermot. **[Pathé]**

■ **HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN.** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con [illegible] Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue [illegible]. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in quanto il prossimo «Harry [illegible] e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●● **[Pathé]**

■ **[illegible] OF THE DEAD.** Horror. Regia di [illegible] Boll, con Jonathan Cherry e Clint Howard. Un gruppo di giovani decide di festeggiare la fine dell'anno scolastico partecipando a un «rave» su un'isola della Florida. Dopo un viaggio pieno di insidie i ragazzi arrivano sul posto. L'isola sembra deserta, si [illegible] popolata soltanto da misteriose creature. **[Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] DEL [illegible]** Commedia. Regia di Barry Levinson. Tim e Nick [illegible] grandi amici, vicini di casa e colleghi di lavoro. Un giorno le cose cambiano improvvisamente quando il sogno di Nick di diventare ricco si realizza grazie ad [illegible] stravagante. Tim [illegible] non ha mai creduto all'idea dell'amico, perde l'opportunità di entrare nell'affare. L'invidia per l'inaspettata fortuna di Nick porta [illegible] un'inevitabile crisi del loro rapporto. **[Pathé]**

■ **IO SONO UN VAMPIRO.** Drammatico. Lungometraggio del trentacinquenne torinese [illegible] Ferro. È ambientato nella Torino del 1706, sotto l'assedio dell'esercito francese. La storia segue le vicende di due fratelli, i conti Gualtiero e Leandro [illegible] Cassini: il primo vuole arruolarsi nell'esercito piemontese ed è disposto a mettere in pericolo anche le proprietà della casata, Leandro [illegible] teme di perdere la ricchezza ed arriva al punto di progettare un piano al fine di uccidere il fratello. Tra i due, il padre che cerca di tenerli uniti. Questa [illegible] «rivive» ai giorni nostri, quando un imprenditore acquista un castello e alcuni operai [illegible] doverosi lavori di ristrutturazione. Gli interpreti sono Giuseppe Paladini, Diego Iannaccone, Eugenio Gradabosco, Chiara Delmastro, Lorenzo Cornaglia, Andrea Montuschi. Il film è stato girato nel Castello dei Conti Canalis a Cumiana e di [illegible] per le vie di Torino. **[Pathé]**

■ **[illegible] PER [illegible] TERE.** Azione. Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Petchtai Wongkamlao. Arriva dalla [illegible] questa storia imperniata sulle gesta di un giovane guerriero: Ting, questo il suo nome, [illegible] esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio. **[Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] WATER.** Thriller. Regia di Chris [illegible], con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, Open Water segue le vicende di una coppia di americani, Daniel e Susan (Daniel Travis e Blanchard Ryan) che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una vita affogata nel lavoro. Il mattino seguente decidono di salire a bordo di un'affollata imbarcazione per prendere parte a una [illegible] subacquea della scogliera. Ma, per colpa di una serie di mancate comunicazioni e di un equipaggio distratto, dopo [illegible] rimasti solo una quarantina di [illegible] sott'acqua, vengono lasciati lì, da soli. Ciò che segue è la storia delle loro vicissitudini. **[Susa]**

■ **OUT OF TIME.** Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della [illegible] coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta [illegible] affidata alla sua affascinante [illegible] (l'emergente Eva Mendes di «C'era una [illegible] in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la [illegible] già formata da Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove [illegible] dopo «Il diavolo in blu» ●● **[Arena estiva Le Gru-Grugliasco]**

■ **PISTOLE [illegible] - [illegible] QUI A TUE' [illegible] ROSE?.** Commedia. Regia di [illegible] Lartigau. Un divertente fantasy demenziale. Pallet, un agente dell'FBI dai metodi poco ortodossi e Rapert, un istruttore al primo incarico, sono chiamati a indagare sulla morte di Pamela [illegible], una spogliarellista trovata assassinata nel paesino di Bornsville. In una squallida camera di un motel i due, benché profondamente diversi, saranno costretti a improvvisarsi squadra affiatata. Nonostante una serie di imprevisti e l'ostilità [illegible] polizia locale, riusciranno a sbrogliare la matassa e ad acciuffare il colpevole che non ha alcuna intenzione di farsi arrestare? **[Ambrosio, Medusa]**

■ **S.D.F. - STREET DANCE FIGHTERS.** Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes, [illegible] Marques Houston e Omarion. Elgin e David formano un'accoppiata imbattibile: loro sono già i numeri uno del quartiere. Ma un'altra squadra di superbi ballerini mette in discussione la loro [illegible] posta in palio è altissima: un video [illegible] la superstar hip-hop Lil' Kim e un premio in denaro di 50.000 dollari [illegible] potrebbe consentire ai [illegible] di aprire una scuola di danza. Naturalmente in gioco c'è molto di più. Non si tratta semplicemente di eseguire alla perfezione delle acrobazie che sfidano la forza di gravità. Si tratta di tenere insieme un'amicizia e di affrancarsi dalla strada. Anche se alla «strada» devono tutto quello che sono e che [illegible] Save the last dance, Honey e A time for dancing, una favola hip-hop interpretata [illegible] popolare gruppo rhythm&blues dei B2K **[Medusa, Pathé]**

■ **SOTTO [illegible] NOME.** Drammatico. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Uno scrittore di successo che scrive sotto pseudonimo, ha una storia con la giovane fidanzata del suo figliastro. Qualcuno, però, comincia a ricattarlo. **[Fratelli Marx]**

■ **TALOS - [illegible] DEL [illegible]** Avventura. Regia di Russell Mulcahy, [illegible] Scott Lee e [illegible] Pertwee. Nel 1948 e ai giorni nostri delle spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. Dal regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert, nel cast svetta Christopher Lee ●● **[Medusa]**

■ **[illegible] CHRONICLES OF RIDDICK (RAPPORTO RIDDICK).** Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e Keith [illegible]. Diesel riprende il ruolo dell'anti [illegible] Richard B. Riddick già suo in «Pitch [illegible]». Riddick ha passato cinque anni [illegible] mondi dimenticati all'estremo della galassia, sfuggendo a mercenari a caccia della taglia [illegible] sua testa. Attualmente si trova sul pianeta Helion, dove una società multiculturale è stata [illegible] Lord Marshal, un despota alla ricerca di esseri umani per soggiogarli con le sue milizie di guerrieri conosciuti come Necromonghi. Esiliato in una prigione sotterranea dove la temperatura varia tra notti artiche e giorni con temperature vulcaniche, Riddick incontra Kyra, la sola sopravvissuta ad un precedente capitolo della [illegible] vita. [illegible] sforzi per liberare se [illegible] e Kyra, lo condurranno alla [illegible] comando [illegible] Necromonghi, dove combatte contro Lord Marshal **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Cinema Fraiteve-Sestriere]**

■ **TIMELINE.** Fantascienza. Regia di [illegible] Donner, [illegible] Paul Walker e Frances O'Connor. [illegible] società [illegible] scientifica, viene scoperta [illegible] macchina in grado di trasferire persone ed oggetti nel [illegible] un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad essere trasferito sullo schermo dopo i vari «Jurassic Park» «Sol Levante», «Rivelazioni». Dal regista di «Arma letale» e «Superman». ●● **[Medusa, Pathé]**

■ **TUBE.** Azione. In un [illegible] terroristico vengono piazzati diversi ordigni nella metropolitana e tenuti in ostaggio i passeggeri. Il valoroso agente Jay, si sacrifica per salvare la vita del superstite **[Medusa]**

■ **[illegible] [illegible]** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Kevin Heffernan e [illegible] Lemme. [illegible] tranquilla vita di una nota località balneare rischia di venir rovinata dall'incombere di un aspirante serial killer. Gli abitanti del luogo cercano di nasconder [illegible] l'esistenza. Nel cast, il versatile (è anche regista di sua [illegible] seconda «Frailty» è uscita un paio d'anni fa [illegible] cinema italiani) Bill Paxton **[Pathé]**

■ **VAN [illegible]** Horror. Il regista Stephen Sommers [illegible] un viaggio da incubo nella malefica Transilvania di fine Ottocento, al seguito di Van Helsing, il più famoso cacciatore di vampiri [illegible] in quelle lande popolate di mostri in missione speciale per [illegible] di una associazione segreta. Il suo compito: snidare il Maligno rappresentato dal Principe delle tenebre **[Pathé]**

■ **WRONG TURN.** Horror. Regia di Rob Schmidt, con Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque ragazzi e un automobilista rimangono a causa dell'incidente stradale delle proprie [illegible], intrappolati nei boschi della Virginia. Isolati, vanno in [illegible] di [illegible] e se [illegible] Evan e Francine restano alle auto, gli altri si mettono in [illegible] e trovano un rifugio di montagna pieno di armi e «souvenir» di caccia **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

TRAME A CURA DI **Elena Del Santo**

---

[illegible] DELL'AIACE

Daniele [illegible]

# Il cinema di Castellitto e Rubini due grandi successi della stagione

Penultimo giorno, domani, per la rassegna estiva «Made in Italy? Sì, grazie» comprendente il meglio della produzione nazionale di quest'anno. Organizzata dall'Aiace, si svolge in una sala del cinema Fratelli Marx (corso Belgio 53). I titoli in cartellone oggi sono fra i successi italiani dell'annata: «Non [illegible]» e «L'amore ritorna». Il primo ha rappresentato la seconda esperienza alla regia di Sergio Castellitto a cinque anni di distanza dal non memorabile «Libero Burro» ed è la trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller di Margaret Mazzantini. Si narra la storia di un affermato chirurgo che, in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un intervento in quanto vittima di un incidente stradale, rivive la sua intensa storia d'amore con una povera donna conosciuta casualmente nella periferia romana. Lui è Castellitto, lei Penelope Cruz. «L'incontro con Penelope - ha sottolineato il regista - è stato travolgente, sorprendente, per l'entusiasmo e l'umiltà [illegible] cui è entrata nel progetto, quasi da debuttante. La sua unica richiesta è stata di [illegible] in presa diretta in italiano, da attore l'ho trovata ammirevole per questo». Al loro fianco non sfigura Claudia Gerini. Rimarchevole l'incasso del film nelle sale: circa 8 milioni e mezzo di euro. Orari: 16 e 20,15.

«L'amore ritorna», di Sergio Rubini, s'incentra invece sul personaggio di Luca, un affermato attore quarantenne che per la carriera ha tralasciato gli affetti. Un giorno, sul set di un film, si sente male: immediato il ricovero in una lussuosa clinica, dove oltre a venir curato potrà riflettere sulla sua esistenza. Il protagonista è Fabrizio Bentivoglio. Ha detto Rubini: «Questa è la storia di una persona che dopo essere stato sotto le luci dei riflettori, di colpo è costretto ad uscire di scena. E' un caso umano che non va assolutamente limitato a noi che ci occupiamo di mass-media, ma va allargato, perché siamo tutti attori della nostra vita». Proiezioni alle 18,15 e 22,30. Ingresso, 3,50 [illegible].

---

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible] 521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Anteprima: The Chronicles of Riddick — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Pistole nude — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Sommeiller [illegible], tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under [illegible], Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, [illegible], € 2,50 1° spettacolo
Chiusura estiva

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Ong-Bak - Nato per combattere — 17.50-20.00-22.10
Harry Potter e il prigioniero... — 16.30
Anteprima: The Chronicles of Riddick — 16.30-20.10-22.40
Tube — [illegible]
Wrong Turn — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rassegna: Dogville — 19.30-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60
Out of Time — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo
Japanese Story — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.35
Le forze del destino — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 2,00 1° spettacolo; € [illegible] Anziani
Riposo — Eliseo Grande
Riposo — Eliseo Blu
Riposo — Eliseo Rosso

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
La moglie dell'avvocato V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — [illegible] 1

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible] Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
La ragazza con l'orecchino di perla — Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] per caso V.M. 14 — Chico — 16.40-18.40-20.40-22.35
Sotto falso [illegible] — Harpo — 16.30-20.30
Gli indesiderabili V.M. [illegible] — Harpo — 18.30-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani. Chiusura estiva

■ **[illegible]AL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over 60
Anteprima: The Chronicles of Riddick — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.40
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Una pazza giornata a New York — Sala 5 — 16.30-18.30-20.30
The Punisher — Sala 5 — 22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani. Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. [illegible] Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA [illegible]** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € [illegible] cinecard entro le 17.55
Anteprima: [illegible] — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 2 — 17.55-20.30-22.40
Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 3 — 17.00
Out of Time — Sala 3 — 19.50-22.10
Pistole [illegible] — Sala 4 — 16.35-18.35-20.35-22.35
Timeline — Sala 5 — 20.25
House of the Dead — Sala 5 — 17.50-22.45
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 6 — 17.55-20.10-22.25
[illegible] - Street Dance Fighters — Sala 7 — 16.40-18.40-20.40-22.50
[illegible] donna perfetta — Sala 8 — 16.30-20.25
Talos - L'ombra del faraone — Sala 8 — 18.20-22.20

■ **[illegible]** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Riposo — Nazionale 1
Riposo — Nazionale 2

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2

■ **[illegible]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,00 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **[illegible] LINGOTTO** ■ [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 [illegible] studenti, € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Io sono un vampiro — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vacanze di sangue — 22.30
House of the Dead — 22.35
SDF - Street Dance Fighters — 18.00-22.30
Wrong Turn V.M. 14 — 15.40-17.50-20.10-22.20
Hair — 22.30
A testa alta — 15.00-16.50-18.40-20.35-22.25
La donna perfetta — 15.20-17.40-20.00
Harry Potter e il prigioniero ... — 16.00-19.00
L'invidia [illegible] mio migliore amico — 15.30-20.20
Ong-Bak - Nato per combattere — 15.15-17.40-20.05-22.20
Banco Paz — 15.10-17.30-20.00
Timeline — 15.00-17.30-20.00-22.30
Anteprima: Rapporto Riddick — 15.00-17.30-20.00-22.30
Rassegna Van Helsing — 16.00-19.00-22.00

■ **[illegible]** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,[illegible] tessera selecard/Aiace, € 3,50 [illegible]
Chiusura estiva — Reposi 1
Chiusura estiva — Reposi 2
Chiusura estiva — Reposi 3
Chiusura estiva — Reposi 4
Chiusura estiva — Reposi 5

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
Rassegna: Così ridevano — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv... — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,30 [illegible] 60
Chiusura estiva

## [illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **C[illegible] BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

## [illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO [illegible]** Riposo

**Warner Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Timeline — Sala 1 — 17.25-20.05-22.45
Riddick — Sala 2 — 17.00-19.40-22.20
Una donna perfetta — Sala 3 — [illegible]
Out of Time — Sala 3 — 17.15-21.50
Street dance — Sala 4 — [illegible]
House of the Dead — Sala 4 — 18.20-22.40
Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 5 — 17.10
A New York Minute — Sala 5 — 20.10-22.20
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 6 — 18.05-20.25-22.35
Scooby-Doo — Sala 8 — 17.35-19.45
21 grammi — Sala 8 — 21.55
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 7 — 17.30-19.50-22.10
Spy Kids — Sala 9 — 18.15-20.15
Big Fish — Sala 9 — 22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576. Chiusura estiva
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8900. Chiusura estiva
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795. Chiusura estiva
[illegible] Luce ■ 011405 [illegible]
Un principe tutto mio — 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792. Chiusura estiva
Regina Uno ■ 011781.623. Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623. Chiusura estiva
[illegible] ■ E.R. Castello ■ 011641.226. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Borgonuovo [illegible] 4946. Chiusura [illegible]
■ **SAN [illegible] TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Chiusura estiva
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3
■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Wrong Turn V.M. 14 — 21.[illegible]
A testa alta — 21.00
Ong-Bak - Nato per combattere — 21.00

## [illegible] ■ PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403. Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. Anteprima: Mucche alla riscossa 17.30; I diari della motocicletta 20.30; Anteprima: The Chronicles of Riddick 22.30
■ **[illegible]SOLERO** ■ [illegible] tel. 0122 492.49. Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6575. Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564. Looney Tunes [illegible] Action 18.00. Anteprima: Laws of Attraction - Matrimonio in appello 21.15
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941 [illegible]. Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Chiusura [illegible]
Politeama, tel. 011 910.1433. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Nuovo, tel. 011 [illegible]. Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.573. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Condovese, tel. [illegible] 839.1871. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Pontormo - Un amore eretico 21.00
■ [illegible] ■ Cinema D'Essai, tel. 0125 425 [illegible]. Nel castello per trascorrere l'estate. Ladykillers 21.[illegible]
Giacosa, tel. 0125 641.480. Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571. Pistole nude 21.15
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098. Chiuso
■ [illegible] ■ Cinema [illegible], tel. 011 990.5020. Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 [illegible] 7088. Dirty Dancing 2 20.30-22.30. Sala 2 Riposo
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Koda, fratello orso 17.30. Anteprima: The Chronicles of Riddick 21.15
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. [illegible] Chronicles of [illegible] 21.15
■ [illegible] ■ Cenisio, tel. 0122 622.680. Vedi cinema all'aperto
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.59[illegible]. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Chiusura estiva

## TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Chiusura estiva
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagnia abbonamenti Alfa Teatro 200/2005. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **[illegible]** piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible]. Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande [illegible] 2004/2005 scadenze prelazione vecchi abbonati 5 settembre - Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì a domenica dalle 17 alle 23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni [illegible] 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **[illegible] ESTIVA MOTOVELO-[illegible]** c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. Riposo
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Fino al 30 luglio con orari [illegible] è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento. Ma il rinnovo non che il rinnovo [illegible] preferenze [illegible]
■ **[illegible] TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Finale liquore Stage internazionale danza Cristina Amodio, Jaqueline De Min [illegible] Marasigan, Marcus Zmoelnig. Info 338 6154724
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246 orario 10.30-19 domenica riposo. N. verde 800735333
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via [illegible] 49, tel. 011 436.0895. Riposo
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO [illegible]** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Chiusura estiva
■ **[illegible]NSERVATORIO GIU[illegible]** piazza Bodoni. Chiusura [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Biglietteria chiusa fino al 22/8 - Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005. Presso la biglietteria del Teatro Alfieri, tel. 011-5623800 da lunedì a domenica ore 17-23 scadenza prelazioni vecchi abbonati 5 settembre - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it
■ **[illegible] TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione Fiore all'occhiello e Grande Prosa 2004/2005 presso la biglietteria del Teatro Alfieri tel. 011.5623800 da lunedì a domenica ore 17-23. Scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre - www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI [illegible]** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49. Tel. 011.5176246, [illegible] 10.30-19 domenica riposo. N. verde 800735333
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Chiusura estiva
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Chiusura estiva
■ **MAZDAPALACE [illegible] PALASTAMPA)** corso Ferrara 30. Riposo
■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]. È in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Linea spettacoli per bambini - spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Botero [illegible], tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno: da settembre sono aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre [illegible] Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su Nuova Scrittura Scenica Carmelo Bene e Artaud.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible] informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglieminetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo
■ **PICCOLO [illegible] PERSEMPRU-[illegible]** Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti [illegible] - Grugliasco. Info 011.7808717 - 011.787780
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553366 ore 8-21
■ **[illegible]SAN LORENZO** tel. 937.5923. Riposo
■ **SERMIG ARSENALE DELLA [illegible] TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Riposo
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Riposo
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per info [illegible] sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. [illegible] (lun-ven [illegible] d'ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **[illegible] BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa Sipario Doc, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 e Matinee Sipario scuole. Inoltre Ciclo di Conferenze Lunedì cultura e incontri sulla salute. info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1174. Riposo
■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Chiusura estiva
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Chiusura estiva
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - [illegible] Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Informazioni presso la segreteria dal 30 agosto (011.6500262) www.liceoteatronuovo.com
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo
■ **TEATRO [illegible]** tel. 881 5241247270. Stagione d'Opera 04-05: prenota on line o alla Biglietteria il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Pagamento rateale. Vendita biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Info Biglietteria (ore 14-18) Tel. 011.8815.241/242 www.teatroregio.torino.it
■ **[illegible] SUPERGA** piazzetta Macario Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Inizia la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica [illegible]. Apertura cassa 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto
■ **TEATRO [illegible]** via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo

## CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ [illegible] Sera, via Giolitti 38. Riposo
■ **COLLEGNO** ■ Arena cinema [illegible] Luce Estate, via Martiri XXX Aprile [illegible] alla riscossa. Regia di Will Finn, John Sanford (USA 2004, Animazione Walt Disney - 75') Voci di C. Leone, V. Valeri, M. Massironi, D. Formica, P. Tiberi. Ore 21.45; ingresso € 4,60 ridotto € 3,00
■ **[illegible]ASCO** ■ Arena [illegible] Shopville Le Gru. Out of Time. Regia di Carl Franklin (USA 2003, Thriller - 105') con Denzel Washington, Eva Mendes, Sanaa Lathan, Dean Cain. Ore 22.15; ingresso € 4,50 ridotto € 3,50 - dalle 19 alle 21 € 2,50
■ **IV[illegible]** ■ Castello ■ Ivrea Ladykillers. Regia di Ethan Coen e Joel Coen (104') con Tom Hanks, Marlon Wayans, Irma P. Hall. Ore 21.00, ingresso € 4,50 - ridotto € 3,50
■ **SUSA** ■ Arena Cinema sotto le Stelle. Open Water. Regia di Chris Kentis (USA 2003, Thriller - 79') con Blanchard Ryan, Daniel Travis, Saul Stein, Estelle Lau. Ore 21.00; ingresso € 6,00 - ridotto € 4,50; abbonamento 10 ingressi € 40,00

[illegible] TORINESE VOTA IL CAMBIO DI [illegible] D'USO



Antonio Pecorari, sindaco di Pino Torinese

## Il nuovo asilo trova casa nella fabbrica di porte blindate

■ Dalle porte corazzate alle aule linde di un asilo. Il vecchio laboratorio artigianale [illegible] via Valle Balbiana a Pino Torinese, [illegible] produceva porte blindate, diventerà un «paradiso dei bambini». L'ok è arrivato dal consiglio comunale che [illegible] deciso il cambio di destinazione d'uso da area artigianale a servizi su richiesta del proprietario. Il vecchio edificio verrà ristrutturato e adeguato per garantire ambienti a dimensione di bambino [illegible] soddisfare le esigenze dei piccoli ospiti. «C'erano altre ipotesi di riuso della struttura - spiega il sindaco Antonio Pecorari -, [illegible] i cittadini erano favorevoli all'asilo». Non tutti i consiglieri, però, vedono [illegible] buon occhio l'operazione. C'è chi [illegible] Enrico Cistaro, del gruppo di Forza [illegible] fuoriuscito dalla maggioranza, solle[illegible] molte perplessità. [illegible] cambio di destinazione d'uso prevede un aumento notevole degli indici di edificabilità - spiega -. [illegible] passa [illegible] 0,30 al metro quadro previsto per [illegible] aree artigianali a 0,75 per le aree a servizi. Quindi si possono aumentare notevolmente le cubature del fabbricato. E' [illegible] bella differenza». Per questo Cistaro, come gli altri consiglieri del [illegible] gruppo, [illegible] dato l'appoggio all'operazione. «Via libera all'asilo, ma non alla variante» precisa. Dubbi sono stati espressi anche dai banchi dell'Ulivo.

Ma il sindaco Pecorari difende [illegible] «variantina» e non ci sta alle polemiche: «Gli indici di cubatura sono quelli stabiliti [illegible] piano regolatore per ogni zona del territorio comunale - precisa -. E non c'è [illegible] rischio che vengano modificate le dimensioni [illegible] la destinazione [illegible] fabbricato. [illegible] caso di ampliamento del vecchio laboratorio i proprietari dovrebbero presentare un progetto che dovrebbe essere nuovamente sottoposto all'approvazione del consiglio comunale. Sono polemiche pretestuose».

ALLARME PER LA STORICA PIAZZETTA DI MONCALIERI FRA LE STRADE SANTA BRIGIDA E SAN MICHELE

# «Salvate la Madonna della Neve»

## I fedeli: a ogni temporale si copre di detriti

Massimiliano Peggio

E' la più piccola piazza [illegible] Moncalieri, un fazzoletto di vecchio acciottolato arroccato in cima alla collina. Per raggiungerla bisogna percorrere tutta strada San Michele, fino alla chiesetta dedicata alla Madonna della Neve del Rocciamelone, un luogo [illegible] culto mantenuto in vita dagli abitanti: una delle ultime cappellanie laiche del Piemonte, gestita autonomamente. Da alcuni giorni la piazzetta stori[illegible] [illegible] invasa da [illegible] montagna [illegible] detriti: terra mista [illegible] cocci [illegible] mattoni, pezzi di ferro, lattine. E' l'eredità lasciata dal violento temporale della settimana scorsa che ha trasformato l'antica strada vicinale, che da Santa Brigida scende a valle incrociando strada San Michele, in un torrente in piena. Dalla piazzetta basta lanciare un'occhiata al pendio disegnato dalla stradina ster[illegible] per scorgere i solchi profondi scavati dalla corrente impetuosa.

«Da lì di solito - indica Paolo Agostini - scendono le acque che non [illegible] sbocchi in strada Santa Brigida: durante le piogge torrenziali tutta questa zona diventa impraticabile». E aggiunge: «Il guaio è che la piazzetta fa ancora parte della viabilità comunale, mentre la stradina vicinale [illegible] tutte le volte che segnaliamo la presenza di detriti il Comune solleva puntualmente il problema delle competenze, cioè fin dove si estende il suolo pubblico e inizia quello privato». La [illegible] na, nonostante la quiete e la posizione collinare, ogni do[illegible] si anima [illegible] una vera borgata, grazie alla funzione religiosa celebrata nella chiesetta, particolarmente amata dai residenti. «Per evitare disagi ai fedeli - prosegue Agostini - mi sono subito attivato per comunicare agli uffici comunali gli effetti dell'ultimo temporale, sperando in un pronto intervento. Invece sono rimasto per ore in attesa, incollato al telefono, senza ottenere risultati. Nessuno [illegible] disponibile: alcuni dipendenti erano in ferie, altri irreperibili».

Per tamponare le proteste il comandante della polizia municipale, Corrado Maritato, ha emesso un'ordinanza di divieto di transito, in attesa degli interventi di ripristino. «Dopo aver effettuato un sopralluogo - spiega il comandante - abbiamo subito informato gli uffici tecnici, illustrando la situazione di disagio lamentata dai cittadini [illegible] un'accurata relazione [illegible] servizio. Di più, purtroppo, non possiamo fare».

Gli abitanti [illegible] Rocciamelone, pur accettando le giustificazioni estive, si augurano di poter celebrare i festeggiamenti in [illegible] della Madonna della Neve, a metà settembre, senza intoppi e soprattutto con [illegible] viabilità ripristinata a dovere. Una speranza che contrasta però con il pessimismo generale: «Quassù, spesso, veniamo dimenticati».



Il piazzale e la chiesetta dedicata alla Madonna della [illegible] del Rocciamelone

REALIZZATA [illegible] CANTIERE NAVALE NORD-OVEST YACHTS, SARÀ PRONTA LA PROSSIMA ESTATE E POTRÀ OSPITARE OTTO ALLIEVI DISABILI

# A Leinì la prima barca a vela a misura di handicap

## Ponte e cabine senza barriere, un ascensore porterà gli ospiti sotto coperta

curiosità

Nadia Bergamini

NASCERÀ a Leinì la prima barca a vela per portatori [illegible] handicap. A onor del vero lo [illegible] è già stato totalmente realizzato e da qui all'estate 2005 [illegible] allestiti gli interni e la parte impiantistica. Ventiquattro metri [illegible] lunghezza, oltre 6 e mezzo di larghezza, 3 e mezzo di immersione massima, 135 metri quadrati di superficie coperta. Sono i numeri di questa speciale imbarcazione, progettata dall'architetto Massimo Paperini della Duck Designer di Roma e in via di costruzione nel cantiere navale Nord-Ovest Yachts di Leinì dei fratelli Nino e Salvatore Pecora. «Per la prima volta in Italia viene realizzata una barca strutturata per ospitare e addestrare a questa disciplina sportiva i portatori di handicap in carrozzella e i non vedenti» spiega con orgoglio Nino Pecora. «Ne è già stata fatta un'altra, [illegible] in Gran Bretagna».

Ad ordinarla è stata la società sarda Sardinia srl e in particolare l'armatore e skipper Luciano Serra che per questo scafo che costerà tra i 2,5 e 3 milioni di euro ha anche ottenuto, per la sua particolare finalità, un contributo dalla Regione Sardegna. Per ora, dopo otto mesi di lavoro, è stato realizzato, si fa per dire viste le mastodontiche dimensioni, solo lo scafo, [illegible] presto un'équipe di artigiani si metterà all'opera per costruire gli interni, l'albero, per allestire [illegible] parte motoristica, idraulica ed elettrica. «La conclusione dei lavori - prosegue - [illegible] prevista per la prossima estate, dopodiché l'imbarcazione sarà caricata su un mezzo per i trasporti eccezionali e portata a Savona da dove prenderà il mare per Cagliari. Subito sarà effettuato un tour promozionale per i nostri mari con l'obiettivo [illegible] avvicinare i portatori di handicap a questo sport».

Il lavoro da fare è ancora lungo e complesso. «Costruire una barca - spiega Pecora - è più complicato che fare [illegible] casa, perché come un'abitazione deve avere tutto, ma deve anche galleggiare, solcare il mare. In questo caso poi è necessario realizzare anche alcune cose particolari come le guide speciali e di sicurezza sul ponte che sarà completamente liscio e privo di ostacoli, per consentire ai navigatori [illegible] carrozzella di muoversi liberamente e senza pericolo. [illegible] più dovremo installare un piccolo ascensore per permettere agli ospiti-allievi di scendere sotto coperta.

A norma, [illegible] barriere [illegible] speciale tipologia costruttiva sa[illegible] pure le 4 cabine doppie capaci di accogliere otto persone più quattro membri dell'equipag[illegible] e i bagni. Insomma, tutto [illegible] misura [illegible] handicap. Gli interni saranno confortevoli [illegible] dotati di aria condizionata calda e fredda e in un hangar troveranno posto due derive per far vela in rada e due gommoni per volo ultraleggero per la gioia degli ospiti.

«Lo scafo è stato realizzato in kevlar, aramat e carbonio - prosegue - per conferire alla struttura particolare robustezza e resisten[illegible] agli urti. Mentre [illegible] ponte sarà completamente rivestito in teak. Ma estetica e funzionalità a parte questa barca sarà ecologica con serbatoi per le acque reflue e grigie [illegible] inoltre se le trattative con un'azienda tedesco-americana [illegible] dranno in porto monteremo anche un motore a idrogeno. Insomma energia pulita, capace di alimenta[illegible] non solo la navigazione, [illegible] anche frigoriferi, condizionatori e dissalatore dell'acqua». Per il cantiere leinicese, presente sul territorio da [illegible] un anno e mezzo, questa imbarcazione [illegible] grande sfida e un motivo [illegible] orgoglio. Nel capannone di via Osella 14 sono molte le barche in via di completamento o a inizio costruzione. «E' un lavoro e una grande passione - conclude Pecora - costruiamo tante barche per lo più [illegible] legno e composito, la realizzazione di quel particolare scafo però, è inutile negarlo, ci appassiona non poco».



Lo scafo della barca a vela per portatori di handicap: 24 metri di lunghezza, oltre 6 e mezzo di larghezza, 3 e mezzo di immersione massima. Entro la prossima estate saranno allestiti gli interni e la parte impiantistica tutto senza barriere

[illegible]

■ **LEINI', RAPINA.** Tre uomini armati di pistola hanno assaltato ieri alle 18,30 il negozio Scarpe & Scarpe di via Torino. La banda [illegible] costretto la cassiera a consegnare l'incasso e poi è fuggita a bordo di una Uno grigia che è stata ritrovata a poche centinaia [illegible] metri dai carabinieri della compagnia di Venaria. Rimane ancora da quantificare il bottino della rapina.

■ **FAVRIA, [illegible]** [illegible] piena notte, hanno forzato la porta d'ingresso del chiosco di giornali di piazza Germano a Favria, per poi [illegible] fuoco a decine di riviste. Le fiamme hanno danneggiato anche l'interno dell'edicola. Per i carabinieri [illegible] Rivarolo si tratterebbe di un atto vandalico. Ad avvertire i pompieri e il proprieta[illegible], Oscar Marson, 39 anni di San Maurizio Canavese, sono [illegible] alcune persone che [illegible] nei palazzi accanto.

■ **INCENDI, ARRESTATO.** I carabinieri hanno arrestato [illegible] giovane di 17 anni, [illegible]. A., di Orbassano, che la scorsa notte ha dato fuoco a tre automobili parcheggiate [illegible] corso Cincinnato 218. Un abitante affacciato alla finestra lo ha visto armeggiare accanto ad una Fiat Uno (che poi ha preso fuoco danneggiando le vetture accanto) prima di scappare a piedi. I militari del nucleo Radiomobile, sulla base di una particolareggiata descrizione, hanno rintracciato il ragazzo in un giardinetto non lontano. In tasca aveva un accendino ed [illegible] in compagnia di altri ragazzi che, messi alle strette, hanno confessato che il colpevole era il loro amico.

■ **SUSA, [illegible].** I vigili del fuoco [illegible] hanno effettuato interventi per incendi boschivi a San Giorio di Susa, Mattie e Susa.

■ **MEANA, PATRONA.** Nei locali annessi alla Chiesa Parrocchiale di S.Maria Assunta si svolge oggi il mercatino di pizzi, ricami e oggetti artigianali. Il ricavato sarà devoluto per i restauri dell'edificio della Chiesa. Presso il palatenda nei giardini di piazza Europa alle ore 21 ci sarà [illegible] la festa «Amici della Musica».

■ **[illegible] SPACCIATORE.** I carabinieri hanno arrestato Moamed Abdoun 22 anni, residente a Coazze per spaccio di stupefacenti. E' stato bloccato nel parcheggio dell'ospedale mentre stava vendendo una dose.

■ **COAZZE, [illegible] TILT.** A Ferragosto è stata chiusa la strada che da Sangonetto porta al santuario della Madonna di Lourdes a Forno di Coazze. La zona è [illegible] invasa da centinaia di turisti che facevano il picnic sulle sponde del Sangone, e da molti pellegrini saliti al santuario per assistere alla messa del cardinal Poletto.

■ **PESSINETTO, TUNNEL.** L'Enel precisa che già dal 2002 aveva assicurato alle autorità di programmare dei «fuori servizio» del canale [illegible] scarico per facilitare l'esecuzione dei lavori di costruzione del tunnel. E fino al 2004, su richiesta del settore Viabilità della Provincia, [illegible] stabilito varie «fermate» per consentire l'apertura del cantiere.

■ **[illegible].** Corsi di arrampicata sportiva sulla parete della diga Aem nelle domeniche 22 e 29 agosto, a cura dello staff di MontagnaScuola e della Sasp di Torino. Info 320.6270039 (Marco Blatto) e 0124.953186 (ufficio turistico Ceresole).

MEMORIA RITROVATA: A CERESOLE LA MOSTRA «ALPI [illegible] GUERRA» VISITATA DA 2 MILA PERSONE

# Feletto non dimentica la rappresaglia del '44

## Il paese venne incendiato dai soldati tedeschi e dai reparti della X Mas

[illegible] Ballesio

Poco importa se il paese era semideserto per le ferie, così come i banchi in chiesa. All'Anpi non hanno avuto dubbi: «L'anniversario dovevamo celebrarlo proprio [illegible] 16 agosto, rinviare la cerimonia non avrebbe avuto [illegible]». Perché sessant'anni fa a ieri si scriveva una delle pagine più drammatiche della storia della Resistenza in Canavese: i nazifascisti diedero fuoco a quasi trecento case nel centro di Feletto, riducendo gran parte del centro in un ammasso di rovine. Il [illegible] prima un partigiano [illegible] colpito con una raffica di mitra una colonna di mezzi pesanti che transitava in paese, allora le truppe tedesche e «repubblichine» e del principe Borghese si vendicarono trucidando tre componenti [illegible] 77ª Brigata Garibaldi e un anziano di 79 anni. E il rogo fu il secondo atto della rappresaglia. Le immagini di quel giorno le hanno conservate dentro le poche persone che ieri, come ogni anno, il 16 agosto prendono posto nei primi banchi della chiesa per la messa di suffragio e poi accompagnano gli amministratori e i componenti dell'Anpi davanti alla lapide che ricorda «come dalla cenere sia rinato il paese di oggi». Ma quelle immagini sono anche un patrimonio comune, «perché tutti possano osservare e capire», [illegible] ricorda il responsabile della sezione Anpi Gianfranco Saccoman.

Sono le foto [illegible] l'amministrazione comunale espone in sala consigliare come reliquie, accanto all'attestato che ricorda che Feletto è medaglia di bronzo al valore militare, per il sacrificio di 21 partigiani e 31 cittadini deportati in Germania, ma anche per lo straordinario tributo che il paese ha dovuto pagare con la ricostruzione. E sono in [illegible] libro, «Feletto brucia», che hanno distribuito ai ragazzi delle scuole. Le foto provengono dall'archivio di uno degli ultimi custodi della [illegible] della Resistenza, Ezio Novascone, che quest'anno [illegible] curato una mostra itinerante di preziose testimonianze dell'epoca, «Da Balilla a Partigiano»: documenti e immagini dal Ventennio fascista alla Liberazione che sono state esposte in quasi tutti i centri del Canavese. E' l'ennesima dimostrazione di come [illegible] questo territorio [illegible] stia conservando e tramandando il ricordo. E lo stesso valore [illegible] sulla battaglia di Ceresole, inserita nel progetto «Memoria delle Alpi», ospitata alla Cà del Meist di Ceresole Reale, ac[illegible] alla rassegna «Alpi in guerra», che dal 1° agosto è stata visitata da quasi 2 mila persone.

### IL RICORDO DI «CAMPANA»

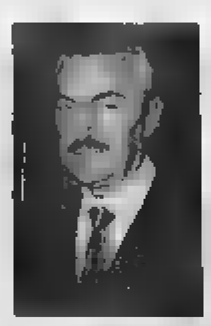
Il Comune di Giaveno e l'Anpi ricordano oggi, ore 11, il comandante Felice Cordero di Pamparato e i tre partigiani, Giorgio Baraldi, Vitale Cordin e Giovanni Vigna, impiccati il 17 agosto del '44 a un balcone di viale Regina Elena. Il marchese Cordero di Pamparato, con il nome di battaglia «Campana», fu catturato dai nazifascisti a Mollar dei Franchi e condotto all'Albergo Centrale. Dopo un sommario processo fu impiccato. Il principe Umberto di Savoia gli concesse la medaglia d'oro al valor militare.



Alcune case bruciate dai nazisti immortalate in una foto dell'epoca

CASTELLAMONTE IN LUTTO

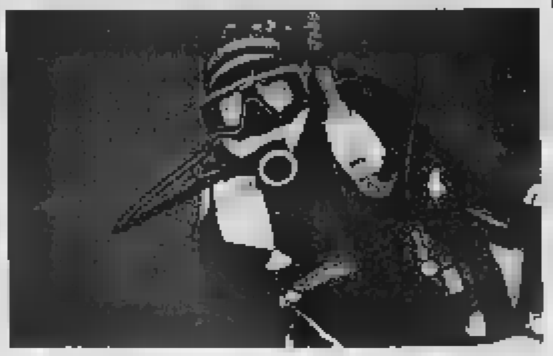
# Oggi [illegible] sua frazione i funerali [illegible] Ezio Mattioda il «sindaco-professore»



Ezio Mattioda

Lo ricordano tutti [illegible] il «sindaco-professore», perché alla metà degli Anni Settanta affiancò la sua pluridecennale attività di insegnante di educazione artistica nelle scuole medie a quella di primo cittadino di Castellamonte. Ezio Mattioda era riuscito a trasmettere quella passione infinita per l'arte prima ai [illegible] studenti, poi a tutti coloro che amavano la città della ceramica. Il giorno di Ferragosto se l'è portato via la malattia contro la quale lottava da tempo. Aveva 81 anni. Mattioda aveva iniziato giovanissimo la carriera da «prof» proprio a Castellamonte, poi [illegible] stato a Ivrea e Cuorgnè, infine era tornato nella sua città natale. Era iscritto al partito socialista quando nel '75 entrò per la prima volta [illegible] Consiglio. Sindaco fino all'80 (aveva sostituito il dimissionario Mimmo Cibrario), per altri cinque anni fu uno degli assessori di Eugenio Bozzello, l'attuale primo cittadino. «Sapeva farsi ascoltare [illegible] tutti, sia a scuola che [illegible] amministrazione comunale», racconta chi lo ha conosciuto bene. I funerali di Ezio Mattioda vengono celebrati oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di frazione Sant'Anna Boschi.

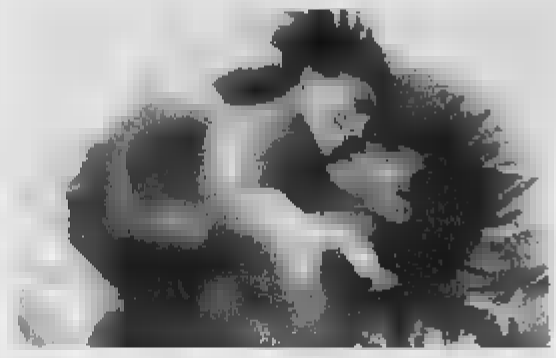
## Guardia costiera in allarme per [illegible] sub scomparso Ma lui [illegible] tranquillamente seduto in spiaggia



■ Tredici sommozzatori e una motovedetta della guardia costiera di Imperia hanno partecipato [illegible] ricerche di [illegible] sub che era stato [illegible] per disperso. In realtà il subacqueo, un trentacinquenne di Cipressa (Imperia), [illegible] seduto in spiaggia, ignaro [illegible] tutto. L'episodio è avvenuto nelle vicinanze del porto di Marina [illegible]egli Aregai, a Santo Stefano [illegible] mare. A dare l'allarme è stato lo zio che lo aveva accompagnato in una battuta di pesca subacquea. Secondo quanto ricostruito, l'accordo tra i due era che il giovane informasse lo zio del [illegible] ritorno a riva. In realtà non lo ha poi fatto. Da qui la mobilitazione generale, rivelatasi per fortuna inutile.

## Fare l'amore tre volte alla settimana previene [illegible] malattie e allunga la vita [illegible] 10 anni

■ [illegible] l'amore fa bene. E questo lo si sapeva da tempo. Quello che invece [illegible] tutti sanno è che se lo si fà almeno tre volte a settimana il sesso ha effetti non solo genericamente appaganti, ma previene [illegible] persino guarisce da alcune malattie, allungando la vita. Anzi, a dirla tutta. Fare sesso è meglio che prendere due aspirine [illegible] chi lo fa diventa più intelligente. A dirlo sono autorevoli studi [illegible] molte ricerche scientifiche. David Weeks, ricercatore [illegible] Royal Hospital d'Edimburgo, [illegible] Scozia, ha spiegato che «fare l'amore almeno tre volte a settimana prolunga la speranza [illegible] vita [illegible] dieci anni in media».



SIENA, IL CORAGGIO DEGLI ADDETTI ALLA PISTA HA EVITATO UNA TRAGEDIA PIU' GRANDE

# Cavallo muore in corsa Polemica sul Palio



Da un fermo immagine del Tg1 il baio Amoroso della Contrada del Bruco a terra morto [illegible] sopraggiunge il gruppo degli altri cavalli

### Fatale per Amoroso, contrada del Bruco, la curva di San Martino La Lav prepara una denuncia e dice: «Questa è una mattanza» L'incidente non viene trasmesso dalla Rai: questione di sensibilità

**Federico Monga**
inviato a SIENA

A [illegible] dicono che [illegible] Palio [illegible] la metafora della [illegible] Gioie e tragedie. Giubilo e dolore. Nascita, il drappellone appena è ribattezzato il «cittino», e morte. E ieri [illegible] la sorte funesta si è abbattuta su Amoroso, il cavallo della Nobil Contrada del Bruco. Alla curva [illegible] San Martino il baio di otto anni, con alle spalle già sette carriere in Piazza del Campo, ha finito per sempre di correre. Il giovane fantino Dino Pes, detto Velluto, era impegnato in una disperata rimonta. Stava affrontando per la seconda volta la curva in forte pendenza. Ha stretto troppo la traiettoria. Il cavallo ha sbattuto con il petto contro uno dei colonnini che delimitano la pista e con la testa ha travolto il bandierino di ferro che segna la curva. Un impatto fatale. E' rimasto immobile, paralizzato a terra mentre gli altri cavalli continuavano a sfilare ad alta velocità. Solo il coraggio di un gruppo di addetti alla pista è riuscito ad evitare una tragedia ancora più grande. In pochi secondi hanno spostato Amoroso evitando che gli altri cavalli, sopraggiungendo per il terzo ed ultimo giro, trovassero un ostacolo improvviso, nascosto [illegible] quindi traditore.

A Siena tutti sanno anche che la dea bendata, l'unica vera protagonista del Palio che non si può comprare, è l'alleata più preziosa. Ma è anche la nemica, nella [illegible] delle secolari rivalità tra contrade, più implacabile. Spesso beffarda. Una regola che ieri proprio i contradaioli del Bruco hanno subito per l'ennesima volta. Il loro fantino, Gigi Bruschelli detto Trecciolino, il 13 agosto dopo l'assegnazione dei cavalli aveva chiesto e ottenuto, come è nei patti, di andare a correre su un altro cavallo. La scelta di Trecciolino era caduta su Alesandra, toccata [illegible] sorte alla contrada della Tartuca. La mossa, contro i pronostici, si è rivelata vincente. Bruschelli, con una corsa magistrale tutta di testa, ha regalato al popolo della Tartuca il drappellone disegnato dall'artista polacco Igor Mitorej. Una grande impresa soprattutto perché Trecciolino, alla sua ottava vittoria sul tufo [illegible] neanche cinque mesi fa [illegible] era rotto la tibia e il perone cadendo da cavallo durante un allenamento.

Nel [illegible] della Tartuca [illegible] stata allora festa grande. Canti, bevute, luci accese, tamburi, bandiere e cortei attraverso la città per tutta la notte. Nelle altre sedici contrade invece correva un sottile filo rosso di tristezza. Grande tristezza. E questa volta non perché a Siena considerano De Cubertain e il suo olimpico «importante [illegible] partecipare», un «bischero». La tragedia di Amoroso è una ferita per tutti, contradaioli e organizzatori della Festa. Le cadute di fantini sono inevitabili, e ieri sono state ben cinque. Ma [illegible] dal 1996 che un cavallo, Minoretta, non doveva essere abbattuto sul tufo. Inevitabili e puntuali gli attacchi delle associazioni che difendono gli animali. Una e Animalisti Italiani chiedono di «vietare questo tipo di manifestazioni crudeli». La Lega Antivivisezione ha promesso un'altra denuncia per maltrattamenti. La Lav parla di «mattanza». Ricorda le «ripetute richieste inascoltate per tutelare la salute del Palio». In realtà a Siena negli ultimi anni si è fatto molto. I cavalli prima di arrivare in Piazza del Campo devono passare una severa selezione. Devono avere particolari caratteristiche morfologiche. Da sei anni non corrono più i fragili purosangue. L'amministrazione comunale ha allestito anche una clinica all'avanguardia a pochi chilometri da Siena per curare e riabilitare gli animali feriti. [illegible] forse caso uni[illegible] al mondo, in provincia di Siena si trova anche una vera e propria pensione per quei cavalli che non possono più correre.

Il sindaco Maurizio Cenni ha giustificato l'incidente di ieri sera con «una [illegible] corretta impostazione della traiettoria della curva" da parte del fantino Velutto. A sostegno di questa tesi, [illegible] sarebbero le cause della morte: forte [illegible] cranico. «E infatti - aggiunge il primo cittadino - non Amoroso non ha riportato fratture agli arti».

La Lav ha attaccato anche la Rai che ha mandato in diretta la carriera dedicata alla Madonna dell'Assunta: «Hanno mantenuto un comportamento servile, hanno cercato di rassiCurare gli ascoltatori sul trattamento che viene riservato ai cavalli dopo gli incidenti, in una cronaca che pareva uno spot pu[illegible]citario». La tv di Stato, durante il replay della corsa, non ha mandato in onda le immagini dove si vedeva il cavallo disteso a terra. «E' stata una scelta di sensibilità - ha spiegato Gianfranco Bindi, presidente del Consorzio di Tutela del Palio che controlla e gestisce in origine le immagini di tutta la Festa per poi - perché non vogliamo certo spettacolizzare un evento così tragico. Nessuna censura. Tant'è che poi durante il Tg1 si è visto tutto».

### I PRECEDENTI

Secondo la Lav i cavalli deceduti in tutte le edizioni dal 1970 a oggi, prove comprese, sono 47. Gli Animalisti Italiani dicono 50. Difficile definire la cifra esatta: molti degli animali feriti nella corsa, infatti, [illegible] deceduti settimane dopo la gara. Questi gli ultimi casi.

■ **1993, IL [illegible]MA**
La cavalla «Jasmina» viene abbattuta per le gravi ferite riportate durante le prove. [illegible] gara, moriranno anche «Pinturetta» e «Way to Sky».

■ **1995, CURE INUTILI**
«Ardara» viene ricoverata in clinica dopo il palio di agosto con numerose fratture. Morirà durante un'operazione

■ **1998, DOPO LA CORSA**
«Lobis Andrea», detto Penna Bianca, viene abbattuto subito dopo la corsa. «Tuareg» muore due giorni dopo per complicazioni settiche dopo un intervento chirurgico.

■ **GLI ULTIMI CASI**
Dal 2000 a oggi i cavalli vittime del palio sono cinque. «Braccio di Ferro» nel 2000, Alghero e Big Big nel 2003

### LE SOLUZIONI [illegible] GIOCHI

**DAMA**
Un esempio di «blocco sospeso».
1) 27-23, 28x19; 2) 6-10, 13x6; 3) 21-17, 22x13; 4) 7x12, e vince.

**SCACCHI**
Uno «scherzo» di Ferragosto. Il Bianco [illegible] in una [illegible] 1. Cf5. Complimenti a chi ha trovato la soluzione nel tempo indicato.

**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: V R B V.

**REBUS**
(8,1,6): P ala d'I - nodi T - [illegible] A = PALADINO D'ITALIA.

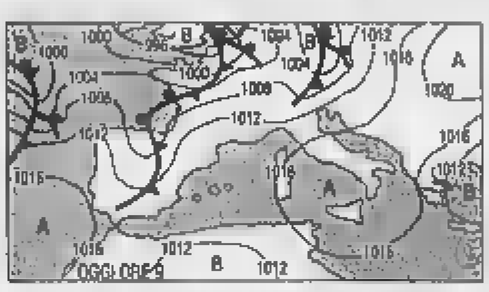
**DOPPIO GIOCO**
In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Messicano (9 lettere); Dormitori (9 lettere); Falegname (9 lettere); Rincorsa (8 lettere); Possedere (9 lettere); Inchiesta (9 lettere); Gingilli (8 lettere); Rivendita (9 lettere); Apparato (8 lettere). [illegible] verticale [illegible] prima alla nona colonna: Sanitarie (9 lettere); Sgomento (8 lettere); Versioni (8 lettere); Rapidità [illegible] lettere); Cardinale (9 lettere); Cocomeri (8 lettere); Dispensa (8 lettere); Ringhiera (9 lettere); Strillare (9 lettere). Totale = 154.

**NUOVO PAROLIERE**
Schema a destra:
[illegible] *lettere: infermerie, infermiere,* infermieri; [illegible] lettere: frenabili; [illegible] lettere: inferire; 7 lettere: fremere, inerire, inferme, infermi, limiere, limieri; linerie, remiere, [illegible]; 6 lettere: anemie, feerie, fenili, ferire, ferrea, ferrei, inerme, inermi, infere, inferi, limine, limnea, limnee; 5 lettere: [illegible], aerei, anili, anime, animi, bilie, [illegible], eremi, ferie, ferme, fermi, [illegible], freni, limbi, linea, linee, linfa, linfe, menta, merle, mirre, nembi, nemei. Totale 50 parole.
**Schema a sinistra:**
Stati degli Usa: Alabama, Alaska, Arkansas, Kansas, Maine, Nebraska. Totale 6 stati.

CAP ■ SVEZIA ■■ STO ■ MUSCOLI
AB ■ MAIS ■ NEBBIE ■ I ■ SCALI ■
RAME ■ TT ■ N ■ AUTOCOPIANTE ■
■ CASBA ■ M ■ BRIO ■ ANA ■ PARDO
CORSA ■ DOPATO ■ CRICOIDE ■ L
I ■ CARDENAL ■■ TERZISTA ■ MO
OK ■ PROTOSSIDODAZOTO ■ MAN
■ O ■ RIMESSALATERALE ■ BOMA
S ■ RICERCAMOTIVAZIONALE ■
OGIVA ■ GOMITOLO ■ I ■ PENALI
RABAT ■ EPA ■ ARALDO ■ APATIA
DIETE ■ RING ■ E ■ E ■ NATALI ■ T
IOSA ■ TE ■ ODE ■■ PETALI ■ PO

*SESTO ACUTO*
Era più probabile che chiamassi un maschio e una femmina.
Perché entrambi siano maschi devo estrarre per primo un maschio (ed ho 3 probabilità su 7) e per secondo un altro maschio, [illegible] ho 2 probabilità sui 6 alunni rimasti; in totale: $3/7 \times 2/6 = 1/7$ che siano entrambi maschi. Perché entrambi siano femmine [illegible] estrarre per prima una femmina (ed ho 4 probabilità su 7) e per seconda un'altra femmina, cioè ho 3 probabilità sui 6 alunni rimasti; in totale: $4/7 \times 3/6 = 2/7$ che [illegible] entrambe femmine. In definitiva ho $1/7 + 2/7 = 3/7$ che siano entrambi dello stesso sesso [illegible] dunque ho $1 - 3/7 = 4/7$ che [illegible] maschio [illegible] uno femmina.

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





**PIU' CALDO.** Continua il flusso delle perturbazioni che attraversano l'Europa centrale, interessando marginalmente le nostre regioni settentrionali. Sul Mediterraneo centrale rimane tuttavia una cellula di alta pressione che determina condizioni di bel tempo. Le temperature sono stazionarie o in lieve aumento nei valori massimi. L'umidità porta all'afa, [illegible] la situazione è ben lontana dal disagio dell'anno scorso.

**TENDENZA [illegible] DOPODOMANI.** Al Nord da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane [illegible] possibilità di qualche isolato acquazzone. Al Centro e al Sud cielo sereno e poco nuvoloso.

**OGGI.** Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa [illegible] ore pomeridiane e serali quando potrà verificarsi qualche temporale [illegible] Pianura Padana e sulle zone alpine. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti di pomeriggio lungo la dorsale appenninica.

**DOMANI.** Al Nord nuvolosità irregolare, più intensa nelle ore più calde della giornata, quando potranno verificarsi locali temporali soprattutto in prossimità dei rilievi e sul Triveneto. Sul resto del territorio condizioni di bel tempo, a parte i soliti annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 14 | 28 | Bologna | 17 | 31 | Bari | 19 | 27 |
| Bolzano | 19 | 30 | Firenze | 19 | 34 | [illegible] | 20 | 29 |
| Verona | 18 | 31 | Pisa | 18 | 32 | [illegible] | 17 | [illegible] |
| Trieste | 22 | 28 | Ancona | 18 | 28 | S. M. Leuca | [illegible] | [illegible] |
| Venezia | [illegible] | 28 | Perugia | 15 | 30 | Reggio C. | [illegible] | 33 |
| Milano | 19 | 30 | Pescara | 16 | 28 | Palermo | 23 | 29 |
| Torino | 15 | 30 | L'Aquila | 12 | 24 | Catania | 19 | 32 |
| Cuneo | 13 | 26 | Roma Ciamp. | 20 | 29 | Messina | 25 | 31 |
| Genova | 22 | 28 | Roma Fium. | 19 | 29 | Alghero | 17 | 32 |
| Imperia | 22 | 28 | Campobasso | 17 | 24 | Cagliari | 19 | 29 |

**[illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] AGOSTO)**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 26 | sereno | Lisbona | 19 | 26 | sereno |
| Atene | 23 | 34 | sereno | Londra | 15 | 25 | parz. nuv. |
| Bangkok | 24 | 32 | parz. nuv. | Los Angeles | 14 | 26 | sereno |
| Berlino | 15 | 26 | sereno | Madrid | 21 | 31 | sereno |
| Bruxelles | 18 | 28 | nuvoloso | Montecarlo | 20 | 29 | sereno |
| Bucarest | 15 | 27 | sereno | Montreal | 17 | 25 | [illegible] |
| Budapest | 13 | 24 | parz. nuv. | Mosca | 13 | 25 | parz. nuv. |
| Buenos Aires | 6 | 15 | nuvoloso | New York | 18 | 25 | sereno |
| Copenaghen | 13 | [illegible] | sereno | Parigi | 19 | 20 | sereno |
| Dublino | 12 | 19 | nuvoloso | Pechino | 25 | 33 | parz. nuv. |
| Francoforte | [illegible] | 32 | sereno | Praga | 12 | 26 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 21 | 29 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 24 | sereno |
| Ginevra | 19 | 32 | nuvoloso | Sofia | 14 | 28 | sereno |
| Helsinki | 14 | 22 | nuvoloso | Sydney | [illegible] | 21 | sereno |
| Il Cairo | 26 | 36 | sereno | Tokyo | 24 | 32 | sereno |
| Istanbul | 24 | 31 | sereno | Varsavia | 17 | 27 | sereno |
| Johannesburg | 7 | 19 | parz. nuv. | Vienna | 16 | 25 | parz. nuv. |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, [illegible] 06.486009/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780048. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [illegible] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 562[illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible], 10131 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, [illegible], Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 32601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione. Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080[illegible]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]94626. Padova via Mentana 6, tel. 049 [illegible]734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don M[illegible] 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama [illegible]: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

**INCIDENTI**

### Tragico fine settimana di Ferragosto
### Sono trentatré i morti sulle strade

■ Pesante il bilancio su strade e autostrade [illegible] fine settimana di Ferragosto: 33 le persone morte [illegible] 32 incidenti stradali. E delle 33 vittime, 14 avevano [illegible] di [illegible] [illegible]. Nel 2003, anno di entrata [illegible] vigore della patente a punti, gli incidenti mortali [illegible] fine settimana di agosto [illegible] stati 28, con 30 morti. L'anno prima, invece, [illegible] [illegible] registrati [illegible] incidenti [illegible] 36 morti. Il giorno [illegible] Ferragosto non sono mancati gli incidenti mortali anche al mare, nei fiumi e nei laghi: una donna di 58 anni, Anna Teresa Creti, [illegible] morta annegata nella Baia dei turchi, nei pressi dei laghi Alimini, a 8 km a nord di Otranto. A Viterbo, nella Tuscia, un uomo di 42 anni, Gianfranco Mocetti, è morto annegato nelle acque del lago Bolsena dove si era lanciato dopo un tuffo da un pattino. Un marocchino di 36 anni ha infine perso la vita nel Ticino dopo un malore



Pesante bilancio per il Ferragosto sulle strade

**SONDAGGIO**

### Vacanza triste per un italiano [illegible] due
### Gli psicologi: soffrono [illegible] solitudine

■ Italiani soli sotto l'ombrellone. [illegible] fino a qualche tempo fa la solitudine ferragostana sembrava essere di esclusivo appannaggio della popolazione più anziana rimasta nelle grandi città, ora il malinconico sentimento legato alla solitudine contagia anche i più fortunati vacanzieri: ben [illegible] [illegible] su 2. Il dato preoccupante emerge da [illegible] ricerca condotta [illegible] [illegible] Professor Massimo Cicogna dell'Ipsa - Istituto internazionale di studi transdisciplinari - [illegible] commissionata da «3», il marchio commerciale di H3G (la prima mobile [illegible]ideo company del mercato italiano). Stando ai dati raccolti dagli psicologi su di [illegible] campione qualitativo di 800 italiani in vacanza di età compresa tra i 20 e i 60 anni, il 46% lamenta di sentirsi solo. In un raffronto europeo, gli italiani si ritrovano al primo posto, davanti a paesi tradizionalmente percepiti come «freddi» quali [illegible] Norvegia e l'Inghilterra

VERBANIA, PROGETTO-PILOTA PER I DETENUTI

# Fuori [illegible] [illegible] per ripulire il parco

## Hanno costruito panchine e tavoli, rifatto un sentiero in Valgrande
## Il prossimo impegno sarà sulle spiagge del Lago Maggiore

**Carlo Bologna**
**Aristide Ronzoni**

VERBANIA

Hanno sistemato [illegible] tratto di sentiero, costruito panchine e tavoli per il Parco nazionale della Valgrande. Ed ora si preparano ad una nuova missione: ripulire le spiagge del Lago Maggiore ad Arona. Sono i detenuti della casa circondariale di Verbania, protagonisti di un progetto-pilota voluto dai ministeri di Giustizia e Ambiente. In diciannove, scortati [illegible] polizia penitenziaria e agenti della Forestale, il giorno di Ferragosto hanno lasciato la cella per raggiungere Pian d'Arla, alpeggio di Aurano nel cuore del Parco nazionale che offre l'area selvaggia più estesa d'Italia.

Paco Angelo, 34 anni, è il [illegible] del [illegible] ed è tra i volontari che hanno d[illegible] di offrire tre ore della loro mattina di mezza estate per lanciare un messaggio importante: «Spero che questo progetto si estenda ad altre realtà carcerarie e diventi un modo concreto per dimostrare che noi detenuti desideriamo davvero ritornare a vivere e lavorare nella società civile». Ha indossato la maglietta gialla [illegible] il logo di Legambiente, il cappellino e si è messo all'opera. Come Andrea, 36 anni, alle prese con l'assemblaggio di un cestino portarifiuti: «Abbiamo accettato con entusiasmo di partecipare perché siamo [illegible] convinti che lavorare per la comunità [illegible] un'ottima partenza per quella che sarà la nostra vita futura fuori dal carcere, liberi».

> [illegible]
>
> L'apprezzamento del presidente Ciampi L'anno scorso avevano adottato i cani abbandonati e raccolto [illegible] libro di poesie per bimbi malati

E a loro, ieri, ha voluto dire grazie anche il presidente Ciampi che ha indirizzato al capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Tinebra, un messaggio per sottolineare «il valore civico dell'iniziativa, testimonianza di un impegno appassionato e costante per la riabilitazione sociale dei detenuti».

«E' una soddisfazione enorme» dicono l'assistente Vincenzo Lo Cascio e il viceispettore Marco Santoro, [illegible] operatori penitenziari che hanno coordinato l'iniziativa con il direttore del carcere Massimiliano Forgione e della Forestale Valerio Cappello. Lo Cascio e Santoro l'anno scorso hanno coordinato anche il progetto «Argo» grazie al quale i detenuti hanno potuto adottare in carcere cani abbandonati e «Un libro, [illegible] voce» che ha permesso l'incisione di favole lette dai detenuti [illegible] poi donate a bimbi malati: «L'azio[illegible] del giudice Tinebra ha consentito di portare la Polizia penitenziaria avanti di dieci anni. Il progetto di recupero ambientale nel Parco Valgrande è un tassello di questa operazione. Ci auguriamo [illegible] questa carovana di iniziative tocchi tutta Italia [illegible] lo stesso entusiasmo che abbiamo trovato nel Verbano. L'accoglienza delle associazioni ambientaliste e di volontariato è stata preziosa. Per la pulizia delle spiagge di Arona puntiamo al coinvolgimento diretto dei cittadini».

La riuscita dell'iniziativa ha soffocato anche le polemiche che avevano accompagnato la vigilia. Era stato proprio Alberto Actis, presidente del Parco nazionale ed esponente di Alleanza nazionale, a temere che l'iniziativa [illegible] trasformasse in un grande «pic-nic» mediatico ed aveva auspicato una legge speciale per la reintroduzione di ciò che aveva definito «lavoro forzato». Poi aveva corretto il tiro: «Ho voluto muovere [illegible] po' le acque. Parlavo di detenuti che attraverso lavori socialmente utili potrebbero avere forti riduzioni di pena, [illegible] sorta di bonus che una legge speciale potrebbe normare».

A ribadire però che la strada della rieducazione non è un percorso punitivo ci pensa Massimiliano Forgione, il direttore della [illegible] circondariale di Verbania: «Ora è il carcere che va nella società. E' questa la strada da seguire».



I detenuti al lavoro nel Parco nazionale della Valgrande [FOTO GIORGIO DE SORDI]

OGGI LA NOMINA

# Tre nuovi periti per Cogne

COGNE

Giallo di Cogne, tornano in campo i superperiti. Oggi alla Procura di Aosta verranno nominati i tre nuovi esperti che dovranno compiere rilievi ed approfondimenti alla luce dei nuovi elementi che la difesa di Anna Maria Franzoni, condannata in primo grado a trent'anni per l'omicidio del figlio Samuele, ha p[illegible] dieci giorni fa alla Procura Generale di Torino.

I nomi dei tre non sono stati resi noti, ma si tratterebbe di [illegible] funzionario della Polizia [illegible] Stato esperto in dattiloscopia, di un ex ufficiale dei carabinieri e di un medico legale piemontese di notevole esperienza. Oggi potrebbero già andare [illegible] Cogne per i primi rilievi.

Prima di procedere la Procura di Aosta attenderà l'esito di questi accertamenti.

[illegible] suo esposto, l'avvocato Taormina aveva chiesto alla magistratura di avolgere delle indagini su elementi che, a suo giudizio, scagionerebbero del tutto Anna Maria Franzoni e che chiamano in causa [illegible] altro personaggio. Fra gli elementi chiave ci sarebbe una impronta digitale, che i carabinieri del Ris di Parma, secondo i periti della difesa, non avrebbero valutato con la dovuta attenzione.

[a.con.]

■ RICCIONE

# Overdose per l'amica [illegible] deejay

RICCIONE

Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte [illegible] Vanessa T., la ventisizenne [illegible] San Severino Marche morta la notte di Ferragosto nel parcheggio del «Peter [illegible] di Riccione, forse dopo aver [illegible]sunto un cocktail di alcol e pasticche di ecstasy.

La giovane - arrivata nella discoteca, [illegible] [illegible] più note della Riviera [illegible] il fidanzato, disc jockey impegnato a far ballare centinaia di ragazzi - si è sentita male su un divanetto dopo essere scomparsa alla vista degli amici per qualche minuto. Qualcuno l'ha portata nel parcheggio esterno, pensando che una boccata d'aria le potesse fare bene, ma [illegible] Vanessa ha perso i sensi ed è crollata. Inutile [illegible] [illegible] saggio cardiaco, in attesa dell'arrivo del personale del 118. «Era rigida, bianca bianca, non dava segni [illegible] vita», ha raccontato un addetto alla sicurezza del locale. Molto scosso anche il titolare [illegible] locale, Giancarlo Montebelli: «Sono sconvolto - ha detto -. Noi cerchiamo di fare la selezione della clientela all'ingresso, [illegible] quando c'è un fortissimo afflusso, [illegible] la notte di Ferragosto, non possiamo metterci a guardare sotto la giacca e sapere cosa porta un ragazzo». I carabinieri hanno ascoltato a lungo il dj e gli amici.

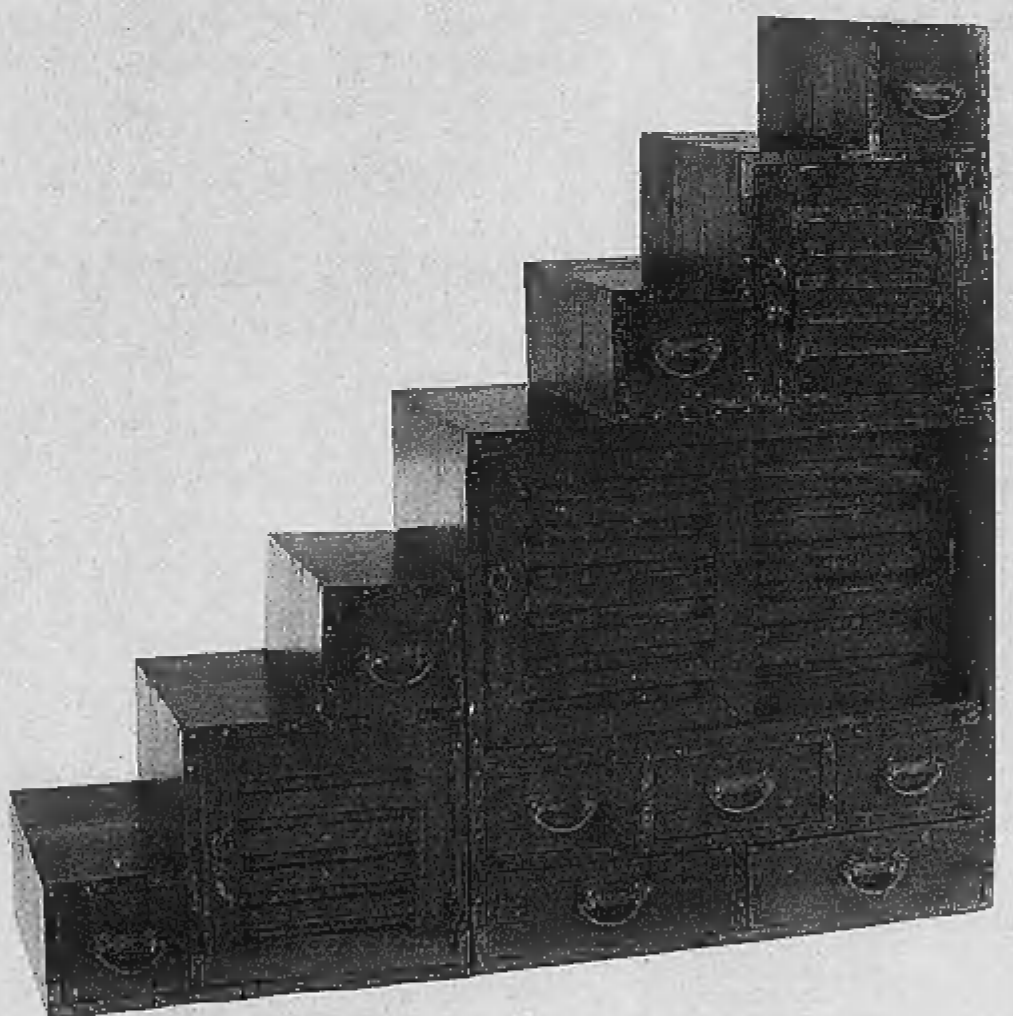
[r.cri.]

### Tante novità etniche nella sede di Cuneo a Borgo San Giuseppe

# Mondo Salotto col palissandro bianco

## *Cento divani da vendere per eseguire lavori*

Mondo Salotto, una nuova realtà. Arriva da Cuneo, dove il magazzino di Borgo San Giuseppe si è rifatto completamente il look con un importante intervento di ristrutturazione. A tutte e due gli indirizzi c'è poi la novità di una sempre maggiore attenzione per l'«etnico», una tipologia di mobile che, balzato alla ribalta inizialmente soprattutto per i suoi prezzi stracciati, sta ora trovando consensi anche fra chi cerca la qualità, mantenendo sempre i costi a livelli incredibilmente bassi. In questo contesto, sia Torino e sia Cuneo, propongono anche una novità assoluta: l'«etnico bianco», cioè mobili realizzati in palissandro e poi verniciati e spesso corredati anche da intarsi floreali. Bei pezzi, certamente. Capaci di sposarsi con il più classico stile provenzale ma anche con arredi di grande modernità, tutti centrati sul bianco, colore che sta trovando sempre più consensi. L'«etnico bianco» arriva quasi tutto dal Vietnam ed è caratterizzato da una produzione particolarmente fine. Quella di Mondo Salotto Cuneo è la più vasta proposta di mobili etnici nella «Granda». Non è un mistero, infatti, che i primi pezzi di etnico comparsi in un grande mobilificio del Cuneese si siano visti proprio qui. L'introduzione del bianco, in questo settore, è considerata molto importante. L'etnico tradizionale aveva un limite nella colorazione sempre molto scura, in qualche caso considerata «pesante». Ora il discorso si ribalta e c'è un'alternativa radicale, certamente in grado di piacere.



E non va dimenticato che Mondo Salotto è la proposta del gruppo Mobilandia nel settore dei divani e dei mobili per il locale più vissuto della casa.

Nelle sede di Cuneo (a Borgo San Giuseppe) vi attende un incredibile assortimento ed anche una sorpresa. Tutti i divani sistemati al piano interrato, e sono decine, devono essere venduti in fretta e furia per eseguire urgenti lavori ad una condotta. I visitatori si renderanno conto dell'emergenza vedendo il cantiere e prendendo atto di prezzi davvero eccezionali. Fra le tante proposte c'è anche un divano letto a 3 posti con rete a maglie elettrosaldate e materasso.

E' la soluzione su misura anche per le emergenze quando, magari nelle seconde case, gli ospiti aumentano e ci si ritrova con i posti contati: questo splendido divano arricchirà il salotto, offrendo una pratica e comodo soluzione letto.





UN CASO CLINICO CHE DIVIDE LE COSCIENZE DI SANITARI E FAMILIARI



La paziente che rifiuta l'amputazione è ricoverata a Chieri

## Una mamma di 36 anni accettò l'operazione Baglioni e Zanardi riuscirono a convincerla

■ Sono numerosi i casi di persone di cui si sono occupati i giornali e che hanno vissuto la stessa situazione dell'anziana ricoverata a Chieri. L'11 febbraio si è conclusa tragicamente la vicenda di una donna di 62 anni, di Agrigento, ricoverata a Milano con un piede in cancrena. Rifiutò l'amputazione, e il suo divenne un caso nazionale. Nessuno riuscì a convincerla. Lasciò l'ospedale, tornò in Sicilia, e morì 13 giorni dopo. A marzo, a Trento, ha seguito la sua stessa strada un uomo di 91 anni. Ha detto no, e ha lasciato l'ospedale, morendo poco dopo, anche un anziano ricoverato all'ospedale Cà Foncello di Treviso, deceduto a marzo. A Sanremo, a febbraio, si presentò al capezzale di una donna di 66 anni, di origini calabresi, il capo della procura della repubblica Mariano Gagliano. Tentò in ogni modo di ottenere il consenso. Poi recepì il disperato appello dei figli e chiese al tribunale l'interdizione della donna. Tutto era pronto per l'intervento, che però, in extremis, venne evitato.
A giugno, a Roma, l'ennesimo caso. Una donna di 36 anni, Francesca Ricci, rifiutava ostinatamente di perdere l'unica gamba che le era rimasta per colpa di una malattia genetica. In ospedale arrivarono ad infonderle coraggio prima Claudio Baglioni, poi Alex Zanardi, il campione di Formula Uno che ha subito l'amputazione di entrambe le gambe. Anche il figlio, di 13 anni, della signora, la scongiurò: «Mamma, non ti dare per vinta». La signora cedette. E' ancora viva, e sta bene.

I MEDICI SI SONO RIVOLTI ALLA MAGISTRATURA: INTERVERREMO ANCHE SENZA CONSENSO

# Rifiuta l'amputazione, rischia la morte

## A Chieri lotta contro il tempo per salvare un'anziana

**Giovanna Favro**

E' una lotta contro il tempo, quella che combatte l'ospedale di Chieri, per salvare una donna di 74 anni. Un caso di coscienza, per tutto l'ospedale: chirurghi, cardiologi, internisti, e su, su, fino alla direzione sanitaria, i medici si sono a lungo interrogati sul da farsi. La libera scelta di essere curato è un diritto del cittadino fino al punto di rifiutare le terapie e di morire? O il medico deve forzare la volontà del paziente, e intervenire per strapparlo alla morte anche a costo di scavalcarne la volontà?

La donna in questione è gravemente malata, e, secondo i sanitari, occorrebbe amputarle una gamba. Altrimenti, probabilmente, morirà. Ma lei non vuole. Nega il consenso a subire una menomazione tanto invalidante. I medici si sono rivolti alla magistratura, e stanno cercando di convincere la donna che vivere senza una gamba è pur meglio che morire. Ma sono orientati, se la signora non dovesse decidere per il sì, ad intervenire comunque, se la donna fosse a un passo dalla morte. Il pm Andrea Padalino s'è offerto di presentarsi in ospedale per tentare di convincerla. Per la legge, la decisione ultima spetta ai medici.

Maria - il nome è di fantasia - è ricoverata nell'«Area critica» del reparto di Medicina da giovedì. E' sofferente: riesce appena a sussurrare. L'assiste, amorevolmente, una sorella, con cui abita in un paesino vicino a Chieri, e che vive in una terribile angoscia. Un dilemma troppo grande per chiunque. «Non so che fare - ha spiegato ai medici -. Da un lato, non trovo giusto forzare la sua volontà, e decidere per lei. Non è interdetta: anche per la legge, è in grado di intendere e volere, ed è lei che ha diritto di decidere. Dall'altro lato, nemmeno vorrei che morisse. Sono disperata».



Soltanto l'amputazione di una gamba può dare speranza di vita a un'anziana

Le condizioni dell'ammalata sono serie. Ha grossi guai al sistema cardio-circolatorio, una grave vasculopatia e una forma pesante di diabete che le causa la cancrena al piede destro. L'indicazione dei clinici sul da farsi è stata unanime. L'unica via per tentare di salvarla è amputarle la gamba destra sotto il ginocchio. Un intervento non da poco, viste le sue condizioni. Ne parla Giovanni Messori Ioli, membro della direzione sanitaria: «Si tratta di scegliere tra due mali. Senza l'amputazione, la morte è praticamente certa. Una gamba in cancrena causa una setticemia da cui non si esce vivi. Amputando, visto il quadro clinico non roseo, si corrono comunque dei pericoli; ma la donna potrebbe anche tornare a casa e vivere a lungo. Tra i due rischi, è cioè peggiore quello che si corre se non si interviene».

Maria, però, s'è rifiutata di firmare il consenso. Per quanto sussurrato, un «no» ripetuto più e più volte. Ancora Messori: «Le sue condizioni non consentono di essere certi che abbia compreso appieno quanto è grave il pericolo. Non sappiamo cioè se abbia davvero capito che, senza operazione, rischia seriamente la vita. Stiamo cercando di arrivare a un consenso validamente espresso, parlando con lei e con la sorella». Ma se non dovesse arrivare il sì? A febbraio è morta una donna di Agrigento che si trovava proprio nelle condizioni di Maria. A Chieri, Messori s'è rivolto alla magistratura: «Come dobbiamo comportarci?» «Non è possibile un nostro intervento diretto - ha chiarito il pm Padalino -. Il codice non prevede alcuna autorizzazione della magistratura, ma stabilisce che non è punibile chi lede un diritto altrui in presenza dello stato di necessità, come nel caso in cui si tratta di salvare una vita».

La palla è così tornata ai medici: spetta a loro decidere se esista lo «stato di necessità», e se intervenire comunque. Per ora, Maria non è stata operata sia nel tentativo, da parte dell'ospedale, di arrivare a una decisione serena e condivisa, sia perché secondo i clinici lo stato di necessità non c'era. Ma i medici prevedevano ieri che questo «stato di necessità», ovvero «il precipitare della situazione, con il pericolo di morte imminente» poteva verificarsi «entro 48-72 ore». Oggi, domani, insomma molto presto. I medici non solo sperano, ma credono, che alla fine Maria si deciderà. Le ore sono davvero contate.

IL VICESEGRETARIO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE: FONDAMENTALE FORNIRE ALL'INTERESSATO TUTTE LE INFORMAZIONI

# «Deve scegliere il paziente»

## Il Tribunale del Malato: un diritto da garantire



Alessio Terzi, vicepresidente nazionale del Tribunale del malato: «Bisogna informare il paziente per dargli modo di decidere»

**Giorgio Ballario**

L'articolo 11 del Protocollo dei diritti del malato parla chiaro. «Il cittadino ha diritto, sulla base delle informazioni in suo possesso e fatte salve le prerogative dei medici, a mantenere una propria sfera di decisionalità e di responsabilità in merito alla propria salute e alla propria vita». In parole povere, Maria deve essere libera di dire no all'amputazione della gamba. Anche a costo di morire.

La posizione di principio del Tribunale per i diritti del malato, che dipende dall'associazione Cittadinanzattiva, non lascia quindi spazio a dubbi: medici e magistrati non dovrebbero interferire nelle decisioni della pensionata di Chieri. Lo ribadisce anche il vicepresidente nazionale Alessio Terzi: «Non conosco questo caso, ma secondo noi l'ultima parola deve sempre spettare al paziente. Bisogna fare in modo di fornire all'interessato tutte le informazioni necessarie, di metterlo in condizione di decidere a ragion veduta. Ma alla fine si deve rispettare la sua scelta».

Fra le tante battaglie condotte in questi anni dal Tribunale per i diritti del malato, c'è anche quella per consentire al paziente di poter scegliere in libertà il proprio destino, specie se l'intervento chirurgico è in bilico fra il sacrosanto dovere di salvare il paziente e l'accanimento terapeutico. «Non voglio sbilanciarmi perché ogni caso è diverso dall'altro - sottolinea Terzi - ma ad esempio sarebbe importante sapere se l'amputazione è decisiva o serve solo ad allungare le sofferenze della signora di Chieri. Credo che non sia una questione indifferente».

Anche Maddalena Galizio, segretario regionale di Cittadinanzattiva, è del parere che debba essere il malato a decidere se dare o no l'assenso all'intervento chirurgico. Però è pure convinta che i sanitari debbano mettere il paziente nelle migliori condizioni di scegliere, senza minacciare interventi coatti o coinvolgere la magistratura. Galizio, che è infermiera specializzata al policlinico romano di Tor Vergata, nei mesi scorsi ha vissuto in prima persona un caso simile, quello di Francesca, la donna di 36 anni che si era opposta all'amputazione della seconda gamba (la prima le era già stata tagliata in passato a causa di una malattia genetica).

«Rischiava di morire, ma nessuno ha mai ritenuto di fare intervenire un giudice per costringerla a operarsi - ricorda - anzi la direzione sanitaria ha deciso di mettere in piedi un "gruppo di aiuto" che fornisse a Francesca tutte le informazioni necessarie per poter decidere in piena autonomia». Intorno al letto della paziente di Tor Vergata si sono quindi riuniti psicologi, psichiatri, assistenti sociali, chirurghi, medici-legali e persino il presidente del Comitato nazionale di bioetica.

«Nessuno di loro ha mai pensato che Francesca non fosse in grado di intendere e di volere e quindi che si dovesse procedere d'autorità - aggiunge Maddalena Galizio - per prima cosa si è cercato di capire quali fossero i motivi del suo "no". Se dipendesse dalla paura fisica, dai timori per il futuro o dalle difficoltà economiche in cui si trovava la sua famiglia». Per aiutarla a decidere, il policlinico ha pure organizzato un incontro con Claudio Baglioni, il cantante preferito di Francesca, e con l'ex pilota di Formula 1 Alex Zanardi, che dopo un grave incidente in gara ha subito l'amputazione di entrambe le gambe. Alla fine la donna ha deciso di andare avanti. L'intervento è perfettamente riuscito e a settembre incomincerà la riabilitazione con la protesi al centro specializzato Inail di Budrio, lo stesso che ha restituito a Zanardi la possibilità di camminare.

IL TESTIMONE: «MI SONO TUFFATO PER PROVARE A RECUPERARLO MA L'ACQUA ERA SPORCA E NON L'HO VISTO»

# Cade nella Dora e annega sotto gli occhi dell'amico

## L'uomo, che stava in piedi su un muretto ha perso l'equilibrio

**Lodovico Poletto**

E' una pozza limacciosa di acqua tinta di grigio la Dora, in queste giornate d'agosto. Non ha neanche due metri acqua nei punti più profondi, ed ha tante isolette di sabbia lasciata dalle piene. Eppure in questo fiume ormai ridotto al minimo, ieri è annegato un uomo. Si chiamava Alessandro Passadore, aveva 38 anni ed era di Crescentino. E' sparito in mezzo al corso d'acqua sotto gli occhi di un amico, con il quale stava passeggiando sulle sponde di cemento, nei pressi del ponte Mosca. «Io mi sono buttato in acqua - racconta il testimone - ho fatto l'impossibile per raggiungerlo, ma in un attimo è sparito. Mi sono immerso, ho cercato di capire dov'era finito, ma l'acqua è così sporca che non si riusciva a vedere nulla...».

E' accaduto tutto pochi minuti dopo la mezza. Alessandro ed Enzo erano seduti sulle spallette di cemento del fiume, tra ponte Mosca ed il viadotto che, da via Bologna, porta in corso XI febbraio: una zona frequentata da tossici e da disperati, una specie di rifugio a cielo aperto, che la notte si trasforma anche in dormitorio per decine di senza tetto. «Noi volevamo soltanto bere una birra in santa pace. Eravamo arrivati da poco; nel primo pomeriggio avrei dovuto accompagnare Alessandro alla stazione: stava per andare a Lodi, dove abitano i suoi parenti» ricorda Enzo, l'amico che ha provato a savarlo.

Che cosa sia accaduto in quegli istanti è abbastanza facile da ricostruire. Lo hanno raccontato ai poliziotti il testimone-soccorritore e una donna che ha visto tutto dalla finestra della sua casa, proprio lì vicino. «Il ragazzo annegato stava in piedi sul muro di cemento. Improvvisamente è caduto all'indietro. L'ho visto annaspare per qualche attimo, quindi è sparito e non è più riemerso».

L'allarme è scattato quasi subito. Sono intervenuti i vigili del fuoco, con i colleghi del nucleo sommozzatori, e la polizia. Un elicottero del 115 ha perlustrato a lungo quel braccio di fiume che va da ponte Mosca giù fino al cimitero monumentale. Poi i sommozzatori si sono calati in acqua. A piedi hanno controllato il letto della Dora, sia nei punti dove l'acqua non supera i 50 centimetri, sia dove si sono formate delle buche profonde poco meno di due metri. Il corpo di Alessandro Passatore è stato trovato un paio di ore più tardi, al centro del fiume, a meno di cinquanta metri da dove era stato visto inabissarsi. Sotto gli occhi di un centinaio di curiosi, assiepati sul ponte e lungo le sponde, il cadavere è stato tirato a riva. «Asfissia da annegamento» ha stabilito il medico legale. Alessandro non sapeva nuotare e, quando è caduto, probabilmente ha battuto la testa sul fondo. Poi, la poca corrente lo ha inghiottito e trascinato a valle. Per pochi metri, è vero. Ma quanti sono bastati a rendere vano il primo e disperato tentativo di salvalo.



Il corpo di Alessandro Passadore, 38 anni, è stato recuperato dai vigili del fuoco

La tragedia ieri dopo la mezza: i due stavano camminando all'altezza del ponte Mosca

DEL FUNGAIOLO NON SI HANNO NOTIZIE DA UNA SETTIMANA

## Anziano scomparso appello della famiglia

■ La famiglia di Carlo Cavassa, 72 anni, il fungaiolo scomparso martedì scorso, lancia un appello a chiunque abbia notizie dell'anziano. Cavassa, cercato per quattro giorni nell'ambito di un'imponente battuta nella zona di Passo Ghimbegna, al momento della scomparsa indossava un paio di jeans, camicia blu a quadri bianchi, cappellino blu del Consorzio agrario e mocassini. [g. ga.]



Carlo Cavassa, 72 anni, scomparso

TENTA UNA PUNTATA VINCENTE CON FICHE DA 200 EURO

## Poussettista alla roulette del casinò intervengono i controllori amministrativi

■ Un turista magrebino di 31 anni, abitante in Germania, è stato riconosciuto responsabile di una tentata truffa ai tavoli verdi del Casinò e denunciato dalla polizia. L'uomo aveva tentato di puntare fiches per 200 euro su un numero della roulette quando la pallina si era già posata nella casella vincente. Un gesto che in gergo di chiama «poussette». Smascherato dai controllori amministrativi che vigilano intorno ai tavoli verdi l'uomo è stato poi accompagnato in commissariato. A suo carico sono emersi diversi precedenti di polizia e il divieto di entrare al Casinò, un provvedimento eluso probabilmente con l'uso di un documento di identità falso. [g. ga.]

UNA MIGLIORE QUALITÀ DEL SERVIZIO

## Ecco il nuovo look del Pronto soccorso

■ Pareti dai colori caldi e accoglienti, telecamere, interfono e presto anche un servizio di monitoraggio con l'esterno. Il Pronto soccorso dell'ospedale cambia look perfezionando anche il sistema di accoglienza e la tutela della privacy. «L'obiettivo - spiega il direttore sanitario Guglielmo Bracco - è il miglioramento della qualità del servizio intervenendo sugli aspetti che valgono di più per il cittadino. [g. p. m.]



Il Pronto soccorso dell'ospedale

TURISMO: DUE CASI NEL FERRAGOSTO DI SANREMO

# Bavaglio alla musica e multe a ripetizione

La polizia municipale blocca la notte live del bar Festival in via Matteotti: il gestore non aveva chiesto la proroga per suonare fino a mezzanotte
Nel parcheggio di Bussana contravvenzioni per gli automobilisti al mare

**inchiesta 1**
Giulio Gavino

MUSICA vietata a Ferragosto in via Matteotti e automobili multate a raffica nei parcheggi delle spiagge libere di Bussana. Cose che capitano solo a Sanremo, città che anche nell'estate della crisi economica e dei cali vertiginosi di presenze continua a manifestare inquietanti contraddizioni. Dopo le pattuglie dei vigili urbani a caccia di «evasori» della tassa sul suolo pubblico tra le bancarelle della Pigna, mentre decine di extracomunitari furoreggiano con i «loro» negozi un po' ovunque, gli episodi avvenuti domenica rilevano come la burocrazia amministrativa rimanga impassibile, non soltanto incapace di chiudere un occhio, ma attenta ad aprire un terzo.

**GUERRA DEL RUMORE.** Domenica sera, Ferragosto. Nell'isola pedonale di via Matteotti, solitamente semideserta vista la chiusura dei negozi, oltre un centinaio di persone assiste all'esibizione di LeRoy P. Marinell e degli Hot Level, musica blues e country dagli Usa. A offrire lo spettacolo, a tutti e non solo ai clienti nel dehor, è il «Bar Festival», uno dei più conosciuti della città. Sono le 22,20 quando, nel bel mezzo di una canzone, arriva una pattuglia di polizia municipale che parlotta con il proprietario e comunica che è arrivato il momento di spegnere l'impianto. Il pubblico rumoreggia, vola qualche insulto, ma gli uomini del comandante Frattarola sono impassibili. Qualcuno ha chiamato il comando lamentandosi per il rumore. «Ma come sono appena le dieci e mezza, abbiamo pagato la Siae e chiesto i permessi» - fa notare scrupolosamente il giovane gestore. «Si tutto in regola - replica la pattuglia - ma non è stata presentata la deroga per la musica fino a tardi e manca la certificazione in materia di decibels. E i vigili, forti del fatto che qualcuno non riusciva a dormire e che la legge è uguale per tutti, hanno staccato la spina. E il tutto a Ferragosto, nell'estate della crisi, nell'unica serata con il pienone in via Matteotti.

**MULTE IN SPIAGGIA.** Lungomare di Bussana. Ferragosto, giornata di sole, pienone in spiaggia. La pattuglia della polizia municipale arriva nel primo pomeriggio e verifica la sosta delle auto nel nuovo parcheggio. Vista l'affluenza e lo spazio disponibile qualcuno ha lasciato l'auto anche nel mezzo della carreggiata che divide le due aree con i posti a spina di pesce (le linee a dire la verità non sono mai tracciate). Nel piazzale non c'è un cartello di divieto di sosta ma le bollette da 33 euro fioccano ugualmente. Nel bilancio della famiglia al mare, per il Ferragosto a Sanremo, la «supertassa» è stata applicata, inutile protestare. Forse servirà presentare ricorso.



Accese proteste l'altra sera nell'isola pedonale di via Matteotti per l'intervento dei vigili

## in breve

■ **BAGNANTE SI AMPUTA UN DITO NELLA SDRAIO**
Emergenza domenica pomeriggio ai «Bagni Gabriella» per un bagnante che si è parzialmente amputato un dito in una sedia sdraio. Il turista toscano, di 37 anni, è stato soccorso da un medico presente in spiaggia e poi dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso che ha proceduto al trasporto in ospedale dove i medici hanno provveduto ad un intervento di ricostruzione. Le condizioni del ricoverato non sono gravi. [g. ga.]

■ **ON LINE IL NUOVO SITO DI PALAZZO BELLEVUE**
Da sabato è on line il nuovo portale istituzionale del Comune. All'indirizzo www.comunedisanremo.it è possibile ritrovare i contenuti, arricchiti da una grafica moderna e accattivante già presenti sul vecchio indirizzo on line. E' solo l'inizio di un nuovo canale di comunicazione fra Amministrazione, cittadini e navigatori del web. Un canale già ricco di servizi: le segnalazioni al Sindaco, l'agenda degli eventi della Città, appalti, delibere. Alcuni sono solo presentati e prenderanno vita fra poche settimane: la newsletter, la segnalazione delle auto rimosse, i comunicati stampa. [g. ga.]

■ **DUE ASSUNTI A TAGGIA PROROGA PER QUATTRO**
Un terminalista e un geometra sono stati assunti a tempo indeterminato dal Comune di Taggia. Ad altri tre terminalisti e un geometra (assunti a tempo determinato) è stato invece prorogato il contratto fino al 30 giugno 2005. [m. c.]

■ **CONDUTTURA DEL GAS SALTA A SANTO STEFANO**
Gas a cielo aperto ieri alle 17 per la rottura di una plancia provocata da un'auto. E' successo in via Cave a Santo Stefano. L'Italgas ha poi riparato il guasto. [m. c.]

■ **FESTA CROCE ROSSA SUCCESSO A CERIANA**
Trenta tra volontari del soccorso, crocerossine e pionieri della Croce rossa si sono ritrovati a Ceriana. Qui hanno preso parte a una riuscita festa organizzata dalla Cri. [m. c.]

■ **GEMELLI PITTORI ALLA «BOTTEGA»**
Si inaugura oggi alle 18,30, alla Bottega d'Arte di via Canessa a Sanremo, la mostra dei pittori Franco e Carmine Cisternino. I due, gemelli, vivono a Civitanova e Aprilia. [m. c.]

INTERVENTO DEI VIGILI DI QUARTIERE: L'IMPRESA CHE HA CURATO LO SPETTACOLO DOVRÀ PAGARE LE SPESE PER LA PULIZIA DELLA BANCHINA

# Dopo i «fuochi» il porto invaso da cumuli di rifiuti

Il vecchio scalo trasformato in una discarica a cielo aperto



I rifiuti abbandonati sulla banchina di Porto vecchio dopo lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto (FOTO GATTI)

**inchiesta 2**
Gian Piero Moretti

SANREMO

Un «tappeto» di rifiuti», lungo duecento metri e largo dieci. Davvero uno pessimo biglietto da visita per chi, il giorno di Ferragosto, ha deciso di andare a passeggiare sulla banchina di Porto vecchio. E dire che il molo, uno degli angoli caratteristici di Sanremo fra i più gettonati dai turisti, solo pochi giorni fa era stato ripulito per ordine del comando della Guardia costiera.

La montagna di «rumenta» è stata abbandonata dalla Ditta Parente, incaricata dal Comune di curare il tradizionale spettacolo pirotecnico della vigilia della Festa dell'Assunta. Dopo la festa gli addetti ai lavori se ne sono andati abbandonando sul posto i cilindri bruciacchiati dei «fuochi», grosse scatole di cartone, fogli di carta metallizzata utilizzata per proteggere i razzi dal calore, sacchi di sabbia, indispensabili per poterli dirigere verso l'alto e ogni altro genere di rifiuti.

Per l'intera giornata di Ferragosto «il tappeto di rifiuti» ha suscitato l'indignazione dei passanti e qualche commento al vetriolo nei confronti del Comune e della città. Fino a quando, ieri mattina, la discarica a cielo aperto è stata segnalata ai vigili di quartiere che sono intervenuti informando della presenza dei rifiuti l'Assessorato al Turismo e il servizio Ecologia del Comune. L'accordo fra Comune e Ditta Parente - è la stessa che da anni organizza anche il Mondiale dei fuochi artificiali - prevedeva che quest'ultima provvedesse alla pulizia dell'area utilizzata come base logistica per lo spettacolo pirotecnico. Ma ieri, a Sanremo, non c'era più nessuno. Il Comune, allora, ha incaricato l'impresa che cura il servizio di Nettezza urbana, di provvedere alla rimozione dei rifiuti e alla bonifica dell'area. La spesa per l'intervento verrà poi addebitata alla Ditta Parente che dovrà anche fornire al Comune una spiegazione per giustificare il suo ingiustificabile comportamento.

PER ANNI SEGRETARIO GENERALE DELL'OSPEDALE, POI LA GRANDE PASSIONE PER L'ARTE

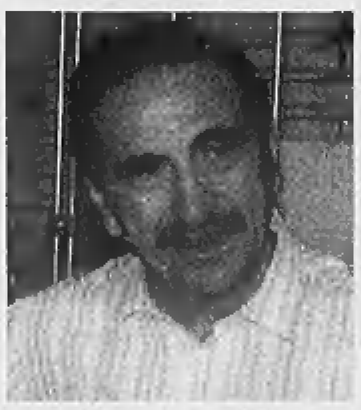
# E' morto Gabriele Candiolo manager sanitario e pittore

SANREMO

Si è spento, sabato, nella sua abitazione di Sanremo, Gabriele Candiolo, ex segretario generale del vecchio Ospedale Civile cittadino. Aveva 85 anni e da qualche mese lottava, con grande coraggio, con un male che non perdona. I suoi funerali si svolgeranno domani, in forma strettamente privata, per espressa volontà dell'estinto.

Candiolo, nato a Roma ma sanremese d'adozione da decenni, è stato un personaggio che ha lasciato il segno nella Sanremo dagli Anni 50 in poi. Innanzitutto per la sua attività professionale che lo ha portato, per molti anni, a dirigere l'Ospedale sanremese come segretario generale fino all'avvento delle Usl. Candiolo ha giocato un ruolo importante nella riorganizzazione della sanità cittadina nel dopoguerra.

Ma Candiolo verrà ricordato anche per la sua intensa attività culturale ed artistica. Prima nel mondo del cinema come animatore di iniziative culturali legate al grande schermo e come autore, lui stesso, di cortometraggi con i quali ottenne premi in Italia ed all'estero. Una passione che lo avrebbe portato ad essere, a metà degli Anni 70, uno dei protagonisti dei primi esperimenti di televisioni cittadine, con la prima tivù via cavo agli albori dell'emittenza privata e, poi, con «Telesanremo». Ma la sua vena artistica, ereditata in famiglia - il padre fu un apprezzato compositore e musicista autore, tra l'altro, della celeberrima «Fascination» - lo avrebbe portato, una volta raggiunta la pensione negli Anni 80, a dedicarsi anima e corpo nella pittura in cui raggiunse risultati apprezzabili. Nella veste di pittore, quella che prediligeva rispetto a tutte le altre, è stato protagonista di numerose mostre personali a Sanremo e in altre città nelle quali presentava i suoi quadri ad olio ed i suoi acquerelli. Una tecnica, soprattutto quest'ultima, che aveva affinato moltissimo e che è stata protagonista della sua ultima «personale» che si è svolta, pochi mesi fa, alla Biblioteca Civica. Candiolo, pur già alle prese con il suo male, affrontato con grande forza, aveva partecipato in prima persona all'allestimento della mostra. [b. m.]



Gabriele Candiolo, aveva 85 anni

POSTI DI BLOCCO NEL FINE SETTIMANA. RECUPERATI TRE SCOOTER RUBATI

# Guida alcolica, dieci patenti ritirate

Controlli dei carabinieri, sulla spiaggia un arresto per spaccio

SANREMO

Ferragosto di grande lavoro per le pattuglie del Nucleo Radiomobile e Operativo e delle stazioni della compagnia carabinieri di Sanremo.

**PATENTI RITIRATE.** Nel fine settimana di Ferragosto i carabinieri hanno ritirato una decina di patenti per guida in stato di ebbrezza. I conducenti raggiunti dal provvedimento, uno dei quali R. D. 54 anni, residente a Taggia, ha rifiutato di essere sottoposto al test con l'etilometro, hanno un'età compresa tra i 25 e i 55 anni e sono residenti in provincia di Imperia (alcuni nell'entroterra). Un sanremese di trent'anni è stato denunciato, con ritiro del permesso di guida, per essere stato trovato al volante dopo aver assunto sostanze stupefacenti. Nel bilancio anche un senegalese sorpreso alla guida senza patente e un sanremese segnalato alla prefettura quale assuntore di droga per essere stato trovato in possesso di tre grammi e mezzo di hashish.

**SPACCIATORE IN SPIAGGIA.** Rocambolesco arresto, anche con la collaborazione di un bagnino, domenica pomeriggio nella zona di portovecchio. I carabinieri, avvisati da alcuni residenti, si erano messi sulle tracce di uno spacciatore nordafricano che agiva nella zona di Santa Tecla. Alla vista dei militari l'uomo, Alid Mhmdi, 32 anni, è fuggito sbarazzandosi di quattro dosi di eroina. Gli uomini del Nucleo Operativo si sono messi all'inseguimento e sono riusciti a bloccare il pusher con la collaborazione di un bagnino che lo ha fatto cadere sulla sabbia permettendone l'arresto.

**SCOOTER RUBATI.** L'altra notte i carabinieri hanno recuperato tra scooter «Aprilia» rubati, due «Leonardo» e uno «Scarabeo». Un altro ciclomotore, sempre un «Aprilia», è stato recuperato dalla polizia municipale. Era stato rubato in via Margotti sabato notte e il vigile di quartiere lo ha trovato nella piazza del Borgo. [g. ga.]

ANZIANO DENUNCIATO NELL'ENTROTERRA

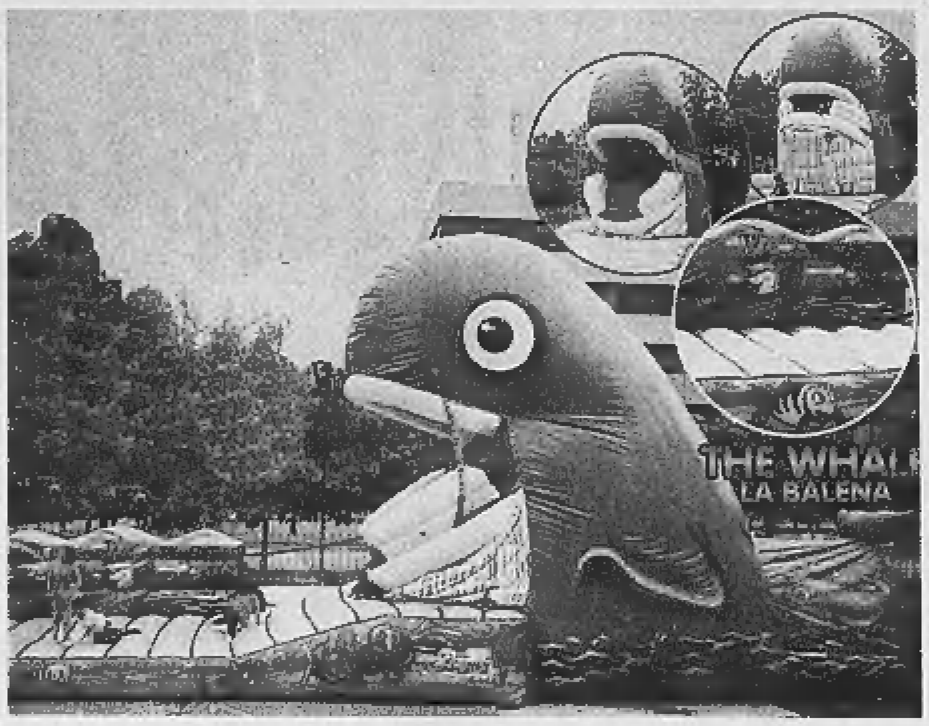
## L'accusa: abusi sessuali alla moglie

■ I carabinieri hanno denunciato a piede libero un uomo di 72 anni per maltrattamenti in famiglia e abusi sessuali sulla moglie, una donna di 65 anni. Le circostanze al centro della segnalazione inoltrata agli uffici giudiziari sanremesi ha fatto seguito all'intervento di una pattuglia in un paese dell'entroterra a fronte di quella che a primo avviso sembrava una semplice lite domestica scoppiata per futili motivi. Gli addebiti nei confronti dell'anziano sarebbero emersi dall'audizione come testimone della moglie. Di qui l'immediata denuncia e una diffida a esercitare ancora atteggiamenti offensivi della persona nei confronti della donna. [g. ga.]



Ferragosto, controlli dei carabinieri

Nuova iniziativa del gestore Ferdinando Uga. Il parco giochi è stato premiato dal Comune







# A Bordilandia Park la «Festa dei Nonni»

## *L'appuntamento giovedì, omaggio floreale alle donne*

BORDIGHERA

Bordilandia Park si conferma il luogo preferito dai bambini, dove trovare tanti giochi divertenti e sicuri. Giovedì ci sarà un motivo in più per frequentarlo: è infatti in programma la Festa dei Nonni. Spettacoli di clown, trampolieri, giocolieri, maghi e animatori hanno caratterizzato, nelle settimane estive, l'attività di Bordilandia Park, il parco giochi per i piccoli, ma anche ritrovo per tutta la famiglia, sul lungomare di Bordighera, in piazza dei Pennoni. Ma il programma non è ancora finito. Gli appuntamenti speciali sono di casa al Bordilandia Park e dopo la Festa del Pallone, giovedì, quando quattrocento palloni firmati Walt Disney sono stati regalati ai giovanissimi frequentatori delle attrazioni, ecco un nuovo rendez-vous da non perdere. Giovedì è infatti in calendario l'ennesimo appuntamento speciale che Ferdinando Uga, gestore del parco, ha voluto organizzare per rendere sempre più festosa la partecipazione al suo Parco. Un vero regalo per i più piccoli e per le famiglie di Bordighera e dell'intero Ponente che, da giugno, hanno preso d'assalto le attrazioni in piazza dei Pennoni. Si tratta della Festa dei Nonni. Per ogni nonno e nonna che accompagnerà al Parco il proprio nipotino ci sarà un omaggio floreale speciale. Insomma, per una volta saranno i più piccoli ad accompagnare i nonni al Parco giochi. Il Parco divertimenti gestito da Ferdinando Uga e Antonello Formaggia ha saputo diventare un punto di riferimento sicuro nell'estate degli abitanti di Bordighera e dei suoi turisti. «Abbiamo contribuito - scherza Ferdinando Uga - ad allungare la passeggiata di Bordighera. Ora le famiglie hanno piacere di camminare fino alle nostre attrazioni e qui trovano un posto sicuro e pulito». Raggiungere Bordilandia è facile: dalla via Aurelia si volta, anche in auto, sul parcheggio che porta al solettone dei Pennoni. Qui è anche facile trovare un posto auto sul lungomare. La serietà degli organizzatori è stata premiata e anche il Comune di Bordighera ha tratto profitto da una iniziativa che ha portato in città turisti e liguri anche dalle altre cittadine. Bordilandia Park è il Parco più frequentato del Ponente, con tanti appuntamenti speciali per i suoi giovani frequentatori e non soltanto.

### APERTURA FINO A MEZZANOTTE

*Sul lungomare tante serate a tema in un clima sereno e in sicurezza*

BORDIGHERA

Inaugurato il 5 giugno, Bordilandia Park rimarrà aperto fino a domenica 29 agosto, dalle 20,30 fino alla mezzanotte (con prolungamenti all'una nei giorni festivi e prefestivi). Bordilandia Park è dedicato al divertimento e allo spettacolo con particolare attenzione ai bambini e con l'obbiettivo di trasmettere un messaggio positivo di spensieratezza e gioia, avvolto da una atmosfera magica e fiabesca. Il parco presenta una zona gioghi tradizionale e una innovativa sezione nella quale spiccano i giochi gonfiabili più recenti e che per la prima volta sono stati allestiti in Italia. Balene giganti, pesci di ogni tipo, scivoli e divertimenti vari per chi vorrà passare una serata estiva col sorriso sulle labbra. Bordilandia Park ha consolidato in questo 2004 il proprio ruolo di punto di incontro e ritrovo per tutte le famiglie di Bordighera e per i turisti. Come da tradizione, i gestori hanno organizzato una serie di iniziative di carattere sociale e serate dedicate a tema, per la felicità dei giovanissimi e dei loro genitori. Divertimento in sicurezza e con la massima professionalità. Sono questi i punti di forza degli operatori che hanno saputo offrire anche quest'anno alle famiglie un luogo di divertimento spensierato e sicuro. Minipista, giostra lagunare veneta, trampolini elastici, baby car, piscina con le palline e parco dei giochi gonfiabili: sono queste le principali attrazioni, che regalano ore spensierate ai più piccoli. L'oasi dei giochi gonfiabili offre una grande scelta: i bambini non credono ai propri occhi appena entrati nella struttura, ma presto decidono in quale soggetto tuffarsi o scivolare. Tra i più gettonati, sicuramente la balena, The Whale, in versione originale: forse la più amata dai bimbi di mezza Europa, che hanno già testato l'alto grado di divertimento. I giochi gonfiabili, che da anni hanno spopolato oltremanica, stanno avendo un grande successo anche in Italia. Quelli di Bordilandia sono in assoluta sicurezza, garantita da severe e rigorose verifiche sulla qualità dei materiali utilizzati.

Per informazioni sul Parco, telefonare al 328-6767094.



